Anno 97 - Numero 24

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/28710): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Martedì 29 Gennaio 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 5, telefono 790-131 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 865-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Due laboriose sedute alla conferenza di Bruxelles

I ministri del Mec rinviano ad oggi l'ultima decisione sui negoziati con Londra

L'atmosfera è di pessimismo - Alla fine dei lavori il tedesco Erhard ha esclamato: « Abbiamo fatto soltanto progressi filologici » - Per tutta la giornata le delegazioni si sono incontrate per cercare un compromesso - A sera, il francese Couve De Murville ha resistito quasi quattro ore alle sollecitazioni di italiani, belgi, olandesi e tedeschi - L'azione di Piccioni e Colombo per convincere i rappresentanti di Parigi a continuare le trattative

(Dal nostro inviato speciale) Bruxelles, 28 gennaio.

Fissata in un primo tempo per le 3 del pomeriggio, la nuova riunione dei ministri di Francia, Belgio, Olanda, Lussemburgo, Italia e Repubblica Federale tedesca non ha potuto avere inizio prima delle 19. Alcuni partecipanti sono arrivati in ritardo per il cattivo tempo che ha imposto la chiusura dell'aeroporto di Bruxelles; tutti si sono impegnati in reciproche consultazioni preliminari o non previste, o più lunghe di quanto precedentemente stabilito. C'è stata, durante le ultime ventiquattro ore, tutta una serie ininterrotta di colloqui separati e bilaterali dei quali appare inutile l'elenco completo, mentre ci sembra giusto avvertire come la delegazione italiana sia stata costantemente al centro di tanta attività diplomatica.

I nostri ministri Piccioni e Colombo già nel pomeriggio di ieri avevano avuto un colloquio di un'ora con i belgi Spaak e Fayat; più tardi ricevevano all'ambasciata d'Italia il vice cancelliere Erhard accompagnato dal sottosegretario Mueller Armack; stamane alle 9, erano a loro volta ricevuti da Hallstein e Caron, presidente e vice-presidente della Commissione della Comunità Economica Europea. Dalle 10 in poi si succedevano nella nostra ambasciata il ministro degli Esteri francese Couve de Murville, il suo collega olandese Luns e il capo della delegazione britannica Heath. Poco prima dell'inizio della Conferenza si aveva ancora un ultimo, lungo colloquio tra gli on.li Piccioni e Colombo e il ministro degli Esteri tedesco Schroeder, appena giunto a Bruxelles.

Il ruolo di primissimo piano che la nostra delegazione ha assunto in queste ore decisive per l'unità dell'Europa è dovuto — non solo a nostro avviso ma anche a quello dei più autorevoli osservatori stranieri — sia alla capacità di cui gli italiani, con alla testa l'on. Colombo, hanno dato prova durante i mesi del lungo negoziato, sia alla chiara, netta ed equilibrata linea politica di fronte alla crisi attuale. Si vedano, infatti, quali appaiono in questo momento le posizioni dei sei governi.

La Francia non ha modificato sostanzialmente il suo atteggiamento contrario alla prosecuzione di trattative che avrebbero rivelato, a suo dire, soltanto l'abisso che ancora separa le isole britanniche dal continente. Essa si è trovata di fronte al « compromesso » sostenuto da Adenauer nel suo incontro con De Gaulle: affidare alla Commissione, supremo organo comunitario dei Sei, il compito di fare il punto della situazione senza formalmente aggiornare la conferenza con la Gran Bretagna. Couve de Murville si dichiarerà probabilmente pronto ad accettarlo, a patto che non venga fissato un termine di tempo, che il mandato sia di natura esclusivamente tecnica e non politica, che la Commissione riferisca ai sei governi, che cioè si tratti di un fatto interno della Comunità e non di un atto esterno nei confronti degli inglesi.

Se queste saranno le condizioni che vorrà dettare De Gaulle, apparirà chiaro come il compromesso non sia che un mal dissimulato espediente per sanzionare il fallimento della conferenza a sette.

L'Italia — e Piccioni come Colombo l'hanno ripetuto stamane con estrema franchezza a Couve de Murville — è disposta ad accettare un compromesso a condizioni esattamente contrarie: a patto cioè che venga fissato un limite massimo per il rapporto, che la Commissione non sia incaricata soltanto di stendere un bilancio tecnico (cosa che un gruppo qualsiasi di tecnici, ed i belgi l'hanno fatto per conto loro in questi giorni, può portare a termine in poche ore), ma debba, naturalmente insieme ad un rappresentante inglese, concludere con proposte concrete in vista — è questo il punto — della continuazione e conclusione dei negoziati con la Gran Bretagna.

Alle nostre posizioni sembrano vicini i tedeschi, e non a caso i lunghi colloqui dei nostri ministri si sono iniziati ieri sera con Erhard e si sono conclusi oggi pomeriggio con Schroeder. Anche la Repubblica Federale nega che le trattative abbiano rivelato un insuperabile abisso tra i Sei e la Gran Bretagna, sostiene anzi sostanzialmente il contrario; ed è disposta ad accettare il compromesso a patto che possa servire al lancio di un ponte verso la riva dell'accordo e non consista in un espediente per insabbiare il colloquio con gli inglesi.

Se questo analogo atteggiamento italiano e tedesco affiorerà chiaramente, come sembra, nel corso dell'incontro, potrà forse fornire qualche motivo di riflessione al generale De Gaulle e al suo rappresentante. Essi non possono sottovalutare il fatto che Italia e Germania si trovano su posizioni ferme, ma relativamente moderate nei confronti di Belgio, Olanda e Lussemburgo, i cui ministri ancora stasera ripetevano o lasciavano capire che in caso di ulteriore eccessivo irrigidimento francese, agli altri cinque non resterebbe che continuare per conto loro le trattative con la Gran Bretagna.

E' una ipotesi, diciamo subito, che le altre delegazioni per ora almeno rifiutano di prendere in considerazione. E parlando di altre delegazioni intendiamo accennare non solo ai cinque europei, ma agli stessi inglesi: calmi e impassibili come sempre in questi giorni difficili, essi non antepongono affatto una simile eventuale soddisfazione per il loro amor proprio così duramente colpito da De Gaulle, ma lasciano invece chiaramente capire che l'idea di continuare le trattative con una Comunità europea senza la Francia non li entusiasma. « *Siamo disposti* — ha detto il loro portavoce — *ad aspettare ancora un certo tempo. A patto, s'intende, che questo compromesso sia una cosa sufficientemente seria* ».

Gli inglesi sono dunque perfettamente allineati con i cinque *partners* di Parigi, ed è quindi sempre la Francia ad essere isolata. Nei confronti di dieci giorni addietro, la battaglia si è spostata dalla alternativa «rottura o no delle trattative» a quella di un « compromesso più o meno serio ». Mutata la forma, la sostanza è la stessa. E' sempre Couve de Murville a dover dire se questa volta De Gaulle gli ha ordinato o no di tenere un qualche conto del parere dell'assoluta maggioranza (le ultime notizie da Parigi sono poco confortanti: parlando al ministro degli esteri danese, e naturalmente senza essersi consultato con nessuno degli altri associati nel Mec, il generale ha benignamente offerto al governo di Copenaghen la scelta fra un'associazione e la piena ammissione — quella che nega agli inglesi — nella Comunità).

Al primo incontro, durato circa due ore, hanno preso parte soltanto i ministri (per l'Italia anche l'on. Rumor), assistiti da un « tecnico » per Paese (per l'Italia l'ambasciatore Cattani, segretario generale della Farnesina). I tedeschi hanno cominciato ad illustrare il compromesso, prima genericamente, poi punto per punto. Alle 21, quando la riunione è stata interrotta per una cena fredda, l'unica notizia positiva, trapelata tra i 200 giornalisti di tutto il mondo che si affollano nella *hall* del ministero degli Esteri belga, era quella che Couve de Murville non aveva ancora sollevato nessuna condizione preclusiva.

Alle 22 i ministri hanno ripreso i lavori, che si sono protratti per poco più di un'ora. Si riprenderà quindi domattina, e già questo viene considerato come un fatto positivo. Anche se il pessimismo continua a prevalere incontrastato, qualche speranza rimane sempre: si attribuisce a Spaak la dichiarazione che « qualcosa di nuovo si è verificato ». Attendiamo ancora qualche ora. I francesi dovranno pur dire se accettano o no che la Commissione incaricata di redigere il rapporto lavori a Sette (significando questo la continuazione della conferenza con l'Inghilterra) e non a Sei, entro un certo limite di tempo, e con un mandato politico oltre che tecnico.

Su questi punti, oggi, i Cinque non hanno dato segno alcuno di voler cedere: secondo l'ipotesi nonostante tutto ancora più valida, non resterà probabilmente domani che constatare il dissenso di fondo, e trarne le doyute conseguenze.

A questo per stasera non si è arrivati: alle 23,30 i ministri sono usciti, quasi sorpresi di non essersi ancora trovati di fronte alla rottura. Si incontreranno nuovamente domani a mezzogiorno, ad un'ora insolitamente tarda cioè, per permettere alle varie delegazioni di tentare in mattinata, attraverso contatti diretti e forse più efficaci, quei progressi che in sede di incontro ufficiale continuano ad apparire sempre problematici.

Ma l'atmosfera è di pessimismo. Ha reso bene la situazione una frase di Erhard alla fine dell'ultimo incontro di stasera: « *Sono stati fatti soltanto progressi filologici* ».

Giovanni Giovannini

Il rappresentante francese

Il ministro degli Esteri francese Couve de Murville lascia l'ambasciata italiana a Bruxelles dopo l'incontro di ieri mattina coi rappresentanti italiani (Telefoto)

Il cordiale saluto fra i ministri italiani Colombo e Piccioni e il rappresentante inglese lord Heath poche ore prima dell'inizio delle trattative di Bruxelles (Tel.)

A Parigi nessuno pensa che De Gaulle possa cedere

« La Nation » (portavoce del generale) scrive che la Gran Bretagna « si è esclusa da sé dalla Comunità Europea » dopo gli accordi con Kennedy

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 28 gennaio.

Nessuno a Parigi credeva oggi che la Gran Bretagna avesse ancora la più piccola possibilità di essere ammessa a far parte del Mercato Comune. Un solo dilemma era considerato infatti negli ambienti diplomatici per le trattative in corso a Bruxelles: rottura brutale oppure compromesso illusorio, ossia soluzione che avesse soltanto l'apparenza di non avere ancora chiuso tutte le porte.

Ma che la decisione del generale De Gaulle fosse irrevocabile, non lo metteva in dubbio nessuno. Tutte le fonti galliste lo confermavano d'altronde, accentuando la polemica antiamericana e antibritannica. « *In occasione del dibattito aperto per la candidatura della Gran Bretagna al Mercato Comune* — ha dichiarato il segretario generale dell'Unr, il partito di maggioranza — *gli Stati Uniti rivelano, con la loro insistenza e le pressioni che esercitano su tutti gli amici, che sono decisi a porre la Comunità Europea sotto la loro stretta dipendenza, tanto per la sua politica estera quanto per la sua difesa* ».

L'organo ufficiale del gollismo, *La Nation*, dopo avere affermato che alle Bahamas Londra ha fatto la sua scelta, ha affermato che l'Inghilterra « *con quella scelta, si è esclusa da se stessa, siamo franchi, dalla Comunità Europea* ».

La debolezza della diplomazia gollista è stata messa in evidenza da questo commento di *Le Monde*: « *Che dire del trattato franco-tedesco? Questo accordo fra burgravi, il cui contenuto è vicino a zero, non può modificare in niente l'atteggiamento della Repubblica federale, qualche mese innanzi la partenza del Cancelliere. Non può impressionare in niente Londra o Washington, che non hanno nessuna illusione sul suo valore. Può soltanto irritare i nostri quattro associati nella Comunità, dando loro l'impressione d'essere stati respinti in secondo piano. Se si fosse voluto inquietare l'Italia, per esempio, e riavvicinarla alla Gran Bretagna, era la migliore via da seguire. L'operazione è piena di inconvenienti per la Francia e piena di vantaggi per i suoi avversari* ».

s. v.

Adenauer a colloquio con l'ambasciatore italiano

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 28 gennaio.

L'ambasciatore d'Italia a Bonn, Gastone Guidotti, è stato ricevuto oggi da Adenauer. Il cancelliere ha illustrato al nostro rappresentante i risultati del suo ultimo incontro con De Gaulle. E' seguito un lungo scambio di vedute sui problemi del Mercato Comune con particolare riguardo alla partecipazione inglese.

Si era sparsa oggi la notizia che il diplomatico avesse consegnato ad Adenauer un messaggio del governo italiano sulla ripresa dei negoziati di Bruxelles. I funzionari del governo tedesco hanno dichiarato ai giornalisti di « ignorare » l'esistenza del messaggio. La nostra ambasciata di Bonn ha dato, al riguardo, una secca smentita.

E' certo che Adenauer ha illustrato all'ambasciatore le proposte tedesche destinate ad impedire la rottura completa dei negoziati di Bruxelles. Si ha anzi l'impressione che il governo di Bonn veda di buon occhio un impegnativo intervento italiano per la continuazione delle trattative.

I tedeschi appaiono piuttosto inclini a dividere con altri paesi la responsabilità per la continuazione dei negoziati. Il signor Von Hase, portavoce ufficiale di Adenauer, ha dichiarato oggi ai giornalisti: « *Il Governo Federale auspica che anche altri Paesi, oltre la Germania, contribuiscano alla composizione della crisi. La ripresa delle trattative deve essere compito comune* ».

Seguendo questa linea di pensiero, Von Hase ha spiegato che l'amicizia franco-tedesca sottolineata dagli accordi di Parigi non rappresenta di per se stessa un ostacolo per l'ingresso della Gran Bretagna nel Mercato Comune. « *L'amicizia franco-tedesca* — ha soggiunto il portavoce — *è un diritto politico e naturale dei nostri due popoli. Essa non costituisce una alternativa. Il nostro governo è ben risoluto a continuare le trattative con l'Inghilterra* ».

m. c.

La politica interna ed estera esaminata al Quirinale

Fanfani riferisce all'on. Segni i risultati del dibattito alla Camera

Discussa anche la data delle elezioni - E' probabile che il Parlamento sia sciolto verso la metà di febbraio - Oggi si riunisce il Consiglio dei Ministri per il bilancio preventivo: le spese dovrebbero salire a 5700 miliardi, le entrate circa a 5100

(Nostro servizio particolare) Roma, 28 gennaio.

Segni e Fanfani, nel corso di un colloquio svoltosi nella tarda mattinata in Quirinale, hanno compiuto una valutazione del momento politico tanto sul piano interno quanto su quello internazionale.

Sul voto espresso sabato sera dai deputati, i portavoce ufficiali affermano che esso va interpretato come una piena conferma della fiducia al governo il quale, nella completezza dei suoi poteri, continuerà il lavoro intrapreso fino allo svolgimento della consultazione elettorale politica.

Per gli sviluppi della situazione internazionale Segni (che fu uno dei firmatari dei trattati di Roma) e Fanfani hanno esaminato i rapporti di Piccioni e Colombo sulla serie di incontri che hanno avuto a Bruxelles per superare la fase di crisi della politica europeistica e nei quali hanno riaffermato che la posizione dell'Italia « non ha carattere tattico e contingente ».

Anche dell'imminente visita ufficiale del premier inglese Macmillan a Roma (dal 1° al 3 febbraio) si è trattato, a quanto si assicura, nel colloquio Segni-Fanfani. L'agenda dei colloqui italo-inglesi è in un certo senso condizionata da ciò che avverrà a Bruxelles nelle prossime ore. Fanfani ha ricevuto oggi l'ambasciatore d'Italia a Londra, Pietro Quaroni, e successivamente i rappresentanti degli Stati Uniti, dell'Urss a Roma, Reinhardt e Kozirev.

Domani pomeriggio alle 18, com'è stato annunciato, si riunirà il Consiglio dei ministri per l'esame del bilancio preventivo dello Stato per l'anno finanziario che va dal 1° luglio 1963 al 30 giugno 1964. Il problema di far coincidere l'anno finanziario con quello solare, che sembrava avviato a soluzione, è rimandato alla prossima legislatura.

Le spese statali per il prossimo anno finanziario sfioreranno i 5700 miliardi di lire. La cospicua cifra, a quanto si assicura, è stata pressoché definita dai ministri La Malfa e Tremelloni i quali, da alcune settimane, lavorano intensamente, con la collaborazione del ragioniere generale dello Stato, Marzano, a mettere a punto le previsioni iniziali.

Il Consiglio dei ministri darà anche sanzione favorevole, dopo il parere del Cnel, al disegno di legge che stabilisce le norme per l'assistenza ai braccianti ed alle loro famiglie. Fanfani vuol presentarlo subito alle Camere che dovrebbero approvarlo nella fase finale dei loro lavori che si protrarranno forse fino al 15 febbraio.

Fanfani e Codacci-Pisanelli (il ministro che cura i rapporti con il Parlamento) hanno esaminato oggi le leggi da « varare » alla Camera ed in Senato tanto in assemblea plenaria quanto in commissione. Sono: quella che detta norme per la « leva del voto »; la modifica dell'articolo 56 della Costituzione che porterà i senatori eletti a 315 ed i deputati a 630; l'istituzione della regione del Molise staccata dall'Abruzzo; la tassazione del plusvalore delle aree fabbricabili indispensabili per contribuire a sanare, sia pure in modo parziale, la dissestata finanza dei Comuni; l'istituzione della quinta regione a statuto speciale, il Friuli-Venezia Giulia, e la relativa legge elettorale; la trasformazione dell'Ina-Casa in istituto per le case dei lavoratori; la riduzione della ferma di leva; il condono delle sanzioni disciplinari; l'edilizia ospedaliera; il presalario agli universitari. Il Parlamento deve, poi, ratificare vari trattati e qualche altra leggina.

v. e.

Un messaggio di Kruscev a Kennedy sulla tregua atomica?

Sarebbe stato affidato all'ambasciatore americano partito ieri d'improvviso per Washington - Probabili controproposte sovietiche sul numero delle ispezioni in Russia - Finora Mosca ne ha offerte 3 all'anno, gli S. U. ne chiedono 8-10

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 28 gennaio.

La partenza dell'ambasciatore americano a Mosca, Kohler, per Washington, ha suscitato notevole interesse nella capitale sovietica. Secondo gli ambienti americani, il diplomatico sarebbe latore di un messaggio personale a Kennedy, consegnatogli dal ministero degli Esteri russo. Gli ambasciatori americani in Urss sono tenuti a lasciare ogni tre mesi la loro sede per recarsi ad una consultazione con il loro governo, ma stavolta, si obietta, Kohler è partito dalla Russia prima della scadenza del termine previsto.

Giovedì 24, l'ambasciatore, fu tutto d'un tratto convocato da Brezhnev che voleva comunicargli qualcosa in assenza di Krusciov, trattenuto fuori dell'Urss nella sua visita alla Germania Orientale per il congresso comunista di Berlino. Alla domanda di Kohler se il governo sovietico avesse intenzione di consegnargli un messaggio per Kennedy, Brezhnev avrebbe risposto che, per il momento, dopo lo scambio di lettere tra il capo del governo russo e il presidente americano, l'Urss riteneva di non avere nulla di più preciso da far sapere agli Stati Uniti.

Il colloquio si sarebbe esaurito in un generico giro d'orizzonte sui più importanti problemi internazionali del momento.

Se non che, sabato 26, si ebbe notizia di un abboccamento di Kohler con Gromyko. Sempre secondo fonti americane, il messaggio, di cui si parla senza indicare con maggiore esattezza il contenuto, sarebbe stato consegnato all'ambasciatore dal ministro degli Esteri sovietico.

Si suppone che la speciale missione di Kohler presso il suo governo sia legata alla recente notizia dello scambio di lettere tra Krusciov e Kennedy avvenuto tra il 19 dicembre e il 7 gennaio. Nel carteggio i capi delle due grandi potenze atomiche affermavano la loro comune volontà di risolvere il problema della sospensione dei *tests* nucleari e dei controlli da cui esso, in primo luogo, dipende.

C'è stata, si ricorderà, l'importantissima ammissione di principio da parte sovietica sulle ispezioni in territorio russo; c'è stata, invece, discordanza sul numero delle ispezioni richieste dagli americani (un minimo di otto-dieci controlli) contro quello massimo di tre cui i russi si dichiaravano disposti di consentire. Alla controproposta sovietica non sarebbe stato ancora ufficialmente risposto da Washington e ora, tra l'altro, si ritiene che Kohler sia stato pregato da Mosca di sollecitare una più circostanziata posizione al riguardo dal suo governo.

Altre speculazioni, che, anche se meno attendibili, vale la pena di riferire come sintomo del clima che gli attuali contatti russi-americani vanno diffondendo, sono trapelate in giornata da ambienti neutrali. Due sono i paesi, rispettivamente alleati dell'Urss e degli Stati Uniti, che attualmente aspirano a una pericolosa e totale indipendenza nucleare: la Cina e la Francia. Kohler, nei suoi contatti con Brezhnev e con Gromyko, avrebbe discretamente sfiorato l'argomento. Si sarebbe alluso anche al recente accordo firmato da Parigi e da Bonn. Su questo sfondo, gli approcci tra Kruscev e Kennedy assumerebbero un significato e un rilievo inedito rispetto alla storia delle relazioni sovietico-americane dalla fine della guerra ad oggi.

e. b.

Collaborazione nucleare fra italiani ed inglesi

E' stata illustrata nel corso di una conferenza stampa alla centrale di Latina, costruita appunto con tecnici e materiali dei due Paesi

(Nostro servizio particolare) Roma, 28 gennaio.

La cooperazione anglo-italiana nel campo nucleare, che si è felicemente realizzata con la costruzione della centrale nucleare di Latina, è stata sottolineata oggi in una conferenza-stampa. Sono intervenuti: da parte italiana, il ministro delle Partecipazioni Statali sen. Bo, il presidente della Commissione industria e commercio sen. Bussi, il relatore del progetto di legge sull'energia nucleare sen. Battista, il presidente della società ricerche nucleari prof. Valletta, e il direttore del Cnen professor Amaldi; da parte britannica, il ministro dell'Energia on. Richard Wood, l'ambasciatore di Gran Bretagna Sir John Guthrie Ward, il segretario permanente del ministero dell'Energia Sir Dennis Proctor, il presidente dell'Ente atomico britannico sir Roger Makins.

Il ministro britannico per l'energia, signor Wood, ha pronunciato, per l'occasione, un discorso nel quale ha, tra l'altro, messo in rilievo il fatto che la centrale nucleare di Latina, la quale raggiungerà la massima capacità produttiva nel prossimo aprile, è un esempio incoraggiante di collaborazione amichevole, che diverrà sempre più importante per l'Europa.

Dopo aver ricordato l'opera creatrice di due illustri italiani, Enrico Fermi nel campo scientifico, ed Enrico Mattei nel campo industriale, il ministro dell'Energia britannico si è detto orgoglioso della collaborazione in atto con l'Italia ed ha espresso l'augurio che, in avvenire, si presentino altre possibilità per mettere in comune, nel reciproco interesse, l'esperienza e il lavoro dei due paesi.

Al ministro britannico ha risposto il ministro Bo, il quale ha affermato che la Gran Bretagna è stato il primo paese nel mondo ad affrontare un vasto programma di costruzione di centrali nucleari di potenza « additando all'Europa una via per la soluzione del problema del suo approvvigionamento energetico ».

Soffermandosi ad esaminare la situazione delle fonti energetiche in Italia, il ministro Bo ha osservato che l'incremento produttivo nel settore non può essere ottenuto — in Italia — sfruttando nuovi bacini idrici, né intensificando la coltivazione dei combustibili fossili, dei quali il paese possiede pochi giacimenti, ma dovrà aversi dagli idrocarburi e dall'energia atomica.

Infine il ministro, dopo aver rilevato l'importanza del fatto che la centrale nucleotermoelettrica di Foce Verde sia localizzata nel Mezzogiorno, area che « vede oggi, finalmente, avviato a soluzione il problema secolare del suo ristagno economico », ha concluso sottolineando la volontà dei due paesi amici di « costruire un'Europa nella quale i grandi problemi dello sviluppo economico siano risolti, non nel quadro di schemi nazionalistici ormai superati, ma in quello, più ricco e più vasto, di una feconda cooperazione ».

r. a.

CRONACA CITTADINA

Disagio in città per l'agitazione dei tranvieri

Oggi il servizio dei tram è normale Previsti altri 5 giorni di sciopero

La fermata di ieri ha provocato un notevole aumento del traffico di auto e moto: dal 30 al 40 per cento in più del solito - Ottantatrè autobus e camion non hanno potuto supplire alla mancanza di 550 tram e pullman - Ingorghi nelle strade, ritardi nelle fabbriche - Nuovi scioperi fissati per sabato, domenica e la settimana prossima, ma si spera ancora di evitarli - Le richieste della Cisl: mille alloggi nel piano Ina-Casa

In città esistono 130 mila macchine e [illegible] altrettanti scooter e motociclette. Questi 260 mila veicoli a motore ieri sono usciti in massa dalle rimesse per lo sciopero del tram. Secondo i vigili urbani l'aumento della circolazione è stato dal 30 al 40 per cento rispetto ai giorni normali.

Da anni è in corso una polemica fra automobilisti e tranvieri. Si dice che senza l'inciampo rappresentato dalle pesanti e lente carrozze tranviarie sarebbe più agevole muoversi in macchina nelle strade cittadine. L'esperimento forzoso compiuto ieri ha dimostrato che anche abolendo tutti i tram i problemi della circolazione non sarebbero risolti.

Negli incroci si sono formati ingorghi inestricabili. Verso le 15 in corso Peschiera angolo corso Galileo Ferraris c'erano un centinaio di auto bloccate. Un pensionato è salito sulla pedana deserta del vigile urbano ed ha cominciato a dirigere il traffico come un provetto «civich». Senza fischietto ma con semplici ampi cenni a braccia tese, la mano coperta da un fazzoletto bianco, bloccava le macchine o le invitava a proseguire. Gli automobilisti ubbidivano di buon grado e passandogli a fianco lo ringraziavano. Abbiamo ricevuto su questo episodio una ventina di telefonate, erano lettori entusiasti del risultato: dopo una mezz'ora è stato sostituito da un agente della polizia stradale.

I vigili erano tutti mobilitati: nella disciplina del traffico sono stati impiegati 120 «segnalatori» ed altrettanti dalle sezioni autoradio, ciclisti e motociclisti. Purtroppo il traffico ne richiedeva almeno il doppio.

Anche i tassisti hanno avuto una giornata eccezionale: una corsa dopo l'altra. Alle colonnine dei posteggi i telefoni suonavano senza sosta. Ci sono stati segnalati alcuni abusi: qualche tassista ha maggiorato le tariffe. Sono scesi in piazza anche i trasportatori abusivi: mille lire per ogni passeggero se si trattava di servizio con auto e 150 lire per persona se l'automezzo era un camioncino attrezzato con rudimentali panche di legno.

Comunque ieri non c'era molta scelta. Chi non disponeva di un mezzo proprio doveva «arrangiarsi». L'Azienda tranviaria aveva messo in circolazione 38 autobus privati e 45 camion militari. E' evidente che questi 83 automezzi non potevano sostituire in modo efficace i 550 tram, filobus e pullman che normalmente prestano servizio sulle linee cittadine.

Alle fermate centinaia di persone attendevano [illegible] di poter salire comunque su uno dei pochi veicoli in circolazione. Quasi sempre però arrivavano già stracarichi. Molti hanno fatto ricorso all'autostop appellandosi alla cortesia degli automobilisti di passaggio. Nelle officine, negli uffici e nelle scuole i ritardi a causa della mancanza del tram sono stati rilevanti. Per i dipendenti Fiat erano stati organizzati dei servizi speciali con pullman ed autocarri attrezzati sia in città che nella provincia.

Lo sciopero proclamato dai tranvieri della Cgil, Cisl e Uil aveva la durata di 24 ore: oggi quindi la circolazione del tram torna normale. C'è però il pericolo che la tranquillità duri poco. Gli scioperanti, riuniti in assemblea presso le rispettive sedi sindacali, hanno stilato minacciosi ordini del giorno.

I tranvieri della Cgil, dopo la relazione del segretario Dughera, hanno deciso che «se l'Azienda Tranvie Municipali non convoca immediate trattative per la positiva definizione dei due punti che interessano ai lavoratori (applicazione dell'orario di lavoro ridotto; sostanziale aumento delle retribuzioni a decorrere dal primo gennaio 1963) saranno proclamati altri due giorni di sciopero nella corrente settimana e tre giorni nella prossima».

La Cisl ricorda «che il tram è un servizio pubblico basilare per tutta la popolazione ed in particolare per i lavoratori» quindi prima di pensare alla prosecuzione dello sciopero avanza due proposte concrete: «un incontro dei dirigenti torinesi delle tre centrali sindacali (Cgil, Cisl e Uil) con il sindaco ing. Anselmetti per comporre al più presto la vertenza nel giusto accoglimento delle richieste dei tranvieri; la richiesta di mille alloggi per i dipendenti dell'Atm».

L'incontro con il sindaco è stato chiesto ieri sera per lettera dal segretario provinciale della Cisl Borra. Sul problema della casa l'ordine del giorno approvato dai tranvieri della Cisl, dopo la relazione del segretario della categoria Morra, dice: «Considerato il peso che l'alto costo dell'alloggio ha per i bilanci familiari si chiede che l'Amministrazione Comunale, nel quadro della legge 167, voglia provvedere con assoluta urgenza alla costruzione di almeno mille alloggi a carattere economico popolare per gli autoferrotranvieri. Gli edifici dovranno essere realizzati attraverso il nuovo piano Ina-Casa e altre iniziative consimili».

La Cisl chiede anche che «l'Atm istituisca un ufficio tecnico-amministrativo per svolgere tutte le pratiche inerenti e per facilitare la costituzione di cooperative edili tra i dipendenti dell'Atm e la concessione di mutui».

Anche la Uil è per lo sciopero. L'assemblea degli iscritti, presieduta dal segretario Cutrona, «ha indicato nelle giornate di sabato 2 febbraio e domenica 3 febbraio, le date più idonee per il conseguimento degli obiettivi prefissi».

Al Consiglio Comunale

Confermato il rinvio per l'aumento del tram

L'ing. Anselmetti «Per non gravare sul costo della vita»

Ieri sera in Consiglio comunale il sindaco ing. Anselmetti, rispondendo a una richiesta del dr. Pecchioli (pci), ha dichiarato che l'aumento della tariffa tranviaria già proposto dalla Giunta, è stato «rinviato» per decisione dei partiti di maggioranza. Motivo, la preoccupazione di non aggravare la situazione dei lavoratori già colpiti dal rincaro stagionale del costo della vita.

Approvato all'unanimità il bando di concorso per un «sacrario» dedicato ai Caduti della Resistenza, da costruire e inaugurare nel Campo della gloria al Cimitero generale, per celebrare il ventennale della Liberazione nel 1965. Grosa (pci) ha sottolineato l'importanza e il significato unitario dell'iniziativa; Pecchioli (pci) ha ricordato anche la proposta di erigere un busto al martire Di Nanni. Il Sindaco ha espresso l'augurio che «il concorso dia a Torino un'opera veramente degna della grande celebrazione e meritevole di ricordare nel tempo l'immenso sacrificio di cui sarà duratura testimonianza», e ha detto che il progetto per il busto di Di Nanni è allo studio.

Il consigliere Abelli (msi) ha chiesto la sistemazione dei resti di altri morti, parecchi senza nome, tuttora raccolti in cassette nei sotterranei del Cimitero. Il sindaco ha dato assicurazioni.

Messe in votazione le dimissioni da consigliere comunale dell'on. Colla, presentate per la seconda volta dopo il suo ritiro dal partito comunista (la prima volta erano state respinte a maggioranza), lo scrutinio ha rivelato che per errore era stato consegnato un numero di schede superiore a quello dei votanti presenti in aula. Il fatto potrebbe spiegarsi così: qualche consigliere ha lasciato la sala subito dopo il voto. Comunque le operazioni sono state ripetute e le dimissioni sono state respinte con 46 no e 14 sì.

A una interrogazione sulla ferrovia di Lanzo presentata da Fantino (dc) e altri, ha risposto il sindaco. Dopo aver ricordato i più recenti episodi dell'annosa vicenda, l'ing. Anselmetti ha confermato che il Ministero dei trasporti ha ingiunto alla società di ripristinare le opere più urgenti entro il 14 febbraio: in caso di mancata esecuzione, verrà dichiarata decaduta la concessione alla società privata e nominato un commissario governativo. La società ha già detto di non essere finanziariamente in grado di provvedere ai lavori richiesti, si attende quindi lo scadere del termine per le relative decisioni.

Miglioramenti per 20 mila lavoratori del commercio

L'accordo integrativo retroattivo dal 1° gennaio - Gli scioperi dei metalmeccanici

E' stato raggiunto ieri un importante accordo sindacale per i 20 mila lavoratori del commercio di Torino e Provincia. A conclusione di due mesi di trattative tra i dirigenti sindacali ed i delegati dell'Associazione commercianti, sono stati stabiliti gli aumenti che saranno applicati dal 1° gennaio 1963 in Torino e Provincia come integrazione al contratto nazionale.

In un comunicato della Cgil i miglioramenti ottenuti (nei prossimi giorni il contratto integrativo provinciale verrà perfezionato nei dettagli) vengono così riassunti:

Uomini: cat. C 1 lire 6300 mensili; cat. C 2 lire 5000 mensili; cat. C 3 lire 4650 mensili; cat. C 4 lire 4300 mensili; cat. C da 18 a 20 anni lire 6150 mensili; aiuto commesso alimentazione lire 7350 mensili; fattorino lire 4 mila 750 mensili.

Donne: cat. C 1 lire 7050 mensili; cat. C 2 lire 6200 mensili; cat. C 3 lire 5350 mensili; cat. C 4 lire 5000 mensili; cat. C da 18 al 20 anni lire 7270 mensili; aiuto commesso alimentazione lire 7500 mensili.

— Le segreterie dei metalmeccanici della Cgil, Cisl e Uil hanno concordato ieri «gli scioperi articolati da effettuarsi nella corrente settimana». Il calendario prevede «12 ore di sciopero settimanale in forme differenziate azienda per azienda». Le norme rese note dai sindacati sono:

1) 4 ore alla fine di ogni turno per giovedì, venerdì e sabato nella maggioranza delle aziende;

2) 2 ore per ogni turno, nell'interno dello stabilimento, ogni giorno della settimana in alcune aziende;

3) per altre aziende lo sciopero verrà proclamato per complessive 24 ore da effettuarsi all'esterno delle aziende;

4) è confermata la sospensione del lavoro straordinario e festivo.

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA +2,1
MINIMA —3,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media —0,8; press. 747,3; umid. 44%. Cielo quasi sereno. Previsioni: cielo sereno, venti deboli, temp. stazionaria. Temperatura a Caselle: massima +2,2; minima —8; media —2,8.

All'alba in corso Valdocco angolo via Garibaldi

Banditi saccheggiano una vetrina minacciando i passanti col mitra

Quattro giovani all'assalto di un negozio di articoli fotografici - Due forzano la serranda e infrangono il cristallo con il cric - Altri due puntano le armi a un cameriere e a un autista - Fuggono con un bottino di tre milioni - Un altro episodio: la «Flavia» usata per il colpo di Venaria era stata rubata all'ing. Fiorio della Lancia



La vetrina saccheggiata. Paolo Cortis, il barista minacciato di morte dai banditi

Saccheggiatori di vetrine hanno compiuto l'altra notte un clamoroso «colpo» minacciando con le armi due persone che li avevano sorpresi. E' accaduto ieri mattina, poco prima delle 4, in via Garibaldi angolo corso Valdocco.

A quell'ora il ventottenne Paolo Cortis, che abita in piazza Statuto 13, dopo aver chiuso il bar-ristorante di via Corte d'Appello, dove lavora, rincasava a piedi. All'angolo con via Piave vide, ferma in mezzo alla strada, una «500» e due giovani che armeggiavano attorno al portabagagli. Dopo aver sollevato il coperchio, estrassero la borsa dei ferri e la passarono ad altri due giovani su una «Jaguar» targata Genova 60363, che a fari spenti sostava accanto all'utilitaria.

Si trattava di ladri i quali, appropriatisi della macchina inglese per attuare un [illegible] una vetrina, non [illegible] forzarne il bagagliaio e avevano trafugato i ferri dalla «500» incustodita. Sempre a fari spenti, la «Jaguar» fece il giro dell'isolato dirigendosi verso il corso Valdocco. Nel passare vicino al Cortis, due degli occupanti lo fissarono con aria minacciosa.

Il barista proseguì il cammino, quando sbucò sul corso Valdocco rivide la macchina. Era ferma di fronte al numero 1, dove c'è un negozio di articoli fotografici. Uno dei ladri balzò a terra, con il palanchino sottratto alla «500» forzò la saracinesca a maglie, poi con il cric infranse il cristallo della vetrina che conteneva cineprese, apparecchi fotografici, proiettori, binocoli e altra merce.

Il Cortis, da dietro una colonna, gridò, sperando di spaventare i ladri, ma il suo intervento per poco non gli costò la vita. Dalla «Jaguar» scesero due banditi che si diressero verso di lui. Uno impugnava un mitra, l'altro qualcosa di metallico: una pistola o una grossa chiave inglese, al buio non si poteva individuare.

Il cameriere cercò di salvarsi con uno stratagemma. Sempre tenendosi al riparo della colonna, cominciò ad urlare: «Brigadiere, da questa parte, presto!». Sapendo che a poche centinaia di metri c'è la caserma delle guardie di P.S., pensava di ingannare i ladri facendo loro credere di essere un poliziotto di pattuglia. I due, con un'audacia incredibile, continuarono ad avanzare per snidarlo. Richiamato dalle grida, uscì da una vicina autorimessa l'autista Amelio Jannaci, 35 anni. Ma non poté correre in aiuto del Cortis, perché uno dei malviventi gli andò incontro con il mitra puntato, costringendolo a rientrare.

Qualche finestra si spalancava, la situazione per i ladri diventava pericolosa. In lontananza, sul corso, arrivava un furgone dell'«Urbichimica». Di corsa i due banditi tornarono verso la macchina, mentre il saccheggiatore porgeva al quarto complice, rimasto al volante, la refurtiva. Il bottino si aggira sui tre milioni. La «Jaguar», appena completato il carico, ripartì a fari spenti verso corso Palestro, svoltò in via Boucheron. Da quel momento si sono perdute le sue tracce. L'auto era stata rubata domenica sera in corso Vittorio Emanuele 5, davanti all'abitazione del proprietario, marchese Gian Luca Spinola.

I titolari del negozio — i coniugi Annamaria e Vincenzo Martucci, domiciliati in corso Regina Margherita 147 —, svegliati da una telefonata si precipitavano sul posto. Tra le schegge del cristallo i malfattori avevano abbandonato il palanchino e il cric.

— I carabinieri di S. Donato hanno trovato ieri alle 15 — abbandonata in via Don Bosco — la «Flavia» usata venerdì scorso per l'assalto dell'oreficeria di Luigi Bonadio, a Venaria. I ladri, dopo aver infranto la vetrina con il cric, avevano rubato tra plateaux con gioielli per circa tre milioni. I plateaux vuoti sono stati ritrovati sui sedili posteriori dell'auto, che appartiene all'ing. Sandro Fiorio della Lancia. I ladri l'avevano rubata venerdì pomeriggio. Prima di abbandonarla, hanno portato via la radio e alcuni ferri.

Condanna a 7 anni e mezzo per il furto di un'automobile

Aveva chiesto 40 mila lire al derubato per restituirgliela

Due giovani, accusati di un furto di auto, sono [illegible] la Corte d'Assise per aver avuto l'audacia di mettersi in contatto con il derubato, proponendo di restituirgli la macchina per un compenso di 40 mila lire. Sono Evandro Uzzano, di 21 anni, da Torino, artista di varietà, e il minorenne R.M., di 17 anni. Sul banco degli imputati, solo per concorso in estorsione, è pure comparso Domenico Santovito, di 22 anni, da Canosa di Puglia, che però è stato assolto con formula piena. I tre erano difesi dagli avv. Rodio e Gentilli Insabato.

L'episodio accadde il 12 giugno scorso. All'1,30 di quella notte la «Flavia» del signor Secondo Poncini venne rubata. Il Poncini denunciò il furto, e tentò di rientrare in possesso della macchina ricercandola attraverso conoscenti. Uno di costoro, Umberto Della Casa, incontrò in un bar il Santovito che promise di interessarsi delle ricerche.

Il derubato venne poi in contatto con l'Uzzano e con il minorenne: costoro guidarono il Poncini fin nei pressi di corso Casale dove la «Flavia» era abbandonata in una strada laterale. L'Uzzano e R.M. non ammisero mai di aver rubato l'auto e tanto meno il Santovito. Furono tuttavia rinviati a giudizio perché — secondo l'accusa — si sarebbero fatti consegnare dal Poncini 40 mila lire con la minaccia di non restituirgli la «Flavia» senza un adeguato compenso.

La Corte ha condannato l'Uzzano a 7 anni e 6 mesi, il minore R. M. a 4 anni e 8 mesi e ha assolto il Santovito per non aver commesso il fatto.

Durante una pausa del dibattimento l'imputato Uzzano, rivolgendosi al testimone Poncini, gli fece un gesto che poteva essere interpretato come «Faremo i conti». Il p.m. ha immediatamente sollevato l'accusa di oltraggio a pubblico ufficiale. Dopo la sentenza è cominciato il secondo processo contro l'Uzzano, che si concluderà oggi.

Sciagura in un cantiere edile di corso Casale

Un giovane muore cadendo dal 2° piano sulla spalla di un compagno di lavoro

Scrolla il montacarichi impigliato nell'impalcatura - Il cassone si libera di colpo e lo sventurato precipita sul compagno addetto all'impastatrice - Quest'ultimo si rialza contuso

Altro dramma: un uomo è morto, nessuno sa niente

Pietro D'Amico, la vittima. Luigi Canapa, il ferito

Un giovane è morto in un cantiere cadendo da otto metri sulle spalle di un compagno di lavoro, che è rimasto ferito leggermente. La vittima è un immigrato calabrese: Pietro D'Amico, 23 anni, nato a Cannitello, solo a Torino dove abitava in via Gubbio 106. Era manovale edile, ma stava per essere assunto alla Fiat. Proprio ieri aveva scritto ai genitori per dare loro questa notizia, dicendo che presto avrebbe realizzato le sue aspirazioni: sposarsi, avere un alloggio. Era perito tecnico: aveva conseguito il diploma con anni di sacrifici. Era immigrato con la speranza di trovare un lavoro qualificato: in attesa aveva accettato il posto nel cantiere, che gli consentiva di vivere.

Ora lavorava alla costruzione di una casa in corso Casale 120. Qui, ieri alle 16,45 il cassone del montacarichi giunto al secondo piano urta contro l'impalcatura e vi resta impigliato. Da terra l'operaio Gino Speronier, 46 anni, via Nicolò Barbieri 8, chiama il D'Amico, che è al terzo piano. «Prendi un pezzo di legno — gli dice — e libera il cassone». Il giovane scende al piano inferiore e con una tavola di legno fa forza contro il montacarichi per allontanarlo dal trave che lo tiene bloccato. Spinge, raddoppia lo sforzo e il cassone si libera. Venendogli a mancare di colpo questa resistenza, il giovane cade in avanti, precipita nel vuoto.

Nel cortile sente il suo urlo l'addetto all'impastatrice Luigi Canapa, 32 anni, via Monginevro 45. Alza gli occhi, non vede subito il D'Amico, ma si accorge che una tavola di legno sta per cadergli addosso: è l'asse con la quale il giovane aveva spinto il cassone. L'uomo fa un balzo indietro. Evita di essere colpito dalla tavola, ma su di lui finisce il D'Amico. Il giovane è caduto con il capo sulla spalla destra del Canapa, che è un uomo gigantesco. Tutti e due crollano svenuti.

Accorrono i compagni. Il Canapa riprende presto conoscenza: non si rende conto di quello che gli è successo, si lamenta ma non sembra grave. In fin di vita appare invece il D'Amico, che ha il capo fratturato e il volto sfigurato. Entrambi vengono portati al Maria Adelaide; il Canapa sull'auto di Vittorio Prest, l'impresario; il D'Amico su quella del geometra Antonio Squizzato, proprietario dello stabile in costruzione. Ma giunge cadavere all'ospedale. Il suo compagno è stato giudicato guaribile in 15 giorni per una contusione alla spalla.

— In un incidente per ora misterioso ha trovato la morte ieri mattina un muratore di Nichelino, Luigi Fregnan di 48 anni, da Rovigo, stava lavorando per conto della ditta Alvis nel cantiere dell'impresa Tonili, che ha costruito un grande isolato di cinque piani nella via San Francesco. Alle 11 era nello scantinato, addetto alla rifinitura di un muro. Alle 11 e 20 saliva in cortile e fermava un compagno chiedendogli una matita per effettuare una misurazione. L'altro gliela dava; poi, girandogli la schiena, si allontanava di una decina di passi; d'improvviso sentiva un tonfo e un gemito. Si voltava: il Fregnan era steso a terra, immobile, con le braccia aperte: da un'ampia ferita alla testa sgorgava abbondante sangue. Lo si soccorreva, lo si trasferiva con un'auto alle Molinette. Alle 13 meno dieci decedeva per sfondamento della base cranica.

I carabinieri del Nichelino hanno avviato un'inchiesta, tuttora aperta. L'ipotesi più attendibile è che lo sventurato sia stato colpito da un oggetto (un mattone, un martello) caduto dall'alto: ma questo oggetto non è stato rinvenuto: e non c'è nessuno, fra gli operai del cantiere, che sia in grado di fornire una testimonianza.

Il Fregnan, un bravuomo laborioso e stimato da tutti, lascia, nel piccolo alloggio che occupava in via Giusti 11, la moglie Angela di 40 anni e sei figli.

Avvelenata nell'albergo una livornese trentenne

Moribonda all'ospedale - Era da poco arrivata a Torino

Alle 14 di ieri una cameriera di un albergo del centro rilevava che la cliente della camera n. 12 non s'era ancora fatta vedere. Bussava ripetutamente e non ottenuta risposta. Avvisava la direzione e poco dopo l'uscio veniva aperto con un passe-par-tout. La cliente era a letto, in posizione composta, con le coperte tirate su sino al viso: era cerea e rantolava debolmente.

Interveniva la Croce Rossa che provvedeva all'urgente trasporto della donna all'ospedale San Giovanni. I medici le riscontravano una gravissima forma di avvelenamento e la ricoveravano con prognosi riservata. Dal passaporto consegnato in albergo risulta chiamarsi Alma Sirotti: è coniugata, ha 31 anni, abita a Livorno (nel documento non è indicata la via). Era arrivata sabato pomeriggio con due valigie. Domenica era uscita più volte rientrando infine verso le 23. Nessuno la conosceva; nessuno, praticamente, ha scambiato parola con lei. Sul comodino da notte e nelle valige non è stata trovata traccia di pastiglie o polveri tossiche o di sonniferi.

Inchiesta dell'Alleanza Cooperativa sul rincaro dei prodotti alimentari

Il presidente avv. Zanetti afferma che negli ultimi tre mesi alcuni generi sono aumentati sino del 20 per cento - Un impegno per un'azione calmieratrice dell'A.c.t.

Il problema del rialzo dei prezzi, particolarmente sensibile nel settore dei generi alimentari, è stato il tema di una conferenza tenuta ieri dall'avv. Zanetti, presidente dell'Alleanza cooperativa torinese. «*Una nostra indagine* — ha detto l'oratore — *ha accertato che negli ultimi tre mesi gli aumenti sono stati forti, arrivando per alcuni generi fino al 20 per cento*». Ecco alcuni prezzi al minuto: l'olio è passato da 700 lire al chilogrammo a 800; il formaggio grana da 900 a 960; lo stracchino da 650 a 700; lo [illegible] da 700 a 750; la marmellata da 280 a 330; la coppa da 1700 a 1900; l'arrosto da 1300 a 1400; il carrè da 1100 a 1250; la coscia da 1250 a 1400; la lonza da 1600 a 1800; il prosciutto cotto da 1500 a 1600.

«*L'indagine ha pure consentito di stabilire* — ha detto l'avv. Zanetti — *che gli aumenti non sono da addebitare ai* [illegible] *e grossisti e dettaglianti. Anzi, si è potuto constatare che i rincari maggiori si sono verificati alla produzione, in particolare a quella impiantata su livello industriale*». Ad esempio il prosciutto cotto all'origine è passato da 1330 lire a 1470; l'arrosto da [illegible] a 1240; il carrè da 950 a 1180; la coscia da 1160 a 1340; la lonza da 1390 a 1620; l'olio da 580 a 750.

In genere l'aumento dei prezzi, secondo il presidente dell'Alleanza cooperativa, è da imputare alla speculazione di grandi aziende produttrici. Per questo motivo anche l'Alleanza — che non produce, ma acquista i generi alimentari — non ha potuto sottrarsi alle maggiorazioni. Tuttavia è riuscita a continuare a svolgere la sua funzione calmieratrice: tutti i prodotti venduti nei suoi 165 spacci hanno prezzi inferiori a quelli di mercato.

«*L'Alleanza cooperativa* — ha concluso il presidente — *adotterà nuove iniziative per favorire il consumatore. In primo luogo, per diminuire i costi, cercherà di organizzare sistemi cooperativistici anche fra i produttori; inoltre aumenterà il numero dei self-service*».

Un macellaio si uccide avvelenandosi con il gas

Un uomo si è tolto la vita con il gas. E' il cinquantatreenne Giovanni Tempo, via Loano 5, proprietario di una macelleria in corso Vercelli. Ieri sera era rimasto solo nell'alloggio: la donna che gli tiene in ordine la casa era uscita. Il macellaio da qualche settimana era depresso. In una crisi di sconforto, scrisse una specie di cartello lasciandolo bene in vista: «Attenti al gas, non accendete la luce!». Appese il biglietto allo schienale di una sedia che collocò dietro alla porta. Poi sedette al tavolo della cucina e aprì i rubinetti del fornello. Verso le 22 rincasò la domestica, che diede l'allarme. Una ambulanza della Croce Rossa portò lo sventurato alle Molinette, ma il Tempo morì prima di giungervi. All'ospedale è accorso il figlio dello sventurato, dove ha appreso la tragica notizia.

250 lasciano il carcere

Liberati dal provvedimento d'amnistia e indulto - In due giorni ne sono usciti trentotto: ladri, falsari e anche tre rapinatori

Le prime conseguenze del recente provvedimento di amnistia e di indulto si sono avute, a Torino, con la scarcerazione dalle «Nuove» di 22 detenuti nella giornata di domenica e di 16 ieri. Tra i liberati figurano tre rapinatori; gli altri sono ladri, falsari e contravventori al foglio di via obbligatorio.

L'esodo dalle carceri dipendenti dalla nostra Corte d'appello continuerà oggi e nei prossimi giorni: in taluni casi le relative pratiche potranno protrarsi anche per parecchie settimane. La posizione di ciascun liberando, infatti, deve essere singolarmente esaminata, soprattutto in vista dell'esclusione di possibili precedenti. Nessun provvedimento viene preso se non si è in possesso del certificato penale degli interessati con aggiornamento al 24 gennaio.

Nei casi dubbi o controversi, infine, gli imputati dovranno affrontare l'udienza: solo attraverso la discussione si potrà stabilire se il provvedimento di clemenza è applicabile. Taluni detenuti, con la speranza di ottenere una assoluzione con formula piena, possono avere interesse a rifiutare l'amnistia.

In totale, secondo calcoli approssimativi, dovrebbero uscire dalle carceri della nostra zona circa 250 detenuti. Tra loro, date le limitazioni che caratterizzano il provvedimento, non esistono personaggi di rilievo e delinquenti abituali.

In sostanza la Corte d'appello sta vagliando circa 20 casi, una sessantina il Tribunale, una decina l'Ufficio istruzione, una cinquantina la Procura generale. La Pretura sta invece esaminando 350 pratiche: è questo, evidentemente, il grado della magistratura sul quale avrà maggiori ripercussioni il decreto del Presidente della Repubblica. Nella Pretura di Torino erano previsti circa 20 mila processi. Con l'applicazione dell'amnistia e dell'indulto essi si ridurranno a circa 3000.

Un piano per lo sviluppo economico della Regione

Insediato il comitato di studio

Si sono riuniti ieri i rappresentanti delle province piemontesi, della città di Torino, di alcuni enti pubblici e delle organizzazioni degli industriali, dei commercianti e dei lavoratori, per insediare il comitato che dovrà elaborare il piano di sviluppo economico della nostra regione. Il comitato — con la collaborazione di apposite commissioni provinciali di proposta — si occuperà di tre gruppi di ricerche.

Il primo gruppo comprende indagini sulla popolazione, l'agricoltura, l'industria, il commercio, il turismo, i sistemi di comunicazione, le strutture urbanistiche e le finanze locali. Si avrà così un preciso quadro dell'attuale struttura regionale e delle sue tendenze evolutive, che consentirà di impostare ed analizzare i problemi per il secondo gruppo di ricerche. Queste dovranno mettere in luce i punti per i quali sarà necessario l'intervento del piano regionale.

Le indagini del terzo gruppo analizzeranno le caratteristiche della distribuzione economica regionale; le sue possibilità di sviluppo in conseguenza dei possibili interventi regionali; le divergenze che possono determinarsi tra l'applicazione del piano economico e gli sviluppi spontanei in assenza del piano.

Il primo gruppo di ricerche dovrebbe essere completato entro l'estate, il secondo entro l'anno e il terzo per la primavera del 1964. Una prima bozza dei risultati potrà essere presentata entro la fine dell'anno venturo.

Il furto di sette milioni — Il 12 gennaio l'industriale Louis Gain, veniva derubato dall'auto di cinque valigie sue e di una sua conoscente, la signorina Giuliana Viganò, contenenti preziosi per 7 milioni di lire. Il signor Gain precisa che sulla sua auto, oltre alla signorina Viganò, viaggiavano anche altre persone.

Specchio dei tempi

«Gli uomini (esclusi gli scienziati nucleari) non possono immaginare che cosa significhi la minaccia atomica» - I bersaglieri in Russia - Un sacrario per il 3° alpini - Due genitori sventurati La notte insonne di Marilù 42 (riceverà presto le 200 lettere)

Un lettore ci scrive da Frascati:

«Vorrei rispondere alla lettrice che su "Specchio dei tempi" chiede notizie di Claude Eatherly, l'ufficiale americano che pilotando lo *Straight Flush*, ha dato il segnale per lo sgancio della bomba atomica su Hiroshima al pilota dell'*Enola Gay*, che portava la bomba. Effettivamente, Eatherly ha trascorso parecchi mesi in cliniche psichiatriche perché il suo rimorso — che si manifestava qualche volta in modi apparentemente strani — è stato classificato dai medici come la malattia mentale del "complesso di colpa".

«Tutti i piloti della missione Hiroshima sono degli eroi, anzi dei super-eroi, e si considerano tali tutt'oggi: Solo Eatherly ha rifiutato questa qualifica, è riuscito a scuotere la propria coscienza, ha tentato di gridare la propria colpa. Ma la società lo ha dichiarato pazzo e chiuso in una clinica psichiatrica per una malattia che in altri casi, non certamente in questo, si può chiamare "complesso di colpa". In sostanza Eatherly ha reagito in modo apparentemente anormale; ma anormale sarebbe invece reagire in modo normale ad una situazione assolutamente anormale. Anormali sono i suoi compagni che si considerano eroi.

«Questa, e moltissime altre, notizie su Eatherly la lettrice potrà trovare nel bellissimo libro edito recentemente da Einaudi: *La coscienza al bando*, che raccoglie una lunga serie di lettere fra Eatherly e Guenther Anders, il filosofo tedesco (con il quale proprio su questi argomenti ho avuto il piacere di iniziare una fruttuosa amicizia) che da qualche anno — come Bertrand Russell e molti scienziati: Szilard, Pauling ecc. — dedica le sue energie al problema atomico, nell'intento di contribuire a liberare l'umanità da questa minaccia. Che si presenta, purtroppo, al di là delle possibilità di immaginazione degli uomini, esclusi quei pochi (in pratica, solamente gli scienziati nucleari) che in virtù delle loro conoscenze scientifiche concretamente possono intuire e quasi calcolare cosa significhi una guerra atomica.

«Ora Claude Eatherly — almeno, fino a qualche mese fa — è in libertà: non che sia stato dimesso dalla clinica, ma perché è riuscito a fuggire per dedicare più attivamente la sua vita alla reale libertà dell'uomo, che mai come ora, pur non rendendosene conto, ha domandato a pochi il suo diritto o meno alla vita».

Ing. Enzo Bertolini
ricercatore presso il Laboratorio gas ionizzati del Comitato nazion. per l'energia nucleare

Un lettore ci scrive:

«Viva gli alpini! Però, vi prego, dite e fate conoscere che il 17 febbraio, ultimi fra gli ultimi, i bersaglieri del 6° al Ponte di Samara combattono ancora e Von Paulus arresosi, la 3ª armata tedesca distrutta, concluso il ripiegamento dello strenuo Corpo d'armata alpino, il 6° lotta ancora e guadagna l'ultima medaglia d'oro della campagna di Russia. E ricordate Caretto, indimenticabile colonnello piemontese. Viva gli alpini, viva i bersaglieri!».

Un bersagliere

Un lettore ci scrive:

«Ventisei gennaio 1943 — ventisei gennaio 1963: anniversario della battaglia di Nicolajewka. Sono trascorsi vent'anni dai terribili giorni del Don, che videro l'eroico quanto inutile sacrificio di decine di migliaia di "penne nere". *La Stampa* ha rievocato quelle tragiche giornate con un magnifico articolo, mentre ha annunciato che in Val di Susa verrà eretto un sacrario a tutti i Caduti del glorioso, invitto 3° Alpini. Sentimento grande e profondo, che merita tutto l'appoggio, oggi che certi valori morali sembrano caduti nell'oblio.

«Invio perciò lire 5000 quale piccolo contributo per la realizzazione di così nobile intento dell'associazione Pro loco di Novalesa invitando tutti gli ex-alpini a fare altrettanto, affinché il ricordo del nostro Corpo possa trovare degna concretizzazione in Val Susa».

Un ex-alpino che in Russia ha «conosciuto» l'alleato tedesco

Due lettori ci scrivono:

«Abbiamo letto, con profonda emozione, l'appello di un automobilista a favore delle famiglie di Odello Paz e Nicola Marcianò, i due agenti della "Stradale" che hanno perduto la vita in un incidente sull'autostrada, nel compimento del loro dovere. Siamo due genitori sventurati, accomunati a quelle famiglie nel dolore da una eguale disgrazia sulla stessa autostrada. Inviamo 100 mila lire, pregando di mantenere anonima la nostra offerta».

Seguono le firme

Allegato un assegno bancario di 100 mila lire.

Una lettrice ci scrive da Savona:

«E' la "Marilù 42" che ti scrive, dopo una notte insonne trascorsa per la commozione di aver letto ieri su *La Stampa* il tuo articolo a mio riguardo. Ringrazio tutti coloro che hanno voluto essere così gentili con me, voglio ricambiare questa gentilezza dandoti il mio indirizzo. Ma ti prego con tutto il cuore di non pubblicarlo sul giornale, per il motivo spiegato nella mia precedente lettera. Se me lo permetti, vorrei come nelle favole esprimere un mio tanto sospirato desiderio, con la speranza che si avveri. Ringrazio ancora tutti quelli che ti hanno scritto, ma devi capire che adesso spetta a me scegliere colui che farà breccia nel mio cuore. Vorrei che questo "lui" avesse tutte le doti che desidero (non direi che pretendo troppo). Se tra i centottantacinque aspiranti ci fosse un giovane sui venticinque anni, alto 1,75 (perché io sono abbastanza alta e non vorrei sfigurare al suo fianco), diplomato o laureato, con una buona posizione, serio, moderno, elegante e sportivo, di buoni sentimenti, simpatico e che abbia intenzione di rimanere fedele alla sua probabile mogliettina, scriva pure al mio indirizzo. Farò in modo di ritirare soltanto le lettere e ti rinnovo la preghiera di conservare il massimo riserbo sul mio nome».

Segue la firma

Fondo «Specchio dei tempi»

Una torinese che vive a Mantova 10.000; N. N. 700; Dr. Umberto Maggioli 10.000; Teresa e Pino 1000; Mondino per una persona anziana 2000; Il lettore N. N. 500; Per un'ora di calore ad un vecchio solo e abbandonato N. N. 1000; G. M. Alessio 10.000; P. G. 1000; Giulietta e C. - Lanzo 2000; N. N. Borgaretto 1000; A. B. Milano 1000; Mamma Olga 2000; Un assiduo lettore novarese 2000; Patrizia 500; Lucia e Piero 2000; M. O C. 5000; M. e G. F. O. 5000; Beta 2000; Nella e Ettore 2000; G Masocco 30.000; Pierino e Candido in ricordo della moglie e mamma 1000; R. C. 5000; coniugi Rey 2000.

Totale L. 71.200.

LA LEZIONE DI 25 SECOLI DI STORIA

L'Inghilterra è Europa

Poche, o, forse nessuna delle nazioni europee offre allo storico una formazione così lunga e complessa come il popolo inglese. Per il tempo, si va dagli inizi del secolo quinto dopo Cristo — quando la Britannia fu prima tra le «provincie» d'Occidente a essere sgombrata dai romani imperiali — a tutto il secolo duodecimo. Per la stirpe, abbiamo Celti, Romani, Angli e Sassoni, Danesi e più generalmente Scandinavi (i Vichinghi). Normanni venuti dal loro stanziamento nel Nord-ovest francese. Non si può parlare (credo) di fusione fra i diversi elementi prima del tempo di Enrico II, il grande re Plantageneto (1154-1189), quegli che dovette far penitenza pubblica per l'«assassinio nella Cattedrale» di San Tommaso Becket da parte di troppo zelanti suoi fedeli.

Ma in fatto di commistione e fusione c'è anche la parte ecclesiastico-religiosa e culturale. Il cristianesimo celtico, fiorente nel V secolo, si mantenne a lungo anche di fronte alla nuova Chiesa anglosassone iniziata a opera di Gregorio Magno, nella quale trionfò, dopo un periodo di esitanza, l'influenza romana. Dualismo affermantesi anche nel monachesimo e nella cultura monastica, con trionfo finale pure qui dell'elemento più giovane, di provenienza continentale, e che al continente rese i benefici ricevutine con il largo sciame di missionari nelle terre germaniche, fino al massimo astro, S. Bonifacio, (Winfrid nel suo nome anglosassone), che non sarebbe tanto esagerato considerare come uno dei fondatori della nazione germanica e della «Europa di Carlo Magno».

Se a san Bonifacio, missionario, vescovo e quasi patriarca dell'impero carolingio, si associa il monaco anglosassone Alcuino, principe del circolo di cultura riunito intorno a Carlomagno, e forse primo ideatore del nuovo impero d'Occidente, si vede bene che l'Europa di Carlomagno, rievocata da Adenauer perfino con un ordine cavalleresco, non giustifica affatto — anzi condanna — l'ostracismo che Adenauer medesimo e il suo fratello siamese De Gaulle vorrebbero dare oggi all'Inghilterra, in nome dell'Unità europea.

Ma ritiriamoci subito, almeno qui, dall'arena politica, e dalla relativa confusione di idee, naturale e artificiale, e torniamo alla storia. Abbiamo visto una Inghilterra europea (potremmo quasi dire, paneuropea) per fusione di popoli, e per commistione ecclesiastica, religiosa e culturale. (Per la prima sia ricordata anche l'affluenza di pellegrini inglesi altolocati — fino ai monarchi compresi — al sepolcro di S. Pietro). Vediamo un po' come stanno le cose, tra Inghilterra ed Europa sul piano più propriamente politico. Citiamo la *Storia d'Inghilterra* di George Macaulay Trevelyan, dalla bella edizione italiana del Garzanti. Incominciamo da Alfredo il Grande, unificatore dell'Eptarchia e liberatore (parziale) dell'Inghilterra dai Danesi. E' scritto a pag. 84:

«Alfredo il Grande viene messo naturalmente a confronto con Carlomagno, e da lui probabilmente trasse il modello per foggiare le proprie imprese. Tutti e due erano campioni di Cristo contro il paganesimo, della giovane monarchia feudale contro il caos. Erano dotati di ingegno multiforme in guerra, come amministratori e uomini di cultura, in perfetta armonia con un'epoca che precedette il periodo di pieno rigoglio di cittadini dediti a una professione, nella quale un re poteva egli stesso, insegnare, governare e dirigere i propri sudditi in pace e in guerra. Se l'attività di Alfredo si inquadrò in una cornice geografica più ristretta rispetto alla arena in cui si svolsero le imprese di Napoleone e di Carlomagno, essa ha goduto di maggior durata. Egli e suo figlio unificarono per sempre l'Inghilterra. Il ricordo di Carlomagno non basta ad unire la Germania con la Francia» (quando Trevelyan scriveva non c'era ancora il patto franco-tedesco; ma forse Trevelyan, anche se avesse conosciuto, non avrebbe scritto diversamente).

Andiamo avanti fino a Guglielmo il Conquistatore e alla battaglia di Hastings (1066). Si legge (p. 112):

«La Britannia, non ancora sufficientemente forte per costituire, come al tempo di Shakespeare, un «mondo a sé», per due secoli aveva mantenuto una posizione oscillante fra la Scandinavia e l'Europa continentale. Fu il Ducato di Normandia, di lingua francese, che infine la costrinse, senza molti riguardi, a prendere una posizione netta e ferma. La battaglia di Hastings non fu soltanto un grande avvenimento storico per l'Inghilterra, ma ebbe una portata effettivamente europea. Infatti, quando la Britannia chiuse le porte all'amicizia con la Scandinavia e si orientò verso la Francia, i Vichinghi rimasero relegati nei loro fiordi e non ebbero più alcun potere di minaccia o di attrazione per il mondo cristiano. I lancieri a cavallo che vinsero a Hastings imposero ai popoli nordici i propri ideali cavallereschi e la propria gerarchia feudale, e nel mondo nordico il ricordo dei Vichinghi si andò offuscando nel crepuscolo del passato».

Completiamo, tornando ad allargare la visuale, con una terza citazione del Trevelyan (p. 154): «L'Europa medievale, a cui l'Inghilterra rimase strettamente unita per quattro secoli dopo Hastings, trovava la propria unità solo negli istituti sociali, religiosi e culturali».

Stiamo attenti bene: quei «quattro secoli» non costituiscono una limitazione, giacché essi coprono tutto il resto del Medioevo. Piuttosto, vale la pena di ricordare brevemente, nell'ordine politico-militare, i fatti salienti di questa stretta unione fra Inghilterra e Continente. Tutti conoscono la parte brillante di Riccardo Cuor di Leone nella terza Crociata. Ma più di questo importa la stretta mescolanza di lui e di Giovanni Senza Terra alle contese tedesco-papali per la successione di Enrico VI. La battaglia di Bouvines (1214), in cui i tedeschi di Ottone IV e gli inglesi di Giovanni Senza Terra furono sconfitti dai francesi di Filippo Augusto, è uno dei punti nevralgici della storia medievale europea.

Nel Basso Medio Evo l'asse del sistema politico europeo si sposta dalla precedente linea centrale Germania-Italia verso occidente, mentre si accentuano gli svolgimenti autonomi degli stati nazionali. Si delinea così, contemporaneamente al lunghissimo conflitto franco-inglese dei cento anni, la triade delle grandi potenze occidentali Francia, Inghilterra, Spagna, che dominerà la storia europea attraverso le lotte di preponderanza e le guerre di religione del Cinque-Seicento, finché nel Settecento si organizza la politica di equilibrio, di cui è perno la potenza britannica. Il volume dedicato a questo secolo nella grande collezione «Peuples et Civilisations» è intitolato *La prépondérance anglaise*.

Se dagli avvenimenti della politica europea moderna di potenza volgiamo lo sguardo all'intreccio delle correnti politiche, religiose, culturali costituenti il vero filo conduttore della storia, allora l'europeicità dell'Inghilterra sfolgora anche agli occhi più miopi e deboli: si tratti dell'umanesimo e della riforma o della tolleranza religiosa; dell'assolutismo monarchico o del parlamentarismo liberale; della filosofia laica, o della cultura e morale illuministica; del teatro, del romanzo, della saggistica. Dobbiamo nominare Moro, Bacone, Shakespeare, Pym, i Padri Pellegrini, Milton, Penn, Locke, Hume, Addison, Fielding?

Fermiamoci qui. A proseguire nella nostra rapida corsa sulla direttrice Inghilterra-Europa anche per l'Ottocento e il Novecento ci parrebbe una offesa al più modesto dei nostri lettori. Ricorderemo soltanto la centralità europea dell'Inghilterra nella lotta contro il dispotico imperialismo napoleonico, nella opposizione alla politica della Santa Alleanza, nel favore agli sviluppi nazionali e liberali, nella grande espansione europea in Asia e in Africa, infine nei mortali cimenti nella prima e seconda guerra mondiale.

Anche oggi — anzi, oggi più che mai — quanti sono attaccati ai grandi principî europei di libertà e civiltà guardano all'Inghilterra come a guida primaria, a sostegno necessario. All'incontro, non c'è indizio più sicuro di spirito reazionario o dissolvente della sistematica anglofobia. In quanto alla affermazione di una estraneità dell'Inghilterra all'Europa, o anche soltanto di una sua «immaturità europea», essa va considerata come prova... Bene, lasciamo andare.

Luigi Salvatorelli

L'EMIGRAZIONE STA DISTRUGGENDO IL VECCHIO MONDO TRADIZIONALE

Non più delitti d'onore a Caltanissetta dal tempo della grande fuga verso Torino

Il motivo passionale è invocato qualche volta per ottenere attenuanti nel processo, ma senza convinzione - Un marito infelice annunciò con manifesti murali che, causa il tradimento della moglie, partiva per il Piemonte: gli amici, senza giudicarlo «disonorato», lo accompagnarono tutti alla stazione - Nelle campagne ormai spopolate la mafia non trova più le antiche fonti di potere; si trasferisce in città, pratica l'usura, ha persino aperto una banca

(Dal nostro inviato speciale)
Caltanissetta, gennaio.

Caltanissetta, Butera, Mazzarino, Riesi, Santa Caterina da Villermosa, Sommatino, Vallelunga: da questi centri, una volta feudo incontrastato della mafia, ancora pochi anni or sono, fermi nel tempo e rigidi negli antichi costumi, giungono a Torino gli emigranti siciliani. Subito dopo la guerra partivano per il Belgio, poi preferirono la Francia e cominciarono a percorrere le vie dell'emigrazione clandestina. Il «cammino della speranza» cominciò, anche nel film, nella zona di Sommatino, ai margini delle zolfare. Ma, sulla via dell'emigrazione clandestina per la Francia, c'era Torino, centro di raccolta, tappa obbligata prima di varcare la frontiera.

Nel 1954 due nuclei di emigranti, uno di Sommatino e uno di Riesi, non osarono raggiungere il confine; si fermarono a Torino: da allora emigrare significa, per tutta la regione di Caltanissetta, andare a Torino. E l'esodo, fitto, ininterrotto, continua. La popolazione, caso unico in Italia per un fenomeno così vasto in estensione geografica, diminuisce: Caltanissetta, che era aumentata di diecimila abitanti nei primi anni del dopoguerra, ora si ritrova con soltanto mille abitanti in più; tutti gli altri comuni della provincia, ad eccezione di Gela e di San Cataldo ove sono sorte nuove industrie, contano un numero di abitanti inferiore del dieci e persino del venti per cento a quello di dieci anni or sono. Perdite secche.

Vi sono già borghi quasi disabitati, vi sono frazioni già totalmente deserte. Nelle campagne mancano le braccia e le terre vanno in rovina. Va tutto in rovina, velocemente (il caso di Gela è quello di un'isola di sviluppo economico in una regione depressa), ma va in rovina anche il vecchio mondo. In una delle provincie più arretrate, che più rapidamente si spopolano, le cose, il modo di vivere, cambiano più velocemente che altrove. Ed ecco come, proprio dove era più frequente, è finito il delitto d'onore e come, ove era più forte, si trasforma la mafia.

Da cinque anni non si uccide più, nella regione, per veri motivi d'onore. Può accadere che delitti compiuti per interesse, e sembra essere ormai questo il solo movente sicuro dei fatti di sangue, vengano in un secondo momento giustificati in nome dell'onore, ma ormai sono anni che l'impresa viene sempre più raramente tentata. Le ultime pistolettate d'una ragazza sedotta e abbandonata risalgono a quattro anni or sono: era una ragazza molto infelice per la sua irrimediabile bruttezza, e la delusione era stata per lei cocente. Ora, le ragazze hanno una prospettiva, vanno al Nord, ove c'è di sicuro un fratello o un cugino o una sorella. Quando i fratelli e i cugini erano in Belgio o in Francia, apparivano irraggiungibili; e il modo di vita, con la sua servitù spietata, rimaneva inalterato. Un parente a Torino, invece, significa la libertà alla porta di casa; e l'ambiente non esercita più la sua tirannia.

Così, quel che non è ancora possibile nelle altre regioni siciliane, persino a Palermo, è possibile a Caltanissetta: tutto va in rovina, ma le donne acquistano una dignità civile, i giovani sono spigliati e la gelosia, la tremenda gelosia tra i coniugi, non porta più all'esasperazione del delitto. Né i parenti esigono più la vendetta, né il coniuge tradito si sente definitivamente perduto. In cinque anni sono scomparsi i delitti d'onore e sono aumentate le cause per adulterio: le cause che prima non si facevano perché giudicate infamanti. Un anno fa un uomo che seppe di una tresca della moglie, volse la cosa in scherzo: fece affiggere sulle mura del paese manifesti in cui narrava la propria disavventura e annunciò che partiva per il Nord. Gli amici, solidali e comprensivi, lo accompagnarono alla stazione facendogli festa.

E' certamente straordinario che proprio a Caltanissetta, nel cuore della Sicilia, si parli ora della secolare vicenda dei delitti d'onore come d'un fenomeno passato: e col distacco di chi è lontano, gli avvocati della regione discutono, ora, di quel che c'era di vero, di quel che c'era di artificioso e di quel che c'era di deviazione nella gelosia delirante che accecava la vista e portava al sangue. Ora la prova è fatta, che non la natura dei sentimenti, non il frenetico senso del possesso, ma, piuttosto, la cupa schiavitù dell'ambiente impone le leggi tremende che ancora valgono in Sicilia e in gran parte d'Italia. Ci vorrebbe un discorso lungo per un fenomeno così inatteso e così circoscritto, entro i confini d'una regione travagliata da un movimento emigratorio in un'unica direzione. Ma non è il solo discorso da fare.

L'altra cosa che è cambiata è la mafia. Le nuove leve partono, la mafia invecchia. Nelle campagne, abbandonate o di scarsissimo rendimento, non c'è niente da proteggere e niente da «mediare». Il commercio langue, gli affari si fanno a Palermo, la gente vive, al massimo, di speranze: la mafia pratica ora l'usura.

La pratica con spietatezza, operando in un terreno eccezionalmente favorevole perché tutti attendono d'essere pagati, prigionieri d'un ritmo economico rallentato oltre ogni misura tollerabile. Le prime vittime dell'usura della mafia sono i minatori delle solfare, che alimentano in misura notevole l'economia della regione, ma che non riescono a farsi pagare i salari senza lunghi ritardi. Poi vengono i commercianti che devono vendere a credito ai minatori e ai contadini che attendono il denaro dei figli emigrati a Torino, infine gli stessi grossisti e imprenditori. E la provincia di Caltanissetta è quella in cui più alto è il numero dei fallimenti: di sei imprenditori edili, ad esempio, tre, vinti dall'usura, sono falliti.

Ma praticando l'usura, la mafia della regione si è come imborghesita. Ha fondato una banca, di cui si dice che il maggiore azionista sia, a Mussomeli, il famoso Genco Russo, al quale si attribuisce un ruolo di capomafia; e, attraverso questa banca, investe in titoli azionari, in partecipazioni negli organismi economici isolani, in operazioni infinitamente lontane dalle attività tradizionalmente legate alla vita rurale. Partendo dalla miseria e dalle speranze della regione di Caltanissetta, la mafia si trasferisce poco alla volta a Palermo, ove ormai sono le roccheforti della sua nuova attività: ambisce, come disse il Procuratore della Repubblica di Caltanissetta, al potere politico, controlla certamente una gran parte della vita economica isolana.

E' una minaccia grave: con unanime insistenza i magistrati asseriscono che i mafiosi divenuti operatori economici costituiscono un pericolo serio per tutta la nazione. Ma la pressione della mafia sulla gente del posto si allenta: la sua feroce difesa delle abitudini antiche, la sua selvaggia ostinazione nel voler imporre il rispetto di riti e costumi oppressivi che dovevano servire a proteggere un tipo di cultura agricola, non hanno più ragione d'essere. Nella regione i veri delitti di mafia diminuiscono: ora le azioni criminose che portano il sigillo della mafia consistono in «avvertimenti» a coloro cui era stato prestato denaro e che non lo restituiscono in tempo.

Le vittime della mafia sono coloro che ad essa s'erano affidati. Quando, però, non si sa più come fare, si parte per Torino: fino ad ora la vendetta, contro gli inadempienti, non è giunta al Nord. Torino, in un certo senso, ha vinto la mafia: la mafia di Caltanissetta che era, una volta, la più sanguinaria e la più forte della Sicilia.

Succhiando il sangue della regione, la mafia accelera il ritmo di emigrazione verso il Nord e favorisce un modo di vita in cui tutto, o quasi tutto, è proiettato verso il giorno della partenza. A Caltanissetta accade quel che non accade altrove in Sicilia: le scuole tecniche e professionali sono le più frequentate (e non v'è nessuna industria nella zona), anche dai figli dei borghesi; non ci si iscrive più alle facoltà di legge o di lettere, si frequentano le facoltà scientifiche, il diploma più ambito è quello di perito meccanico: tutti si preparano a guadagnarsi la vita a Torino. Le ragazze che prima non lavoravano realizzano ora il più grande dei loro sogni, quando diventano commesse in un negozio o nei grandi magazzini: fanno pratica per quando andranno al Nord. E' come se fosse in atto, sicuro e organico, un immenso piano di trasferimento totale della popolazione dai villaggi agricoli dell'interno della Sicilia alla città industriale del Nord. Lo chiamano «il ponte per Torino».

Nelle campagne il nuovo modo di vita incontra ancora l'ostilità dei vecchi, è frenato dall'autorità egoistica del capofamiglia. Ma i giovani hanno con loro, e anche questo non accade altrove, le madri: la terra rara, la soggezione alla mafia, il rigore degli antichi costumi sono cose che le donne rifiutano appena le rifiutano i figli. E le donne anziane seguono in gran numero i giovani al Nord; rimangono nei borghi, nelle frazioni sperdute, nei villaggi cadenti, i vecchi, incapaci di rassegnarsi al tramonto dell'autorità del paterfamilias cui spettano tutti i diritti e quasi nessun dovere.

Si aggirano nelle straducce fangose come reduci smarriti da una battaglia perduta: diventano, secondo l'opinione dei carabinieri, agenti della mafia che li utilizza per le missioni più umili. Insieme ai redditieri d'una volta che non riescono a capire quel che accade e, per vivere, vendono un pezzo alla volta la propria terra, sono i soli che rimpiangono i tempi in cui «l'uomo era uomo» e «il sangue gli andava agli occhi».

Questo è solo uno schema; vi sono eccezioni, anche numerose: non tutto il passato è morto, non dovunque le cose sono andate così avanti. Ma questa è la tendenza; questa, insomma, è la storia di come muore, di come fisicamente muore, ora che muta, la regione che era la più sanguinaria e la più cupa d'Italia.

Michele Tito

La principessa di Monaco alla festa patronale



Grace Kelly appicca il fuoco ad un mucchio di foglie di palma attorno ad una barca. E' la ricorrenza di Santa Devota, patrona di Montecarlo. Sullo sfondo è il cardinale Feltin, arcivescovo di Parigi (Telefoto)

Tailleurs sportivi e ampie scollature per la moda di primavera a Parigi

Trecento modelli presentati da quattro grandi *ateliers* - Una novità per le sere d'estate: lo *smoking* bianco con il bolero e la gonna svasata - Cappellini di paglia a forma di funghi creati dal poeta-chitarrista Jacques Esterel

(*Nostro servizio particolare*)
Parigi, 28 gennaio.

Ad una donna giovane e bella si può facilmente perdonare il vestire con stravaganza, ma un simile errore renderebbe ridicole quelle che hanno bisogno, per conquistare gli uomini, di avere almeno l'eleganza discreta che, in mancanza di altro, dimostra buon gusto. Stiano attente alla scelta, quindi, le signore che volgeranno gli occhi alla nuova moda parigina per la primavera e l'estate. E' questo il pensiero che viene in mente alla fine di una giornata — la prima — durante la quale abbiamo assistito alla presentazione di circa trecento modelli di Jacques Esterel, Jean Dessès, Louis Feraud e Pierre Cardin.

Come per le stagioni passate è stato Jacques Esterel — il chitarrista-poeta, autore di canzoni e creatore di una scuola in cui le parigine imparano a camminare, a parlare e ad essere graziose — ad affrontare per primo il pubblico internazionale che si occupa di moda e che, dopo le sfilate di Palazzo Pitti, si pigia nelle salette esigue delle grandi sartorie parigine.

La prima cosa che ha impressionato, di Esterel, sono i cappelli. Generalmente di paglia, hanno la forma di un voluminoso fungo sotto il quale sparisce il capo della donna, o di una calottina messa sul cocuzzolo e da cui pende un pennacchio di piume, svolazzante, scacciamosche, grazioso, tutto sommato, ma che esige, da chi lo porta, un'assenza assoluta di complessi.

Per il resto non si può dire che ci siano novità. La gonna è al ginocchio, la manica è di tre quarti, il collo dei *tailleurs* generalmente scostato, gli abiti sono semiaderenti con abbondanza di drappeggi, pieghette, fiocchi, alette sulle giacche, martingale piuttosto allentate.

La trovata di Jacques Esterel, tuttavia — e ad essa egli intitola la sua collezione — è la «bannier». La maggioranza delle sue giacche, dei suoi abiti, dei suoi mantelli, hanno due specchi laterali dal fianco in giù e la «bannier» sventola di dietro, leggera, come un vessillo.

Le scollature a prendisole sono frequenti negli abiti da pomeriggio, mentre fra quelli da sera dominano i vestiti con strascichi voluminosi e quadrati. E' la «bannier» che, prolungata, spazza il suolo. Altri abiti da sera, quasi tubolari, stringono il corpo senza fasciarlo e costringono a fare passettini alla giapponese. Adatto ai ricevimenti serali nei centri balneari dei paesi caldi è un grazioso *smoking* bianco, di due pezzi: bolero, su un abito con scollo a prendisole e linea svasata progressivamente fino ai piedi. Non mancano alcuni abiti un po' carnevaleschi, come un Arlecchino a rombi bianchi e neri, che si porta sotto un mantello d'incerata nero, foderato con la stessa stoffa.

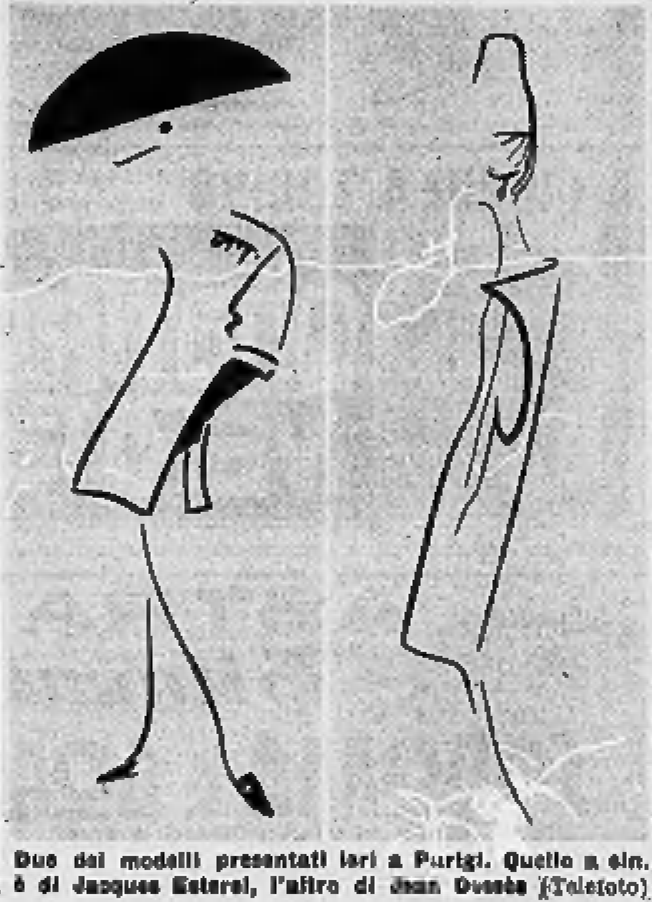
Allo stile di Jacques Esterel fa riscontro quello detto «scamiciato» di Louis Feraud che si è tuttavia ispirato ai costumi dell'America Centrale e chiama i suoi abiti «Yukatana», «Mexicana», «Azteco» ecc. Il suo intento è stato quello di creare abiti giovanili, dai colori vivi. Anche Feraud mette cappelli voluminosi sul capo delle sue indossatrici, il collo delle sue giacche — che scendono sotto i fianchi, lasciando apparire una fascia del vestito di colore differente — è scostato e le maniche sono a tre quarti.

E' con viva curiosità che si aspettava la sfilata di Pierre Cardin perché lo ispira l'attrice Jeanne Moreau, in cui molti vedono la sua futura moglie, e perché ha tentato l'esperimento, contrastato, di far scendere la moda nella strada facendo eseguire e vendere i suoi abiti con tanto di marca da una ditta che li fabbrica in serie. E' subito evidente che parte dei modelli Cardin l'ha concepita tenendo conto della necessità di riprodurli in gran quantità e quindi di evitare le difficoltà. Sono molti i *tailleurs* semplici, con i soliti giubbettini rigonfi, e le casacche a camiciotto che scendono sotto i fianchi, i vestiti diritti con uno spacco verticale dal davanti e chiusi al collo da un bottone.

Fra gli abiti più elaborati alcuni hanno un corpino che prende, sulle spalle, la forma di una mantellina, o lunghi baveri alla marinara che scendono sino alla vita. Le pieghe sono largamente utilizzate. Per gli abiti da sera le scollature sono audaci, specie di dietro, e a volte lasciano le spalle completamente nude. Su una di quelle scollature, in mezzo al dorso, Cardin ha messo una rosa e l'effetto è strano ma non si può dire sia bello.

Le sfilate continueranno sino alla fine della settimana, al ritmo di quattro-cinque al giorno e per ora non si constata nessuna rivoluzione bensì un'assenza: quella di Virginia, che ha chiuso bottega. Altri si domandano quanto tempo potranno ancora resistere e tutti aspettano i compratori americani con la paura che ne vengano meno del solito.

L. Mannucci



Due dei modelli presentati ieri a Parigi. Quello a sin. è di Jacques Esterel, l'altro di Jean Dessès (Telefoto)

LETTERE AL DIRETTORE

La cultura a Milano

In Comune si ammette che la crisi esiste - Purtroppo è solo uno dei tanti, urgenti problemi cittadini

«*Signor Direttore*,

il collaboratore del Suo giornale Gaetano Tumiati ha riferito ampiamente in data 24 corr. su un incontro avvenuto al «Circolo della stampa» in Milano avente come oggetto la crisi della cultura nella nostra città.

Quale consigliere comunale ritengo mio dovere di far presente che alla suddetta riunione hanno partecipato, quali relatori, stimate e note personalità della cultura che hanno messo a fuoco tale crisi, dovuta a molti fattori che sarebbe evidentemente troppo lungo elencare in breve spazio.

La discussione e gli interventi sono stati di notevole utilità, tanto che io stesso ho invitato i promotori a voler ripetere riunioni del genere per esaminare a fondo, in pubblici dibattiti, problemi di tanto rilievo.

Il Comune di Milano non sottovaluta l'importanza che ha la cultura nella nostra città e in tutte le sue manifestazioni, ma deve, come qualunque buona amministrazione cittadina, impostare tra i vari assillanti bisogni una scala di priorità per fronteggiare gli stessi.

Se è vero che a tale riunione erano assenti, perché occupati in gravi problemi locali, gli Assessori, è pur vero che il Comune di Milano non era affatto il grande assente. Infatti negli interventi che seguirono il dibattito presero la parola tre Consiglieri comunali e precisamente — oltre al sottoscritto — i ben più qualificati prof. Lino Montagna, ex assessore per molti anni alla Istruzione pubblica, e il prof. Caio M. Cattabeni, attuale Magnifico Rettore dell'Università di Milano.

Ciò mi permetto significarLe per non dare una impressione errata ai Suoi numerosi lettori.

Distinti saluti».

Alessandro Bodrero
Milano, 24 gennaio.

SPETTACOLI

L'attrice ha scelto il personaggio più imprevedibile per il suo rientro

La Bardot moglie fedele per «Il disprezzo» di Moravia

La protagonista del romanzo è una donna fredda, casalinga, «discreta e timida nei rapporti d'amore» - BB dice di vedersi a suo agio nella parte

Dopo avere annunciato, alcuni mesi fa, il suo ritiro dal cinema, Brigitte Bardot ha deciso il suo rientro con un film sul tema della fedeltà coniugale, nella parte di una moglie fredda, casalinga, riservata, «discreta e timida nei rapporti d'amore», come la definisce il romanzo da cui è tratto il soggetto. Il romanzo è *Il disprezzo*, di Alberto Moravia. Lo produrrà una casa francese, con capitali di Carlo Ponti, regia di Jean Luc Godard. Il regista di *Fino all'ultimo respiro* e di *Vivre sa vie* racconterà la storia di una donna che tenta di non tradire il marito anche quando ha l'impressione che egli stesso glielo suggerisca; e di un marito che rimane fedele alla moglie anche dopo che lei sarà stata quasi costretta a mancargli.

Il protagonista del romanzo, Riccardo Molteni, è un critico cinematografico di scarsa fortuna, pieno di ambizioni letterarie insoddisfatte; ama ed è riamato dalla moglie, Emilia, con la quale vive felice, nonostante le precarie condizioni economiche a cui la costringe. Il cerchio si spezza quando nella loro vita entra il personaggio del produttore cinematografico, l'arricchito Battista, che offre a Riccardo il miraggio di una sceneggiatura per un film. Battista sa bene dove vuole arrivare, e anche Emilia lo capisce subito. Ma Riccardo sembra non avvedersi del gioco: e accetta. Comincia a insinuarsi così, nel cuore di Emilia, il tarlo del sentimento che distruggerà il loro matrimonio: il disprezzo. Emilia, nella sua elementare psicologia di donna borghese, legata ad antichi pregiudizi, è convinta che il marito la spinga nelle braccia del produttore per ricavarne un utile alla propria carriera: e prende a poco a poco a odiarlo.

Quando Riccardo comprenderà l'equivoco nel quale ha indotto involontariamente la moglie con il suo atteggiamento di cortesia verso il produttore, sarà troppo tardi. Emilia cede rassegnatamente a Battista: ma lo fa con freddezza, per dispetto. Morirà poco dopo in un incidente stradale, sull'auto del produttore che la portava via con sé. E la fine, così brusca, dopo il primo tradimento, sta quasi a simboleggiare la sua volontà di conservarsi fedele, nonostante tutto, all'unico amore della sua vita.

Questo è il personaggio che dovrebbe interpretare Brigitte Bardot. Il regista Godard ha letto *Il disprezzo* tre mesi fa, e dice di considerarlo il romanzo più cinematografico della letteratura moderna. E' stato lui a mandare il libro alla Bardot, e a strappare la sua adesione, alcuni giorni fa. BB afferma di avere accettato perché si vede a suo agio nella parte della moglie fedele.

g. c.

La Magnani fa causa a due giornalisti milanesi

Milano, 28 gennaio.

Anna Magnani comparirà mercoledì mattina davanti alla 3ª sezione del tribunale penale per il processo da lei intentato contro i giornalisti Renato Olivieri e Roberto Franchi, responsabili, a suo avviso, di diffamazione a mezzo della stampa. I due giornalisti, direttore e collaboratore di un settimanale femminile milanese hanno pubblicato una biografia dell'attrice traendo lo spunto da un film, del quale essa sarà protagonista, contenente indiscrezioni e allusioni che Anna Magnani giudica «di dubbio gusto».

In particolare la Magnani allude ad apprezzamenti riguardanti la sua vita familiare, la sua carriera artistica e la sua età, indicata — essa afferma — «con una maggiorazione di alcuni anni».


Brigitte Bardot si prepara a tornare al cinematografo

L'ultimo film di Ingmar Bergman

S'intitola 'La Comunione'. Vuole dimostrare l'esistenza di Dio

(Dal nostro corrispondente)

Stoccolma, 28 gennaio.

Ingmar Bergman ha oggi annunciato che il suo ultimo film verrà presentato a Stoccolma entro la prima metà di febbraio. Il titolo del nuovo lavoro è «La comunione»; nella versione inglese si chiamerà «The winter light» («La luce dell'inverno»).

Il film era stato iniziato nell'agosto del 1961, su soggetto e sceneggiatura dello stesso regista. Con il nuovo lavoro Bergman ha realizzato ventiquattro film, per dodici dei quali egli è anche l'autore del testo.

«La comunione» è un dramma religioso. Il motivo centrale, come ha detto il regista, è in certo senso collegato a quello dei suoi due ultimi film: «La fontana della vergine» e «Come in uno specchio». Bergman, in «La comunione», ha voluto dimostrare che Dio esiste, mentre nei film precedenti, come egli ha spiegato, l'interrogativo sull'esistenza di Dio era rimasto aperto e il tema non aveva potuto essere completamente sviluppato.

Bergman ha detto di aver voluto fare un film in onore di Dio e crede di esserci riuscito. Nell'opera emergono due personaggi: un pastore protestante che si dibatte fra i problemi morali della sua vocazione e un pescatore, atterrito dall'idea che la sua vita possa venire distrutta dallo scoppio di una bomba atomica.

Come nei precedenti film, il *cast* degli attori prescelti è ristrettissimo. Vi appaiono solo cinque o sei persone, in uno sperduto villaggio svedese, un triste pomeriggio domenicale. L'attesa per il film è enorme: diverse case cinematografiche europee l'hanno già comprato «a scatola chiusa», cioè senza averlo ancora visionato.

Con «La comunione», Ingmar Bergman sospenderà, almeno temporaneamente, la sua carriera cinematografica: dal 1° luglio assumerà infatti la direzione del Reale Teatro drammatico di Stoccolma.

v. r.

Sequestrate in tutta Italia le copie del film *Viridiana*

Roma, 28 gennaio.

Il film «Viridiana» del regista spagnolo Buñuel, già sequestrato a Milano, per ordine del Procuratore della Repubblica, è stato stamane ritirato dalla circolazione in tutto il territorio nazionale. Il film, ancora in proiezione, sino a ieri sera, in numerosi cinematografi, è stato sequestrato alle prime ore del mattino in tutte le città.

La «copia» in possesso della Globe Films International, distributrice del film è stata ritirata da due carabinieri nella sede di via di Villa Sacchetti.

CRONACA TELEVISIVA

La granduchessa e il cameriere

Ben venga il teatro serio e importante, ben vengano i copioni densi di poesia e di pensiero su cui meditare convenientemente; ma ben venga in fondo anche un teatro come quello di ieri sera confezionato — il termine non è molto elegante, ma ci sembra proprio — con la comicità, la lieve malizia e il sentimentalismo necessari per far divertire il pubblico. «La granduchessa e il cameriere» di Alfred Savoir rientra, con le carte quasi tutte in regola, in questa benemerita e purtroppo non vastissima categoria.

La commedia è del 1924. Dobbiamo tenerne conto. Però lo spirito, almeno nei primi due atti, è ancora pungente, le situazioni ancora esilaranti, il dialogo ancora sciolto e pepato. Se vogliamo è una banale storia da operetta: i nobili russi scappati in Svizzera causa la rivoluzione, il figlio del miliardario camuffato da servitore, l'amore che divampa tra il miliardario-servitore e la granduchessa aristocratica e squattrinata, i tradizionali malintesi e il non meno tradizionale lieto fine, fanno parte del bagaglio operettistico, sono vicende che si immaginano solo con l'ausilio delle musiche di Lehar. Ma Savoir (che fu, oltre che brillante «boulevardier», autore d'avanguardia e che riecheggiò in un suo lavoro, «La sarta di Luneville», motivi tipicamente pirandelliani) ha guardato a questo mondo di cartapesta con sottile ironia e sentimento affettuoso e patetico. E ha saputo ricavarne una gradevole invenzione scenica che dopo trentott'anni, pur con le inevitabili rughe, si difende validamente.

Interpreti intonati e pieni di estro umoristico sono stati la prestigiosa Rossella Falk, truccata da Greta Garbo, e Paolo Ferrari, che ha dato un simpatico risalto alla figura di Alberto, svagato e innamorato babbeo; e ricordiamo Elsa Albani, il Milli e l'ottimo Loris Gizzi.

* *

Mentre sul secondo canale la commedia di Savoir offriva l'occasione per qualche risata (il che in tv capita assai di rado), sul primo canale, alla puntata di «Cinema e avventure» (un programma senza dubbio interessante ma che ha il torto, secondo noi, di mostrare troppe uccisioni di animali) è seguito il solito striminzito «Teletris» di cui riferiremo unicamente il buon successo del torinese Marangoni. Infine, con un salto vertiginoso, si è passati dal modesto quiz al quarto concerto di Arturo Benedetti Michelangeli: sul quale concerto non aggiungeremo parola avendo già ripetutamente nelle settimane scorse lodato con calore l'iniziativa, la suggestione dei brani di Chopin, l'eccellenza dell'artista.

* *

Stasera tornerà sul video Tyrone Power, il popolare attore americano che un infarto stroncò ancor giovane, nel 1958, a Madrid, durante la lavorazione di una pellicola: tornerà sul «nazionale» con uno dei suoi film forse meno conosciuti, «Corriere diplomatico» dove gli sono accanto Patricia Neal e Hildegarde Neff: il film porta comunque la firma di un notevole regista, Henry Hathaway (autore di «Il 13 non risponde», «Il bacio della morte», «Chiamate nord 777»), tratta in maniera abbastanza emozionante e a ritmo serrato un imbroglio di spionaggio che si svolge in parte nella Trieste di dodici o tredici anni fa.

Contemporaneamente sul secondo canale andrà in onda un servizio su Duilio Loi, il campione italiano di pugilato che in questi giorni si è ritirato dall'attività sportiva: il servizio comprenderà un incontro con l'atleta e una rievocazione filmata della sua carriera e delle sue più sfolgoranti vittorie.

u. bz.

Sullo schermo

Come ingannare mio marito

(*Ambrosio*) — Nonostante il titolo, una commediola coniugale innocentissima, in cui qua e là rifavilla, per merito del regista Daniel Mann, la buona vena hollywoodiana. La solita tempesta in un bicchier d'acqua. Il marito che si assenta, che riceve misteriose telefonate; la moglie innamorata che comincia a sospettare d'una relazione *extra moenia*. Poi la gelosa scopre che il coniuge si è dato rovinosamente all'ippica, impinguando per migliaia di dollari il potentissimo sindacato delle scommesse. Per guarirlo dal vizio si improvvisa allora *bookmaker* con la complicità d'un amico di famiglia, per modo che il marito, allettato da condizioni vantaggiose, consegni le giocate al complice e così i dollari tornino a casa. Ma neanche a farlo apposta, il marito comincia a vincere su cavalli pagati a quote altissime, sicché la povera donna deve svenare la casa di ciò che ha di più prezioso per far fronte ai pagamenti. L'intervento del sindacato, invelenito per quella misteriosa concorrenza, porta nel gioco le ultime e necessarie complicazioni affinché gli equivoci si chiariscano e torni il sereno.

Un certo affanno nel copione non toglie che il film, per grande schermo a colori, consegua il suo modesto fine di trattenimento, facendoci ancora apprezzare (pare impossibile) la fotogenia di Lana Turner, qui convertita in mogliettina saggia accanto al disinvolto Dean Martin e a un buon numero di caratteristi il cui apporto risulta sostanziale.

l. p.

Sotto gli occhi del fidanzato

Un'attrice australiana uccisa da un pescecane

Sydney, 28 gennaio.

Una attrice della radio e della televisione australiana, Margia Hathaway, di 33 anni, è stata assalita e ferita mortalmente da un pescecane mentre prendeva un bagno in una insenatura della baia di Powder (presso Sydney), in un punto dove l'acqua è profonda appena un metro. Lo squalo le ha quasi staccato dal busto la gamba destra e le ha maciullato la sinistra. La poveretta è morta mentre veniva trasportata all'ospedale.

Il fidanzato dell'attrice, il giornalista Fred Knight, di 38 anni, che si trovava vicino a lei, ha cercato di soccorrerla affrontando lo squalo e colpendolo con i pugni e con i piedi. Dinanzi all'imprevisto attacco, il pescecane ha finito per abbandonare la preda. Ma era ormai troppo tardi.

Amici della musica — Ore 21,30 al Conservatorio, il pianista Gianfranco Monacelli eseguirà: Bach, Suite francese in do minore; Schumann, Fantasia opera 17; Liszt, Sonata in si minore.

ARTI ED ARTISTI

In memoria di Valinotti

Questa sua bella e vasta mostra al «Piemonte artistico» Domenico Valinotti l'andava accuratamente preparando da tempo come una limpida sintesi del suo lavoro d'oltre un quarantennio. La morte lo colse fulminea lo scorso ottobre, ed a lui si potrebbero riferire le socratiche parole del Croce, ch'essa poté soltanto toglierli dalle mani il compito cui attendeva, ma non trovarlo «in ozio stupido». Il figlio, pianamente, ha continuato la scelta dei quadri, sui quali adesso si legge con chiarezza il percorso dell'artista torinese.

Si vede cioè come intorno al 1910-'20 (alla «Promotrice» di Torino aveva esordito nel 1912) egli fosse ancora alla ricerca di un linguaggio pittorico che per l'impasto e la densità del colore (s'osservi la *Natura morta con giocattoli*) era assai vicino a quello di Agostino Bosia, il cui *Giardino della vite* suscitava allora discussioni e polemiche; ma intanto già in *Il grano e le cose* si colgono — come ha detto molto bene Roberto Salvini nella prefazione al catalogo — «accenti di quella poesia del quartiere industriale... che nutrì in quel tempo un ben determinato filone "populistico" della nostra pittura». Tosto però Valinotti trovava un suo modo espressivo, personalissimo, inconfondibile nella semplicità dei propositi («Voglio soltanto far mia un poco di quella poesia che emana da una margherita di prato o da una strada, da una madre che allatta il bambino o da un fiume che scorre; e se per questo uso della buona pittura, tanto meglio») e nell'adeguatezza dei mezzi figurativi, anch'essi semplici, spontanei, sicuri; e ne è conferma un vero capolavoro, un piccolo studio del 1926, *Il pittore Matteo Olivero a Venezia*, insieme con lo splendido *Ritratto della moglie*, classicamente composto l'anno prima nel clima, si direbbe, che aveva suggerito in quegli anni a Casorati i famosi ritratti per la famiglia Gualino.

Era una strada nettamente segnata, e Valinotti la seguì con imperturbabile coerenza estetica e morale, indifferente agli ostacoli che per un temperamento meno saldo e coerente avrebbero costituito facili tentazioni; ma — nota ancora l'autorevole Salvini — con «un progressivo arricchimento della materia pittorica, un allargarsi di orizzonti, un infoltirsi della pennellata, un approfondimento degli effetti di luce... segni sempre rinnovati di una visione appassionata della natura»; e, conviene aggiungere, della natura piemontese, amorosamente interpretata. Dal memorabile *Tram rosso* che nel 1926, in piena reazione borghese, propose una immagine della dura vita operaia e del suo opaco ambiente suburbano, ai sereni paesaggi delle Langhe e del Monferrato recentemente dipinti, il cammino si svolge rettilineo, senza esaltazioni o deviazioni, tolta qualche perplessità nel periodo di sodalizio intellettuale con Alberto Savinio.

Si può soltanto osservare nell'ultimo quindicennio un più libero moto della fantasia, che si traduce in un più vibrato, meno razionale colore, e in un maggior impeto della pennellata: ad introdursi sommesso della favola poetica nel racconto prosastico, una lieve flessione del senso realistico. Così la mostra è lo specchio fedele di un uomo che fu d'indole schietta, virile e gentile insieme; e di un pittore che nella storia della pittura piemontese (e perché non dire italiana?) di questo secolo non potrà essere dimenticato.

* *

Nel suo magistrale libro *La nature morte* (Parigi, seconda edizione, Tisné 1959) Charles Sterling pone questa domanda: qual legame può unire i pittori che lungo i secoli si sono accontentati di scegliere gli oggetti per tema esclusivo della loro pittura? E risponde: «Unicamente questo fatto, ch'essi si sono così limitati a estrarre dal mondo le cose inanimate per farne un'opera d'arte». Non esiste dunque uno specifico «esprit nature morte», bensì artisti sensibili a tutti gli aspetti del mondo, oggetti inanimati compresi, ed altri, di minore appetito vitale, portati a fare della natura morta il soggetto esclusivo o preferito. Vi sono poi dei momenti della storia dell'arte (il XVII secolo, la fine dell'Ottocento dopo Cézanne) in cui il tema «natura morta» definisce la pittura di un'epoca, è una delle chiavi di un ideale pittorico: ed il Cubismo lo dimostra. Su questi e altri problemi relativi alla «natura morta» invita a riflettere l'interessante mostra della galleria «Narciso», interamente dedicata — con lodevole intento di proporre un argomento di seria indagine, non limitato a un singolo caso artistico — alla pittura di nature morte nel nostro tempo.

Un'ottantina di pezzi scelti badando oltre che alle firme alla qualità, fra cui 6 Morandi, 4 Casorati, 4 De Pisis, 3 De Chirico, 2 rari Sironi 4 Rosai, 3 Guttuso, il Carrà, opere giovanili dei «Sei pittori di Torino», compongono un'antologia pittorica, spesso ad altissimo livello, d'uno dei soggetti preferiti dalla rappresentazione artistica dell'età moderna.

mar. ber.

Segnalazioni — Alla galleria Codebò è esposto, con gli studi che l'hanno preceduto, il quadro *Vita* di Pietro Annigoni, ritrattista della famiglia reale inglese. - Alla galleria «Viotti», prima mostra torinese del pittore fiorentino Paolo Frosecchi. - Nella sala «Il punto», personale di Antonio Recalcati. - Nella galleria «Stampatori», dipinti dell'anziano lombardo Archimede Lainati. - Nella galleria Gissi, 23 opere di pittori stranieri contemporanei. - Alla «Bussola», dipinti e sculture di Campigli, Sironi, Marino Marini. - Nella galleria Bottoni, l'astrattista Angelo Maggia.

Rinviata una commedia a causa della nevicata

Siena, 28 gennaio.

La Compagnia di Arnoldo Foà ha dovuto rinviare la rappresentazione dei *Masteroidi*, fissata per questa sera al teatro «Dei Rinnovati» di Siena, a causa della neve.

La forte nevicata di ieri nella zona meridionale della provincia aveva bloccato questa notte, al Passo di Radicofani, l'autotreno della Compagnia che trasportava il materiale scenico.

Interrogazione al Sindaco su «Il diavolo e il buon Dio»

Il consigliere comunale avvocato Dezani ha presentato una interrogazione al sindaco a proposito del dramma di Sartre «Il diavolo e il buon Dio» in programma al Carignano dal 30 gennaio al 17 febbraio. L'avv. Dezani definisce tale opera «blasfema» e chiede se «la rappresentazione da parte del Teatro Stabile di Torino al quale — egli aggiunge — ogni anno l'Amministrazione civica eroga parecchie decine di milioni, sia consona alle migliori tradizioni del teatro e della municipalità torinese» e risponda allo scopo di «di diffondere ogni corrente culturale presso la cittadinanza e le maestranze lavoratrici».

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: Scuola media unificata: prima e seconda classe.
13 —: Terza classe.
17,30: Per i ragazzi: a) Record. Panoramica degli sport. b) Cartoni animati.
18,30: Non è mai troppo tardi. Secondo corso di istruzione popolare.
19 —: Telegiornale.
19,15: Le tre arti.
19,50: In famiglia. Rubrica religiosa a cura di Padre Mariano.
20,15: Notizie sportive.
20,30: Telegiornale.
21,05: «Carriera diplomatica» film diretto da Henry Hathaway. Interpreti: Tyrone Power, Patricia Neal, Hildegard Kneff. Sam Carew, agente segreto del Dipartimento di Stato, telegrafa in cifra da Bucarest ai superiori di essere in possesso di un importante documento; chiede che gli si mandi incontro, a Salisburgo, un corriere. Viene inviato Mike Kells che durante il viaggio fa conoscenza di una bella signora americana, Joan Ross. Secondo le istruzioni ricevute, Mike, alla stazione di Salisburgo, va incontro a Sam, il quale gli fa capire che non deve avvicinarlo. Salgono entrambi sul treno di Trieste e Mike scorge che Sam è pedinato da due sconosciuti. Durante il viaggio, Sam viene ucciso e gettato dal treno: Mike viene in possesso della sua borsa, ma non trova il prezioso documento. Lo spionaggio americano si serve di Mike come esca per attirare le spie sovietiche: egli riceve l'ordine di rintracciare una ragazza bionda, certa Janine, ch'era insieme con Sam nel treno. Janine gli narra che Sam era il suo fidanzato e ch'ella s'era messa al servizio dei russi per essergli utile. Sam le ha regalato un orologio d'oro che essa ha dato da pulire all'orologiaio. Mike si reca dal negoziante; ma mentre sta per esaminare l'orologio, compare Joan, che rivelandosi agente russo, glielo sottrae. Ma l'orologio non contiene il prezioso microfotogramma; l'orologiaio lo ha tolto, assicurandolo così allo spionaggio americano.
22,40: Giosue Carducci: una notte d'inverno.
23,10: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21,05: Telegiornale.
21,15: Ritratto di Duilio Loi.
22,10: Mezz'ora con il trombettista Eddie Calvert.
22,45: Goya. Documentario.
23 —: Notizie sportive.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio; 8: Giornale radio; 8,30: Fiera musicale; 9,05: I classici della musica leggera; 9,25: Interradio; 9,50: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Strapaese; 11,30: Il concerto; 12,15: Arlecchino. 13: Giornale radio; 13,25: Coriandoli; 15: Giornale radio; 15,30: Un quarto d'ora di novità; 15,45: Aria di casa nostra; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Musica da camera; 17: Giornale radio; 17,25: Concerto sinfonico, diretto da F. Caracciolo; 19,30: Motivi in giostra. 20: Giornale radio - Radiosport; 20,35: La forza del destino, di G. Verdi. Al termine: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,45: Musica e divagazioni turistiche; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta C. Mazzetti; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: A che serve questa musica; 10,30: Giornale radio; 10,35: Canzoni, canzoni; 11: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Oggi in musica. 13: La signora delle 13 presenta; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Album di canzoni; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Piacciono ai giovani; 17: Schermo panoramico; 17,30: Giornale radio; 17,45: Il vostro juke-box; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti. 19,30: Radiosera; 19,50: Antologia leggera; 20,30: Giornale radio; 20,35: Tutti in gara; 21,30: Giornale radio; 21,45: Musica nella sera; 22,10: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

RETE TRE — Ore 9,30: Antologia musicale; 12,30: Interpretazioni; 12,15: Musica da camera; 13,30: Un'ora con F. Geminiani; 14,30: Pianista G. Cziffra; 16,55: Piccoli complessi; 18: Corso di inglese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18: Musiche di D. Buxtehude; 18,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di J. S. Bach; 21: Il giornale del terzo; 21,20: Problemi di interpretazione musicale; 22,15: L'avventura di un viaggiatore. Racconto di I. Calvino; 22,45: La musica, oggi: F. Mann.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-115

Alfieri: stasera ore 21,15 «Primo disco», Domani «Gli amici della battoneria».
Carignano: da domani Teatro Stabile presenta «Il diavolo e il buon Dio» di J. P. Sartre, con Alberto Lionello. Regia di L. Squarzina.
Gobetti: Teatro Stabile di Torino «Atene anno zero» di F. della Corte. Recita a Pinerolo.
Teatro Gobetti (via Rossini, tel. 885-420): stasera ore 21,15 Concerto Jazz n. 1, New Jazz Quintet con L. «Gato» Barbieri.
Ridotto del Romano: ore 22 Teatro delle 10 presenta: Poesie e atti unici di Prévert.

Alcione: Rivista Marchetti - De Silva - Rispoli ore 16,15 e 21,15.
Maffei: «Il vento sa leggere» Riv. M. Ferrero - F. Canova - M. Giusti. Vietata anni 18. Or. 16,15 - 21,15.

Karts Torino Esposizioni (Salone dell'Auto): 15,30-19,30; 21-24.
Palazzo del Ghiaccio al Valentino: ore 15-18 e 21-23.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-932): ore 21 - I Compl. Lanfranco cant. N. Genovesi-F. Franchi.
Al Nirvana: 21 Borgione-Rossati.
Arlecchino: 21,15 gli Asternovas.
Augustus Nuovo 21 Serata ...
Brasa ore 22 orch. Swing Major
Castellino: 21 Compl. Eli Neri.
Eden Danze: 21 Piero Fasano.
Faro Danze: 21 Guido Manel.
Gandie: 16,30-21 Leo Guidi.
Gay Sala 17-21 Orch. Albert Boys. Consumazione gratuita.
Gran Mago 21 Compl. Nino Spano.
Hollywood: 21 Compl. I Milio's.
La Cicala Danze: 21 Ferrarone.
La Perla: 21 Bruno Marsigli.
La Serenella 21 Boccaccio-d'Andri
Le Roi 21 Orch. Dino Sarti. Tutti i giorni scuola ballo gratuita.
Massaua Danze (piazza Massaua): ore 21 Gianfy e il suo complesso.
Principe: 21 Elio e i... Diversi.
S. Giorgio Valentino: Rist. Danze.
La taverna del camino Roby Rinda
Trocadero ore 21 Compl. Cannone.

Chatham Bar Night Club, Rossi 5
Chez Louis (Pr. Tommaso 5) Attr.
Columbia: Attrazioni internazion.
Estoril Club: Attrazioni internaz.
Moulin Rouge: Attraz. I 5 Kings.
Tavernetta: Attraz. internaz. 22-4.

Abatjour (Sacchi 28, t. 41-...): 21.
Acapulco Invernale (l. Moncalieri 145, t. 683-666): ore 21; fest. 16-21.
Al Bagatelle Ecariste's Club, Cavoretto 3, t. 678-978: Sublimatic S.
Caprice Whisky à Gogo (v. Sacchi 16): ore 21; sabato e festivi 16-21.
Centre Club - Gran Bar Centro - Whisky a Gogo (p. Castello ang. Garibaldi) ore 21; sab. e fest. 16-21
Holiday Whisky (Vinzaglio 3) tutte sere ore 21; sab. e fest. 16-21.
Lido Whisky (c. Moncalieri 422, tel. 697-016): ore 21; festivi 16-21.
Monkey Club Whisky à Gogo (via Gramsci 15, tel. 41-573): ore 21-1.
Villa Gay Whisky à Gogo (c. Moncalieri 52): ore 21; festivi 16-21.
Whisky à Gogo (Volta 6, t. 45-713) ore 21; sabato e festivi ore 16-21.
Whisky Notte, v. Goito a. v. Pio V tel. 687-563: ore 21; sab. fest. 16-21
Whisky à Gogo Piscina del Sole Rist. str. S. Mauro 21; fest. 16-21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Caver (Galleria Subalpina piazza Castello): Retrospettiva del M° Giulio Romano Vercelli. Dal 12 al 30 gennaio.
Galleria d'Arte Codebò (via Po 4): Pietro Annigoni presenta il grande quadro «Vita» e gli studi che lo hanno preceduto. Or. 10-12 16-19,30.
Galleria Fogliato (v. Mazzini 9): Personale di S. Matteoda.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, tel. 534-475): «Pittori stranieri contemporanei»: 10-12,30; 16-20.
Galleria Narciso (p. C. Felice 18): Italian still life XXth Century.
Galleria Stampatori, v. Stampatori 21 (Giard. Lamarmora, t. 547977) Archimede Lainati 15-31 gennaio.
Galleria Viotti (v. Viotti 5): Personale di Paolo Frosecchi.
La Bussola (via Po 9): Opere di M. Campigli, M. Marini, M. Sironi. Orario 10-12; 16-20.
La Cavourrina (p. Cavour 10): Incontro con Mastroianni 10-12, 16-20
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Il carnevale della vita» di J. Duvivier, con B. Field, R. Cummings, E. G. Robinson, B. Stanwyck, C. Boyer. (Stati Uniti 1944, min. 90).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Come ingannare mio marito» tech. D. Martin, L. Turner
Astor: «I lancieri neri» Mel Ferrer, Yvonne Furneaux, scope, tec.
Corso: «Il paradiso dell'uomo» (Giappone proibito) technicolor.
Cristallo: «La guerra dei bottoni», Premio Jean Vigo 1962.
Doria: «Giulia, tu sei meravigliosa» Charles Boyer, Lilli Palmer, Jean Sorel, Jeanne Valerie.
Ideal: «Il giorno più lungo» J. Wayne, Mitchum, Burton, Fonda. Apert. casse ore 14,25. Inizio film ore 15. 2° spett. ore 18,30. Ult. 22.
Lux: «Lo spione» Jean Paul Belmondo, Serge Reggiani.
Nazionale: «Giulio Cesare» Cameron Mitchell, tech. scope, Pl. 600.
Reposi: «Il coltello nella piaga» Sophia Loren, Anthony Perkins.
Romano: «L'amore a 20 anni» di Truffaut-Wajda-Ophuls e Rossellini. Vietato minori anni 14.
Vittoria: «Venere imperiale» Gina Lollobrigida, Stephen Boyd, technicolor, technirama.

Ariston: «Lolita» Sue Lyon, James Mason, S. Winters, P. Sellers.
Arlecchino: «Il visone sulla pelle» Cary Grant, Doris Day, technic.
Augustus: «Sexy al neon bis» (sensazionali numeri del firmamento internazionale) eastmancol. Vietato minori 18. Ultimo 22,10.
Capitol: «I fuorilegge della valle solitaria» tech. Basehart, Taylor.
Torino: «L'amore difficile» con V. Gassman, N. Manfredi, N. Tiller, C. Spaak. Apertura ore 10.

Alexandra: «Sette allegri cadaveri» S. James, K. Connor.
Faro: «Sette allegri cadaveri» S. James, K. Connor.
Fiamma: «E il vento disperse la nebbia» Warren Beatty, E. Marie Saint, K. Malden. 2ª vis. assoluta.
Hollywood «Il pianeta della disonestà» col. Peter Sellers, N. Gray.
Maffei: «Il vento sa leggere» Riv. M. Ferrero - F. Canova - M. Giusti 16,15-21,15. Vietato anni 18. Film: «La maschera che uccide».
Massimo: «Il criminale» Palance.
Metropol: «Sette allegri cadaveri» S. James, K. Connor.
Orfeo: «Il dritto di Hollywood» scope, Frankie Vaughan, M. Hyer.
Principe Il piacere della disonestà tech. sc., P. Sellers, Nadia Gray.
Statuto: «Il criminale» J. Palance.

Adriano: «E. E. si fermò a mangiare» Totò, Ugo Tognazzi.
Alcione Odissea nuda e Riv. Marchetti-De Silva-Rispoli 16,15-21,15.
Alpi: «Vite perdute» con Virna Lisi e Jacques Sernas.
La Perla: «Orazi e Curiazi» tech., Alan Ladd, Franca Bettoja.
Regina: «Il boia aspetterà».

Asti: «Spia del secolo». Ap. 10.
Milano: «La donna di notte» e «Duello a Rio Argento». Ap. 10.
Olimpia: «Massacro grandi pozzi».
Po: «La bara del dr. Sangue» tec.
P. Nuova: «Vento di terre selvagge» e «Peter Voss ladro milioni».
S. Felice: «Oro nella polvere».

Esperia Notte delle jene. Viet. 18.
Giardino Francese e l'amore, viet.
Mirafiori: «Amante indiana».
Vinzaglio: Uno straccio di gloria.

Eliseo: «I dannati all'inferno» sc. A. Villard, R. Rojo.
Fréjus: «Delitto per delitto» Robert Walker, Farley Granger.
Nuovo: «Valle degli alberi rossi»
S. Paolo: «L'assassinio sul treno» M. Rutherford, Arthur Kennedy.

Artisti: «Sexy al neon» technic.
Belgio: «Operazione Zeta».
Carallo: «La trappola di ghiaccio» techn. scope di Walt Disney.
Eridano: «La grande rivolta» con Maria Felix, George Mistral.
Oropa: «Battaglia in Indocina».
V. Veneto: «Guerra lampo».

Astra «Sodoma e Gomorra» tec. sc. S. Granger, A.M. Pierangeli, Stanley Baker, A. Aimée. Ult. ore 22.
Bernini: «L'ombra del gallo», A. Morel, B. Schelly.
Ellos: «Cavaliere audace».
Massaua: «Mondo sexy di notte» scope, technicolor.
Odeon: «Monica e il desiderio».
Star: «SS Operazione Fortuna» Michèle Morgan, Bourvil.

Adua: «La valle dei tagliatori di teste» e Varietà 16,30 e 21,30.
Aurora: Un posto in Paradiso, col.
Brescia: «Gli spettri del Cap. Clegg» P. Cushing. Vietato 14.
Edelweiss: «3 anni d'inferno».

Eri.Dan: «Porci, geishe, marinai».
Fortino: «Ivanhoe», R. Taylor.
Maior: «Finestra sul cortile».
Nerè: «I piaceri del sabato notte» J. Valerie, Pierre Brice.
Palermo: «Jane di Edimburgo» P. Cushing. Viet. 18. Apert. 14,30.
Sociale: «Freccia del giustiziere»
Zenit: «Colpo gobbo all'italiana» M. Carotenuto, Hélène Chanel.

Cabiria «Venere selvaggia» Jeanne Valerie, C. Larrapaga, technicol.
Colosseo: «Mondo sexy di notte» technicolor, cinemascope.
Continental: «Gli ammutinati di Samar» Montgomery, technicol.
Flora: «Avamposto disperati».
Italia: «Giustiziere dei mari» tech. con Richard Harrison.
Moderno: «Avventura a Malaga» e «Assassino alla porta».
Piemonte: «Gli intrepidi» technic. L. Aguilar, C. Martell.
S. Carlo: «I divoratori della giungla» J. Weissmuller e cart. anim.
Spezia: «I canadesi» technicolor, scope, con Robert Ryan.

Diana: «Massacro colline nere».
Dora: «Bagliori nella giungla».
Roma: «Morte bionda».

Alba: «Frontiera indiana».
Ambra: «I giganti del cielo».
Apollo: «Regina dello strip-tease» Rita Cadillac, M. Gil.
Edera: «Furia bianca», technic.
Lucento «1000 donne e 1 caporale»
Lutrario «La congiura degli innocenti» di Hitchcock, McLaine tec.
Splendor: «I sogni muoiono all'alba», con Lea Massari.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alpi, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Continental, Corallo, Eridano, Esperia, Flora, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria. - Juventus-Stokecit (distinti centrali ridotti e biglietti normali all'Enal).

Quindici imputati, di cui sei latitanti

Gli attentatori di De Gaulle davanti all'Alta Corte militare

La difesa tenta di far rinviare il processo alla speciale Corte di Sicurezza che entrerà in funzione alla fine di febbraio Contro questo tribunale è lecito infatti il ricorso in Cassazione, mentre le sentenze dei giudici militari sono inappellabili

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 28 gennaio.

Il processo contro gli autori dell'attentato al generale De Gaulle è incominciato stamani in assenza degli imputati, i quali hanno rifiutato di comparire davanti alla Corte militare di giustizia, affermandone l'illegalità e l'incompetenza a giudicarli. Si trattava di una manovra della difesa, rivolta a far perdere del tempo, affinché la sentenza non venga pronunziata prima del 25 febbraio: a quella data, infatti, entrerà in funzione la Corte di sicurezza dello Stato, istituita di recente, e, se il processo non sarà ancora finito, tutta l'istruttoria dovrà essere ricominciata.

L'espediente è servito a far perdere per ora soltanto mezza giornata, perché all'udienza del pomeriggio i nove imputati detenuti erano presenti nell'aula. Gli altri sei accusati sono latitanti.

All'udienza di stamani, invece, c'era soltanto lo studente Etienne Ducasse, che aveva ospitato i responsabili dell'attentato, ma non sembra che fosse al corrente del loro complotto. Appena l'udienza è stata aperta, uno degli avvocati difensori ha fatto questa dichiarazione alla Corte:

«Come potete constatare, otto degli accusati non ci sono. Lo deploriamo. Certo, sosterremo l'incompetenza della vostra giurisdizione, ma siamo i primi a volere, credetelo, la presenza degli imputati a un dibattito in contraddittorio. Bisogna infatti che essi possano informarvi sui moventi della loro azione. Siamo i primi a volere delle spiegazioni da questi uomini che hanno avuto fiducia in noi affidandoci la loro difesa. Perciò, se voi lo permettete, siamo pronti, durante una sospensione dell'udienza, ad andare da loro per persuaderli a comparire e siamo convinti che lo faranno».

Il permesso è stato accordato e alle 14,35 il processo è ripreso regolarmente. Per farlo durare più di un mese, i difensori dovranno però ricorrere a molte altre manovre temporeggiatrici. Si prevedono perciò numerosi incidenti procedurali, mentre nella lunghissima lista dei testimoni a discarico si leggono i nomi più disparati, dal primo ministro Georges Pompidou al reverendo Cordier, che fu implicato nell'assassinio dell'ammiraglio Darlan da parte di Bonnier de la Chapelle, il quale venne giustiziato, ma fu poi riabilitato. La difesa ha chiesto che sia citato anche un certo Paul Collette, il quale tentò di ammazzare Pierre Laval durante l'occupazione tedesca.

A complicare le cose, c'è anche il fatto che uno degli imputati, Lazlo Varga, è di nazionalità ungherese e quindi tutti gli atti processuali dovranno passare attraverso un interprete. Se poi si tiene conto che nel collegio di difesa sono i più noti esponenti dell'estrema destra, come gli avvocati Isorni e Tixier-Vignancour, che approfittano delle occasioni di questo genere per far l'apologia del fascismo e mettere in stato di accusa la democrazia, provocando ogni volta clamorosi contrasti, è facile capire che le udienze iniziatesi oggi hanno molte probabilità di svolgersi a vuoto, perché il 25 febbraio non si sarà ancora concluso nulla e bisognerà rimettere gli atti alla Corte di sicurezza dello Stato per l'inizio di una nuova procedura.

L'incompetenza della Corte militare di giustizia è stata infatti sollevata nuovamente nell'udienza pomeridiana dall'avv. Corroller, il quale ha sostenuto che essa era stata creata per giudicare soltanto i delitti in relazione alla guerra d'Algeria, mentre invece l'attentato compiuto la sera del 22 agosto scorso a Petit-Clamart contro il generale De Gaulle si è svolto in una cornice più vasta: gli imputati affermano infatti che essi si proponevano di liberare la Repubblica da un potere abusivo.

L'avvocato non ha mancato di mettere in luce la differenza fra la Corte militare di giustizia e la Corte di sicurezza dello Stato: la prima, infatti, non ammette possibilità di appello, mentre contro le sentenze pronunciate dall'altra si può ricorrere in Cassazione. Egli ha poi invocato la Dichiarazione dei diritti dell'uomo, adottata nel 1948 dalle Nazioni Unite su richiesta della Francia.

Subito dopo di lui, l'avv. Isorni ha presentato tutta una serie di eccezioni, rivolte a provare i vizi di procedura dell'istruttoria. Egli ha parlato a lungo, finché la voce gli si è fatta rauca; allora ha chiesto al presidente di sospendere la seduta, per riposarsi e poter riprendere la parola per svolgere nuovi argomenti. L'udienza è stata perciò rinviata a domattina.

Sandro Volta

Un giovane strozzò la vedova di Como?

E' stato «fermato» a Bari Fu ospite per qualche notte della vittima; poi scomparve

(Dal nostro corrispondente)
Como, 28 gennaio.

Il presunto strangolatore di Felicita Colzani — la vedova di Laglio trovata morta sotto il letto da uno dei suoi figli — è stato «fermato» in Puglia. Si tratta di Valentino Severi di 22 anni, da Triggiano (Bari). Il giovane, ieri sera, era appena arrivato in paese dal Nord, quando un fonogramma dei carabinieri di Como ha avvertito quelli di Triggiano di rintracciare il Severi, perché sospetto di assassinio, e di accompagnarlo sotto scorta a Como. Qui giungerà nella mattinata di domani.

Dopo la scoperta del delitto i sospetti erano subito caduti sul giovane meridionale. Egli, proprio mercoledì, era stato visto arrivare a Laglio col battello e ripartire dopo qualche ora con un pullman di linea. Il Severi aveva abitato a Laglio quattro mesi: era venuto nel Nord in cerca di lavoro e lo aveva trovato in un'autorimessa di Como dove faceva il verniciatore di auto.

Il Severi, allora, aveva chiamato presso di sé la moglie e le due bimbe e si era procurato una casa a Laglio, un paese ad una decina di chilometri da Como dove gli affitti sono meno cari che in città. Dopo qualche tempo il Severi era però stato licenziato per scarso rendimento. Il giovane aveva quindi rinviato a Triggiano la moglie e le figlie, mentre lui si era dato alla ricerca di un'altra occupazione.

Fu in questo tempo che conobbe la Colzani. Alla vedova aveva raccontato la storia delle sue peripezie e della sua miseria. La donna, che era di indole espansiva e generosa, si era commossa ed aveva cercato di aiutare il giovane prestandogli una piccola somma di danaro ed ospitandolo in casa per qualche notte anche perché il Severi era stato sfrattato per morosità dalla sua abitazione.

Gli inquirenti pensano che il giovane, mentre era ospite della Colzani, abbia tentato di derubarla e che la vedova, accortasi della sua intenzione, abbia cercato di impedirgli il furto. Scoppiata una lite, il Severi, dopo aver percosso a sangue la donna, l'avrebbe strangolata con un fazzoletto di seta. Quindi l'assassino ha nascosto il cadavere sotto il letto ed è fuggito dalla casa del delitto attraverso un finestrino che dà sulla strada, lasciando sul muro un'impronta di mano insanguinata.

Il cadavere della Colzani è stato rinvenuto dal figlio Erminio quattro giorni dopo il delitto. Il ritrovamento è avvenuto per caso. Erminio Colzani credeva che la madre fosse presso una delle due figlie sposate che abitano a Ponte Chiasso ed era entrato nell'abitazione soltanto perché all'ingresso colava dell'acqua.

Forzata la porta e penetrato nella cucina aveva riparato il tubo dell'acqua, che appariva spezzato. Quindi, visto che anche il pavimento della camera da letto della madre era bagnato, era entrato per asciugarlo. Nel chinarsi a raccogliere uno straccio aveva scorto sotto il letto le gambe della madre.

Ora si attende l'arrivo del giovane sospettato per sottoporlo a interrogatori e confronti, dai quali dovrebbero derivare gli elementi per fare luce sull'assassinio di Felicita Colzani. **l. p.**

Il giovane che salvò Nenni spegne un incendio a Vercelli

E' accorso con altri passanti alle grida di una donna

(Dal nostro corrispondente)
Vercelli, 28 gennaio.

(v. n.) Una bombola di gas ha minacciato di scoppiare e devastare un caseggiato popolare. L'intervento di alcuni coraggiosi, tra cui il trentenne Angelo Sacchi, che quest'estate con un amico aveva salvato la vita a Pietro Nenni caduto in un torrente a Cogne, è valso a impedire una grave disgrazia.

L'episodio è accaduto in corso De Rege 14, nell'alloggio di Ida Nardin, di 62 anni. La donna, distratta, aveva lasciato acceso il fornello del gas e le fiamme avevano incendiato un paravento del camino e il cannello di gomma che congiunge la bombola del gas metano al fornello. Se le fiamme avessero raggiunto il recipiente esso avrebbe potuto scoppiare.

La Nardin usciva in strada ed invocava aiuto. Alcuni passanti, tra cui il Sacchi, passando anche attraverso la finestra dopo aver rotto il vetro, entravano nell'alloggio. Essi riuscivano a spegnere l'incendio e a staccare il tubo di gomma della bombola.

Malato respinto da due ospedali trova posto in manicomio e muore

Inchiesta sulla fine di un avvocato milanese di 49 anni, sofferente di fegato - Ha girato per sei ore in ambulanza alla ricerca di un letto - Poi è finito a Mombello e là è spirato

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 28 gennaio.

L'autorità giudiziaria ha aperto un'inchiesta sull'improvvisa morte di un professionista milanese, l'avv. Massimo Matzeu, di 49 anni, abitante in viale Majno n. 12. Ricoverato all'ospedale Fatebenefratelli per cirrosi epatica e giudicato inamovibile per le sue gravi condizioni, il legale sarebbe stato trasferito all'improvviso senza l'autorizzazione dei familiari da un ospedale all'altro, e sballottato per sei ore su un'autolettiga fino all'ospedale psichiatrico di Mombello dove è spirato.

La triste odissea dell'avvocato è descritta in una denuncia presentata alla Procura della Repubblica dal fratello, dottor Giuseppe Matzeu. Il professionista chiede un'inchiesta giudiziaria sul decesso del congiunto per accertare eventuali responsabilità. Secondo l'esposto, l'avv. Matzeu era stato ricoverato il 31 dicembre scorso nella divisione medica «Addolorata» dell'ospedale Fatebenefratelli per alcune analisi, in quanto sofferente di disturbi epatici. Dopo circa una settimana, si conobbe la diagnosi: si trattava di cirrosi. Al paziente veniva imposta una «dieta epatica di carne». Dopo il secondo giorno, per eliminare un preoccupante gonfiore, fu sottoposto a intervento chirurgico. Gli fu estratto un litro di liquido sanguigno. I parenti volevano farlo trasportare in una clinica privata ma il consiglio del medico di famiglia fu esplicito: bisognava muovere il paziente con cautela perché i movimenti e il sobbalzo del liquido, arrivando al cuore, potevano essere fatali. Il 16 gennaio, però — così continua il particolareggiato esposto — il dottor Matzeu fu informato che il fratello era stato trasferito all'ospedale Niguarda.

Da quel momento, si legge nel documento, cominciò la corsa del Matzeu alla ricerca del fratello. Il legale non risultava ricoverato al «Niguarda», perché qui mancava il posto. Neppure al «Paolo Pini», dov'era stato poi indirizzato, il dott. Matzeu riuscì a rintracciare il fratello. Finalmente venne a sapere che il congiunto era stato ricoverato, in stato comatoso, al manicomio di Mombello.

L'indomani mattina, quando il dott. Matzeu e i genitori giunsero all'ospedale di Mombello, Massimo Matzeu era morto. Il professionista che ha presentato l'esposto è convinto che «l'incauto, ingiustificato e non autorizzato trasporto dell'ammalato, per circa sei ore sballottato da un ospedale all'altro, in un clima particolarmente rigido, e mal coperto» sia stato la causa indiretta della morte.

All'ospedale Fatebenefratelli si fa invece notare che per il trasferimento degli ammalati non è necessaria alcuna autorizzazione dei familiari e che se il medico che aveva in cura il professionista firmò l'ordine di trasferire l'ammalato, evidentemente questi era «trasportabile». Si è precisato, inoltre, che al Fatebenefratelli non c'è un reparto neurologico e l'avvocato Matzeu non poteva più stare nell'ospedale perché dava in escandescenze, disturbando i due compagni di stanza. Nella cartella clinica riguardante il caso, l'avvocato Matzeu è stato definito «pericoloso a sé e agli altri», ma il dott. Matzeu respinge questa diagnosi. Egli dice che suo fratello era tranquillo e sano di mente, tutt'al più si limitava a brontolare perché non vedeva la fine delle sue sofferenze.

Spetterà ora alla magistratura vagliare il penoso caso e stabilire se esistono eventuali responsabilità da parte dei medici dell'ospedale Fatebenefratelli. Ad ogni buon conto, la morte dell'avvocato Massimo Matzeu ripropone ancora una volta il problema della inadeguata attrezzatura di molti nostri ospedali. **g. m.**

Un ponte di 100 anni crolla sulla statale presso Ivrea

La spalletta è caduta nel torrente - Chiuso al traffico il tratto fra Strambino e Ivrea Nella zona chiedono un viadotto nuovo

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 28 gennaio.

Con un provvedimento dell'Anas, oggi pomeriggio è stato chiuso il traffico sulla statale n. 26, a causa del crollo della spalletta sinistra del ponte sul torrente Chiusella, nel tratto tra Ivrea e Strambino. Il viadotto, largo appena cinque metri, è stato costruito un secolo fa.

Il sinistro, che avrebbe potuto avere gravissime conseguenze, è avvenuto verso le 14. La spalletta ha ceduto a causa di una crepa apertasi in uno dei piloni centrali ed è precipitata nelle acque del torrente. Gli operai d'una ditta, che da qualche giorno eseguono lavori di riparazione ordinaria del ponte, hanno subito dato l'allarme. Sul posto si sono recati gli agenti della polizia stradale, i carabinieri di Strambino e i vigili del fuoco di Ivrea. E' poi arrivato anche un tecnico dell'Anas, che, vista la gravità del sinistro, ha ordinato che il traffico venisse bloccato.

Da oggi pomeriggio, quindi, il traffico da Torino verso Ivrea e la Valle d'Aosta, e viceversa, viene dirottato completamente verso l'autostrada o attraverso la strada provinciale Strambino - Tina - Torre Balfredo.

Nel tardo pomeriggio si è recata presso il ponte una commissione di esperti per esaminare la situazione. Nessuna dichiarazione è stata rilasciata, per cui non si sa ancora quando il viadotto sarà riaperto. L'Anas cercherà di riattivare quanto prima il traffico con immediati lavori di riparazione. Ad Ivrea e in tutto il Canavese si osserva che questo improvviso crollo dimostra quanto sia urgente e necessario costruire un nuovo ponte più sicuro. **s. s.**

Gioielli per 250 milioni rubati in una villa inglese

Londra, 28 gennaio.

Il valore degli oggetti d'arte rubati ieri nella villa della Jonides a Nekfield è assai superiore a quanto pareva dai primi calcoli. Così ha dichiarato stasera la polizia, dopo circa quarantotto ore di complesse indagini. L'eccezionale «bottino» non sarebbe meno di 120-150 mila sterline, oltre 250 milioni di lire. La casa, chiamata «Buxted Park», sorge al centro di una vasta tenuta nella contea del Sussex.

Il furto è stato commesso durante la notte fra sabato e domenica. Nella casa erano i coniugi Elliot-Blake, eredi di Nellie Jonides, due loro amici e dieci domestici.

Al Tribunale di Asti la vicenda che ha commosso tutta l'Italia

Rievocato il dramma del bimbo di due anni che il padre torturava con tizzoni ardenti

L'imputato respinge le gravi accuse: «Il piccolo s'è ferito cadendo dalla scala» - La moglie lo smentisce: «Mio marito picchiava sovente me ed Eugenio. Trovai mio figlio in uno stato pietoso, con tracce di bruciature sul corpo. Mi proibì anche di chiamare il medico» - Le deposizioni dei vicini di casa - Respinta una istanza per la perizia psichiatrica - Il processo rinviato al 9 febbraio

Ora il piccolo sta bene ed è ospite di un istituto

Eugenio Boggero, 2 anni, nell'istituto provinciale per l'infanzia di Asti. Il piccolo, amorevolmente curato, si è ora ripreso. Ha dimenticato le torture del padre

(Dal nostro inviato speciale)
Asti, 28 gennaio.

Stamane davanti al tribunale di Asti è cominciato il processo a carico di Carlo Boggero, un uomo di 56 anni, accusato di avere brutalmente picchiato il figlio Eugenio di due anni, colpendolo con pugni e calci, torturandolo con tizzoni ardenti e, pare, legandogli i polsi con filo di ferro. Davanti ai giudici sono comparsi come testi la moglie del Boggero, la suocera, alcuni vicini di casa e le loro deposizioni hanno confermato il martirio sofferto dal povero piccino in un ambiente di ignoranza, di miseria e di violenza.

Il processo non è terminato; il tribunale giudicherà le colpe del padre snaturato in una prossima udienza che si terrà il 9 febbraio, ma per quanto raccapricciante appaia il reato, l'imputato è rimasto come una figura scialba, abulica, quasi nascosto fra i carabinieri dietro un alto banco di legno, incapace di rispondere chiaramente alle contestazioni del presidente del tribunale.

Il vero protagonista del penoso episodio era il bimbo assente, il piccolo Eugenio. A lui pensavano giudici e avvocati nel rievocare le tristi scene di casa Boggero; del piccolo parlavano i testimoni, e le sue vicende commovevano il pubblico, insolitamente numeroso, fra cui erano una cinquantina di abitanti di Caprìglio d'Asti, dove la famiglia Boggero abita.

Perciò, prima di riferire le fasi del processo, ci sembra di dover rassicurare quanti hanno preso a cuore la sorte del piccolo Eugenio e si chiedono dove si trova e quale sarà il suo avvenire. Eugenio Boggero, dopo essere stato in cura quasi due mesi nell'ospedale di Asti, alla fine di dicembre è stato dimesso, ma è intervenuta l'Opera nazionale maternità e infanzia e ne ha curato il collocamento nell'Istituto provinciale per l'infanzia, gestito dall'Amministrazione provinciale, dove si trova tuttora.

Siamo stati a trovarlo oggi pomeriggio. Nell'istituto, lindo e luminoso, c'erano il dott. Sarocco, commissario straordinario dell'Onmi, e il dott. Cavaliero, segretario generale della provincia e dell'Onmi e la loro presenza ci permise di forzare eccezionalmente la consegna del riserbo che tutela la tranquillità dei bimbi ricoverati.

Il piccolo Eugenio è un personaggio che ogni mamma vorrebbe vedere, accarezzare, confortare: e ci è apparso florido, di salute, tranquillo, riposato. Dei guai passati gli resta un'ombra negli occhi, a volte arditi, a volte timorosi, e qualche cicatrice superficiale sul capo (che gli è stato rapato) e sul corpicino. La superiora, suor Irenea Scardova, gli parla come a un ometto, e lui se ne sta impettito, nel suo bel costumino di maglia azzurra, guarda con curiosità le persone che lo attorniano, accetta con garbo una manciata di caramelle. E' veramente un bel bambino, e forte e robusto a dispetto dei maltrattamenti subiti.

L'interessamento dell'Opera maternità e infanzia e quello del presidente della provincia dott. Almasio, è stato rivolto anche ai suoi fratellini: il maggiore, Giuseppe di 4 anni, è ospite di un istituto a Spotorno, e la minore, Vittorina di 11 mesi, è con Eugenio nell'istituto di Asti. La sorte futura dei bambini, e in particolare di Eugenio, verrà stabilita dai giudici, e pare escluso che siano restituiti alla famiglia.

Dopo questa confortante certezza di protezione e di solidarietà umana, torniamo nella stessa aula del Tribunale e assistiamo alle vicende del processo. Il presidente dott. Turi ricorda all'imputato i capi d'accusa: maltrattamenti al figlio Eugenio con conseguenze di lesioni personali gravi, e maltrattamenti alla moglie. Il difensore, avv. Ubertone, presenta istanza perché l'imputato sia sottoposto a perizia psichiatrica: il reato appare così disumano che, se provato, dovrà essere punito severamente, ma se il Boggero è affetto da tare mentali dovrà esserne tenuto conto. L'avv. Bagnadentro, parte civile per la moglie dell'imputato, non è favorevole all'istanza, perché il Boggero, negando i fatti evidenti, ha dimostrato di capire la portata dei suoi gesti; e il pubblico ministero dott. Catrambone è pure contrario: le condizioni psicologiche del genitore — egli dice — sono spiegate dal suo stato di ubriachezza abituale. Il Presidente, dopo essersi ritirato in camera di consiglio con i giudici, rientra in aula e rigetta l'istanza.

Ora il Presidente interroga l'imputato che tarda a rispondere, e infine fa un racconto piuttosto confuso dei fatti: «Non ho nessuna responsabilità — dice — il bambino è caduto da una scala a pioli su cui cercava di arrampicarsi, e si è ferito. Poi la madre, tornando dalla vendemmia, aprì l'uscio dietro cui stava il piccolo Eugenio che cadde a terra e restò ferito al viso e alla nuca, e gli si gonfiò un occhio».

Presidente — Non avete mai picchiato vostro figlio?

Imputato — Solo qualche volta, per correggerlo, perché sporcava nel letto.

La pretesa caduta dalla scala a pioli è difficile da sostenere: il Presidente mostra all'imputato e agli avvocati la fotografia della scala su cui non sembra che un bambino di due anni possa tentare di arrampicarsi. Il presidente Turi contesta al Boggero di avere vietato alla moglie di chiamare subito il medico.

Imputato — No, io volevo chiamarlo, ma mia moglie ritenne che le ferite fossero leggere, e preferì curarle lei, con impacchi. L'ho poi costretta io a chiamare il medico di Montafia.

Gli episodi a cui abbiamo accennato sono la conclusione di una lunga serie di maltrattamenti, particolarmente penosi durante il periodo della vendemmia quando la moglie del Boggero rimase assente per lavorare nelle vigne. In precedenza, i vicini di casa avevano già avvertito i carabinieri che avevano diffidato l'uomo perché non maltrattasse la moglie e il figlio.

Il Presidente formula ancora una domanda: «E' vero che ritenevate che Eugenio non fosse figlio vostro?».

L'imputato dà una risposta tortuosa: «E' mia moglie che mi chiedeva se non credessi che Eugenio era figlio mio. Io non so. Lei lo può sapere».

Ora compare la moglie dell'imputato, Giuseppina De Antoni di [illegible] anni, che si è costituita parte civile, una donnetta minuta e impacciata. Veste un golf azzurro e una sottana marrone pieghettata; i capelli neri e corti le scendono spioventi sul collo. Conferma che il marito picchiava lei e uno dei suoi tre figli, Eugenio. Racconta che, tornata a casa dopo i lavori della vendemmia, trovò il piccino in uno stato pietoso con tracce di bruciature fatte probabilmente con tizzoni ardenti.

Presidente — Non ha chiamato subito il medico?

Teste — Volevo chiamarlo, ma mio marito mi disse: «Se vai dal dottore, quando torni a casa non trovi più né me né il bambino». Il giorno successivo i vicini mi consigliarono di chiamare il medico, e così poi feci. Mio marito mi disse di dire al medico che Eugenio era caduto dalla scala.

Presidente — Come seppe che era stato suo marito a maltrattare il piccino?

Teste — Chiesi all'altro mio figlio Giuseppe, di 4 anni: «Chi ha fatto male al fratellino?» e Giuseppe rispose: «Papà». Mi disse pure che mio marito aveva legato i polsi a Eugenio.

Verso la fine della deposizione, la donna sembra voglia trovare qualche attenuante alla brutalità del marito. Ripete la versione dell'imputato circa il battente della porta che, spinto da lei, colpì inavvertitamente il bambino e lo gettò a terra.

Presidente — Ma in vostra presenza, l'imputato percuoteva il bambino?

Teste — Qualche volta, lo picchiava con le mani perché sporcava. Mio marito era sempre irritato, credo che soffrisse di esaurimento nervoso, ma non è mai stato visitato da un medico.

L'imputato interrompe: «Ho sofferto di reumatismi».

Infine la donna dice con amarezza: «Comunque chiedo clemenza per l'imputato, non perché sia innocente, ma per amore dei miei figli».

Ora tocca ai testimoni, che sono i vicini di casa. La signora Oriolani-Basile, che si presenta con pelliccia e cappellino, afferma che un giorno, durante l'assenza di Giuseppina De Antoni, udì le escandescenze dell'imputato, più violente del solito, e la voce di un bimbo che invocava: «Basta papà, basta papà!».

P. M. — Era il fanciullo più alto che gridava?

Teste — Sì, credo che fosse Giuseppe, perché il piccolo Eugenio non è ancora capace di pronunciare chiaramente quelle parole.

La vicina di casa vide poi che Eugenio presentava segni di scottature alle braccia e alle gambe e un occhio gonfio, e consigliò alla madre di portarlo da un medico, ma il padre si oppose.

Il marito della testimone, Umberto Basile, conferma anch'egli di avere udito continue chiassate di violenza provenire dalla casa dei Boggero e riferì i fatti ai carabinieri che diffidarono il padre snaturato. Quando poi vide il piccino con tracce di colpi e di ferite, e segni di fustigazioni con verghe di salice che gli avevano «zebrato» il corpicino, invitò la madre a ricorrere al medico.

Parte Civile — Ha mai assistito ai maltrattamenti inferti dall'imputato alla moglie?

Teste — Sì. Una volta sono anche intervenuto per sottrarre la donna alle ire dell'uomo e ne riferii ai carabinieri.

A domanda del presidente, il teste conferma che il Boggero non chiamava mai per nome la moglie, ma soltanto con epiteti irriferibili, e ne pronuncia alcuni. Qualcuno fra il pubblico ride, ma il presidente interviene energicamente:

— Silenzio! C'è da piangere davanti a un quadro simile, non da ridere.

Viene ora interrogata la suocera del Boggero, Maria Aceto. A richiesta del presidente conferma di essere convissuta per otto anni con l'imputato, a cui poi diede in moglie la figlia. Dice che il Boggero con lei non era mai stato violento, e racconta una sua visita in casa della figlia, che si svolse senza particolari episodi.

Gli ultimi due testi, Giuseppe Occhiena e Secondo Occhiena, sono pure vicini di casa del Boggero e dovrebbero alleggerire, con le loro deposizioni, la pesante situazione dell'imputato, ma si limitano a dire di non sapere nulla e di non avere mai visto né sentito niente, e il presidente li congeda alla svelta.

Sono le 14, e il presidente, tenuto conto di certi impegni di un avvocato che deve trovarsi nel pomeriggio a Torino, rinvia l'udienza alle ore 15 di sabato 9 febbraio.

Ettore Doglio

Carlo Boggero, di 56 anni, il padre snaturato di Asti

Giovane signora milanese dà alla luce tre gemelle

Milano, 28 gennaio.

(g. m.) Una giovane signora ha dato alla luce stamane tre bellissime gemelle. Il parto trigemino è avvenuto in via Degli Olmi 9, nell'appartamento di Michele La Macchia, di 28 anni, un operaio della Edison. La moglie del La Macchia, Lilia Pucci, di 26 anni, e le neonate godono ottima salute.

IL MERCATO IMMOBILIARE

2 milioni di persone leggono questi avvisi!

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti e vendite di case, negozi e terreni, appare ogni settimana su « La Stampa » ed è ripetuta in « Stampa Sera ». Ogni avviso costa L. 400 per parola (tariffa comprensiva dei due giornali) oltre il 7,30% (i.g.e. e tassa pubblicità). Minimo 15 parole con diritto alle prime tre in grassetto. Coloro che intendono valersi del nostro servizio « cassette » possono aggiungere al testo la dicitura: « Scrivere Pubblicità Stampa n. ...., Torino », computata per 5 parole. Il nolo della cassetta è di L. 120 per decade.

VARI

CORSO SOMMEILLER 33
vendesi negozio 5 vetrine mq. 280 abbinato magazzino mq. 220. Telefonare 595-489.

AFFITTANSI grandiosi negozi
con retro, mq. 50 a 220. Visite cantiere. S. Marino 21, telefonare 325-177.

SEMINTERRATO VENDESI
uso laboratorio, magazzino, mq. 140 a lire 30.000 mq. Via Artisti. Telefonare 511-562.

GEOM. PICCO COSTANTINO
Via Borgaro vende muri negozio retro, servizi, buon reddito, 5.700.000. Tel. 518-942 - 519-652.

GEOM. PICCO COSTANTINO
Via XX Settembre 67, vende magazzino interrato, mq. 76, 2.200.000. Telef. 518-942 - 519-652.

GEOM. PICCO COSTANTINO
Muri negozio centrale angolare, buon reddito, volendo vuoto, 100 mq. circa, svende 13.000.000. Telefonare 518-942 - 519-652.

GEOM. PICCO COSTANTINO
Corso Rosselli vende garages dimensioni diverse, da L. 1 milione 650.000 in più. Telefonare 518-942 - 519-652.

GEOM. PICCO COSTANTINO
Corso Rosselli vende muri negozio tre luci ampio retro mq. 120, affittato, ottima posizione commerciale 21.500.000. Telefonare 518-942 - 519-652.

CASE

PORTA NUOVA
palazzo 60 camere accessori, cinque negozi, in blocco privato vende 180.000.000. Scrivere: Pubblicità Stampa 9119, Torino.

Grande Industria Dolciaria
investe 400-500.000.000 case vecchie e seminuova costruzione, tratta direttamente. Dettagliare offerte a: Pubblicità Stampa 106, Torino.

Gr. Uff. Poletti Assume frazionamenti case nuove, vecchie, condizioni di assoluta concorrenza. Telefonare 596-607 - 597-774.

Gr. Uff. Poletti Pino Torinese, ottima posizione, vista aperta, villa nuova costruzione, 4 camere, salone, cucina, doppi servizi, garage, giardino, svende 15.000.000. Telefonare 596-607 - 597-774.

GEOM. PICCO COSTANTINO
Casa in Leumann, fronte corso Francia, 26 camere, ampi negozi, atta reddito ovvero possibilità abbattimento e ricostruzione, svende 30.000.000. Telefonare 518-942 - 519-652.

GEOM. PICCO COSTANTINO
Villa zona corso Gabetti 7 camere servizi ampio garage giardino, vuota, vende 22.000.000. Telefonare 518-942 - 519-652.

Gr. Uff. Poletti Villa Lago D'Orta, 14 camere, salone, servizi, giardino, svendesi 11.000.000. Telefonare: 596-607 - 597-774.

Gr. Uff. Poletti In Grugliasco vende casa 34 camere, 8 garages, nuova costruzione, buon reddito, 70 milioni. Telef. 596-607 - 597-774.

APPARTAMENTI

Gr. Uff. Poletti Vende convenientemente mura negozi nuova costruzione, zona commerciale, ottimo impiego capitale. Telefonare: 596-607 - 597-774.

Gr. Uff. Poletti Cascine Vica vende magazzino seminterrato, mq. 365, luminoso, nuova costruzione. 12 milioni. Telef. 596-607 - 597-774.

PINO TORINESE
palazzina panoramica alloggi signorili, sette camere, doppi servizi divisibili, autorimesse vende impresa. Telef. 547-170.

CHIERI, via Roaschia 9
alloggi signorili due tre camere negozi, garage, vendonsi pronti giugno 1963. Telef. 547-170.

ALLOGGI SIGNORILI
3 camere, tinello, cucinino vendonsi 8.000.000 piano terreno, 8.400.000 1° piano, mutuo e facilitazioni. Via Gorizia 194. Telefonare 757-230.

CASCINE VICA - RIVOLI
Corso Torino 51, vendiamo alloggi signorili 2-3 camere tinello. Visite cantiere. Edilcase, telefono 547-502.

VIA CARLO ALBERTO
angolo via Mazzini, appartamento libero quattro camere servizi vendesi 6.500.000 volendo affittato 45.000 mensili. Telefonare 553-783 - 753-227.

PINETA DI ARENZANO
(Riviera Ligure), a soli 160 km. da Torino, troverete la casa ideale per le Vostre vacanze e per tutte le domeniche. Mare, sole e pini allietano il centro residenziale con le più moderne attrezzature sportive riservate ai residenti: piscine, sci nautico, ippica, tennis, golf aperto tutto l'anno. Vendonsi inintermediari appartamenti, terreni, ville. Società Camadis, Torino, corso Re Umberto, 6. Tel. 533-615. Arenzano Pineta. Tel. 917-577.

IMPRESA VENDE ALLOGGI
signorili 2-3-4 camere, soggiorno, servizi e seminterrati via Levanna quasi angolo corso Tassoni. Rivolgersi cantiere o telefonare 330-310.

ULTIMI ALLOGGI SIGNORILI
panoramici, via S. Marino 21, abitabili subito, mutuo, 3 vani salone ampie balconate, vende impresa. Telefonare 325-177.

AFFITTASI ALLOGGIO
via Di Nanni: 5 camere, cucina, doppi servizi, vuoto, 50.000 mensili. Scriv.: Pubblicità Stampa 108, Torino.

UNIONE SOVIETICA 21
(ottocento metri da Porta Nuova) impresa vende appartamenti signorili 3-4-5 camere salone, doppi tripli servizi, ingressi padronali e servizio, finizioni altamente accurate. Visite cantiere feriali 8-12; 13-19; festivi 8-12. Telefonare 699-838.

VIA PIAVE 10
zona centrale, vendiamo alloggi signorilissimi 3-4 camere doppi servizi; negozi, magazzini, uffici. Visite cantiere. Edilcase, telefono 547-502.

CORSO ORBASSANO, 226
vendiamo alloggi 1-2 camere tinello cucinotto, ottimamente rifiniti. Abitabili subito. Visite cantiere. Edilcase, telefono 547-502.

Fasano Novara, 29 — vende in Caluso, ottimo reddito, alloggi signorili, esentasse, 1.500.000 camera.

GEOM. PICCO COSTANTINO
Zona Monterosa alloggio due camere tinello servizi signorilissimo nuova costruzione svende 6.000.000, mutuo 1.000.000. Telefonare 518-942 - 519-652.

GEOM. PICCO COSTANTINO
Vigevano alloggio 5 camere servizi, garage, magazzino, esentasse, zona residenziale, vende 11.200.000. Tel. 518-942 - 519-652.

GEOM. PICCO COSTANTINO
Alloggio zona Vanchiglia tre camere cucina servizi vende 6 milioni 600.000. Telefon. 518-942 - 519-652.

GEOM. PICCO COSTANTINO
Corso Peschiera (vicinanze corso Montecucco) svende alloggio camera cucina servizi, esentasse, 4.050.000. Tel. 518-942, 519-652.

GEOM. PICCO COSTANTINO
Grugliasco vende alloggi nuova costruzione 1-2-3 camere tinello servizi, ottimo impiego capitale, prezzi ultraconvenienti. Telefonare 518-942 - 519-652.

GEOM. PICCO COSTANTINO
San Donato vende alloggio 4 camere cucina servizi 6.000.000 più mutuo 2.600.000. Telefonare 518-942 - 519-652.

GEOM. PICCO COSTANTINO
Via Benevagienna vende 1 camera tinello servizi, libero, 3° piano, 4.500.000. Telef. 518-942 - 519-652.

NICHELINO - VIA E. TOTI
vendiamo alloggi signorili camera tinello 3.800.000, 2 camere tinello 4.950.000 compreso mutuo. Rateazioni. Visite cantiere. Edilcase, telefono 54-502.

GEOM. PICCO COSTANTINO
Barriera Milano vende alloggi 1-2 camere tinello servizi, esentasse, 1.800.000 per camera. Telefonare 518-942 - 519-652.

GEOM. PICCO COSTANTINO
Zona Aeronautica vende camera tinello servizi nuova costruzione, esentasse, lussuoso vuoto 4.500.000. Tel. 518-942 - 519-652.

GEOM. PICCO COSTANTINO
Via Boston, vicinanze corso Orbassano, 2 camere tinello servizi vuoto, nuova costruzione, mq. 95, vende 5.800.000 più mutuo 2.200.000. Telefon. 518-942 - 519-652.

GEOM. PICCO COSTANTINO
Santa Rita vende alloggio 4 camere cucinotto servizi, 7° piano, nuova costruzione, vuoto, 10.000.000. Telefonare 518-942 - 519-652.

GEOM. PICCO COSTANTINO
Roma, vicinanze stazione Tiburtina, alloggio 4 camere cucina servizi, 5° piano, vuoto, esentasse, adatto reddito, 5.200.000 più mutuo 1.200.000. Rivolgersi Torino, via Gioberti 5, telefoni 518-942 - 519-652.

GEOM. PICCO COSTANTINO
Corso Unione Sovietica, vicinanze Piscina Comunale, vende alloggio tre camere cucina servizi, esentasse, 9.500.000. Telefonare 518-942 - 519-652.

GEOM. PICCO COSTANTINO
Occasione, piazza Bengasi, alloggio luminosissimo, tre grandi camere, cucina, servizi, ripostiglio, costruzione 1962, vuoto, svende 8.800.000. Telef. 518-942 - 519-652.

Gr. Uff. Poletti Corso Regina Margherita, due alloggi abbinabili, camera cucina fuori blocco; 2 camere, cucina libero sblocco, comforts moderni, bloccansi 8,500.000. Telefonare 596-607 - 597-774.

Gr. Uff. Poletti Alloggi tre camere cucina, servizi moderni, nuovi, corso Racconigi, svende 5.500.000 più mutuo 2.000.000 (compr. spese). Telefonare 596-607 - 597-774.

Gr. Uff. Poletti Via Thesauro 5 (Porta Nuova) in stabile completamente rimodernato, alloggi 2-3-4 camere, cucina, tutti i comforts, svende 2.000.000 cadauna. Telefonare 596-607 - 597-774.

Gr. Uff. Poletti Corso Svizzera, lussuoso panoramicissimo alloggio 4 camere cucina grande entrata, servizi, ripostiglio, esentasse, libero, grande terrazzo superficie mq. 116, vende 15.000.000. Telefonare 596-607 - 597-774.

Gr. Uff. Poletti Affaronissimo, alloggio 5 camere, cucina, doppi servizi, vicinanze corso Dante, 9.000.000. Telefonare 596-607 - 597-774.

Gr. Uff. Poletti Affaronissimo, zona corso Peschiera, alloggio moderna costruzione, due grandi camere, tinello, cucinotto, grande ripostiglio, servizi completi, libero, svendesi. 6.800.000. Telefonare 596-607 - 597-774.

Gr. Uff. Poletti Via Passo Buole, alloggio 2 grandi camere, tinello, cucinetta, servizi, nuova costruzione, vende 9.500.000. Telefonare 596-607 - 597-774.

Gr. Uff. Poletti Cascine Vica, via Sestriere, vende convenientemente alloggi 2-3 camere, servizi, pronti marzo, possibilità mutuo. Telefonare 596-607 - 597-774.

Gr. Uff. Poletti Via Viterbo, gruppo alloggi, volendo trasformabili negozi, due camere cadauno, abbinabili, svende 1.000.000 camera. Telefonare 596-607 - 597-774.

Gr. Uff. Poletti Via Milano, 55 vani, maggior parte fuori blocco, buon reddito, svendonsi 55.000.000. Telefonare 596-60 - 597-774.

Gr. Uff. Poletti Alloggio via Clemente Muzio camera, tinello, cucinino, servizi moderni, sesto piano, terrazzo, esentasse, 4.500.000. Telefonare 596-607 - 597-774.

Gr. Uff. Poletti Sanremo 2 alloggi attigui, centrali, grande camera, cucina; 2 grandi camere, veranda chiusa, terrazzo vista mare, completamente arredati, esentasse, comforts modernissimi, svende ultraconvenientemente. Telefonare 596-607 - 597-774.

TERRENI

TERRENO MQ. 10.000
fronte casello autostrada Settimo Torinese vendesi. Scrivere dott. Boano, Re Umberto 8, Torino.

GEOM. PICCO COSTANTINO
Vende terreno in Orbassano centro, adatto ville, L. 3.500 mq. Telefonare 518-942 - 519-652.

GEOM. PICCO COSTANTINO
Pino Torinese vende terreni ottima esposizione, progetti approvati, 5000 mq. Telefonare 518-942 - 519-652.

GEOM. PICCO COSTANTINO
Vicinanze Pietra Ligure vende in blocco o lottizzati 3500 mq. terreno magnifica esposizione, zona residenziale panoramica, L. 7000 mq. Tel. 518-942 - 519-652.

Gr. Uff. Poletti Strada degli Alberoni (corso Moncalieri) terreno fabbricabile palazzina, mq. 1400, vista incantevole, svendesi 8 milioni. Telefoni 596-607 - 597-774.

Gr. Uff. Poletti Settimo Torinese, terreno mq. 11.000, fronte strada 180 metri, bloccasi 80.000.000. Telefonare 596-607 - 597-774.

Gr. Uff. Poletti Tenuta novanta giornate, prati irrigui, civile, volendo libera, 50 km. Torino, ottimo centro, svendesi 60.000.000 trattabili. Telefoni 596-607 - 597-774.

NEGOZIO
centralissimo in Torino
CEDESI
anche vuoto
Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 3289 - TORINO**

BOARIO TERME
Terreno centrale mq. 3200, zona turistico-alberghiera, sfruttabilità 3,50 mc/mq, adatto anche stazione servizio lubrificanti, vende
Fasano - CORSO NOVARA 29 - TELEF. 237.775

CERCASI IN AFFITTO 6-7 VANI
PER USO STUDI DENTISTICI ED UFFICI, ENTRATA SIGNORILE, PIANO RIALZATO O PRIMO PIANO, ZONA CENTRALE. TEL. 553-615 ORE UFFICIO.

LOCALE mq. 1500 - 2000
ET AUTORIMESSA NUOVA EQUIVALENTE
CERCO IN AFFITTO TORINO - TELEFONARE 42.535

MERCATO MOBILIARE

AFFARONISSIMO
Settimo Torinese, rinomato, avviatissimo ristorante, bar, danze, licenza superalcoolici, incasso giornaliero oltre L. 100.000 dimostrabili, attrezzatissimo, modernamente arredato, cedesi 25 milioni. Rivolgersi Gr. Uff. A. Poletti, corso Re Umberto 56. Telefonare 596-607 - 597-774.

OCCASIONE
Azienda finanziaria commerciale, primaria importanza, avviatissima, pluridecennale attività, ottimo reddito, cedesi. Scrivere: Pubblicità Stampa 107, Torino.

GEOM. PICCO COSTANTINO
Cede per limiti d'età cinquantennale azienda mobili, centralissima, redditizia, in piena efficienza, 10.000.000. Tel. 518-942 - 519-652.

Centralissimo ampio negozio
plurilicenze, massimo passaggio avviatissimo espatriando cedesi 100 milioni. Scrivere: Pubblicità Stampa 5815, Torino.

CEDO TABACCHERIA
forte reddito, licenza profumeria, cancelleria, minutaglie, zona Mirafiori. Rivolgersi Gr. Uff. A. Poletti, corso Re Umberto 56. Telef. 596-607 - 597-774.

Gr. Uff. Poletti Albergo ristorante bar, centralissimo, forte reddito, 110 posti letto, comforts moderni, vende 80.000.000. Telef. 596-607 - 597-774.

Gr. Uff. Poletti Mura ed esercizio ristorante, mq. 76, arredato modernamente, forte reddito, svendesi 13.000.000. Telefon. 596-607 - 597-774.

DROGHERIA SELF-SERVICE
zona signorile, forte incasso, utile netto documentabile 500.000 mensili, vende
Fasano - CORSO NOVARA 29 - TELEF. 237.775

CONFEZIONI E TESSUTI
Ampio locale, zona commerciale in sviluppo, buon reddito, clientela affezionata, annesso alloggio, svende 1.200.000
Fasano - CORSO NOVARA 29 - TELEF. 237.775

FABBRICA PROFUMI E AFFINI
elevato giro affari, in forte sviluppo, utile netto 30%, vende 13.000.000
Fasano - CORSO NOVARA 29 - TELEF. 237.775

DISTRIBUTORE BENZINA
vicinanze Torino, 53 anni stesso proprietario, alloggio, concessione Liquigas, due taxi, cede per ritiro commercio, 15.000.000 in blocco
Fasano - CORSO NOVARA 29 - TELEF. 237.775

GIOCATTOLI ARTICOLI REGALO
Centralissimo negozio arredato modernamente, clientela signorile, ottimo incasso, reddito elevato, svende
Fasano - CORSO NOVARA 29 - TELEF. 237.775

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18966 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed su « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. ...., Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassilare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è esclusa la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari.

1 Commerciali L. 150 p.p.

ACCETTASI lavoro in serie per puntatrici e saldature elettrica ossiacetilenica. Rivolgersi ditta Iron, via Galliari 30 bis.

APPARECCHIATURE elettriche automatiche in aria, olio, alagas, alla bassa tensione. Last, Calvoli 32. 810

AUTOGRU tutti tipi [illegible] industriali Telefonare: [illegible] 280-000, Torino. 88

COMPRESSORI aria, ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni, Siffer, via Nizza 32, telefono 653-075. 612

GRUPPI elettrogeni Diesel Fiat, alternatori Kva 900 occasione. [illegible] Spellini, Re Umberto 77, Torino, telefono 585-509. A9314

MOTORIDUTTORI ad ingranaggi in olio monoblocchi chiusi. Gubernati, telefono [illegible]. 7

LAMIERE ondulate nere e zincate, tutte grande, lamieroni, spessori fino 300 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 288-983. 253

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 127. 7869

OFFICINA [illegible] costruisce ripara presse impianti oleodinamici idrodinamici. Telefonare 723-428. A6000

PARTECIPANDO Fiera Hong-Kong per importante ditta italiana accetterei incarico analogo altra ditta campo merceologico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1142 — Torino ». A7051

PIALLATRICE Pessotti come nuova 4000 x 1100, 3 porte, circolari, vendesi. Telefonare 547-116. 1008

TAGLIACARTE automatico semi automatizzato 107/130, taglierina circolare, acquisto occasione Cartiera Papilice, via Andorno 8, Torino. A9956

TIPOGRAFI editori. Vendonsi occasione tipografiche Miehle Super Rapida, mettifoglio levafoglio alla pila Dexter, sortita catena. Una formato mm. 84 x 112 monocolore, una formato cm. 100 x 140 bicolore. Rivolgersi Interprint S.p.A. Milano, Alzaia Naviglio Martesana 82.

TONDO per cemento armato in qualità anche misure non produce Ferriere di Borgaro. Telefonare 572-147, 572-128.

TORNI, fresatrici, limatrici, ecc. Consegne rapide. Italmac, corso Unione Sovietica 20 bis, Torino, telefono 599-544.

TRASFORMATORI motori gruppi elettrogeni alternatori permute, noleggi. Vairo, Perugia 48. 649

TUBI pvc scarichi pluviali acquedotti irrigazione elettricità ecc., direttamente dalla fabbrica Tratest spa. Magazzino vendita via Mantova 35, telef. 232-522.

2 Artigianato L. 100 p.p.

A. ALPHA [illegible]. Lavorazione specializzata termocamosole carpenteria forni. Sopralluoghi, preventivi. Telefono 35-458.

DITTA artigiana eseguisce lavori di modificazioni edili sia civili che industriali. Bellan Alcide, viale Vittoria 20, Alpignano, Torino. A8470

OFFICINA elettromeccanica artigiana accetta lavoro [illegible] quadri comando, esecuzione avvolgimento spire parallele. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5900 — Torino ». A5003

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A. A buonissime vantaggiosissime condizioni, causa altri impegni, cediamo ufficio informazioni, investigazioni, sicuro avvenire, forte reddito, milli [illegible] Comm. Angiolo, Nizza 9.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fincolea, piazza Statuto 24, telefoni 485-889, 485-902. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati [illegible] targati. [illegible] personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, pensionati. 1299

A.A. ITALFID, rappresentante regionale del Piemonte, via Principe Tommaso 6, telefono 683-301. Mutui, prestiti, autosovvenzioni, [illegible]. Rapidità, riservatezza, modicità. 56

A. CENTRALISSIMO commestibili, bottiglieria vini cedesi motivi famigliari. Telefonare [illegible]. A1908

A. MUTUI su alloggi e negozi anche ipotecati concedonsi in due giorni. Rimborso con rata mensile entro 3 anni. Fincolea, piazza Statuto 24, tel. [illegible] 485-902. 1015

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINEAUTO, VIA SALUZZO 1, TELEFONO 487-849. 124

ABBIGLIAMENTI esercente caffè esportazione 50.000 giornaliere affarone. Ucsec, Cavour 28. 1024

A chi dispone di 14.000.000 offresi occasione rilievo piccola attiva industriale commerciale documentando redditività evidente grande sviluppo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0124 — Torino ».

ACCONCIATURE avviatissimo [illegible] moderno, sette posti lavoro, cedo Telefonare 721-076. A8053

ACCONCIATURE cedo facilitazione pagamento semicentrale incasso 80-100 mila settimanale, dimostrabile urge. Telefonare 276-121. A8760

ACCONCIATURE estetica centralissimo ambiente signorile attrezzato alto reddito cedesi. Telefonare 327-963.

ACQUISTERSI cercherei negozi in gerenza qualsiasi genere. Riva, via Mazzini 1, telefono 41-446. 1139

ACQUISTO cinquecento car avviatissimo, eventuale gerenza. Telefonare 555-382

ACQUISTO contanti bar torrefazione bottiglieria, reddito adeguato. Tel. 585-383.

AFFARE commestibili vicino Porta Nuova 50.000 giornaliere 3.000.000 cedo Barbero, Nizza 3, telefono 687-023.

AFFARONE, cedesi cartolibreria, avviata muri con ampio magazzino, clienti da tutto il Piemonte. Tel. 876-053.

AFFARONISSIMO pastificio centrale avviatissimo 75.000 giornaliere 8.300.000 cede Barbero, Nizza 3, telefono 687-023.

AFIA, PIETRO MICCA 15, TELEFONO [illegible], CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI. SERIETA', SEGRETEZZA.

ALBERGATORE cerca direttamente albergo 25-50 camere buono pagamento contanti. Gallo, via Gioberti 11, telefonare 553-533. 774

ALBERGO centrale II categoria, 70 camere, cedesi rara occasione. Cabutti, via Consolata 2. 774

ALIMENTARI [illegible] licenza alloggio [illegible] 50.000 cedesi 3.000.000. Telefonare 50-934. A8766

ALBERGO ristorante riscaldatissimo centrale 30 camere forte reddito dimostrabile cedesi causa [illegible]. Cabutti, via Consolata 2. 774

ALIMENTARIO attrezzatissimo incasso 140.000 giornaliere, alloggio [illegible]. Fina, Del Carmine 28 922

ATTENZIONE: a famiglia pratica tre-quattro persone affidasi gestione caffè-bar, due biliardi, 50.000 giornaliere. Balma, Sacchi 34. 960

AUTOCONVENZIONI immediate condizioni vantaggiosissime, prestiti dipendenti grande aziende, bancari, pensionati [illegible], Mercanti 18, tel [illegible]

AVVIATA drogheria alimentari vasaria numerosa clientela, incasso controllabile, cedesi cause familiari. Telef. 490-577

AVVIATISSIMA drogheria commestibili cedo, attrezzatura completa, media giornaliera 80.000 controllabili; retro adibito alloggio, garage. Telefonare 35-761.

AVVIATO parrucchiere signora cedesi vicinanze Torino, zona industriale. Telefonare 370-543. A8872

AZIENDA [illegible] materiali edili speciali rappresentanze, magazzini fatturato annuo duecento milioni vendesi venti milioni contanti. Trattative dirette. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9123 — Torino ». A9008

BAR e bar ristorante [illegible] e bar tabaccheria centralissimi e periferici vende Borra, Carlo Alberto 43. 674

BAR semicentrale palestino tabacchi occasione cedesi 4.600.000 causa vecchiaia. Telefonare 655-330. A8740

BAR superalcoolico con biliardi, posizione commerciale su corso. Ottimo incasso. Arredamento modernissimo. Cediamo 16.000.000 dilazionabili, od in gerenza, condizioni utili. Gabetti 276-643.

BAR trattoria barriera Francia avviatissimo, cedesi ritiro commercio 5.500.000. Borra, Carlo Alberto 41 766

BARBIERE avviatissimo pensionandosi cedesi bottega con annesso alloggio. Carignano, via Umberto 26. A8750

BIANCHERIE maglierie avviato zona commerciale continuo sviluppo trasferendomi cedo. Telefonare 693-643. A8223

BIANCHERIE maglieria tessuti negozio redditizio cedesi merce compresa causa ritiro commercio trentennale. Aurelio Cerruti, Di Nanni 97, Torino, tel 31-382.

CAFFE' centrale riscaldatissimo 90.000 incasso giornaliero ottimo affare. Cabutti, via Consolata 2. 774

CARTOLERIA forte lavoro zona via Nizza cedesi affare 5.500.000. Simone, telefonare 600-131. 1012

CARTOLIBRERIA vicinanze scuole cedesi motivi familiari. Telefonare 260-661.

CAUSA [illegible] familiari cedo negozio carni polli selvaggina [illegible] centrale su mercato. Telefonare n. 31-905 pomeriggio A5456

CAUSA infortunio cedesi esportazione vini liquori con abbinato alloggio garage. Regina Margherita, Grugliasco, telefono 788-930. A6071

CAVALLERA, [illegible] 21 Commercianti Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CEDESI in gerenza avviato e nuovissimo negozio acconciature per signora. Telefonare 722-478. A10815

CEDESI negozio angolare con o senza merce, 6 ampie vetrine, zona mercato commerciale, paraggi Porta Nuova. Telefonare 45-554. A8215

CEDESI per motivi familiari stabilimento conserve alimentari Campania località produttrice frutta ortaggi qualità pregiate 10.000 mq. superficie coperta, attrezzatura moderna scatolificio segheria, esaminerebbesi eventuale compartecipazione maggioranza oppure cessione solo immobili. Indirizzare: Pubblicità Ferrucci, via Roma 148 D, Napoli, 21270

CEDESI rivendita pane salumeria tabaccheria latteria bar in genere. Telefonare 763-131. 135

CEDO calzature vuoto due vetrine con arredamento lire 250.000. Tel. 778.128.

CEDO licenza caccia pesca, altre poi letterie eventualmente insediativi. Telefonare 758-566 A8888

CEDO negozio abbigliamento bambini con alloggio ottima posizione pagamento dilazionato. Telefonare 661-796.

CEDO negozio avviato idraulico' latterie. Telefonare 702-593 ore 13 alle 16.

CEDO negozio vetturia uomo Giulio Cesare 74 Milano Giorgio. A3126

CEDO pastificio ben attrezzato, richiesta minima. Telefonare 390-480. A8883

CERCASI gerenza torrefazione bar superalcoolici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8131 — Torino » A5757

COMMESTIBILI polli conigli 70.000 giornalieri zona commercialissima cedo 8 milioni 800.000. Telefonare [illegible]

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede colorificio zona commerciale, vasta clientela. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede elettrodomestici centrale avviatissimo forte reddito. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede causa malattia macelleria bovina attrezzatissima 1.900.000. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede drogheria 50.000 giornaliere, 2 milione 400.000 trattabili. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, urge cedere latteria, alloggio, 50.000 giornaliere. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede zona commerciale salumeria attrezzatissima, forte reddito. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede alimentari zona commerciale 1 milione 400.000 trattabili. 1056

DROGHERIA torrefazione forte lavoro centrale cedesi 3.000.000. Affare. Simone, telefonare 600-131. 1012

DROGHERIA torrefazione riscaldatissima 150.000 giornaliere cedesi. Tratta Frana, Del Carmine 28. 922

DROGHERIA [illegible] alloggio su corso ottimo lavoro [illegible]. Tel. 278.774.

ESPORTAZIONE vini degustazione centrale angolare grandiosi locali 100.000 giorno possibilità maggiori cedesi 12 milioni. Telefonare 513-551 A6331

FRUTTA verdura scatolame, magnifico negozio [illegible], cedesi causa [illegible]. Telefonare 41-688 A3535

HOTEL mobili comodissimo due stazioni, cedo a Genova 21.000.000, 6 milioni contanti, rimanente dilazionato, ottimo affare. [illegible]. Telef. 694-375 ore 13-14, 19-22. A10103

IMPRESA edile cerca finanziatore per eventuale società, oppure a percentuale sui lavori: costruzioni in proprio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6136 — Torino » A3850

LATTERIA privato vende ottimo [illegible] causa trasferimento. Telef. [illegible]

LATTERIA, gelateria, cellissimo guadagni, qualunque dilazione, cedesi Castellera, Saluzzo 21 194

MEDIA industria ottimo nome e avviamento per affrontare problema forte sviluppo esaminerebbe compartecipazione al cinquanta per cento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7428 — Torino ».

MOTORIMESSA, centrale, [illegible], 110 moto. Tariffe 1500. [illegible] affare. Gabetti 276-643. 798

NEGOZIO con annesso ampio magazzino mq. 150, cedesi muri. Telef. [illegible]

OCCASIONE cedesi negozio barbiere zona Francia. Telefonare 768-531.

OCCASIONE cedesi negozio confezioni bimbi, ottima posizione, trattasi direttamente. Telefonare 389-332. A8947

OFFICINA bene avviata darebbe impiego amministrazione a pensionato apportando capitale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1363 — Torino ». A8907

PANIFICIO cedesi urgentemente zona periferica, esclusi intermediari. Telefonare 690-666 ore pasti. A8316

(Continua a pag. 13)

Una scienza ingiustamente trascurata

Senza l'aiuto della statistica non si produce, né si governa

Non solo le attività pubbliche e l'economia, ma anche gli studi scientifici debbono appoggiarsi su rilevamenti statistici - Occorre, però, saperli «leggere» bene: non le cifre sbagliano, bensì gli uomini che le interpretano

La riedizione di un noto libro (P. P. Luzzatto Fegiz - *Statistica demografica ed economica*, Torino, UTET) mi induce a parlare di una materia che, ormai, è divenuta la base di quasi tutte le scienze (meno quelle strettamente deduttive); è divenuta il fondamento sul quale poggia l'amministrazione di ogni Stato moderno; è divenuta il substrato di ogni sorta di studi nel campo economico e sociale e di ogni altra azione pratica e concreta che in esso si voglia intraprendere.

Questa materia è la Statistica. Essa si è man mano allargata, estesa, diffusa, specialmente nel corso degli anni bellici e postbellici, con incredibile rapidità. Ha affinato i suoi strumenti e le sue tecniche, i suoi metodi e la sua logica, la sua precisione, la sua tempestività, la freschezza dei suoi dati, la velocità dei suoi calcoli. Forse sono più che decuplicati, negli ultimi anni, coloro i quali, per amore o per dovere, si occupano di indagini statistiche, sia come funzionari di grandi aziende pubbliche o private, sia come liberi professionisti nel ramo di inchieste economiche o di mercato, sia come studiosi od insegnanti.

Un sintomo di questa attenzione verso tale disciplina è dato dal numero di studenti dell'unica facoltà universitaria italiana che insegni la sola statistica, quella di Roma; tale numero è passato da 71 nel 1950 a 431 nel 1960 e, in tale ultimo anno, 1502 erano gli iscritti alle sei Scuole di statistica che dànno un diploma, contro 168 nel 1950.

I moltissimi specialisti che si occupano della ricordata materia hanno ben chiari i vantaggi ch'essa porta, vantaggi che si traducono in incrementi di redditi e profitti, di benessere e di ricchezza, per le migliori possibilità di organizzazione e di previsione, di sicurezza e di tempestività. Il gran pubblico, invece, anche quello coltissimo o colto, che si occupa di rami dello scibile umano estranei alla statistica o lavora in mansioni che gli statistici studiano e controllano senza che se ne avveda chi vi opera, raramente apprezza o riesce a comprendere ciò che la statistica fa, talvolta nemmeno sa quello che essa è.

Anzi, si potrebbe dire che quanto odora di statistica, ha pure il profumo di un certo discredito condito dagli aromi di vecchi luoghi comuni: come la poesia di Trilussa relativa al pollo da tutti mangiato, in media (ma solo «in media», per il povero che non lo ha assaggiato), al falso giuramento, gradino — nella menzogna — più veritiero della statistica, ecc. ecc.

Per le persone colte le quali operano nei rami che vivevano un tempo di ipotesi e di discorsi, o, talvolta, di intuito e di buon senso, il parlar male della statistica è una forma di autodifesa: esse non si sentono in grado di studiare i suoi metodi spesso non facili, di seguire la sua logica che ha i piedi ben saldi sulla terra e non ammette divagazioni o fantasie. E si difendono alla maniera della volpe, che giudicava acerba l'uva dei pergolati ai quali non riusciva ad arrivare.

Che, poi, una certa diffidenza per la statistica possa essere giustificata nel pubblico dei non iniziati, non è cosa da negare. Dati ufficiali diversi in diverse fonti, indagini di mercato poggiate su evanescenti fumi di cifre, interpretazioni equivoche di dati univoci (non si è mai visto un partito — voti alla mano — che riconosca il proprio regresso o il proprio fallimento dopo una campagna elettorale), ignoranza in chi dovrebbe essere sapiente, sono tutti incentivi per avere sfiducia di un metodo che, se esattamente usato, non ammette fantasie, ma accetta solo incontrovertibili realtà concrete.

Ora è evidente che se più si diffondesse il concetto per il quale nei fenomeni demografici, economici e sociali, ragionare per idee, per ipotesi, per introspezioni, per vaga esperienza o, peggio, per preconcetti, è perfettamente inutile non solo, ma estremamente nocivo, forse si riuscirebbe ad evitare la logorrea di fumosi oratori, le polemiche prolisse ed inutili, perfino certi assai provvedimenti legislativi che hanno fondamento su opinioni numericamente non provate o su ipotesi statisticamente infondate.

Gli statistici, sia pur nella loro deformazione professionale, sorridono di tutte le affermazioni che, implicando una valutazione numerica, di questa valutazione non siano corredate. E se tale modo di pensare fosse più diffuso, molti guai sarebbero evitati, molte idee tortuose verrebbero semplificate.

Quale sia il modo per diffondere la mentalità statistica tra le masse non è cosa facile ad indicarsi. Un secolo fa, la Società Statistica di Parigi (divenuta, poi, francese) si era assunto questo compito, probabilmente fallito. Se le odierne società scientifiche italiane del campo (in particolare la Società italiana di Statistica e quella di Demografia, Economia e Statistica) creassero delle sezioni per la propaganda e la diffusione della materia almeno tra le classi colte, farebbero certamente opera utile; ma i loro bilanci permettono solo di fronteggiare la normale attività di ricerca nel chiuso recinto della scienza.

E' perciò che libri come quello del Luzzatto Fegiz potrebbero avere una preziosa funzione se, dal limitato settore degli studiosi e degli studenti, potessero essere letti ed assimilati da un pubblico più largo. Non è vero che essi siano noiosi; anzi, per chi sia aperto di mente, contengono nozioni interessanti non solo, ma divertenti.

Non è forse curioso sapere in quali professioni la morte falci più presto o se gli alti e magri abbiano vita più lunga o più breve dei tarchiati? O quanto esteso sia il peccato di denunciare a gennaio i nati negli ultimi giorni di dicembre per ritardare il servizio militare o ringiovanire le future spose? O quanto tempo si impieghi per andare all'ufficio nei paesi e nelle città? E non è forse interessante conoscere la durata di vita delle società anonime; e la differenza nell'aumento postbellico dei salari tra le varie professioni; e che cosa sia quel reddito nazionale del quale tutti parlano; e quanta parte di esso spetti ai lavoratori nei vari Stati?

Queste notizie si trovano, ad esempio, sparse tra le discussioni scientifiche nel ricordato libro. Ma, per chi lo leggesse, sarebbe assai più utile un altro risultato: quello di imparare a ragionare secondo mentalità statistica.

Diego de Castro

La commissione del Concilio riprende i lavori in Vaticano

Il Papa esorta a far presto

Città del Vaticano, 28 gennaio.

Il lavoro di rimpostazione del Concilio Ecumenico Vaticano II è ormai avviato. La «supercommissione» che deve coordinare i lavori delle commissioni conciliari costituita il 6 dicembre scorso da Giovanni XXIII per «promuovere ed assicurare la conformità degli schemi con fine del Concilio», ha preso a riunirsi quotidianamente e questa mattina si è raccolta nella biblioteca privata del Pontefice.

Il Papa — afferma un comunicato ufficiale — nel corso della udienza «ha manifestato il desiderio di continuare a seguire il lavoro della commissione molto da vicino, anche nei suoi ulteriori sviluppi. Ha espresso, inoltre la sua soddisfazione per ciò che è stato fatto e per le decisioni che sono state prese, le quali fanno sperare che il Concilio, già così bene iniziato, possa al più presto raggiungere tutte le sue mete». Giovanni XXIII, coerentemente alla speranza da lui spesso manifestata in queste ultime settimane, che il «Vaticano II» possa concludersi nel dicembre di quest'anno, ha chiesto ai membri della commissione che i lavori «abbiano anche per il futuro a svolgersi con unità organica e ritmo intenso».

E' noto che lo scopo precipuo della «supercommissione» per il coordinamento dei lavori del Concilio è quello di promuovere un affinamento dei principi di interesse generale «per la Chiesa universale, i fedeli e la intera famiglia umana» per la loro ripresentazione ai «padri conciliari» nella seconda fase del Vaticano II che avrà inizio l'8 settembre prossimo. Questa attività intermedia è stata definita da Giovanni XXIII «fase quasi silenziosa, ma non meno importante».

La supercommissione, riunitasi in Vaticano dal 21 al 27 gennaio è giunta ad alcune «conclusioni concrete», secondo il termine usato dal comunicato diffuso oggi, ma queste sono tenute strettamente segrete: «Saranno comunicate alle commissioni conciliari perché possano procedere alla loro realizzazione», dice unicamente il comunicato. Con il presidente della «supercommissione» stessa, cardinale Amleto Cicognani, hanno partecipato alla udienza papale altri 14 porporati.

f. p.

Sarà regina di Grecia



Il principe ereditario di Grecia, Costantino, ha presentato ieri al popolo ateniese la sua fidanzata, Anna Maria di Danimarca, di 16 anni. Oltre 200.000 persone hanno applaudito la coppia, giunta da Copenaghen, nelle vie della capitale (Telef.)

L'esistenza dei circhi diventa difficile in Italia

Debbono far fronte a spese molto forti - 140 deputati propongono una legge per ridurre le tasse a loro carico e le tariffe dei trasporti su treno

(Nostro servizio particolare)

Roma, 28 gennaio.

Centoquaranta deputati, tra i quali Radi, Stefano Riccio, Pedini, Brusasca, Paolo Rossi, hanno presentato alla Camera un progetto di legge concernente provvidenze a favore dei circhi italiani e norme sull'attività dello spettacolo viaggiante.

Un grosso complesso che occupa normalmente una media di duecento persone, ha un foglio paga giornaliero che si aggira, compreso il mantenimento degli animali, sulle ottocentomila lire; per i trasporti spende ogni anno diciannove milioni, cui vanno aggiunti almeno dieci milioni per il carburante; per il plateatico deve sborsare dai quindici ai diciotto milioni, secondo l'importanza delle piazze che frequenta, per la pubblicità spende non meno di diciotto milioni e infine per l'Erario la non indifferente cifra di 35-40 milioni.

In dipendenza di tale realtà, la proposta di legge in questione mira ad estendere al settore in esame alcuni dei trattamenti favorevoli già in atto per altri rami dello spettacolo, assicurando ad esso benefici particolari, giustificati da situazioni ed esigenze caratteristiche dello spettacolo popolare viaggiante.

Così la provvidenza che si propone è quella della riduzione del 50 per cento dei diritti erariali (essa determinerà un onere per lo Stato contenuto entro limiti di 150-200 milioni).

Per quanto concerne il problema dei trasporti, la modifica che si propone è quella di ritornare al precedente sistema di tassazione per «portata» fissando la riduzione al 20 per cento della tariffa corrisposta dai normali automezzi adibiti al trasporto per conto terzi. Per il trasporto in ferrovia si propone l'eliminazione del diritto fisso (di lire 2500 per ogni carro) e una riduzione della tariffa del 50 per cento per tutti i trasporti di materiale dello spettacolo viaggiante.

Altro problema importante è ancora oggi quello del costo del plateatico; cioè del costo dell'area comunale o demaniale occorrente alle imprese per l'installazione dei loro complessi, per cui si propone una riduzione del 50 per cento.

Per quanto si attiene al problema la soluzione più auspicabile rimane però sempre quella che in ogni Comune vi possa essere una piazza atta ad ospitare il circo, con annessi gabinetti e installazioni di luce e acqua potabile.

r. c.

L'episodio presso La Spezia

Tutti gli abitanti trovano tre uova sulla porta di casa

La Spezia, 28 gennaio.

(*n. g.*) Un fatto che ha lasciato perplesse migliaia di persone, è accaduto a Tellaro, frazione del comune di Lerici, all'estremità della costa orientale del golfo di La Spezia.

Stamane gli abitanti, uscendo dalle loro case, hanno trovato sulla soglia delle abitazioni tre uova di gallina. Dapprima qualcuno ritenne che la distribuzione fosse limitata a pochi casi. In seguito si constatò che durante la notte una misteriosa persona aveva deposto le uova non soltanto dinanzi alle porte di ogni abitazione di Tellaro, ma anche dentro le cassette della posta rimaste aperte, sulle soglie delle case disabitate e su talune barche in secca.

C'è chi ha pensato a uno scherzo e chi ha ricordato l'uovo del museo etnografico Pitrè di Palermo, ove nella sezione riservata alla iettatura esiste un uovo trafitto da decine di spilli, in uso per esorcismi fino all'inizio del secolo.

Una risposta attendibile comunque nessuno è ancora riuscito a darla. Si tratta, in effetti, di oltre trecento uova che sono risultate fresche e commestibili e il cui acquisto deve aver comportato la spesa di quindicimila lire.

Una drammatica giornata di notizie e di chiarimenti

Le famiglie di Roma in ansia per la morte di 20 bimbi colpiti da un virus sconosciuto

Un giornale ha parlato di epidemia - L'ufficio d'igiene esclude qualsiasi contagio - In gennaio sono deceduti 33 piccini al di sotto dei due anni (27 nel gennaio del '62) per malattie ai bronchi e all'intestino - Per alcuni la natura è stata identificata, per altri no - La causa immediata è attribuita da tutti al freddo eccezionale - Ora i casi vanno diminuendo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 28 gennaio.

Giornata di allarme e di angoscia a Roma, soprattutto tra i genitori di bimbi neonati, compresi tra i sei e i ventiquattro mesi di vita. Fin dalle prime ore del mattino la notizia, pubblicata vistosamente in prima pagina da un giornale romano, che venti bambini erano morti a causa di un virus ignoto, diffondeva una vivissima preoccupazione. Il giornale raccomandava l'igiene «per evitare il contagio» e ciò determinava naturalmente la psicosi dell'epidemia. Una pioggia di telefonate ansiose ed angosciate investiva i pediatri romani, i responsabili dei reparti infantili degli ospedali cittadini, l'Ufficio d'igiene del comune, il ministero della Sanità.

Fino a mezzogiorno non si poteva sapere nulla di preciso, le autorità sanitarie rispondevano che erano in corso indagini. Solo con le prime edizioni dei giornali del pomeriggio l'orizzonte si faceva meno cupo. Apparivano infatti le dichiarazioni di numerosi clinici i quali concordemente smentivano il carattere epidemico della malattia, affermando poi che la causa immediata dell'aumento della mortalità infantile doveva attribuirsi al freddo eccezionale di quest'inverno.

A questa linea si attiene questa sera anche il comunicato diramato dall'Ufficio di igiene del Comune. «Nessuna denuncia di malattia di origine virale o di tossica per la stessa causa è a tutt'oggi pervenuta — reca il comunicato —. Dai dati statistici costantemente seguiti appare che nei mesi di novembre e dicembre 1962 e del corrente mese di gennaio, si è riscontrato un aumento della mortalità generale, specialmente evidente tra i bambini al disotto dei due anni e tra le persone anziane al disopra dei sessanta anni, nei confronti dei corrispondenti mesi dell'anno precedente. Sotto le indicazioni generiche di bronchite, broncopolmonite, attacco influenzale e interite con manifestazioni encefaliche, si sono infatti registrati i seguenti casi di morte in bambini al disotto dei due anni:

«1961: gennaio 26, novembre 15, dicembre 29;

«1962: gennaio 27, novembre 33, dicembre 61;

«1963: gennaio 33.

«Date le caratteristiche delle manifestazioni morbose che non permettevano di ricondurle alle forme classiche di malattie infettive, si è pensato giustamente che si trattasse di forme virali. Dai dati sinora raccolti sembra da escludersi qualsiasi connessione tra un caso e l'altro, e quindi non si può parlare di «focolaio epidemico» e tanto meno di «epidemia» in atto. Nessuno dei medici curanti ha ritenuto infatti di dover fare esplicita denuncia all'autorità sanitaria».

Dopo aver sottolineato che il freddo ha certamente contribuito a determinare «il manifestarsi tumultuoso delle sindromi morbose osservate nei bambini», il comunicato si conclude raccomandando le cautele di carattere igienico e generale.

In queste condizioni, come è potuto nascere l'allarme? Certamente è stato decisivo il rilievo tipografico dato alla notizia dal giornale romano. L'articolo raccontava anche il caso particolarmente doloroso occorso ad un medico romano, il dott. Giovanni Rolli, analista del centro di virologia dell'ospedale San Camillo, il quale ha perduto la sua bambina di pochi mesi nello stesso ospedale dove lavora e per un attacco del virus misterioso.

Con risalto era poi pubblicata una dichiarazione del prof. Camillo Ungari, direttore dell'ospedale infantile «Bambin Gesù» dove si sono verificati i casi più numerosi di decessi. «Indubbiamente, diceva il prof. Ungari, un aumento della mortalità infantile in bambini del primo anno di vita si è verificato in questi mesi, particolarmente per un'alta incidenza di forme enteriche con manifestazioni encefaliche e cardiache. Data la [illegible] dei casi che si sono presentati con lo stesso quadro e data anche la resistenza dei soggetti colpiti ai comuni trattamenti per le forme diarroiche ed agli antibiotici, ritengo che la natura virale del suddetto stato infettivo sia indubbia. Fortunatamente debbo dire che in questi ultimi giorni si è notata una minore incidenza di tali forme ed io credo che ciò possa essere attribuito alle variazioni atmosferiche che hanno modificato la diffusione dell'infezione virale presupposta all'origine della forma morbosa. Allo scopo di accertare il supposto agente etiologico virale si stanno effettuando, in collaborazione con il centro di virologia dell'ospedale San Camillo diretto dal prof. De Sanctis Monaldi, opportune ricerche. Quello che si raccomanda, data l'origine infettiva della malattia, è per lo meno l'osservanza delle comuni precauzioni igieniche».

Era lo stesso giornale romano a rilevare il «cauto ottimismo» di questa dichiarazione, ma ne annullava ogni significato pratico con l'aggiunta che «bisognava stare all'erta per il timore che il morbo, che ha carattere infettivo, non dilaghi facendo precipitare una situazione di per sé stessa drammatica». Più tardi il professor Ungari deplorava che fosse stato «creato un caso» sulla sua dichiarazione che era una prudente e seria esposizione di fatti. Egli aggiungeva che nessun allarme era giustificato e che, come aveva già detto, il miglioramento delle condizioni del tempo aveva già migliorato la situazione.

A sua volta il direttore della Clinica pediatrica dell'università di Roma, prof Arrigo Colarizi, dichiarava di aver registrato due casi di bambini affetti da una malattia la cui sintomatologia si potrebbe avvicinare a quella descritta dal prof. Ungari: uno poco prima di Natale, l'altro due giorni fa. «Non c'è però motivo di allarmare la popolazione — ha aggiunto il clinico — poiché la recrudescenza delle forme morbose si verifica ogni anno con il sopraggiungere del grande freddo e ne sono colpiti soprattutto i bambini tenuti meno bene, in cattive condizioni igieniche e di riscaldamento».

Quanto agli studi sul virus, il direttore del Centro virologico del San Camillo, prof. Monaldi De Santisi, ha oggi dichiarato che le ricerche sono già avanzate. «Prelievi patologici sono stati effettuati sulle vittime della malattia — egli ha precisato — ed inoculati in uova embrionali di animali da laboratorio. Le ricerche hanno consentito di isolare un virus di tipo "emoglutinante" che non ha le caratteristiche dell'influenza e meno ancora quelle di un virus ad andamento epidemico. E' importante che si sia riusciti ad isolarlo, adesso lavoriamo alla sua identificazione». Se queste ricerche avranno successo, si potrà allora indicare una cura specifica contro la malattia.

Fausto De Luca

Dichiarazioni del prof. Guassardo

La situazione a Torino è considerata normale

Al direttore della Clinica pediatrica dell'Università di Torino prof. Guassardo, abbiamo chiesto come si presenti la situazione della salute infantile nella nostra città e se esistano motivi di preoccupazione. Ci ha risposto: «Dall'osservazione della morbilità di queste ultime settimane non abbiamo avuto occasione di rilevare una particolare accentuazione di malattie infantili che per la drammaticità dell'esordio e dell'evoluzione abbiano destato allarme o perplessità. Se poi dobbiamo fare riferimento alla particolare forma che ci viene segnalata da Roma, possiamo tranquillamente attestare che nulla di simile ci è stato dato di osservare a Torino».

Il prof. Guassardo ha insistito su questo punto: «Esaminando con attenzione le statistiche del movimento di ammalati presso la clinica pediatrica nelle ultime settimane, tutto appare tranquillo e tranquillizzante, senza casistica di particolare rilievo. Come accade di consueto, durante la stagione invernale, abbiamo avuto le solite forme a carico dell'apparato respiratorio, qualche caso di malattia reumatica, pochissimo da segnalare in campo delle malattie infettive».

«Si è notata soltanto una certa intensificazione nelle forme spastiche bronchiali in bambini al di sotto dei due anni di vita — ha aggiunto il prof. Guassardo —. In qualche caso, queste forme bronchiali hanno avuto come successione morbosa, più che come vera e propria complicanza, una sequela di manifestazioni a carico dell'apparato intestinale. Queste forme enteritiche, accompagnate da febbre, non hanno avuto carattere di malignità che possa apparentarle a quelle di Roma. Si sono risolte in 3-5 giorni, cedendo a una comune terapia farmaceutica».

E. P.

Scarcerato per l'amnistia l'obiettore di coscienza

Firenze, 28 gennaio.

(*g. c.*) Giuseppe Gozzini, l'obiettore di coscienza cattolico condannato a 6 mesi di reclusione militare per disobbedienza (si era rifiutato di indossare la divisa militare del «Car» di Pistoia ove era stato assegnato per il servizio di leva) è stato scarcerato stamane in seguito alla recente amnistia. E' uscito dalle carceri militari insieme a un «testimone di Jehova», come lui condannato.

Giuseppe Gozzini dovrà ora ripresentarsi al distretto militare di Monza, da cui dipende essendo residente a Cinisello Balsamo (Milano), per sottoporsi a una nuova visita medica. A quel che sembra pare che per le sue condizioni di salute potrà ottenere l'esonero dal servizio «per ridotte attitudini militari».

Trovato cadavere lo sciatore travolto da una slavina a Frabosa

Il corpo è affiorato dopo sei ore di ricerche - La vittima, un meccanico diciannovenne di Mondovì, è stata investita dalla massa nevosa con quattro amici sul monte Mondolé - Gli altri si sono salvati

(Nostro servizio particolare)

Frabosa Soprana, 28 gennaio.

La slavina del monte Mondolè, abbattutasi ieri su cinque sciatori monregalesi reduci da una escursione sui monti di Frabosa, ha restituito durante la notte il corpo privo di vita dell'unica vittima: la salma di Franco Cavarero, il meccanico diciannovenne di Mondovì, rimasto sepolto per circa dieci ore sotto la pesante massa nevosa, è affiorata poco dopo la mezzanotte dopo febbrili ricerche protrattesi per circa sei ore in condizioni ambientali decisamente proibitive. Il freddo notturno di quasi 20° sotto zero e le tenebre hanno reso massacrante la fatica dei trenta ed oltre volontari del Centro di soccorso alpino del Cai di Mondovì e Cuneo, cui si erano uniti alcuni valligiani di Miroglio, amici e compagni di gite festive del Cavarero.

Ad Artesina le operazioni di soccorso erano curate dall'accademico del Cai Sandro Comino, collegato per radio con le squadre impegnate lassù a quota 2000, a due ore di marcia dalla stazione invernale della val Maudagna. Le pur scarse speranze di ritrovare ancor vivo l'alpinista travolto dalla slavina, moltiplicavano le energie dei soccorritori, che scandagliavano con lunghe sonde la grossa frana rotolata a valle per circa 400 metri su un fronte di 70-80 metri.

Ad Artesina era giunto a tarda sera anche il padre del giovane, il cav. Agostino Cavarero, consigliere comunale dc di Mondovì e presidente della Cassa mutua provinciale degli artigiani, il quale possiede in città una piccola officina artigiana.

Franco Cavarero, 19 anni

Franco era il suo braccio destro, godeva di tutta la fiducia del padre, che sostituiva durante le frequenti assenze impostegli dagli impegni pubblici.

Proprio venti giorni fa, Franco aveva partecipato alle ricerche del battipista Biangero, pure travolto da una slavina al col di Tenda, ed era stato proprio lui che aveva composto nel sacco di juta la salma del giovane rinvenuta dopo trentasei ore di sforzi. Un altro sacco di juta ha accolto verso le 0,30 il corpo irrigidito del giovane sciatore, che era stato alfine rinvenuto sotto uno strato nevoso di poco superiore al metro e mezzo.

Franco Cavarero e i suoi compagni di escursione avevano voluto raggiungere la vetta del Mondolè (2382) provenienti dal Monte Moro; la giornata era serena, ma rigida; poco prima delle 15 si accinsero a ridiscendere ad Artesina.

Il Cavarero e i fratelli Mario e Nando Bruno, pure di Mondovì, decisero di affrontare il ripido canalone che giunge quasi al colle Bauzana (m. 2000); Domenico Bruno, da Villanova Mondovì, il più esperto dei cinque, — fiutò l'insidia e insieme a Sergio Ferrua, apprendista presso l'officina del cav. Cavarero, preferì aggirare il costone sulla destra del ripido scivolo ghiacciato. E' stato il Cavarero che, quasi al fondo del canalone, nel piegare verso sinistra, ha «tagliato» — come si dice in gergo — la slavina: il giovane ha tentato di sottrarsi al movimento franoso, ma, dopo cinquanta metri, è caduto e non si è più rialzato; è rotolato ghermito dalla valanga, riaffiorando più volte sotto gli occhi esterrefatti di Nando Bruno, scampato per pochi metri al tremendo pericolo, e degli altri tre sopraggiunti proprio in quell'istante. Franco Cavarero è scomparso alfine trecento e più metri a valle, l'han visto ancora una volta con le gambe in aria e la testa già sprofondata nella massa di neve e ghiaccio, poi più nulla.

Ad Artesina nessuno aveva il coraggio di comunicare l'atroce verità al padre ormai inquieto, ma pur sempre fiducioso: quando ha saputo, il cav. Cavarero è crollato di schianto, scosso da laceranti singhiozzi.

La salma è stata consegnata ai genitori e ai sette fratelli: i funerali si svolgeranno mercoledì mattina alle 9,30.

n. m.

CRONACHE DELLO SPORT

Bianconeri e nerazzurri aumentano il vantaggio in campionato

Juventus e Internazionale in piena fuga Clamorosa e negativa sorpresa del Milan

Alle vittorie delle due squadre di testa sui campi di Bergamo e Vicenza, ha fatto riscontro la sconfitta dei rossoneri a S. Siro contro il Napoli - Battute d'arresto anche per Bologna e Fiorentina, ad opera di Venezia e Sampdoria - Prezioso successo del Torino - Troppi incidenti su molti campi

La seconda giornata del girone di ritorno, che recava in sé la possibilità di apportare modificazioni sostanziali alla situazione di testa della classifica, ha lasciato le cose al punto in cui esse si trovavano: non ha modificato un bel nulla. Juventus ed Internazionale, messe di fronte a due difficoltà di tipo notevole, lontano da casa propria, hanno, anche questa volta, superato la prova. La misura delle due vittorie è stata differente, nell'un caso dall'altro, ma la classifica non ne reca traccia.

A Bergamo, i bianconeri hanno dovuto lottare contro un avversario, che si è trovato subito menomato nei suoi mezzi per la frattura di una gamba al proprio portiere. La situazione risultatane ha aiutato la Juventus a vincere, ma ha portato l'Atalanta ad una reazione così concreta da condurre il risultato a proporzioni eccezionali. Nove reti in novanta minuti di giuoco non rappresentano un fatto normale, bisogna riconoscerlo. La vera misura del risultato della partita è stata conferita dal fatto che i padroni di casa hanno dovuto sostenere la prova avendo fra i pali un portiere che non era un vero portiere.

A Vicenza, le cose sono andate più piane e più lisce. I nerazzurri, in piena efficienza, hanno vinto per due reti a una, senza che incidenti di gravità abbiano turbato l'andamento del giuoco. Tutto è rimasto nelle condizioni di prima, quindi: la Juventus al primo posto, e l'Internazionale ad una lunghezza di distanza. La possibilità di cambiamenti allo stato delle cose è rimandata ad altra occasione.

Domenica prossima le due squadre saranno entrambe chiamate ad operare in casa, colla capolista messa di fronte ad una difficoltà di grado superiore a quella dei milanesi: i bianconeri dovranno infatti ricevere la Fiorentina, mentre i nerazzurri avranno da ospitare il Catania.

Piuttosto è aumentata la distanza fra il gruppetto di testa e coloro che inseguono. Il Bologna, in casa propria, non ha potuto andare oltre al risultato di parità, col Venezia, e si trova ora lontano di tre lunghezze dai milanesi. Paревано avere una specie di idiosincrasia per i pareggi, i petroniani, ed ora hanno già dovuto adattarsi a registrarne tre nel loro stato di servizio. La compagine era questa volta incompleta, ma il calo di forma e di rendimento è pur sempre notevole.

Uno dei vani attacchi del Milan contro il Napoli: si notano, in maglia nera, Mora (a sinistra) e Altafini

La stessa cosa si può dire per un'altra delle cosiddette grandi unità: la Fiorentina, che, davanti al proprio pubblico, è stata costretta dalla Sampdoria pure all'esito di parità. I viola stanno in questo momento ad otto lunghezze di distanza dalla Juventus, che devono visitare per la prossima tornata.

Ma il rovescio più grave di tutti, è stato il Milan a subirlo. Esso è stato sconfitto a San Siro per una rete a zero dal Napoli. E' la conferma dell'irregolarità della marcia dei rossoneri. Il risultato fa compiere tutto un balzo in avanti ai partenopei, ma taglia le gambe ai milanisti, non c'è dubbio. E' la prima linea loro che è particolarmente sterile. Serpeggia in seno alla società, fra altro, il sottile veleno della non completa concordia fra i dirigenti tecnici. La storia solita: c'è chi, per salvare se stesso, cerca di attribuire tutte le colpe ad altri. Politica deleteria, insegna l'esperienza. Domenica il Milan è atteso a Bergamo, dove troverà gente che anela ad una rivincita.

Al polo opposto dei rossoneri milanesi, la Roma ha ottenuto il suo risultato più cospicuo di tutta la stagione. Ha battuto allo Stadio Olimpico il Mantova per l'enormità di sette reti a una. Anche qui, come nel caso di Bergamo, incidenti hanno dato luogo al tracollo di chi ha perduto. I virgiliani hanno terminato l'incontro con dieci uomini soli in campo, e con altri due seriamente ammaccati. In simili condizioni, la Roma ha potuto fare una gran partita: una autentica scorpacciata di reti. Forse qualcuna delle tante segnate, la sarebbe venuta bene per domenica prossima, quando dovrà recarsi a Modena, contro quei «canarini» che a Genova non hanno, nemmeno essi, potuto andare oltre al risultato di parità.

Per conto suo, il Torino, in una partita priva di grandi emozioni, ha liquidato — anche grazie a due «rigori» di Hitchens — il Palermo per tre reti a zero. Ha bisogno di essere lasciato tranquillo, questo Torino, per consolidare la sua posizione. Ha bisogno che guariscano i suoi feriti, e che i suoi dirigenti non tengano sedute burrascose. Poi tornerà in alto. Per ora ha ricuperato un Peirò in buone condizioni di forma. Domenica avrà un osso duro da rodere nella bistrattata Mantova.

Giù in coda la lotta si è fatta più dura ancora di prima. Sampdoria e Venezia hanno guadagnato ciascuna un punto in trasferta, e domenica giocheranno in casa entrambe. Il Mantova è venuto a cadere nella zona del pericolo. La sola unità a parare veramente condannata, è oramai quella del Palermo, rimasta isolata all'ultimissimo posto della classifica.

Di incidenti ne sono successi parecchi nella giornata, e qualcuno ha subito cercato di sfruttarli a vantaggio degli interessi locali. Siamo in un momento cruciale del campionato, e di disgrazie anche gravi ne succedono parecchie, fin troppe, anzi. Non c'è necessità che si renda la situazione più grave ancora con campagne che non possono se non ulteriormente invelenire gli animi.

Vittorio Pozzo

In trionfo gli atleti del Napoli autori del «colpo» a San Siro

Napoli, 28 gennaio.

La squadra del Napoli è stata accolta alla stazione centrale da oltre mille tifosi che hanno manifestato il loro entusiasmo ai giocatori partenopei per l'«exploit» di ieri a San Siro, dove i giocatori azzurri hanno battuto il Milan per 1 a 0. Quando sono discesi dal treno gli atleti sono stati attorniati dai tifosi che hanno voluto complimentarsi con i protagonisti della prima vittoria esterna della squadra

Annex abbandona al 9° round

Il pugile Mazzinghi entusiasma a Parigi

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 28 gennaio.

Il peso medio italiano Sandro Mazzinghi ha riconfermato stasera sul quadrato del Palazzo dello sport parigino il suo valore e ha provato che la sua recente e rapida vittoria riportata sullo stesso quadrato contro Charlie Attaly non era stata frutto del caso. Il suo avversario stasera era il campione di Francia Ippolito Annex, un pugile che nella sua carriera ha effettuato trentaquattro combattimenti vincendone ventotto, concludendone cinque alla pari e con una sola sconfitta: quella subita dal campione d'Europa, l'ungherese Papp.

Sandro Mazzinghi, che era atteso alla prova da tutti i tecnici francesi, ha chiuso il match da trionfatore. Nel corso dell'ottava ripresa, quando già aveva accumulato nei precedenti rounds una netta superiorità ai punti, Mazzinghi con un potente crochet di sinistro alla mascella ha mandato Annex al tappeto, ove questi restava sei secondi ed era salvato dal gong. Alla nona ripresa Mazzinghi accentuava ancora il suo predominio e ripeteva l'azione portando lo stesso preciso colpo di sinistro che rispediva a terra il campione di Francia.

L'arbitro scandiva nuovamente i secondi, Annex accennava a rialzarsi, ma al «9» il manager del francese, il quale aveva capito che il suo pugile più non poteva continuare, lanciava la spugna, evitando al campione di Francia il k. o. **m. b.**

Slancio di Mayer verso la vittoria

Il fondista Mayer, che ha vinto a Gressoney la Coppa Consiglio della Valle d'Aosta (Moisio)

I fondisti italiani hanno confermato domenica nella Coppa Consiglio della Valle d'Aosta, sulle nevi di Gressoney, il loro ottimo momento di forma: assenti De Dorigo e Nones, si è imposto Mayer, davanti a Sinilla, Stuffer, Gemuin e Steiner. Gli azzurri si sono trasferiti a Seefeld, in Austria, dove sono convenuti sciatori delle specialità nordiche di 19 paesi per le gare di fondo e di salto che costituiranno la prova generale in vista delle prossime olimpiadi invernali. Saranno impegnati circa 300 atleti fra cui una decina di campioni del mondo ed olimpionici.

Oltre 100 giornalisti, fotografi e radio tele-cronisti sono già giunti nel centro invernale del Tirolo; molte squadre si trovano sul posto da una settimana per acclimatarsi. I favoriti scandinavi sono giunti l'altro lunedì, e ieri sera la squadra americana.

Le gare avranno inizio domani alle nove e mezzo con la 30 chilometri di fondo. Il programma, della durata di cinque giorni, si coinciderà con i primi campionati mondiali di biathlon, sci e tiro, ai quali partecipano 13 squadre nazionali di quattro elementi ognuna. Fra le squadre partecipanti figura anche l'Italia.

Fino a marzo Cometti non potrà più giocare

Come il portiere dell'Atalanta è stato ferito dal proprio terzino - Pericolose per gli estremi difensori le partite tra bianconeri e bergamaschi: allo Stadio, Mattrel aveva riportato un duro colpo allo zigomo

Nel freddo di Bergamo il portiere Cometti, che ha ceduto la maglia numero 1 a Nova, è rimasto a torso nudo mentre riceveva le prime cure alla gamba fratturata

(Dal nostro corrispondente)

Bergamo, 28 gennaio.

Roncoli, il capitano dell'Atalanta che ieri, nel corso della partita con la Juventus, si è scontrato violentemente con il proprio portiere Cometti, fratturandogli la tibia destra, è stato il primo, stamane, a fare visita allo sfortunato compagno. Zaccaria Cometti giace nella sua abitazione di viale Giulio Cesare, proprio a due passi dallo Stadio comunale, assistito dalla giovane moglie. Il dott. Tiraboschi, dopo la radiografia, ha detto che il giocatore dovrà restare ingessato per 30 giorni. Il coraggioso portiere bergamasco dunque, tenendo conto del periodo necessario per allenarsi, non potrà tornare in squadra presumibilmente prima di marzo.

Cometti stamane ha ricostruito il grave incidente avvenuto, come è noto, dopo soli sei minuti di gara. «Quando ho visto Siciliano puntare verso la rete tutto solo — ha detto il difensore atalantino — mi sono gettato davanti a lui per sbarrargli la strada col corpo. Visto inutile il tentativo, ho chiuso la gamba destra per costringerlo a girare al largo. Siciliano è stato svelto e mi ha saltato. Roncoli però, che lo seguiva da vicino, mi è caduto addosso. Sul momento non ho neppure avvertito il dolore; anzi, quando ho visto Roncoli mettersi le mani nei capelli mi sono spaventato per lui: credevo di essere stato io a fargli male. Quando ho cercato di rialzarmi, però, mi sono reso conto della realtà».

Roncoli, dal canto suo, ha detto di essere caduto su Cometti perché non lo aveva visto, essendo coperto da Siciliano. Il terzino, inutile forse aggiungere, è addoloratissimo: ieri negli spogliatoi tratteneva a stento le lacrime.

E' da notare che le due partite tra juventini e bergamaschi, in questa stagione, sono state particolarmente avverse ai difensori della rete. Nella gara di andata, come è noto, il juventino Mattrel riportò la sospetta frattura dello zigomo, in una coraggiosa uscita su Nova (lo stesso attaccante che ieri fu costretto ad indossare la maglia numero uno ed a mettersi tra i pali dopo la disavventura toccata all'estremo difensore). Ieri è stato colpito dalla sfortuna Cometti.

Il giocatore atalantino si è dichiarato particolarmente triste per l'incidente soprattutto perché gli impedirà di prendere parte agli incontri più importanti dell'Atalanta, cioè quelli contro il Milan, la Fiorentina, il Bologna e l'Inter. Egli si era già infortunato gravemente l'anno scorso giocando contro la Roma; in uno scontro con Orlando aveva riportato la frattura del naso. **s. g.**

La partita avrebbe dovuto disputarsi domani allo Stadio

La squadra di Matthews rinvia la gara amichevole con i bianconeri

Lo Stoke City, impegnato in un incontro di Coppa d'Inghilterra, ha proposto come nuova data il 6 o il 12 di febbraio - Curiosa disavventura dei juventini a Bergamo, multati per aver lasciato il pullman in zona vietata

La movimentata partita contro l'Atalanta non ha lasciato alcun segno nei giocatori juventini, tutti in ottime condizioni fisiche e, logicamente, col morale assai alto per il vistoso successo ottenuto. I bianconeri si sono radunati ieri nella sede di piazza San Carlo, e tra i discorsi riguardanti la partita di Bergamo è venuto alla luce un particolare piuttosto curioso.

Il portiere Cometti, che si era infortunato dopo soli cinque minuti dal fischio d'inizio in uno scontro col compagno di squadra Roncoli (in occasione del primo goal bianconero realizzato da Siciliano), dopo gli opportuni accertamenti del medico sociale era stato trasportato direttamente alla sua abitazione, situata poco distante dal campo di gioco. Calciatori e dirigenti juventini, al termine dell'incontro, desideravano recarsi a salutare lo sfortunato giocatore nerazzurro, ma ne sono stati impediti dai vigili urbani che temevano, data appunto la vicinanza al campo, spiacevoli incidenti con i tifosi locali, alcuni dei quali erano convinti che il responsabile del grave infortunio a Cometti fosse Siciliano. Alla comitiva torinese non è rimasto che pagare una multa che i vigili bergamaschi hanno voluto contestare ai bianconeri perché davanti all'abitazione di Cometti, dove era stato lasciato il pullman della squadra, vi era divieto di sosta.

Gli ultimi commenti sulla partita sono stati così riassunti da Carlo Mattrel: «Senza l'infortunio al portiere, l'Atalanta avrebbe forse potuto fare di più, l'incontro avrebbe certamente preso una piega diversa. Ritengo comunque che il successo in ogni caso non ci sarebbe sfuggito: sarebbe stato meno vistoso, ma avremmo vinto ugualmente. Sono soddisfatto della prova fornita dalla squadra, lo sono un po' meno per quanto concerne la mia prestazione. In particolare, penso che avrei potuto evitare il secondo goal, solo che avessi respinto con più decisione il primo tiro di Mereghetti».

Circa la prossima attività dei bianconeri è giunta notizia che l'incontro tra la Juventus e lo Stoke City è stato rimandato. Al riguardo la società torinese ha diramato il seguente avviso:

«Il F. C. Stoke City ha comunicato con molto rincrescimento di dover rimandare la partita amichevole con la Juventus in programma mercoledì 30, per un impegno di Coppa con il Leeds. Questo incontro era già stato rinviato dalla Federazione inglese, ma è stato nuovamente posto in calendario per l'improvviso rialzo di temperatura che ha reso praticabili molti campi. Il F. C. Stoke City ha però precisato di considerare sempre valido l'impegno della gara di Torino, riservandosi di offrire una nuova data, che potrebbe essere il 6 o il 12 febbraio p. v., entro giovedì prossimo. I biglietti già venduti saranno rimborsati dal F. C. Juventus a tutto il 4 febbraio p. v.». Come è noto, nello Stoke City gioca il quarantottenne Matthews, il quale sarebbe stato uno dei giocatori più interessanti da seguire.

Per quanto riguarda il Torino, la squadra dovrà fare a meno domenica prossima della giovane ala sinistra Trombini; l'attaccante granata si è infortunato al quarto d'ora di gioco della partita con il Palermo, procurandosi uno stiramento ai muscoli della coscia sinistra. Notizie precise sulle condizioni del giocatore si sapranno ufficialmente soltanto nel pomeriggio di oggi, dopo una visita accurata alla quale il granata verrà sottoposto dal medico sociale dott. Cattaneo. E' probabile comunque che Trombini possa riprendere gli allenamenti dopo qualche giorno di riposo.

La squadra italiana a Tokio con calciatori sotto i 21 anni

Roma, 28 gennaio.

Per i giochi olimpici di Tokio in programma nel 1964 la Figc adotterà lo stesso criterio usato nel 1960 a proposito della formazione della rappresentativa calcistica. Come è noto, a Roma fu mandata una squadra di calciatori al di sotto di 21 anni.

Il Consiglio Federale in programma nei prossimi giorni deciderà in proposito. Come è noto chi ha partecipato ai mondiali come professionista in Cile non potrà giocare a Tokio.

spetto a tutti quelli delle altre nazioni si sono trovati avvantaggiati per l'esperienza acquisita nel campo pratico sul problema del doping, sono state accettate.

Esse si possono così riassumere: definizione del doping inteso come utilizzazione di sostanze comunque destinate ad aumentare artificialmente il rendimento di un atleta con pregiudizio della sua stessa efficienza fisica: elencazione di queste sostanze; controllo medico dopo la gara a cura delle Federazioni competenti, escludendo l'intervento dello Stato il quale può avvenire solo in un secondo tempo, su denuncia delle Federazioni stesse.

La delegazione italiana era composta dal capodelegazione dott. Silvano Silvi, di Roma, della Federazione italiana medici sportivi; dal prof. Gerardo Ottani, dell'Università di Bologna, per la parte scientifica, e dal gr. uff. Aldo Travain, quale rappresentante dei dirigenti sportivi.

Quattro calciatori piemontesi nella squadra azzurra juniores

Roma, 28 gennaio.

In vista della preparazione della squadra nazionale juniores che prenderà parte al torneo internazionale juniores della Uefa, la Figc, su proposta del selezionatore sig. Giuseppe Galluzzi, ha convocato i seguenti giocatori: Bologna: Corradi; Cagliari: Marongiu; Como: Francesconi e Terreni; Inter: Rossi; Juventus: Bercellino Silvino; L'Aquila: Picella; Legnano: Riva; Mantova: De Paoli; Marzotto: Luise; Milan: Poppi; Napoli: Montefusco; Novara: Giannini; Padova: Chiodi; Pro Patria: De Bernardi G. F. e De Bernardi P.; Reggiana: Montanari; Sampdoria: Garbarini e Salvi; Torino: Grecchi e Jori; Verona: Golin.

I giocatori sopra elencati dovranno trovarsi domani 29 gennaio 1963, alle ore 19, presso il Centro tecnico federale di Coverciano.

Sintesi del campionato

Serie A - Risultati

Juventus-*Atalanta 6-3; *Bologna-Venezia 0-0; *Catania-Spal 0-0; *Fiorentina-Sampdoria 1-1; *Genoa-Modena 1-1; Inter-*L. R. Vicenza 2-1; Napoli -*Milan 1-0; *Roma-Mantova 7-1; *Torino-Palermo 3-0.

Questa la classifica

Juventus punti 28; Inter 26; Bologna 23; Spal 22; Milan e Lanerossi Vicenza 22; Fiorentina 21; Atalanta, Catania e Roma 19; Napoli, Torino e Modena 17; Genoa 15; Mantova e Sampdoria 14; Venezia 12; Palermo 8.

I marcatori

13 reti: Nielsen (Bologna);

12 reti: Pascutti (Bologna) e Sivori (Juventus);

11 reti: Hamrin (Fiorentina) e Manfredini (Roma);

9 reti: Di Giacomo (Inter, 2 Torino);

8 reti: Petroni (Catania), Miranda (Juventus) e Da Silva (Sampdoria);

Prossimo turno

Atalanta-Milan; Inter-Catania; Juventus-Fiorentina; Mantova - Torino; Modena - Roma; Napoli-Spal; Palermo-Bologna; Sampdoria- L.R. Vicenza; Venezia-Genoa.

Serie B - Risultati

*Bari-Cosenza 1-1; *Cagliari-Como 2-1; *Foggia Incedit-Messina 1-1; *Lecco-Sambenedettese 1-0; Parma-*Lucchese 2-0; *Padova-Brescia 0-0; *Pro Patria-Lazio 0-0; *S. Monza-Alessandria 2-0; *Triestina-Catanzaro 2-1; *Udinese-Verona Hellas 1-1.

Questa la classifica

Messina punti 28; Brescia 24; Padova, Lecco e Foggia 23; Verona, Lazio e Bari 22; Pro Patria 21; Cagliari 20; Cosenza 19; Simmenthal Monza 18; Udinese 17; Triestina e Catanzaro 16; Parma, Como ed Alessandria 14; Sambenedettese e Lucchese 13.

Prossimo turno

Catanzaro-Bari; Lazio-Alessandria; Lecco-Foggia; Lucchese-Brescia; Messina-Cagliari; Padova-Parma; Sambenedettese-Como; Triestina - Simmenthal M.; Udinese-Cosenza; Verona-Pro Patria.

Serie C - Girone A

RISULTATI: *Biellese-Ivrea 2-1; *C.R.D.A. - Rizzoli 1-1; *Fanfulla-Casale 0-0; *Legnano-Saronno 1-0; *Mestrina-Cremonese 1-0; *Novara-Sanremese 2-0; *Pordenone-Marzotto 4 a 2; *Savona-Varese 1-1; Vittorio Veneto-*Treviso 1-0.

CLASSIFICA: Biellese e Savona punti 25; Varese 24; Novara e Legnano 22; Fanfulla e Mestrina 20; Treviso, Ivrea e Cremonese 18; Rizzoli 17; Pordenone, Sanremese e Vittorio Veneto 16; CRDA e Casale 15; Marzotto 14; Saronno 13. Varese, Novara, Fanfulla, Mestrina, Rizzoli, Pordenone, CRDA e Marzotto una partita in meno.

Totocalcio

Ai 4 vincitori con «tredici» punti spettano 49.867.000 lire circa; ai 166 «dodici» lire 1 milione 201.000. Colonna vincente: 1-X-X; X-X-2; 1-1-1; X-X-1-X. Monte premi 302.930.812.

Totip

Gli 8 «dodici» vincono 888 mila 210 lire, i 113 «undici» 48.966 lire ed i 843 «dieci» 8227 lire. Colonna vincente: X-(1-2-X); X-2; 2-1; 2-1; 1-X; 2-X.

Convegno anti-doping

Padova, 28 gennaio.

E' rientrata da Uriage-Les-Bains la delegazione italiana che ha partecipato al primo convegno europeo sul doping.

Dal comunicato diramato da Padova, si apprende che dopo lunghe e contrastanti discussioni le tesi dei rappresentanti italiani, che indubbiamente ri-

La «prima» invernale sulla tremenda parete delle Grandes Jorasses

Bonatti è a metà della «Nord» Non può più tornare indietro

L'alpinista e il suo compagno Zappelli hanno affrontato il sesto bivacco notturno a 38° sotto zero - Non debbono dormire: il freddo li ucciderebbe - Sono costretti ad economizzare viveri e chiodi perché nessuno è in grado di aiutarli - E' difficile che giungano in vetta prima di giovedì

(Nostro servizio particolare)
Courmayeur, 28 gennaio.

Walter Bonatti e Cosimo Zappelli sono ormai in parete da cinque giorni e proseguono il tentativo di scalare in «prima» invernale la famosa parete nord delle Grandes Jorasses, lungo la difficile via Walker. Essi sono giunti ad una quota approssimativa di 3800 m., vale a dire a circa metà della parete.

Dalle due alle cinque di oggi pomeriggio, due elicotteri hanno sorvolato più volte la zona approfittando dell'assenza di vento. L'ultimo avvistamento è stato fatto dal comandante Weiss, che su un elicottero «Bell G.3» trasportava gli operatori della tv italiana.

Il pilota ci ha dichiarato: «Erano circa le quattro quando ho visto distintamente Bonatti e Zappelli a quota 3860. Bonatti ha un casco bianco, dal quale spunta un passamontagna rosso, e indossa una giacca a vento gialla. Zappelli lo seguiva a una lunghezza di corda e portava un casco rosso e una giacca a vento dello stesso colore. I due alpinisti ci devono aver visto, ma non hanno fatto nessun segno di saluto. Dovevano essere in una posizione estremamente pericolosa. La temperatura era di —35°».

Con queste notizie si chiude il quinto giorno di ascensione di Bonatti e Zappelli. Stanotte, essi trascorreranno il loro sesto bivacco in montagna (quinto in parete) soli sulla gigantesca «nord» delle Jorasses.

Bonatti e Zappelli si sono lanciati in un'avventura audacissima, invidiati da almeno una ventina di alpinisti che avevano in programma la stessa impresa. Il francese Pierre Mazeaud, che avrebbe voluto far parte della cordata di Bonatti, è a Chamonix. Sono giunti anche lo svizzero Michel Waucher e i francesi Desmaison, Paragot, Gisquel e Berardini, che seguono col cuore sospeso l'ascensione. Altri rocciatori tedeschi e austriaci poco tempo fa avevano portato del materiale sotto la parete ma sono stati preceduti. Bonatti ha sorpreso tutti. Se il tempo non fosse stato brutto, egli avrebbe già attaccato la parete il 21 dicembre, primo giorno dell'inverno.

Giunti a questo punto, Bonatti e Zappelli ormai devono proseguire ad ogni costo. Essi hanno superato anche il famoso «pendolo», precludendosi così ogni via di ritirata. A Courmayeur ora si chiedono con ansia quando i due alpinisti saranno in vetta, ma non si possono fare previsioni. Sinora Bonatti e Zappelli sono andati adagio, anche per le condizioni della roccia, nascosta da uno spessore di ghiaccio e placcata di neve. Devono ancora scalare circa seicento metri e prima di giovedì è quasi impossibile che possano farcela.

Dopo cinque giorni di ascensione, Bonatti e Zappelli devono dosare i viveri e i chiodi, e non hanno più indumenti asciutti. Sono veramente soli. Né dall'alto né dal basso, nessuna mano amica potrà rifornirli o aiutarli. Il cielo stanotte è stellato e sulla Vallée Blanche spira un vento gagliardo. La temperatura è scesa nuovamente: —10° a Courmayeur, —20° a Chamonix, —25° alla Punta Helbronner. Sulla «nord» delle Jorasses si sfiorano i 38° sotto zero. In questo ambiente polare Bonatti e il suo compagno indossano indumenti che son divenuti scafandri di gelo. Trascorrono il quinto bivacco in attesa della luce, non del sole che non raggiunge mai questa parete.

Domani li attendono le Placche Nere, di quinto superiore e sesto grado, per almeno cento metri. Si riposano, ma non dormono. Ogni tanto si dànno la voce per controllare di non essere stati colti dal sonno. Sanno di non poter dormire, perché il freddo intenso li ucciderebbe. Il vento sibila d'attorno e li fa leggermente dondolare.

l. v.

congelamento produca un avvelenamento del sangue.

Comunque, questa sera nell'albergo che lo ospita, anche Kuhner si è trattenuto nel «night club» ed ha ballato. Egli ha dichiarato che il piede non gli dà alcun fastidio. Ad un ammiratore che gli chiedeva l'indirizzo di casa, Reuner Kauschke, uno dei tre scalatori, ha risposto che non era in grado di fornirglielo perché, avendo speso tutti i suoi denari nell'acquisto di corde e chiodi, era stato sfrattato dal padrone di casa per non avergli pagato l'affitto.

Una «prima» invernale nel gruppo del M. Rosa

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 28 gennaio.

(l. v.) Due alpinisti svizzeri hanno condotto a termine una «prima» invernale degna di rilievo nel gruppo del Monte Rosa. Gli scalatori — Mario Etter e Vittorio Willy — hanno superato la parete Nord del Lyskamm orientale (4527 metri) che si eleva per circa ottocento metri. Hanno impiegato due giorni con un bivacco notturno, a quota 4300.

Interrogazione dell'on. Badini sul ripristino della Cuneo-Nizza

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 28 gennaio.

(n. m.) A conoscenza che il Ministero dei Trasporti ha di recente deliberato il completo ripristino della linea ferroviaria Firenze-Faenza, danneggiata dalla guerra, l'on. Vittorio Badini Confalonieri, del partito liberale, ha presentato oggi una interrogazione al Ministero mettendo in rilievo «la stretta analogia tra la ricostruzione del suddetto tronco ferroviario e quella, da tempo postulata, della linea Cuneo-Nizza, importanti sia l'una che l'altra, anche se la seconda ha in più un evidente interesse di carattere internazionale».

L'on. Badini ha chiesto al Ministro dei Trasporti «se non sia equo e possibile dare affidamenti alle popolazioni delle zone piemontesi interessate che si intende da parte ministeriale avviare decisamente e sollecitamente a soluzione anche l'annoso problema della Cuneo-Nizza, i cui vantaggi derivanti al traffico sia per la economia sia per il turismo sono altrettanto evidenti».



Walter Bonatti in un difficile passaggio sulla parete delle Grandes Jorasses (Tel.)

Ricoverato a Monaco

E' congelato a un piede uno dei tre della Lavaredo

(Dal nostro corrispondente)
Cortina d'Ampezzo, 28 gennaio.

(a. p.) A due giorni dalla scalata della «nord» della Cima Grande di Lavaredo, i tre alpinisti tedeschi continuano a ricevere telegrammi di felicitazioni, mentre numerosi appassionati seguitano a giungere a Misurina per incontrarli. Oggi essi si sono recati ad Auronzo e sono stati visitati dal prof. Arrigoni, primario dell'ospedale.

Tutti e tre presentavano segni evidenti di stanchezza, e sono stati consigliati di riposarsi a lungo. Peter Siegert lamenta anche un gonfiore al piede destro. L'unico a destare qualche preoccupazione è Gerl Kuhner, che presenta un principio di congelamento dell'alluce e dell'indice del piede sinistro. Domani mattina il giovane verrà portato in auto a Monaco di Baviera, per essere ricoverato in una clinica specializzata, onde evitare che il

Il rito celebrato nella chiesa di Solva nel golfo di Alassio

Oltre quaranta fotografi e spari di cacciatori al matrimonio "segreto" di Sylvia Casablancas

La bella ereditiera ventiduenne ha sposato Cesare Spadacini, figlio del vicepresidente del Milan - La giovane è arrivata alla cerimonia con mezz'ora di ritardo - I fiori ricoprivano l'altare: 1500 garofani, 600 grappoli di lillà dell'Olanda, 300 rami di pesco e 250 gladioli fioriti in Israele, 200 rose - Secondo una tradizione, le migliori «doppiette» della zona hanno sparato in segno di saluto - Luna di miele in montagna o in Brasile



Sylvia Casablancas e Cesare Spadacini firmano il registro delle nozze (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)
Alassio, 28 gennaio.

Dalle luci attenuate dei nights della Costa Azzurra, dai campi di polo, dai séparés delle grandi case di moda, dai dorati ritrovi della café society la favola di Sylvia Casablancas, fiorita sulle pagine dei rotocalchi e sugli schermi della tv, è approdata nel golfo di Alassio. Sul sagrato della piccola chiesa trecentesca di Solva, che innalza il suo assurdo campanile barocco sugli ulivi e sullo specchio azzurro del mare, tra capo Santa Croce e capo Mele. Qui, nella chiara luce di un freddo, terso mattino invernale, la sofisticata ereditiera di pozzi petroliferi e catene d'alberghi, a cui era sembrato dovesse aggiungersi per soprammercato la favolosa corona del regno degli ismaeliti, è apparsa una pallida, piccola sposa, smarrita sotto le implacabili raffiche dei flashes e delle schioppettate che, secondo una antica usanza del luogo, hanno salutato le sue nozze con Cesare Spadacini, 30 anni, figlio di un commercialista milanese più noto al gran pubblico come vice-presidente della squadra del Milan.

La metamorfosi s'era annunciata qualche mese fa. Sylvia era riapparsa in pubblico con maglioni accollati, sulle tribune degli stadi, disposta a palpitare e soffrire 90 minuti per le alterne sorti del pallone. «Il denaro? — aveva dichiarato in un'intervista — mi piace sempre di più. Prima non ne facevo conto, ora lo ritengo essenziale alla vita, come l'ossigeno». In altre parole, si preparava alle responsabilità di padrona di casa. «Sì — aveva confermato con un sorriso — la cosa che desidero di più è sposarmi». E avere dei bimbi? «Oh, sì, certamente».

Oggi, nella chiesetta bianca tra gli ulivi, dedicata alla Santissima Annunziata, questo desiderio che la accomuna a tutte le ragazze del mondo è stato appagato. Il matrimonio sarebbe dovuto restare segretissimo. A Milano, le pubblicazioni erano state quasi nascoste nell'angolo più in disparte dell'albo comunale e tutti gli amici erano stati vincolati al più rigoroso silenzio. Il programma era semplicissimo: la chiesa di Solva, dove gli Spadacini posseggono una villa; la benedizione di don Francesco Drago; la marcia nuziale suonata dall'organista che contemporaneamente dirige il periodico locale; le salve degli amici cacciatori. E' andato tutto secondo le intenzioni, fuorché la segretezza.

L'altar maggiore era coperto di fiori. Per chi ama la precisione, 1500 garofani bianchi e rosa della riviera; 600 grappoli di lillà provenienti dall'Olanda; 300 rami di pesco e 250 gladioli fioriti in Israele; 200 rose delle serre di Sanremo. Ai lati dell'altare e dell'inginocchiatoio preparato per gli sposi, una quarantina di fotografi in ranghi serrati, l'obiettivo spianato. Lo sposo è giunto alle 10,45, accompagnato dal padre e da uno zio: indossava un completo scuro, di taglio sportivo, con un garofano bianco all'occhiello. Poi, alla spicciolata, gli invitati. Non molti, meno dei fotografi: tutti parenti e amici di vecchia data. Elena Diseli è venuta a baciare lo sposo. C'erano anche il direttore della Gazzetta dello Sport, dott. Zanetti, e alcuni tra i nomi più in voga della Milano «bene»: Isabella Gnecchi Porro, Popy Bolchini, l'avv. Buonocore in veste di gran cerimoniere. La madre della sposa, Antonia Casablancas, aveva il figlio Johnny per cavaliere: erano venuti da Ginevra, dove risiedono nella stagione invernale. I testimoni per lo sposo erano il dott. Carlo Rasini e l'industriale biellese Nino Cerruti; per la sposa il commerciante Franco Simonatti e un amico di famiglia, José Noguera.

Sylvia s'è fatta attendere. E' arrivata, al braccio del padre Fernando, con mezz'ora di ritardo, alle 11,30. Indossava sull'abito bianco di tulle un tocco e una pelliccia di visone nero. Trucco leggero: solo un alone sulle palpebre, le labbra quasi esangui. S'è inginocchiata accanto a Cesare Spadacini con il viso chino, sotto il lampeggiare dei «flashes». Allo scambio degli anelli, sono scheggiate sul sagrato le prime salve delle migliori doppiette di Solva, che hanno accompagnato il rito insieme con le scariche al magnesio dei fotografi e il brusio della folla raccolta sul portone. Don Drago ha finito con lo spazientirsi ed ha intercalato alle parole della liturgia alcuni bruschi richiami ai disturbatori, ma senza apprezzabili risultati.

Sylvia ha sorriso solo al momento di firmare il registro parrocchiale. Aveva ascoltato le parole del parroco con i grandi, scuri occhi intenti, le labbra serrate, lanciando di quando in quando uno sguardo sgomento verso gli obiettivi che lampeggiavano impietosi. Ha ritrovato il sorriso aperto dei suoi ventidue anni solo nell'uscire, sotto la pioggia di manciate di riso. Ma sui gradini, a una più fragorosa salva delle doppiette, ha vacillato sbiancandosi in volto e il marito l'ha dovuta sorreggere fino alla nera Maserati 3500 che è partita fendendo la folla. A villa Mirasole, è stato offerto il ricevimento di nozze: poi gli sposi sono partiti. Destinazione ignota. Chi parla di un paio di giorni a Milano e poi di una luna di miele tra le nevi, in montagna, come si addice al nuovo personaggio di Sylvia, chi di un ritorno alla «high life» con un tuffo nell'eccitante atmosfera del carnevale di Rio de Janeiro. Il segreto è impenetrabile.

Giorgio Martinat

Morta a Vercelli una bimba caduta nell'acqua bollente

Aveva 3 anni - La pentola era nella stalla, per preparare il mangime - Forse la piccola ha voluto vedere che cosa conteneva il recipiente

(Dal nostro corrispondente)
Vercelli, 28 gennaio.

Una bimba di 3 anni, Marilena Toninelli, di Casanova Elvo, è morta ieri sera per le gravissime ustioni riportate cadendo in una pentola di acqua bollente. La piccola era la secondogenita dei coniugi Santina Mora di 35 anni e Giovanni Toninelli di 40, conduttori di una piccola azienda agricola.

Sabato pomeriggio, eludendo la sorveglianza della madre che si trovava in cortile, Marilena è uscita dalla cucina ed è entrata nella stalla. In mezzo ad essa si trovava una grossa pentola, nella quale la madre avrebbe dovuto preparare il mangime per gli animali. Impossibile stabilire come la bimba sia caduta nel recipiente. Forse è inciampata, oppure si è sporta troppo sul bordo della pentola.

Alle grida strazianti della piccina, è accorsa la madre che ha cercato di portarle i primi soccorsi. Subito dopo il medico condotto disponeva il ricovero di Marilena all'ospedale di Vercelli. Le ustioni erano però troppo gravi, tanto che i medici hanno consigliato ieri sera di riportare la bimba a casa. Dopo una straziante agonia, Marilena poco dopo è spirata.

v. n.

Indetto da Cgil, Cisl e Uil

Sciopero domani a Milano per i venti operai arrestati

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 28 gennaio.

(g. m.) La Cgil, la Cisl e la Uil hanno deciso di proclamare uno sciopero di protesta in seguito all'arresto avvenuto sabato scorso di 19 operai e del sindacalista Fioretto Fioretti che avevano preso parte ad una dimostrazione il 4 giugno scorso in piazzale Duca d'Aosta.

L'astensione dal lavoro, che riguarda tutti i dipendenti dei complessi industriali di Milano e provincia, avrà inizio alle 8 di mercoledì e terminerà alle 8 di giovedì prossimo. I dipendenti sciopereranno in due turni di mezza giornata l'uno.

Oltre ai 20 arrestati, già trasportati a San Vittore, sono stati citati in giudizio, a piede libero altri 24 dimostranti.

Processo contro un periodico per diffamazione ad un chirurgo

Imputato un universitario di Tortona - Colpo di scena al dibattito: il medico dichiara che il vero responsabile sarebbe un altro studente, figlio dell'avvocato difensore

(Nostro servizio particolare)
Tortona, 28 gennaio.

Con un colpo di scena s'è iniziato stamane, al Tribunale di Tortona, il processo per la querela presentata contro un periodico goliardico dal primario chirurgo del locale ospedale, prof. dott. Carlo Uggeri e dalla moglie, signora Natalina Crivelli. Sul banco degli imputati sedeva, infatti, per rispondere di diffamazione a mezzo della stampa, lo studente in giurisprudenza Giovanni Bagnera di 27 anni che si era assunta la paternità dell'articolo incriminato. Ma in apertura di udienza lo stesso prof. Uggeri ha dichiarato di essere venuto a conoscenza che un altro universitario sarebbe il vero autore dello scritto.

La mattina di Natale, come avviene da circa trent'anni, usci a Tortona un numero unico edito dalla goliardia tortonese «La Ciambrana». Si tratta di un periodico satirico che condensa dicerie, pettegolezzi e piccoli scandali della città. Anche quest'anno, come nel passato, il sarcasmo fu troppo spinto degli articoli dice de origine a risentimenti e polemiche. Il contenuto di uno di tali articoli, intitolato «L'inventore del chinino», chiamò in causa il prof. Uggeri e sua moglie. I coniugi, che sono patrocinati dall'avv. Massimo Pungo, ritennero oltraggiosa e altamente diffamatoria una frase dell'articolo e presentarono querela contro lo stampatore del periodico, il tipografo Rossi di Tortona.

Nel corso delle indagini lo studente Bagnera assunse la paternità dello scritto incriminato; pertanto fu rinviato a giudizio per direttissima. Stamane, in Tribunale, il prof. Uggeri — interrogato dal Presidente — ha finito per ammettere di essere a conoscenza che l'estensore dell'articolo non è il Bagnera, bensì un altro universitario, Toti Moccagatta, iscritto alla facoltà di legge e figlio dell'avv. Francesco Moccagatta che sedeva alla difesa dell'imputato Bagnera.

La dichiarazione ha provocato in aula viva impressione e sorpresa perché è opinione corrente che i vari articoli del periodico siano stati scritti collegialmente da una ventina di studenti. Quando la calma è tornata, l'avv. Moccagatta — stupito per l'improvvisa rivelazione che poneva il problema di una eventuale incriminazione del proprio figlio — ha dichiarato al prof. Uggeri e alla consorte di essere disposto a discutere una transazione. Le parti, però, non hanno raggiunto l'accordo.

L'avv. Moccagatta, allora, ha chiesto che l'udienza venisse rinviata per consentirgli di preparare la linea di difesa e, forse, anche nella speranza che sia possibile trovare un accordo. Il Tribunale ha rinviato il dibattito a sabato 2 febbraio.

f. m.

Morto a Saluzzo a 38 anni un consigliere democristiano

Saluzzo, 28 gennaio.

(v. l.) E' spirato a Saluzzo il consigliere comunale democristiano Antonio Paglieri, di 38 anni. Il Paglieri, che dopo la prima consultazione elettorale era sempre stato confermato nella carica di consigliere, era affetto da una grave malattia. In Consiglio comunale gli succederà Angelo Bussi.

Sereno ma freddo al Settentrione Nel Sud ha ripreso a nevicare

Ad Alessandria —7; nelle zone collinari —13 - Un vecchietto morto assiderato a Giaveno - Disgelo nel Polesine, bufere di vento nel Trentino - Neve negli Abruzzi e Molise, in Puglia e in Sicilia

Genova, 28 gennaio.

(s. b.) Il cielo in Riviera è sereno, ma la temperatura si è fatta nuovamente fredda. Specie sulla costa di levante, soffia un forte vento. A ponente stamane il termometro segnava —1° a Savona.

Alessandria, 28 gennaio.

(l. m.) Dopo la bella e tiepida giornata di ieri, il freddo si è fatto sentire nuovamente durante la notte su tutta la provincia di Alessandria. In Alessandria la minima è stata di —7° e la massima di +4°. Ma la minima più bassa durante la notte è stata segnata nel Novese, dove nelle zone collinari la colonnina del mercurio ha toccato i —13° e nelle campagne di Acqui con —11°.

Giaveno, 28 gennaio.

(d. c.) L'ottantottenne Michele Mistraletti è morto stamane per assideramento. Il poveretto, che viveva solo, si era coricato ieri sera lasciando aperte finestra e porta; il dottor Girotto lo faceva prontamente ricoverare al nostro ospedale, ma appena giuntovi il vecchio spirava.

Cannobio, 28 gennaio.

(a. c.) Dopo le minime di stanotte di —6° a Cannobio e Luino, —4° a Verbania, —11° nelle Valli Trasa e Vigezzo, —13° all'Alpe di Predeccolo, la temperatura è risalita nel pomeriggio sino a +6° nei centri rivieraschi del Verbano e attorno allo zero nelle valli. Il sole e l'aumento di temperatura registratosi nelle ultime 48 ore hanno provocato, unitamente al moto ondoso, grosse crepe nella superficie di ghiaccio che ricopriva i laghi di Gavirate, Elio e Monate.

Rovigo, 28 gennaio.

(a. f.) Sebbene il termometro sia sceso nuovamente a Rovigo a —10 in città e a —11 alla stazione ferroviaria, la temperatura, nelle ore pomeridiane, si è mitigata, toccando i 3 gradi sopra lo zero, e favorendo lentamente il disgelo. Per alcune ore è caduta ieri notte in città e nel Delta la neve.

Trento, 28 gennaio.

(a. n.) Bufere di vento hanno battuto le valli della provincia di Trento, facendo nuovamente abbassare di parecchi gradi la temperatura che ieri, dopo più di un mese, era risalita per la prima volta sopra lo zero. Il gelo continua, anche se meno acuto degli scorsi giorni.

Perugia, 28 gennaio.

(g. f.) Per alcune ore nella giornata di ieri a Perugia e in tutto il Perugino è tornato ad imperversare il maltempo, con bufere di neve. In molti centri della provincia le condizioni, che in queste ultime quarantotto ore erano rimaste stazionarie, si sono ulteriormente aggravate.

Pescara, 28 gennaio.

(m. a.) Il maltempo ha ripreso a imperversare negli Abruzzi e Molise, con nevicate e freddo intenso. Nel Teramano numerosi comuni sono isolati. Canzano è senza corrente e senza posta da sei giorni. Il comune di Nerito è isolato e oggi si è tentato di raggiungerlo con camionette dei carabinieri. A Pescara nevica a intermittenza da questa mattina. Nella provincia dell'Aquila sono isolati cinque comuni. I treni sono stati ridotti e in tutto il Molise i comuni bloccati sono trentadue.

Bari, 28 gennaio.

(r. a.) Da mezzogiorno nevica abbondantemente su Bari e sulla provincia. In città manca il latte, l'erogazione del gas subisce riduzioni nelle ore di punta. Il carbone scarseggia.

Notizie più particolareggiate informano che a Putignano, Alberobello, San Michele, Casamassima, Gioia del Colle, Santeramo, Gravina, Altamura e Martina Franca (quest'ultima in provincia di Taranto) la neve ha raggiunto i 40 centimetri. Il termometro è di nuovo sotto zero ed a Canosa sono state chiuse le scuole.

Palermo, 28 gennaio.

(f. d.) Freddo intenso e una candida coltre di neve caratterizzano in quasi tutta le zone dell'isola il rigido inverno 1963. A Catania un forte vento ha soffiato sulla città, sradicando numerosi alberi, anche in pieno centro. Sull'Etna è nevicato per tutta la notte. Il vulcano è completamente ammantato di bianco. Freddo e neve anche ad Enna.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali e su quelle del versante tirrenico in prevalenza sereno o poco nuvoloso. Sulle regioni del medio e basso versante adriatico e ionico, sulla Sicilia e sulla Sardegna annuvolamenti irregolari con qualche nevicata isolata più probabile sul versante adriatico. Persistenza di gelate quasi ovunque. Temperatura: *stazionaria.* Venti: *deboli.* Mari: *da leggermente mossi a mossi.*

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	—3,5	3,1	L'Aquila	—13	—3
Bolzano	—8	6	Roma	—1	7
Trento	—6	8	Campob.	—4	—3
Verona	—10	-1	Bari	0	3
Trieste	—3	—1	Napoli	1	4
Milano	—9	2	Potenza	—4	—4
Genova	2	8	Catanzaro	0	2
Bologna	—4	—1	Reggio C.	8	10
Firenze	—3	2	Messina	6	9
Pisa	0	4	Palermo	5	9
Ancona	—1	2	Catania	4	12
Perugia	—5	—2	Alghero	2	8
Pescara	1	3	Cagliari	3	9

BOLLETTINO delle spiagge e delle località montane — *Sanremo:* temp. 10°, cielo sereno, mare calmo, vento assente; *Varazze:* temp. 8°, cielo sereno, mare calmo, vento leggero.

Courmayeur: temp. —5° (—14° al Colle), tempo bello, neve farinosa cm. 100; *Cervinia:* temp. —7° (al Plateau —20°), tempo bello, neve ottima; *Cortina d'Ampezzo:* neve cm. 30 gelata, temp. rigida, sereno.

Due giovani sposi uccisi dal gas mentre dormono

A Verona - La stufa che scaldava la stanza era difettosa - I cadaveri scoperti dopo cinque giorni

(Dal nostro corrispondente)
Verona, 28 gennaio.

(g. m.) Due giovani sposi sono stati uccisi dal gas a Palazzina, una frazione di Verona a pochi chilometri dalla città. Le vittime sono l'operaio Sergio Sandrini di 32 anni e sua moglie, Fiorina Carolusso di 23. La loro morte risale a cinque giorni fa, alla notte fra mercoledì e giovedì della scorsa settimana.

I vicini, non vedendo i giovani coniugi, avevano creduto che essi fossero partiti per un viaggio di piacere. Stamane il datore di lavoro del Sandrini si è rivolto ai familiari, che abitano nelle vicinanze, per avere notizie del suo dipendente. Allarmati, i vicini hanno allora spezzato il vetro di una finestra della camera da letto, rimanendo investiti da una densa folata di gas.

Sono stati subito chiamati i vigili del fuoco, i quali sono penetrati nel locale dove hanno trovato sul letto i cadaveri dei giovani. La sciagura è stata causata dalla stufa a gas, che era difettosa. I Sandrini si erano sposati l'anno scorso.

Muore ustionata una donna caduta sulla stufa in casa

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 28 gennaio.

(g. b.) I carabinieri stanno indagando sulla morte della sessantenne Maria Angela Ormea, spirata la scorsa notte all'ospedale di Sanremo.

Nel pomeriggio di domenica, la Ormea, abitante a Coldirodi in via Costa 25, si era seduta in casa accanto alla stufa, per leggere il giornale. All'improvviso, forse perché colta da malore, cadeva sulla stufa e riportava gravi ustioni. Alle sue grida, alcuni vicini entravano nell'alloggio e provvedevano a far trasportare la signora all'ospedale di Sanremo. Ogni cura è stata vana.

L'inchiesta della magistratura sui medicinali

Si controllano tutte le specialità registrate con documenti in fotocopia

La Procura della Repubblica fa perquisire anche le sedi di due stabilimenti farmaceutici a Torino e a Roma - Interrogati alcuni professori che rilasciarono certificati di prova per medicine sotto indagine

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 gennaio.

Il sostituto procuratore della Repubblica dott. De Majo che da dicembre sta indagando sui medicinali registrati al ministero della Sanità con documentazione in fotomontaggio, ha disposto oggi il sequestro di tre campioni di due medicinali, il Pantosan e il Cosbutin B 12. Tuttavia il vice capo della Squadra Mobile dott. Zampano non è riuscito a trovare in farmacia i medicinali che evidentemente non si trovano facilmente in commercio.

Il magistrato inoltre ha dato ordine — così si è appreso in questura — di perquisire la sede di una ditta farmaceutica di Torino «Boniscontro e Gazzone» situata in corso Racconigi 23 e la sede della «Giacomo Leopardi» in via Francesco D'Ovidio [illegible] a Roma. Il magistrato è sempre alla ricerca di irregolarità commesse nella registrazione di farmaci, che sono stati per lo più registrati con attestati in fotocopia. Il vice capo della Mobile romana dott. Zampano tuttavia non ha trovato presso la sede della società «Giacomo Leopardi» a Roma quanto cercava: gli è stato detto che tutta la documentazione usata per la registrazione dei prodotti è stata consegnata al legale della società.

Sulla perquisizione compiuta a Torino, il titolare della società «Boniscontro e Gazzone» dott. Pensa, ha chiarito che l'operazione non era diretta contro l'azienda, ma che è stata compiuta soltanto per controllare i dati forniti da un'altra ditta.

La giornata di oggi è stata particolarmente intensa per il dott. Bruno De Majo. Il primo ad essere ricevuto dal magistrato è stato il prof. Carlo Ariani dell'ospedale di San Camillo. Il sanitario ha dato «chiarimenti molto utili alla istruttoria», come ha poi spiegato il dott. De Majo. Subito dopo è stato introdotto nell'ufficio del sostituto procuratore il prof. Mario Girolami, direttore della Clinica per malattie tropicali e subtropicali dell'Università di Roma. Mentre questo stava per lasciare Palazzo di Giustizia è giunto il dott. Marco Lippi, suo assistente, ed entrambi per ancora dieci minuti circa si sono trattenuti con il magistrato.

Il dott. De Majo avrebbe chiesto ai due medici chiarimenti su alcune relazioni mediche relative a farmaci già registrati o in via di registrazione presso il ministero della Sanità. E' stato poi nuovamente interrogato Domenico Tarantelli, il consulente farmaceutico che ha ammesso di aver ottenuto la registrazione di taluni farmaci esibendo abili fotomontaggi delle relazioni cliniche.

Infine è stato ancora interrogato Oreste Giorgetti il consulente farmaceutico: ha lasciato il Palazzo di Giustizia con due «raccoglitori» pieni di documenti che evidentemente il dott. De Majo gli ha restituito non ritenendoli più necessari all'istruttoria.

g. g.

Lo ha annunciato il governo

I medici esclusi in Francia dalle multe per sosta vietata

Parigi, 28 gennaio.

I medici francesi non riceveranno più contravvenzioni per il parcheggio illegale della propria auto mentre si recano a visitare un paziente.

Il ministro degli Interni Frey ha disposto che le vetture dei sanitari siano dotate di uno speciale distintivo concesso dal consiglio dell'ordine. I vigili non dovranno applicare la multa alle macchine che hanno il distintivo, salvo che nei casi di un vero intralcio al traffico cittadino.

Fino ad ora i medici godevano di una semplice «esenzione di fatto»: essi erano sottoposti come tutti alle contravvenzioni per sosta vietata, ma in genere le autorità concedevano una sanatoria quando, alla fine del mese, il sanitario inviava il formulario delle multe invocando, come attenuante, la propria qualifica professionale.

Designati dalla dc di Aosta i candidati per le politiche

Aosta, 28 gennaio.

(t. v.). Si è riunito ad Aosta il comitato regionale della Democrazia Cristiana per la designazione dei candidati al Parlamento per le prossime elezioni politiche. Sono stati scelti all'unanimità l'avv. Vittorino Bondaz, ex presidente della Giunta regionale, ed il prof. Amato Berthet, che ha rassegnato le dimissioni da segretario regionale della dc. Al posto del prof. Amato Berthet è stato chiamato a reggere la segreteria l'avv. Dante Malagutti.

Non vi è dunque stata una intesa con la Union Valdôtaine, che già da tempo ha provveduto a nominare i suoi candidati: il dott. Gex, ex assessore alla Pubblica Istruzione, e l'avv. sen. Renato Chabod.

Riprende il processo a Venezia sui furti di gettoni al Casinò

Undici nuovi imputati

(Dal nostro corrispondente)
Venezia, 28 gennaio.

(a. l.) Domattina, alla prima sezione del tribunale di Venezia presieduta dal dott. Carnesecchi, riprende il processo per la fuga delle «fiches» dal Casinò Municipale. Il dibattito, incominciato il 23 ottobre scorso, fu rinviato dopo due movimentate udienze nel corso delle quali il P. M. dott. Colonna aveva contestato ad alcuni imputati numerose aggravanti.

Nelle more del rinvio il P. M. in base a nuove risultanze, ha istruito un procedimento a carico di altre undici persone ritenute responsabili dei reati di truffa e di furto ai danni del Casinò.

Il caso, sorto in merito ai sistemi usati dagli impiegati per appropriarsi dei gettoni, prese l'avvio da voci sorte sul comportamento di buona parte del personale della casa da gioco veneziana. A quanto sembra alcuni impiegati si sarebbero divisi ingenti somme di danaro e ai tavoli di «roulette» avrebbero fatto puntate irregolari.

L'allora commissario al Comune, dott. Bilancia, incaricò il rag. Baretton di assumere la direzione dell'ufficio ispettivo del comune presso la casa da gioco, dandogli mandato di condurre un'inchiesta riservata. Eseguito il compito assegnatogli, il Baretton presentò una relazione al sindaco, ing. Favaretto Fisca, nella quale si prospettava l'esistenza di «una banda organizzata», composta da 18 impiegati, i quali, servendosi della complicità di alcuni clienti, si sarebbero appropriati di ingenti somme a danno del Casinò e del Comune.

Arrestato il ladro che tentò di travolgere un agente

Milano, 28 gennaio.

(g. m.) Domenico Sforza di 20 anni da Trinitapoli (Foggia) e abitante a Cinisello Balsamo in via Parini 92 — che nello scorso ottobre, per sfuggire alla cattura, tentò di uccidere un agente travolgendolo col camion — è stato arrestato dai carabinieri.

Contro lo Sforza erano stati spiccati, da parte delle preture di Vercelli, Tortona, Milano e Arcore, vari mandati di cattura. Egli era, infatti, il capo di una banda di ladri che facevano razzie nei cantieri edili. La combriccola aveva addirittura comprato un camion, che serviva per trasportare la refurtiva. Complici dello Sforza erano i fratelli Francesco e Luigi Cinera da Siziano (Pavia) e Carlo Troiti da Trinitapoli. Ora sono in carcere.

Il più grave episodio avvenne la notte del 27 ottobre scorso nella zona di Affori. Da qualche tempo la «Mobile» teneva d'occhio un magazzino, sospettando che la «gang» vi avrebbe depositato il provento dei furti.

Alle 4,30 di quella notte gli agenti videro arrivare l'autocarro con un carico di materiale rubato.

Il camion era guidato dallo Sforza il quale, quando si vide circondato dalla polizia, cercò dapprima di aizzare un cane lupo contro gli agenti; poi risalito sull'autocarro, tentò una manovra in retromarcia per fuggire. L'agente di P.S. Zanca, che si trovava accanto alla cabina di guida, salì sul predellino per aprire la portiera e fermare lo Sforza. Questi fece strisciare il camion contro il pilastro del cancello con l'intenzione di schiacciare il poliziotto.

Lo Zanca, resosi conto del pericolo, saltò a terra appena in tempo ma rimase ferito alla mano sinistra.

Il caso Verdirame

Un «fermo» a Voghera per il delitto di Casteggio?

Voghera, 28 gennaio.

(l.) I carabinieri di Voghera, in collaborazione con il nucleo di polizia giudiziaria di Milano, stanno seguendo una nuova pista per identificare i responsabili dell'uccisione dell'editore Ismaele Carrera e della sua governante, Eva Martinotti, rinvenuti assassinati a Villa [illegible] di Mornico Losana presso Casteggio il 4 agosto 1960.

Le indagini, riprese dopo l'assoluzione per insufficienza di prove del dott. Douglas Sapio Verdirame, genero dell'ucciso, avrebbero portato, a quanto si è appreso, al fermo di una persona, un pregiudicato, che si trova attualmente sotto interrogatorio. Le indagini sono circondate dal massimo riserbo e nessun particolare è stato finora rivelato.

Condannato in Corte d'Appello

Vendette un Van Gogh falso per 22 milioni al Ghelardi

Savona, 28 gennaio.

(m. f.) L'ex capo dell'ufficio ragioneria del comune di Savona, rag. Leandro Ghelardi, di 53 anni, autore della clamorosa truffa di oltre un miliardo ai danni dell'esattoria comunale savonese, è tornato in un'aula giudiziaria, ma questa volta in veste di truffato.

Si è svolto, infatti, alla Corte d'Appello di Genova il processo a carico dell'antiquario Carlo Caromio, di 50 anni, da Varese, appellante la sentenza del tribunale di Savona. Nel giudizio il Ghelardi figurava parte lesa perché l'antiquario varesino gli aveva venduto per 22 milioni un falso Van Gogh. Per tale reato, il Caromio era stato condannato ad un anno e quattro mesi di reclusione ed al risarcimento dei danni a favore del Ghelardi. Il Caromio, inoltre, era stato condannato dal tribunale savonese ad un anno e otto mesi di reclusione per calunnia nei confronti del brigadiere di Finanza Alessandro Giongo. A carico dell'imputato pendeva infine una terza condanna a due anni per furto aggravato di una valigia sul rapido Milano-Ventimiglia.

Nell'udienza l'avv. Formaggia, difensore del Caromio, presentava istanza affinché i processi venissero uniti, e la Corte l'accoglieva. I giudici hanno condannato Carlo Caromio alla pena complessiva di cinque anni e cinque mesi di reclusione, ed al risarcimento dei danni al rag. Leandro Ghelardi.

I tre morti nello scontro

E' sempre grave la ragazza ferita nella sciagura di Novi

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 28 gennaio.

(f. m.) Le condizioni di Laura Garavelli, la ventenne di Novi Ligure gravemente ferita nella sciagura di sabato sera sulla statale Alessandria-Genova, hanno registrato oggi un lievissimo miglioramento.

La giovane ha riportato gravi lesioni; ha il viso sfracellato. E' stata sottoposta a tracheotomia (in caso contrario non avrebbe potuto respirare). Il dott. Manzotti, del reparto ortopedico, ha operato una ricostruzione delle parti molli del viso. Oggi a tratti la Garavelli ha aperto gli occhi ma è sempre in stato di semi-incoscienza. Malgrado il leggero miglioramento le sue condizioni permangono gravissime. La prognosi è riservatissima.

Nell'incidente hanno perduto la vita il fidanzato della ragazza, il ventiquattrenne Luciano Lauretto e i coniugi Primo Natale Tinello di 33 anni e Ivana Braga di 30 (la Braga è zia della Garavelli) tutti di Novi Ligure e tutti a bordo della «600» investita dalla «1100» condotta dal sottotenente Mauro Puppo di 23 anni, anch'egli di Novi Ligure.

Il Puppo — in servizio di complemento al 157° Reggimento Fanteria di stanza a Genova — era in licenza e viaggiava da solo. Anch'egli è ferito. Le sue condizioni però non destano preoccupazioni. Ha riportato la frattura di costole e leggere lesioni al viso, giudicate guaribili in 30 giorni. Il giovane ufficiale si trova ancora in stato di *choc*.

Oggi il Procuratore della Repubblica avv. Prosio ha concesso il nulla-osta per il seppellimento delle tre vittime. I funerali si svolgeranno domani pomeriggio a Novi Ligure. Il Tinello faceva il muratore, sua moglie era dipendente dello stabilimento dolciario «Pernigotti». Il Lauretto era operaio metalmeccanico all'«Ilva».

Avrebbe dovuto sposarsi con la Garavelli nelle prossime settimane. Sabato i due giovani avevano acquistato i mobili per arredare il loro appartamento.

Madre e figlia inseguono a Giaveno i rapinatori della loro gioielleria

Uno dei banditi, fingendosi cliente, ha strappato alla ragazza un «plateau» di braccialetti - La giovane ha cercato di fermarlo, mentre la madre si aggrappava alla potente auto del complice - I malviventi sono riusciti a fuggire

La signora Maria Fiorio, di 45 anni, e la figlia Fiorella, di 21, nella loro gioielleria di Giaveno. Qui è avvenuta ieri la rapina dei due giovani banditi in maschera

(Dal nostro inviato speciale)
Giaveno, 28 gennaio.

Due giovani con il volto celato da spessi occhiali neri hanno compiuto stamane una brutale rapina in una gioielleria di Giaveno. Il loro bottino tuttavia non è stato cospicuo, grazie all'energica e coraggiosa reazione delle vittime. Sono fuggiti in macchina in direzione di Avigliana. I carabinieri hanno immediatamente istituito in tutta la zona dei posti di blocco, ma senza risultato.

Il negozio preso di mira è in via Pacchiotti 11, all'uscita del paese, verso Avigliana. Appartiene alla signora Maria Croce in Fiorio, di 45 anni, che lo gestisce insieme con la figlia Fiorella, ventunenne. E' un locale assai piccolo, zeppo di scaffali e scansie, con un banco di cristallo a fianco della vetrina e ad un metro soltanto dalla porta d'ingresso. L'esiguità dello spazio, impacciando le due donne, ha favorito il piano dei banditi.

Stamane alle 10 madre e figlia stavano riordinando il negozio. La signora spolverava gli scaffali, la figlia preparava la vetrina. «Volgevamo tutte e due la schiena alla porta — ha raccontato Fiorella Fiorio — quando è entrato uno strano cliente. Poteva avere 25 anni. Era molto alto, forse un metro e ottanta, biondo e con i capelli parecchio lunghi e trascurati. Indossava un cappotto marrone spigato. L'ho osservato bene perché fin dal primo istante, quando mi sono girata a chiedergli che cosa desiderasse, ho provato un senso di paura. Aveva degli occhiali neri "a specchio", di quelli che non lasciano intravvedere nulla all'interlocutore. Voleva acquistare un braccialetto da donna e ha precisato d'essere stato indirizzato qui da un nostro conoscente. Voleva uno sconto, insomma».

La giovane ha preso un *plateau* di braccialetti dalla vetrina. Ma il cliente era indeciso. «Magari ne compero uno con riserva — ha detto — e poi torno a cambiarlo con la mia ragazza. Sa, le donne non son mai soddisfatte». In quel momento è entrata una signora che doveva ritirare un orologio e s'è seduta in un angolo, aspettando che lo sconosciuto facesse il suo acquisto. «Volevo dirgli di togliersi gli occhiali neri — prosegue il racconto della signorina Fiorio — ché ci avrebbe visto meglio nella scelta. Ma non era un tipo da accettare la battuta. Lasciando per un istante i braccialetti, è andato alla porta, è uscito sulla soglia e ha sputato, sul marciapiede costringendo un passante a scansarsi. Che sporco villano, ho pensato. Ma quello era il segnale per il complice che aspettava in auto sulla strada. In quel momento infatti ho sentito il rumore d'un motore che si avviava».

Il bandito è ripiombato nel negozio, ha strappato il *plateau* dalle mani della ragazza, è fuggito in strada. La vettura, una «Fiat 2300 Sport» di color blu scuro, si stava avvicinando: la portiera di destra era spalancata per facilitare la fuga del primo bandito. Le due donne hanno perso qualche secondo prezioso a uscire di dietro il banco, poi si sono gettate all'inseguimento del rapinatore. Quando hanno visto che il guidatore della vettura aveva gli occhiali neri, identici a quelli del loro cliente, hanno compreso ch'era il complice.

La signorina Fiorella ha afferrato il fuggiasco per un lembo del cappotto, ma è riuscita soltanto a far cadere alcuni braccialetti dal *plateau*. Dall'altra parte dell'auto la madre si è aggrappata alla maniglia della portiera, nella assurda speranza di costringere l'automobilista a fermarsi. E' stata trascinata per qualche metro. Poi la «2300», preso a bordo il bandito, ha aumentato la velocità e si è dileguata verso Avigliana. Un passante, accorso alle grida delle due donne, l'ha colpita con una sassata nel portabagagli.

Le due donne hanno telefonato ai carabinieri dando l'allarme. Sono stati istituiti posti di blocco da Avigliana a Torino. Ma non sono serviti. I banditi erano già passati. La «2300» probabilmente era anch'essa rubata. Dovrebbe essere un'auto nuova perché i testimoni, pur non rilevandone il numero, han visto che aveva una targa di carta. Il bottino della rapina non supera le 200 mila lire: nelle mani dei ladri sono rimasti solo sei o sette braccialetti. Gli altri li hanno raccolti le due donne sulla strada, davanti alla gioielleria.

c. c.

Pensionato ottantenne muore cadendo da una scala a pioli

Verbania, 28 gennaio.

(a. c.) A Premeno, accanto a una legnaia alle porte del paese, due contadini hanno rinvenuto cadavere oggi a mezzogiorno il pensionato ottantenne Attilio Caretti.

Si presume che il Caretti, mentre saliva al piano superiore del rustico servendosi di una scala a pioli, colto da malore sia precipitato dall'altezza di cinque metri. La morte, per frattura della base cranica, risalirebbe a ieri pomeriggio.

Dramma della gelosia in un paese svizzero sul confine italiano

Tenente della Finanza spara due rivoltellate alla fidanzata che rifiuta di uscire con lui

La giovane, ferita al ventre, è fuori pericolo - L'ufficiale è corso in auto a costituirsi: arrestato e trasferito in carcere a Lugano con l'accusa di tentato omicidio - La coppia si conosceva da un anno - Di recente la ragazza aveva deciso di troncare la relazione

(Dal nostro corrispondente)
Lugano, 28 gennaio.

Un fatto di sangue è avvenuto ieri pomeriggio, poco prima delle 19, nel territorio del Canton Ticino, a Bizio di Balerna, località a quattro chilometri dal confine con l'Italia: un ufficiale della Guardia di Finanza ha ferito con due colpi di rivoltella la giovane fidanzata che si era rifiutata di uscire con lui. Poi è corso a costituirsi. E' stato arrestato dalla polizia elvetica sotto l'accusa di tentato omicidio. La vittima, ricoverata in ospedale per gravi ferite al ventre, stasera è stata dichiarata fuori pericolo.

Protagonisti del dramma il tenente delle «Fiamme Gialle» Giovanni Fiori di [illegible] anni, nativo di Sorore (Nuoro) ed ex comandante del gruppo operativo della Guardia di Finanza di Como e la ventiquattrenne Virginia Scaletta, nativa di Melgrate (Lecco) e da parecchi anni residente con i parenti in Svizzera, vicino a Bizio di Balerna.

Il tenente Fiori, ieri, era entrato in Svizzera alle 18,30 a bordo della sua «1100». Appena varcato il confine s'era diretto a Bizio di Balerna e pochi minuti prima delle 19 aveva parcheggiato l'auto sotto la casa della Scaletta che si trova sulla strada cantonale Chiasso-Lugano.

L'ufficiale, che a detta d'un testimone appariva molto nervoso, era subito salito nell'appartamento della fidanzata dove, insieme alla giovane, si trovavano anche la madre, Anna Maria Pasta, e la sorella Adriana. Qui si è ben presto accesa una discussione. La ragazza, fidanzata con il Fiori da circa un anno, pare avesse deciso di recente di troncare la relazione. L'ufficiale ha insistito con la giovane e l'ha pregata di uscire con lui. Lei ha rifiutato; il tono della discussione è diventato quasi drammatico.

Ad un tratto il tenente ha levato di tasca una «Beretta» cal. 9, il modello ch'è in dotazione alla Guardia di Finanza. L'arma aveva quattro pallottole nel caricatore. Il Fiori ha premuto il grilletto esplodendo due colpi in direzione della giovane. Un proiettile ha raggiunto la Scaletta all'addome e l'ha trafitta incastrandosi in una porta; il secondo le ha perforato l'intestino. La giovane si è abbattuta a terra in un lago di sangue mentre i suoi familiari, terrorizzati, non hanno potuto impedire che il Fiori fuggisse a precipizio giù per le scale. Cinque minuti più tardi l'ufficiale si presentava al posto di polizia di Chiasso e si costituiva. Era pallidissimo e affranto.

Nel frattempo la vittima veniva trasportata sulla strada e, con un'auto di passaggio, trasferita al vicino ospedale di Mendrisio. Un immediato intervento chirurgico poteva farla ritenere di lì a qualche ora completamente fuori pericolo.

Il tenente Fiori, in caserma, rendeva una piena confessione al delegato di polizia di Chiasso, dott. Walter Poletti. La ripeteva, poco dopo, al Procuratore Pubblico dott. Adolfo Bader, accorso da Lugano. A carico dell'ufficiale veniva elevata l'imputazione di tentato omicidio. In serata il Fiori era trasferito nel carcere cantonale di Lugano.

Risulta che il tenente, qualche tempo fa, era rimasto ferito alla gamba sinistra durante un'azione anti-contrabbando. Più tardi era stato colpito da un grave esaurimento nervoso per cui era stato posto in aspettativa in attesa di congedo. Nel frattempo si era impiegato in prova e senza stipendio presso una ditta di spedizioni, dove lavoravano anche Virginia Scaletta e sua sorella Adriana. L'ufficiale, quanto prima, verrà processato dalla Corte d'Assise svizzera.

r. z.

Una inchiesta a Bergamo

Intossicati dal latte undici bimbi d'un asilo

Bergamo, 28 gennaio.

(g.) L'autorità sanitaria ha aperto un'inchiesta su un caso di intossicazione avvenuto oggi in un asilo infantile della Grumellina, alla periferia della città, dove undici bambini dopo aver bevuto del latte sono finiti all'ospedale. I piccoli, la cui età varia dai tre ai cinque anni sono: Luigina Bertoletti, Pasquale Cattaneo, Mario Gamba, Francesco Piano, Claudio Roderschini, Simonetta Agazzi, Carmen Taina, Ornella Moleri, Eleonora Vitali, Battistina Tasca, Nicoletta Boniforti.

A mezzogiorno i bimbi avevano ricevuto la loro porzione di latte in bottiglia, con altri quattordici coetanei i quali, peraltro, non hanno poi lamentato il benché minimo disturbo. Ciascuno di essi ha bevuto cento grammi di latte sigillato in bottiglia da una fabbrica di Lodi e distribuito quindi, a Bergamo dalla locale centrale. L'asilo riceve il latte gratuitamente dall'Associazione per gli aiuti internazionali.

I bambini hanno avvertito i primi sintomi dell'intossicazione nel pomeriggio, ed infine il personale dell'asilo ha provveduto a farli trasportare all'Ospedale Maggiore. Qui i sanitari li hanno sottoposti alle prime urgenti cure, ricoverandoli nel reparto pediatrico con prognosi di circa dieci giorni.

Arrestato un padrone di casa che perseguitava un inquilino

Pretendeva l'affitto senza rilasciare ricevute e lo minacciava di sfratto - Poi gli ha sottratto le chiavi del garage - Denunciato per furto, è finito in carcere

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 28 gennaio.

(n. m.) Il quarantaduenne Pietro Parola, residente in frazione Ronchi, è stato arrestato dai carabinieri su denuncia di un suo inquilino, il trentottenne Giovanni Ponza, che lo accusa di furto aggravato, violenza privata e violazione di domicilio.

Il Parola è proprietario di una bella villa di quattro alloggi ma, forse per timore del fisco, non rilasciava agli inquilini le ricevute per l'affitto versato. Nelle settimane scorse il Ponza versava l'affitto con un vaglia postale. Il Parola rifiutava però di incassarlo pretendendo il denaro contante.

Alle rimostranze del Ponza, il padrone di casa si appropriava delle chiavi del garage impedendo all'inquilino di servirsi per due giorni dell'auto e della legna depositata nel locale. Poi minacciava il Ponza di sfratto se non avesse ottemperato alla richiesta. Il Ponza, allora si recava dai carabinieri e sporgeva denuncia. I militi hanno portato il Parola in carcere. Nei suoi confronti il fisco promuoverà ora un'inchiesta.

Assolto il giudice Durando

Genova, 28 gennaio.

Il giudice del tribunale di Asti, dott. Giovanni Durando, è comparso davanti alla Corte d'Appello di Genova per rispondere, in sede di ricorso, dei reati di vilipendio alla religione israelita e di diffamazione degli ebrei. Al termine del primo processo, pure quello discusso a Genova per *legittima suspicione*, era stato assolto con formula piena dalla prima imputazione, e per insufficienza di prove dalla seconda.

Stamane il P. G. dott. Mancini ha chiesto che fosse riconosciuta la responsabilità dell'imputato. La Corte, presieduta dal dott. Tixi, ha pronunciato sentenza di assolutoria «perché il fatto non costituisce reato».

Impresario si impicca al balcone dopo aver trovato la moglie morta

Di notte, a Cavour - Lui aveva 59 anni, lei 56 - La donna era stata fulminata da un collasso - Il marito s'è legata una corda al collo, l'ha fissata alla ringhiera e s'è gettato nel vuoto

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 28 gennaio.

Sconvolto dal dolore per la improvvisa morte della moglie, un impresario edile di Cavour s'è ucciso di notte impiccandosi al balcone della camera da letto.

L'episodio, che ha destato profonda impressione in tutto il Pinerolese, è avvenuto nella frazione Gemerello di Cavour.

In via Castellani 17 abitavano l'impresario Pietro Salusso di 59 anni, la moglie Giacoma Elisa Ghione di 56 e il figlio Giampietro di 25 anni.

Attorno alle [illegible] di questa mattina l'impresario, barcollando e singhiozzando, entrava nella camera del figlio, sita al piano rialzato della casa. L'uomo, fra le braccia, teneva la moglie. La donna, com'è risultato dall'inchiesta, era già morta. «Corri a chiamare aiuto. Tua madre sta male!» mormorava, fra le lacrime, l'impresario. Poi, delicatamente, adagiava il corpo inanimato della consorte sul letto del giovane.

Giampietro, spaventato, correva subito a chiamare una vicina, la signora Maria Caffaratto. Costei, scesa dal letto, si precipitava a vedere cosa era accaduto in casa Salusso. Alla donna era però sufficiente un'occhiata per constatare che, ormai, la signora Ghione era spirata da qualche ora.

La Caffaratto, tuttavia, sollecitava il giovane a recarsi subito dal medico prima che il cadavere venisse toccato, anche perché la morta indossava ancora i vestiti e ciò le pareva strano.

Mentre il figlio si recava a Cavour la Caffaratto si allontanava qualche minuto dall'alloggio per chiamare altri vicini di casa e comporre sul letto il cadavere. Il Salusso, intanto, si aggirava nell'appartamento piangendo e chiamando ripetutamente la morta: «Mamma, mamma!». Poi usciva sul balcone, si legava una fune al collo e dopo aver assicurato l'altro capo della corda alla ringhiera, si gettava nel vuoto. La sua morte, per strangolamento, era istantanea. Quando il figlio, di ritorno da Cavour, giungeva nel cortile di casa col dott. Zucchetti, medico di famiglia, vedeva il cadavere del padre penzolante nel vuoto.

Venivano subito avvertiti i carabinieri di Cavour e l'ufficiale sanitario, dott. Aluffi. Il referto dei due medici confermava che il decesso della donna era dovuto a cause naturali: un collasso cardio-circolatorio. La Ghione, in questi ultimi anni, soffriva di disturbi cardiaci.

m. g.

I due protagonisti della tragedia di Cavour: Giacoma Ghione, di 56 anni, e il marito Pietro Salusso, di 59, che si è ucciso per il dolore della morte della moglie

Borse economia e finanza

Rapporto dell'Istituto per lo studio della congiuntura

Reddito ed investimenti in Italia

L'incremento del reddito nazionale netto nel 1962 è stato di 1546 miliardi di lire - L'87 per cento di questa somma (pari a 1348 miliardi) è andato ai lavoratori dipendenti, contro il 59 per cento nel 1961 I consumi sono saliti più che nel 1961; per gli investimenti l'aumento è passato dal 9,3 al 7 per cento

L'Istituto Nazionale per lo Studio della Congiuntura (Isco), sagacemente diretto da Gastone Miconi, ha presentato in questi giorni un ampio rapporto al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (Cnel). Uno dei pregi di questo rapporto si ritrova negli elementi, in un certo senso esaurienti, che esso reca sull'andamento dell'economia italiana nel '62. Il giudizio è soprattutto ottenuto ponendo a raffronto i tassi medi d'incremento registrati nel periodo di robusto sviluppo economico 1951-'61, con quelli degli ultimi dodici mesi.

Per esempio, fra il '51 e il '61, il prodotto nazionale lordo si è annualmente incrementato, in termini reali, del 6% circa: tasso più o meno pari a quello dell'ultimo periodo (5,50-6%). Tuttavia questo risultato finale si è conquistato, nel 1962, battendo una diversa strada. Il valore aggiunto dell'agricoltura che, in media, nel periodo di sviluppo decennale, si è accresciuto del 2,9%, nel '62 aumentò del 2% soltanto. Quello dell'industria che, fra il '51 e il '61, manifestò un tasso d'incremento annuo pari al 9,5%, nel '62 fu pari all'8 %. Per contro, l'incremento del valore aggiunto dei servizi, in media pari, a lungo periodo, al 4,5 %, nel '62 si valuta al 5 %.

Ora, taluno rifletterà: fra i «servizi» è compresa la Pubblica Amministrazione. Ma il valore aggiunto della Pubblica Amministrazione si ottiene supponendo che essa renda «servizi» pari in valore alla sua rimunerazione. Si conclude: gli aumenti di stipendi e di salari agli statali e parastatali furono fattore di peso assai elevato, negli ultimi dodici mesi, sul saggio d'incremento del prodotto nazionale lordo.

* *

Passiamo all'impiego del reddito: anche quivi ci s'imbatte in qualche interrogativo. Fra il '51 e il '61, i consumi si accrebbero in media del 4,9 % ogni anno. Questo tasso di variazione, nel '62, è salito al 5,5 %. D'altro canto, gli investimenti fissi lordi che fra il '51 e il '61 aumentarono in media del 9,3 % l'anno, nel '62 si accrebbero soltanto del 7%. Si tratta (come ognuno intende) di mutazioni correlate. Quanto più si consuma, meno s'investe. Ma per qual motivo, durante il '62, si è investito così poco, in Italia, in senso relativo? E vi è speranza che ci si riprenda, nel '63?

* *

Per rispondere alla prima domanda, non vi è che rifarsi all'ampio rapporto dell'Isco al Cnel. Esso analizza le caratteristiche congiunturali del '62, per l'Italia. Mette in luce da quali fattori l'espansione fu frenata (sfavorevoli condizioni atmosferiche, accentuazione dei conflitti di lavoro, lieve pessimismo fra gli operatori economici, relativa diminuzione delle esportazioni). Richiama per contro gli impulsi ad un più celere sviluppo (dinamica ascendente di certi redditi; azione di più ampio intervento degli enti pubblici, eccetera). Alla fine si tirano le somme, che dànno per l'appunto i risultati già noti.

Ma se, detto ciò, si bada, in particolar modo, agli investimenti, conviene ci si soffermi con qualche maggior ponderazione su certi calcoli riguardanti i criteri con i quali fu distribuito, nel '62, il reddito di nuova formazione. L'Isco prende le mosse innanzi tutto dai dati relativi al 1960 ed al 1961. Valuta nei due anni il reddito nazionale netto, al costo dei fattori (cioè essenzialmente senza il carico dell'imposizione indiretta) e giunge a concludere che il reddito *aggiuntivo* del '61 andò per il 59 % al «lavoro dipendente», per il restante 41 % a tutti gli altri fattori della produzione: risorse naturali, capitale, imprenditori.

Quali sono ora, avviati così i calcoli, le corrispondenti cifre del 1962? Si dica in due parole. L'incremento del reddito negli ultimi dodici mesi (1546 miliardi) fu destinato per l'87 per cento (pari a 1348 miliardi) al «lavoro dipendente» per il restante 13 % (198 miliardi) agli altri fattori produttivi, considerati tutti insieme. La massa salariale globale si incrementò del 15 % in un anno, come del resto ha detto l'on. La Malfa, di recente, proprio a Torino.

* *

Vorremmo guardarci, a questo punto, dal trarre considerazioni sproporzionate alle rilevazioni statistiche che veniamo citando. Come sappiamo, il «lavoro dipendente» si venne a trovare, negli ultimi dodici mesi, in una situazione privilegiata, per ottenere una quota assai alta del maggior reddito nazionale conseguito. Ne trasse profitto, dunque, per correggere (troppo rapidamente!) valori di distribuzione media del reddito, che esso giudicava insoddisfacenti. E' certo però che i fattori produttivi, diversi dal lavoro dipendente, furono *tutti* insufficientemente rimunerati in Italia, durante il '62. Ed oggi si mostrano più che esitanti nel continuare volonterosamente nella loro normale attività, cooperando all'usuale incremento del flusso produttivo nazionale.

La contrazione nell'incremento degli investimenti, dianzi constatata; è conseguenza indubbia della dinamica or ora descritta. Anzi se, nella distribuzione del reddito nazionale netto, a cadenza annuale, non si tornerà a situazioni più prossime alla norma (s'intende, per sistemi economici a capitale relativamente scarso, come il nostro) le ripercussioni negative sul tasso di sviluppo globale saranno purtroppo sicure ed evidenti.

Ferdinando di Fenizio

L'on. Pella ad una riunione di esperti del Mercato Comune

L'on. Pella ha partecipato ieri sera alla prima riunione della sezione piemontese del «Ciamec», centro di informazioni e studi sul Mercato Comune Europeo, fondato a Milano qualche anno fa dall'on. Marazza. Scopo dell'istituzione è di promuovere incontri periodici tra gli esponenti piemontesi con gli esperti del Ciamec per discutere i problemi imposti dal Mercato Comune.

Alla riunione erano presenti autorità, fra cui il prefetto e il questore, ed esponenti del mondo industriale ed economico della nostra città. L'onorevole Pella ha affermato che la causa dell'Europa unita ha bisogno di cooperatori sempre più numerosi: ogni iniziativa, come quella del Ciamec, rappresenta un valido contributo. Alludendo alle nubi che in questi giorni si sono addensate sul Mec, l'on. Pella ha esortato a non nutrire sfiducia. Già altre volte vi sono state crisi: la più grave, quella che nel giugno del '54 portò al naufragio della Comunità europea di difesa. Eppure anche quella crisi fu superata e alla fine di quello stesso anno si fece un altro passo innanzi. Così, ha concluso molto applaudito l'oratore, sarà anche questa volta.

Decisioni del Comitato interministeriale per il credito

Non dovrà superare il 5% annuo l'interesse sul risparmio a medio termine

E' a medio termine il risparmio con vincolo da un minimo di diciotto mesi ad un massimo di cinque anni - Saranno autorizzati l'acquisto e la vendita di azioni e obbligazioni estere

(Nostro servizio particolare) **Roma, 28 gennaio.**

Riunito sotto la presidenza del ministro del Tesoro Tremelloni, il Comitato per il Credito e il risparmio ha approvato nel pomeriggio di oggi alcuni importanti provvedimenti che rappresentano il logico sviluppo di quelli del novembre scorso e il coronamento di impegni internazionali di più vecchia data.

Il settore a breve termine è quello delle aziende di credito ordinario, ossia delle aziende abilitate a raccogliere risparmio con vincolo — in via normale — non superiore a diciotto mesi. Il settore del medio termine è riservato di regola agli istituti speciali di credito, che raccolgono risparmio con vincolo non inferiore ai diciotto mesi e non superiore ai sessanta mesi (cinque anni). Questi istituti speciali possono emettere «buoni fruttiferi», oppure «certificati di deposito per finanziamenti a medio termine» solo con l'autorizzazione della Banca d'Italia e alle condizioni da essa fissate, in base alle direttive dello stesso Comitato del Credito.

Buoni fruttiferi di durata compresa fra i diciotto ed i sessanta mesi possono essere emessi, sempre dietro autorizzazione della Banca d'Italia, anche dalle casse di risparmio e dai monti di credito su pegno di prima categoria, dalle normali aziende di credito e dal Monte dei Paschi di Siena, ma entro limiti rigorosi stabiliti dai rispettivi statuti o da speciali disposizioni di legge.

In ogni caso, il tasso di interesse corrisposto su tali buoni fruttiferi, come su qualunque altra forma di raccolta tra il pubblico di risparmio a medio termine, non può superare, quale che sia la durata, il 5 per cento annuo. Questa norma costituisce la chiave di volta dei provvedimenti oggi approvati e ne chiarisce l'obiettivo, che è quello appunto di creare un incentivo agli investimenti a lungo termine (oltre i cinque anni), senza accrescere l'onere finanziario per le imprese che intendono effettuarli.

Qualora, infatti, il risparmio investito a medio ed a breve termine fosse remunerato in misura eguale o di poco inferiore, verrebbe meno ogni stimolo ad impegni di più lunga durata.

Con lo stesso spirito, due mesi orsono, il Comitato del Credito aveva posto dei limiti ai tassi di interesse corrisposti sui «conti interbancari», ossia sui depositi costituiti presso le grandi banche nazionali dalle banche periferiche. Con lo stesso spirito, è stata concessa oggi alla Banca d'Italia la facoltà di intervenire sul mercato monetario nei limiti necessari a ristabilire l'equilibrio fra i vari settori creditizi; potrà insomma richiamare presso di sé, da una o più banche, parte dei fondi amministrati, imponendone il versamento in conti speciali.

Si tratta, come ha precisato lo stesso Tremelloni, di un ulteriore progresso verso il coordinamento fra mercato monetario e mercato finanziario. A tale obiettivo ci si è avvicinati lungo due direzioni:

«1) Mantenendo, fra i saggi di interesse corrisposti sulla raccolta di fondi liquidi, a breve, a medio, a lungo termine, quelle distanze che, considerate le preferenze del pubblico in un certo momento, lo inducano a distribuire i mezzi liquidi di cui esso dispone tra i diversi comparti del mercato nella proporzione più confacente agl'interessi generali;

«2) Collegando il mercato monetario e quello finanziario offrendo la possibilità di passaggi di fondi dall'uno all'altro, così da consentire un maggiore grado di flessibilità nell'adattarsi di entrambi alle esigenze del finanziamento nella produzione».

Non meno interessante, per il grande pubblico dei risparmiatori, è l'invito al Ministero del Commercio con l'Estero ad autorizzare i cittadini italiani (persone fisiche e giuridiche) all'acquisto e alla vendita di titoli azionari ed obbligazionari emessi o pagabili all'estero, purché quotati nei listini delle Borse estere o da organi con esse collegati.

«Siffatta decisione — ha dichiarato ancora il Ministro del Tesoro — deriva in primo luogo da un obbligo sancito dal trattato istitutivo della Comunità economica europea e dalle direttive impartite dagli organi del Mec alle quali si sono già adeguati gli altri Paesi. La decisione deriva anche dal nostro radicato convincimento che la formazione di un normale collegamento tra il mercato finanziario interno e quello internazionale agirà da fattore stabilizzatore; e quindi ultimamente accrescerà il grado di funzionalità del mercato finanziario, cioè la sua attitudine di strumento essenziale per favorire regolarmente le occorrenze di finanziamento della produzione.

«Infine — ha concluso Tremelloni — la liberalizzazione dei movimenti di capitali rientra nelle condizioni essenziali del processo di ampia integrazione economica verso il quale è orientata tutta la politica del governo e rappresenta un rilevante passo avanti in tale direzione».

Nel corso della riunione il comitato ha anche approvato aumenti di capitale per l'ammontare complessivo di circa dieci miliardi. Tra questi, spicca l'aumento della Motta (da 6 a 10,5 miliardi, a pagamento). In sede di esame dell'accordo interbancario per l'anno 1963, il comitato, pur riconoscendo che i tassi di interesse in esso stabiliti corrispondono alle attuali condizioni del mercato monetario e alle esigenze dell'ordinato funzionamento del mercato dei capitali, ha deciso di introdurre una più precisa distinzione fra i tre settori creditizi: a breve, a medio e a lungo termine.

ar. b.

Prosegue lo sciopero dei metalmeccanici

Risposta della Cisl alla Confindustria - Si astengono dal lavoro per 3 giorni i dipendenti dei monopoli di Stato

(Nostro servizio particolare) **Roma, 28 gennaio.**

Mentre prosegue in tutta Italia lo sciopero dei metalmeccanici dipendenti dall'industria privata, articolato per località e per azienda, il segretario generale della Cisl, on. Storti, ha risposto oggi alla lettera inviata dalla Confindustria alle tre confederazioni di operai in merito alle forme dell'agitazione in atto nel settore.

Dopo avere giudicato «assolutamente ingiustificato» l'atteggiamento confindustriale inteso a qualificare di illegittimità l'azione dei metalmeccanici, l'on. Storti afferma che l'azione stessa si sta svolgendo secondo modalità e tempi rientranti nella normale prassi sindacale sempre seguita nel passato, senza che siano state logicamente sollevate considerazioni atte a far ricadere responsabilità di ordine tecnico-produttivo e di organizzazione aziendale sui sindacati dei lavoratori.

E' stato confermato intanto per il 31 gennaio prossimo lo sciopero dei lavoratori edili indetto per protestare contro la sospensione dell'indennità congiunturale da parte della Associazione nazionale costruttori edili.

E' stato anche confermato il preannunciato sciopero del personale dipendente dall'Inadel, mentre è stato deciso oggi uno sciopero di 72 ore dei lavoratori dei Monopoli di Stato per i giorni 31 gennaio, 1 e 2 febbraio, nell'intento di sollecitare il riconoscimento di miglioramenti economici e normativi.

g. f.

Kennedy chiede al Congresso ribassi doganali con il Mec

Washington, 28 gennaio.

Il presidente Kennedy ha inviato oggi al Congresso una sua relazione sul programma di accordi commerciali osservando che «la rilevantissima crescita» del Mercato comune europeo pone gli Stati Uniti di fronte alla sfida di «una economia che entro breve tempo è probabile eguaglierà l'economia americana».

La prima parte della relazione esamina gli sviluppi degli scambi internazionali del 1961 e rileva come, in quell'anno, le vendite all'estero di prodotti americani non militari abbiano raggiunto un livello record di 20.100 milioni di dollari. Tuttavia, le vendite americane all'estero non sono cresciute con lo stesso ritmo delle esportazioni mondiali.

Questi sviluppi — prosegue la relazione del presidente Kennedy — dimostrano più chiaramente che mai l'importanza per gli Stati Uniti di abbassare le barriere che ostacolano gli scambi col Mercato comune e col resto del mondo.

Proposto per i danni di guerra l'aumento dei contributi statali

La misura minima del risarcimento dovrebbe essere di 3 milioni e mezzo per ogni appartamento - Per i meno abbienti dovrebbe raggiungere il 90 per cento della spesa sostenuta per la ricostruzione - Il disegno di legge presentato alla Camera

Roma, 28 gennaio.

Con una proposta di legge dell'on. Sammartino e di altri deputati democristiani, distribuita a Montecitorio, sono state chieste alcune modifiche alla legge relativa alla ricostruzione dei fabbricati distrutti o danneggiati dalla guerra.

Con tali modifiche l'importo di cui all'art. 1 della legge 11 febbraio 1958, per ogni unità immobiliare da ricostruire, è elevato a tre milioni e mezzo di lire. *Inoltre*, il contributo dello Stato in favore dei sinistrati che non risultino iscritti per l'anno 1943, nei ruoli dell'imposta di ricchezza mobile e dell'imposta complementare, è corrisposto nella misura del 90 per cento della spesa ammessa per la ricostruzione o riparazione dei fabbricati, limitatamente ad una sola unità immobiliare.

Con altra norma viene stabilito che il ministro per i Lavori pubblici è autorizzato a provvedere alla concessione dell'intera somma, prevista per la ricostruzione o riparazione, salvo il diritto al recupero entro il termine massimo di venti anni. Questa norma si applica anche a favore di coloro che, avendo già ricostruito o riparato gli immobili sinistrati, siano tuttora debitori verso lo Stato.

Infine, per i danni ai beni indicati alla lettera a) dell'articolo 4 della legge 27 dicembre 1953, l'indennizzo è corrisposto fino all'ammontare di due milioni di lire.

Accordo italo-canadese nel settore materie plastiche

Milano, 28 gennaio.

In questi giorni è stato concluso un accordo tra la Polymer Corp. Ltd. di Sarnia, Ontario (Canada) e la Mazzucchelli Celluloide di Castiglione Olona (Varese). L'industria italiana, che opera nel settore delle materie plastiche, cede al complesso canadese, uno dei più grandi del mondo per la produzione delle gomme sintetiche, il *know how* tecnico per la fabbricazione nel Canada del Sicoflex. Si tratta di un tripolimero ABS in granuli e lastre, in una serie completa di tipi resistenti agli urti, al calore, agli oli essenziali e di impiego assai diffuso in tutti i campi

L'indice generale azionario è passato da 89,61 a 89,11

Titoli in lieve ribasso

Apertura debole - Qualche ricupero in chiusura - Sostenuto il reddito fisso

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	28	variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	116 60	+ 0 30
» » con	116 50	+ 0 80
Redimibile 3½	95 35	— 0 50
» con	93 25	— 0 50
Ricostruz. 3½	[illegible]	—
» con	[illegible]	—
Ricostruz. 5 %	100 60	—
» con	100 50	—
Rid. Fond. 5%	100 05	—
Pr. N. 5% Tr.	[illegible]	—
» '54	100 10	—
B.T.N. 5% '63	—	—
» » '64	100 65	— 0 05
» » '65	102 30	+ 0 10
» » '66	105 60	—
» » '68	103 55	+ 0 10
» » '69	103 55	—
» » '70	104 65	+ 0 30
» » '71	104 60	— 0 07
B.T.N. 5% '66	102 60	—
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½ %	95 70	—
» ('56) 6%	100 80	—
» vent. 6%	100 90	—
» ('58) 6%	100 80	—
» '57 O. 6%	100 80	—
» ('58) 6%	100 85	+ 0 20
» ('70) 6%	100 05	—
» '59 5½ %	97 25	— 0 25
» '60 5½ %	97 40	— 0 20
» '61 5½ %	97 40	—
» Sid.6% '58	111 50	—
» Elettr.5½%	115 50	+ 0 30
» Sider 5½	99 75	+ 0 30
Elfer (III) 4½	97 50	—
Elfer (IV) 5 %	99 75	—
FF. SS. 5½	98 80	+ 0 10
» » '53	98 60	— 0 20
» » '55	98 60	— 0 10
» » '59	98 75	—
» 5% '60	93 70	—
» 5% '61	93 80	— 0 20
OO. PP. 5%	98 75	— 0 025
» 5½%	97 30	— 0 40
CCPP Sic. 5%	94 60	—
O.C.O.P. 6 %	101 30	+ 0 10
Enel Petrol. 6%	100 40	—
» » 6% '57	100 25	—
» » 6% '58	100 15	—
» Sp. 6% '58	100 10	—
» Sud 6%	100 35	—
» » 5½ %	95 40	—
» » 5½ '61	95 10	— 0 05
» » 5½ 61 [illegible]	95 15	—
» » 5½ 62 [illegible]	95 30	—
» Gela 5½%	95 20	+ 0 15
Il. Poste 5 %	96 50	—
» O. P. 5%	98 50	—
» » 4%	94 —	—
» » 3½	92 —	—

Titoli	28	variaz.
Migliorem. 5%	92 70	—
P.A.Agr. 5% I	92 80	—
» » » 5% II	92 —	—
C.I.S. Sic. 5%	93 50	—
Cr. F. Sic. 5%	94 75	—
Cr. F. Sardo 5%	92 —	—
CIS Nap.5% III	100 —	—
C.F.S.Nap.5%	94 20	+ 0 20
Isveimer 5½	98 75	—
» 6% '58	101 —	—
» 5½ '61	95 60	—
» 5½ '62	95 70	—
Cons. RPL. 5%	95 10	—
OO. PP. » 5%	95 25	—
M. Paschi O.P.	95 —	—
Icipu vent. 6%	100 50	—
» Ediscrd.% 51	100 55	+ 0 25
» » 6% 55	100 70	—
» » 6% 56	101 —	—
Icipu Cat. 6%	100 10	—
IMI XII 6%	100 25	—
» XV 1-2-3	100 45	— 0 05
» XVIII 6%	100 20	— 0 05
» XIX 6%	100 20	+ 0 05
» XX 6%	100 40	—
» XXI 5%	93 —	— 0 15
» XXII 5%	[illegible]	—
» XXIII 5%	[illegible] 40	— 0 20
Torino '33 5%	[illegible] 75	—
» '37 5%	[illegible] 25	—
» '52 6%	[illegible] 60	—
Ter. AEM 5%	95 10	—
Interm 6% '59	100 —	—
Fiat 6%	101 15	—
Fiat 6% '56	101 60	—
Fiat 6% '57	101 50	—
Fiat 5½% '60	98 60	—
RIV 5½ %	98 30	— 0 50
Pirelli 6%	102 —	—
Oliv. 48-49 7%	106 —	—
» '55 7%	107 50	—
» '55-75 7%	107 —	—
» 1958 7%	107 70	+ 0 20
» '59 6½%	104 35	—
» '62 5½%	96 15	— 0 25
» Ital 5½%	96 75	—
Magneti 48 7%	102 50	—
» 49 7%	108 25	—
» 56 7%	105 25	—
Ilsemit 7%	104 —	—
» 6% 1960	101 50	—
Viberti 7% '55	104 50	—
» 7% '57	105 70	—
» 7% '59 I	105 —	—
» 7% '59 II	105 —	— 2
Cent-Gem. 7%	106 —	—
Westingh. 7%	105 20	+ 0 70
SADE 6%	99 30	— 0 50
Ferrara 7%	108 25	—
Ferrara 7% 56	106 50	—
Ang.-Fran 6%	99 35	—
Cart. It. 7%	104 —	—

Titoli	28	variaz.
Cellul 6%	101 30	—
» 6% '58	101 10	—
» 5½% '60	96 20	+ 0 10
» 5½% '61	95 55	+ 0 05
» 5½% '62	95 55	—
Meridionali 6%	100 —	—
Viscosa 6%	100 65	—
Viscosa 6% 57	100 50	—
Stipel 6%	100 25	— 0 25
Timo 6%	101 —	—
Tebo 6%	102 25	—
Terni 6%	100 40	—
Ilva 6%	100 90	—
Ediso 6%	100 75	—
SIP 6%	100 40	—
Pibigas 6½%	100 80	—
Finsider 7%	104 50	—
Fargas 8%	115 —	—
C.Pozzi 5,75 59	96 40	—
Montecat 5½	94 70	—
Lancia 5½% 59	94 15	— 0 25
L.Ipalgas 6% 59	96 —	—
Cave-Sov. 5½	96 —	—
SNIA Italia 5½	94 90	—
It. Gas 5½ '61	95 50	—
AZIONI PER CONTANTI TRASP. ASSIC. FINANZ.		
An. Ass. Torino	15350	— 400
A.Ass.Tor.priv.	10120	— 150
Assic. Generali	132300	— 1700
C. Mid. Ass.	3170	— 10
Finan. Finanz.	3300	—
Ferr. Medit.	3800	—
Ferr. Merid.	2380	— 20
N.A.I.	10000	—
Torino-Nord	47 50	— 1
STET	3100	— 15
[illegible]	3700	— 120
[illegible]	1310	— 12
[illegible]	92500	— 600
La Centrale	12050	— 150
ELETTRICI		
SIP	1202	— 6
Terni	511	— 1
P.C.E.	422	+ 2
Soft-Valdarno	2710	—
Meridionale	3100	— 15
Orob.	2110	—
Sesa	1700	—
Vizzola	3150	—
E. Marelli	860	—
SADE	1088	+ 3
M. Marelli	1790	—
MINERARI-ESTRATTIVI		
Montepoai	845	+ 5
Talco Grafite	26100	—
M. Amiata	1100	—

Titoli	28	variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	2793	— 19
FIAT privil.	2150	—
Nebiolo	932	+ 3
SIAM	3000	—
Monterisio	2085	— 10
Finsider	1331	— 7
Italsider	1450	— 10
Westinghouse	1450	—
Pavara	527	—
Dalmine	2330	+ 35
Olivetti privil.	5105	— 55
TESSILI E MANIFATT.		
Borgosesia	13050	+ 100
[illegible]	5419	— 36
[illegible] privil.	4180	— 140
Chatillon	9230	—
Cotonificio Mar.	500	—
Fisac	470	—
Cir	6300	—
CHIMICI		
Pibigas	1650	— 2
Paramatti	2005	—
Schiapparelli	4000	—
Mira Lanza	42500	—
SAFFA	8915	— 35
ANIC	2165	+ 5
Rumianca	2355	— 5
Montecatini	2790	— 25
Liquigas	301	+ 2
Pibigas	114 75	+ 0 75
S.A.R.O.M.	1000	—
ALIMENTARI		
Bom. Zuccheri	300	—
Florio	117	—
Venchi-Unica	290	— 2
Eridania	2980	— 95
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	8000	—
Silos	5300	—
Risan. (Napoli)	7990	—
Immob. Roma	1267	— 6
[illegible]	3400	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	1400	—
C. Acqua Rom.	910	—
Ass.DeFerr.-C.	1365	—
Cartiere Ital.	4400	+ 50
Cartiere Burgo	29450	— 300
[illegible]	42000	—
[illegible]	7300	—
Pirelli	5420	— 100
Cerom. Pozzi	1040	—
Rinascente	755	+ 5

La settimana ha avuto un inizio contrastato. I primi prezzi sono stati decisamente sacrificati, con ulteriore pesantezza nelle battute seguenti. L'esaurimento delle offerte più pressanti e la presenza di un assorbimento più cospicuo hanno determinato un efficace consolidamento del fondo. Si è delineata, nella fase terminale della seduta, una ripresa che ha interessato soprattutto Assicurazioni Generali, Viscosa e Liquigas. Il listino, compilato ai livelli massimi della giornata, ha dovuto sanzionare qualche perdita dai prezzi di venerdì scorso. Titoli di Stato ed obbligazioni molto resistenti. Dopoborsa lievemente migliore. Diritti Invest 188.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 9 milioni c. n., obbligazioni per lire 11.500.000 c. n., azioni per contanti n. 56.700.

Genova, 28 gennaio.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industrie agricole 5230; Navig. Alta Italia 1700; Cotonificio Ligure 4300; Ceg 1345; Eridania 2970; Romana Zuccheri 290; Industria Zuccheri 7020; Distillerie italiane 3030; Zuccheri Sermide 2060; Esercizi Molini 2045; Mira Lanza 43.000; Italsider 1445; Aedes 4625.

Milano, 28 gennaio.

Inizio di settimana fiacco e incerto, ravvivato però in chiusura da interventi a difesa che hanno permesso ai valori più rappresentativi della quota di ricuperare larga parte del terreno perduto in apertura.

Alla vigilia della chiusura dell'ultima decadale non si potevano evitare alcuni alleggerimenti che hanno contribuito ad appesantire il mercato. Inoltre sono mancate completamente le nuove iniziative, rinviate logicamente all'inizio del nuovo ciclo di lavoro a «fine mese». In conseguenza attività ridottissima e chiusura in ricupero con perdita modeste ma diffuse in tutta la quota.

L'indice generale azionario di «24 Ore» è sceso da 89,61 di venerdì scorso a 89,11, con una flessione dello 0,55 %. Ben tenuto il settore dei titoli di Stato, con migliorie frazionali. Attivo il settore delle obbligazioni, sempre bene intonato.

Titoli trattati: di Stato per 101 milioni di lire, obbligazioni per 558 milioni 800 mila lire, azioni n. 708.080, di cui maggiormente scambiate: Fiat 58.500, Edison 72.000, Viscosa [illegible], Catini 40.100, Rinascente 53.500, Terni 35.000, Liquigas 73.000.

Dopoborsa quasi inattivo con intonazione sempre fiacca. Prezzi informativi rilevati: Fiat [illegible] 2789; Edison 4840-4850; Viscosa 3430-3450; Catini 2740-2745; Generali 133.000; Liquigas 300-305.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanc.	92.400	Pirelli S.	1900
Gim	4490	Sifir	1306
Centrale	12.090	Bast	3099
Invest	3630	Italpi	3770
Bastogi	1365	Generali	133.250
Sviluppo	2500	Ras	53.800
[illegible]	545	Incendio	14.050
Finamar.	1299	Assicur.	64.300
Finsider	1329	An. Ass.	15.380
Breda	4530	Ass. Milano	81.900
TRASPORTI			
N. Milano	1949	Venezia	3700
[illegible]	3450	Ausiliare	3625
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	55.100	[illegible]	4070
Val Ticino	4475	Lanerossi	4953
Olcese	[illegible]	Titano	265
De Angeli	4785	Fisac	440
Cucirini	11.000	Cascami	7200
Linificio	992	[illegible]	3200
Rossari	36.100	Chatillon	[illegible]
Rotondi	49.050	Snia Visc.	3430
Tosi	3130	[illegible]	1670
Cot. Mer.	508	Scotti	164
Unione M.	61.000	Marzotto	2100
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1449	Dalmine	2324
Magona	1365	Siele	4950
Metallurg.	2780	Breda-Is.	1545
Amiata	5120	Falck	7900
Montecat.	2750	Trafilerie	1780
Montaponi	659	Ilssa-Viola	1410
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
[illegible]	932	Fr. Tosi	1950
Fiat	2789	Westingh.	1430
Fiat priv.	2152	Olivetti	5065
Nebiolo	931		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	1081	Sip	1200
Elett	2580	Vizzola	3145
Dinamo	3000	[illegible]	3130
Edison	4852	[illegible]	2065
Edisonvol.	1998	[illegible]	2545
Bresciana	1980	Terni	508
Comp. [illegible]	1515	Ines	3140
Gaffaro	399	Marelli	862
Valdarno	2730	Magneti	1690
Sarda	3640	[illegible]	3150
Emiliana	1860	Tel	2680
Sesa	1790	Alta Ven.	1820
App. E.	2730	Calabria	1500
Pugliese	1345	Lucana	1965
Subalpina	2435		
ALIMENTARI			
[illegible]	3015	[illegible]	2750
Eridania	2970	Motta	32.150
Ez. Molini	2050	R. Zucch.	794
CHIMICI			
Anic	2195	Mira L.	42.400
Saffa	8915	[illegible]	2330
Pibigas	1690	Rumianca	2357
Liquigas	301	[illegible]	1948
Nap. Gas	1015	C. Erba	14.490
Pibigas	115	Brioschi	10.050
Larderello	2700		
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	4620	Milano C.	46.800
Iniziative	4950	Silos	5100
[illegible]	2340	Bon. Ferr.	701
Beni Stab.	7960	Risan. N.	7950
Cen. Imm.			
DIVERSI			
Baroni	135	Rejna A.	1660
[illegible]	54.100	[illegible]	324,50
Burgo	29.210	Linoleum	3945
[illegible]	1908	Pir. SpA	5450
Ciga	7290	T. Acqui	24.500
Italcem.	23.300	Rinasc.	753
Cementir	4900	C. Acqua	889
Cer. Pozzi	1014	De Ferrari	1299
Eternit	6645		

Le quotazioni nelle Borse estere

A Wall Street proseguono i rialzi

La media Dow Jones dei titoli industriali sale da 679,71 a 682,89 - A Londra tendenza debole - Parigi e Zurigo irregolari - A Francoforte chiusura stabile

New York, 28 gennaio.

Il mercato azionario ha proseguito oggi il suo movimento ascendente, favorito da una nuova espansione degli affari, stimolati dal quadro sempre favorevole delle notizie economiche e dai risultati positivi di alcune società di primo piano.

Azioni scambiate n. 4.730.000. Medie Dow Jones (tra parentesi la media di venerdì): 30 Industriali 682,89 (679,71); 20 Ferroviari 150,14 (148,97); 40 Obbligazioni interne 89,28 (89,26); 15 Pubbliche Utilità 136,94 (135,13).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di venerdì): Montecatini 23 (22,80); Underwood 19 (18,62); American Cyanamid 53,87 (53); American Tel and Tel 120,87 (120,12); Bethlehem Steel Corp. 31,75 (31,36); Du Pont de Nemours 247 (246,88); General Electric 79,25 (79); General Motors 63,12 (62,36); Kennecott Copper 70,75 (70,12); Standard Oil of N. J. 60 (59,62); U. S. Steel Corp. 47,50 (47).

Londra, 28 gennaio.

Nonostante lo scarso volume delle vendite il mercato azionario ha registrato anche oggi un andamento irregolare. I valori industriali, irregolari in apertura, si sono iscritti al listino con una maggioranza di cedenze.

Indice Reuter degli industriali 378,4 (precedente 379,4).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi chiusura precedente): Snia Viscosa 65 (66 1/2); Snia Viscosa priv. 60 nom. (60); Montecatini 35 (35 1/2); Lloyds Bank 50 1/2 (51); British Petroleum Co. 48 3/4 (49 1/8); Royal Dutch 18 3/16 (17 11/16); United Steel 34 1/2 (34 1/4); Vickers 27 1/8 (27 1/4); General Electric Co. 40 (40 1/4); Dunlop Rubber Co. 31 (31 1/4); Unilever 30 1/8 (30 3/4).

Parigi, 28 gennaio.

Il mercato ha avuto un andamento irregolare, attribuito principalmente alla incertezza che circonda i negoziati di Bruxelles tra Gran Bretagna e Mec. I grandi magazzini, i chimici e in minor misura anche i bancari hanno però sviluppato una ripresa tecnica. Calmo e generalmente stabile il settore dei valori esteri.

Indice generale 95 (precedente 95,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 21,35 (21,30); Pirelli 43,80 (44,25); Finsider 10,45 (10,70); Olivetti 40,80 (40,90); Snia Viscosa 42,65 (42,80).

Denain Anzin 105 (101,70); Forges Nord Est 182 (170,60); Galeries Lafayette 600 (600); Perrier 346 (353); Saint-Gobain 298 (298); Ugine 365 (355,10); Soc. Fin. Suez 845 (845); Citroën 180,70 (181); Peugeot 305,10 (300); Pechiney 250 (255).

Zurigo, 28 gennaio.

La tendenza era nel complesso irregolare pur essendo i declini in maggioranza. Prevale una certa cautela in attesa di notizie da Bruxelles sui risultati dei negoziati Gran Bretagna-Mec. Ben tenuti invece i valori esteri con i tedeschi in primo piano.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi chiusura precedente): Carlo Erba 104,25 (104,50); Rumianca 16,90 (17); Sade 7,35 (7,65); Italcementi 160,50 (162); Snia Viscosa 39,15 (39,25); Bastogi 17 (17,30); Condotte 6,35 (6,45); Fiat 20,05 (20,15); Soc. Gen. Immob. 9,10 (9,30); Invest 25,75 (26,00); Ledoga 92 (93,25); Magneti Marelli 12 (12,36); Pirelli 39,25 (39,50).

Unione Banche Svizzere 5725 (3800); Società Banche Svizzere 3230 (3250); Credito Svizzero 3330 (3360); Electro-Watt 3500 (2555); Interhandel 2980 (2930); Italo-Suisse 725 (750); Bally 2040 (2050); Brown Boveri 2820 (2860); Ciba 9095 (9225); Fischer 2130 (2110); Lonza 2520 (2525); Nestlé 3440 (3445).

A Ginevra: Soc. Merid. Elettr 15,50 (15,80); Montecatini 19,35 (19,27); Edison 31 (31); Finelfer 9 (9).

A Lugano: Assicuraz. Torino 110,65 (111,55); Assicuraz. Torino priv. 73,05 (72,70).

Francoforte, 28 gennaio.

Nella fase iniziale i corsi presentavano movimenti nei due sensi di piccola entità, ma con una lieve prevalenza di declini. Successivamente alcuni acquisti hanno determinato qualche piccolo recupero. Chiusura stabile sui livelli di venerdì scorso.

Indice generale 99,55 (precedente 99,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi chiusura precedente): Montecatini 17,60 (17,65); Fiat 17,80 (17,80); Fiat pref. 13,75 (13,75); Pirelli 35,20 (35,30); Edison 27,80 (28,05); Magneti Marelli 11,15 (11,10); Snia Viscosa 34,70 (34,95); Finsider 8,50 (8,50); Olivetti 33,05 (33,20).

A.E.G. 422,50 (422,50); Badische Anilin 430 (431); Brown Boveri 578 (574); Daimler-Benz 1000 (987); Bayer 468 (467); Mannesmann 183,50 (183,50); Schering 373 (372); Siemens e Halske 547,50 (549,50); Deutsche Bank A. G. 445 (447); Dresdner Bank 422 (425); Volkswagen 472 (469).

Oro e valute estere

Roma, 28 gennaio.

Mercato ufficiale dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 620,10; dollaro canadese 575; lira sterlina 1741; franco svizzero 143,40; franco francese (nuovo) 126,50; marco tedesco 154,85; scellino austriaco 24,025; franco belga 12,44; peseta spagn. 10,2625; escudo portoghese 21,40; corona danese 89,80; corona sved. 119,85.

Prezzi informativi delle valute e dell'oro raccolti fuori Borsa: sterlina oro 5000-5200; marengo svizzero 5400-5600; sterlina carta unitaria 1735-1755; dollaro carta Usa 618-622; franco svizz. 142,50-144,50; franco francese 126,50-127,50; oro fino 702-712; argento 26-27.

Nuova società in Francia tra Renault e Alfa Romeo

Milano, 28 gennaio.

L'Alfa Romeo e la Regie-Renault hanno costituito in questi giorni a Parigi, con capitale paritetico, la «Société Française Alfa Romeo-Sofar». Questa società ha finalità analoghe a quelle della Sam (Sviluppo Automobilistico Meridionale), la società mista Renault-Alfa Romeo che distribuisce in Italia le auto «R 4» ed «R 8».

FALLIMENTI - TORINO: Soc. nome coll. Wimer, fabbr. cioccol. e prod. dolciari, in persone Platè dr. Mario e Bombelli Carla ved. Marano; nonché in proprie di questi due soci, quali illimitatamente responsabili; sentenza 19 gennaio; curat. Scabelli dr. Alberto; verifica 7 marzo; giudice Pregno. - **Lactignola Bartolomeo**, titolare ditta «Windoflex», fabbrica persiane avvolgibili, Alpignano; sent. 22 gennaio; curat. dr Maria Ferrero; verif. 28 febbraio; giud. dr. Fornelli. - **Soc. fatto Serra Eugenia in Bassano e Bassano Carlo**, coniugi, titolari ditta «Organizzazione Riparazione Pneumatici», corso Moncalieri 316; sent. 23 gennaio; curat. rag. Emanuele; verif. 8 marzo; giud. dr Pregno (istanza propria). - **Tedesco Umberto**, elettrodomestici già in Piobesi; sent. 23 gennaio; curat. rag. Anna De Maria; verif. 9 marzo; giud. dr. Pregno.

Cercava farfalle e scoprì la capitale di un impero favoloso

Cercava insetti rari nella foresta tropicale del Cambogia il naturalista francese Henri Mouhot, e si trovò improvvisamente dinnanzi a una favolosa città di templi e di monumenti, pari agli splendori di Tebe e di Babilonia. Una galleria del maggiore santuario era interamente rivestita di bassorilievi con la storia del misterioso popolo Khmer, che dal 1200 al 1400 ebbe impero vastissimo sull'Asia meridionale. Gli archeologi sanno adesso come vivevano gli Khmer, conoscono i loro riti, cui presiedevano 2758 sacerdoti, 2202 inservienti, 615 danzatrici sacre. Leggete il resoconto affascinante delle loro scoperte, ammirate le meraviglie dell'arte Khmer nelle splendide illustrazioni a colori pubblicate in Selezione dal Reader's Digest, nuovo numero di febbraio. Chiedetelo in edicola.

Leggete su Selezione dal Reader's Digest i particolari degli avvenimenti che guidano il mondo.

DICHIARAZIONE di morte presunta

Chiunque avesse notizie del signor GRIGLIONE LORENZO, nato a Lanzo Torinese il 24 maggio 1877 e allontanatosi da tale Comune fin dal 1904 per l'America del Sud senza dare più notizie di sé è pregato di comunicare le notizie stesse al Tribunale di Torino, via S. Domenico 13 entro sei mesi.

Avv. Fiore Francesco Saverio

DICHIARAZIONE di morte presunta

Chiunque avesse notizia del signor GRIGLIONE PAOLO nato a Lanzo Torinese il 10 maggio 1883 ed allontanatosi da tale Comune fin dal 1905 emigrando nell'America del Nord senza più dare notizia di sé, è pregato di comunicare le notizie stesse al Tribunale di Torino, via San Domenico 13 entro sei mesi.

Avv. Fiore Francesco Saverio

ULTIME NOTIZIE

L'annuncio del ministero della Difesa

Duemila soldati inglesi in allarme per il Borneo

Un reparto di fanteria è già sbarcato a Brunei per prevenire lo scoppio di una rivolta - Sessantamila volontari indonesiani sarebbero pronti ad appoggiare la ribellione contro la Gran Bretagna

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 28 gennaio.

A poco più di un mese dalla fallita insurrezione nel Borneo, il nome di questo piccolo sultanato asiatico sotto la protezione britannica è tornato sulle prime pagine dei giornali. Un reparto inglese di fanteria, di stanza a Singapore, è sbarcato sabato scorso a Brunei e duemila uomini della «riserva mobile strategica» in Gran Bretagna sono da ieri in stato di pre-allarme. Le misure — ha spiegato ai Comuni il ministro della Difesa Peter Thorneycroft — sono precauzionali. «Nulla è accaduto — ha detto — ma, in campo militare, è meglio precedere gli eventi».

Qualcosa in realtà è avvenuto: ed è l'allarmante campagna iniziata dall'Indonesia sia per la «liberazione» di Brunei (i giornali di Giacarta parlano apertamente di 60 mila volontari indonesiani pronti ad assistere i ribelli al riparo nella jungla), sia per intimorire la Malesia. Come si ricorderà, l'insurrezione del dicembre scorso ebbe l'occulto appoggio indonesiano e da allora Giacarta non sembra aver rinunciato alle sue ambizioni. Essa mira a impedire l'istituzione in agosto della «Federazione della Malesia», uno stato indipendente che dovrebbe inquadrare l'attuale Malesia, Singapore e i tre territori che comprendono il Borneo britannico, Sarawak, Brunei e Nord-Borneo. Le manovre indonesiane sono rese più allarmanti dai cospicui acquisti di quello Stato di armi sovietiche, fra cui bombardieri a reazione «TU-16», già comparsi in volo lungo il confine aereo malese.

A complicare la vertenza vi sono le rivendicazioni filippine sul Nord-Borneo, una colonia britannica. Questa richiesta è stata ripetuta in forma ufficiale oggi a Londra all'apertura delle conversazioni anglo-filippine sulla situazione in Asia. Manila è contraria sia alla «Federazione della Malesia», sia alle mire indonesiane sui tre territori del «Borneo britannico». Tutta la parte meridionale della vasta isola appartiene già a Giacarta.

m. ci.

Un inviato di Kennedy a Parigi per la forza atomica della Nato

Parigi, 28 gennaio.

L'inviato speciale del presidente Kennedy, Livingstone Merchant, è arrivato oggi a Parigi per dare inizio alle trattative preliminari sulla forza atomica multilaterale in seno alla Nato con o senza la partecipazione della Francia.

Merchant, che ripartirà per gli Stati Uniti domani sera, non avrà contatti a Parigi con le autorità francesi e limiterà i suoi incontri agli ambienti atlantici ed a quelli americani. Oggi stesso l'inviato del presidente si è incontrato con Thomas Finletter, rappresentante permanente americano presso il Consiglio atlantico. Durante il suo soggiorno a Parigi egli si incontrerà anche con Dirk Stikker, segretario generale della Nato, col gen. Lemnitzer, comandante supremo alleato in Europa e con Charles Bohlen, ambasciatore americano in Francia.

Bruciano in un magazzino 175 mila quintali di zucchero

L'incendio a Pontelagoscuro

Ferrara, 28 gennaio.

Un vasto e violento incendio si è sviluppato stamane, per cause non ancora precisate, nel deposito dello zuccherificio «Romana», a Pontelagoscuro.

L'incendio è stato scoperto quando gli operai, entrati nel magazzino, lo hanno trovato invaso dal fumo. Il fuoco covava da diverse ore tra le enormi cataste di sacchi. Nel deposito si trova infatti l'intera produzione dell'ultima campagna saccarifera: 350 mila sacchi di mezzo quintale ciascuno per un valore di 3 miliardi e mezzo di lire.

Soltanto verso le 19 i vigili, presumibilmente, hanno localizzato il focolaio, che sembra trovarsi sotto circa 80 mila quintali di zucchero.

Due vigili del fuoco, investiti dalle esalazioni, e caduti al suolo intossicati, sono stati trasportati all'ospedale S. Anna: il ventiquattrenne Giorgio Perini vi è rimasto ricoverato, mentre il cinquantenne Guido Rigato è stato dimesso.

Fa causa all'Opéra

Christine Bourillot, dell'Opéra di Parigi, è stata sospesa per sei mesi per essersi rifiutata di fare la danzatrice di fila. Poiché la sospensione non le consente di presentarsi agli esami di ballerina solista, ha fatto causa al teatro (Telefoto)

Attesa angosciosa per l'incidente

Scomparso per cinque ore un sommergibile nell'Atlantico

Per un errore nelle comunicazioni, l'unità francese «Requin» aveva perduto il contatto con la base - E' stato trovato da un aereo partito alla sua ricerca

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 28 gennaio.

Per cinque ore — da mezzogiorno alle 17 — si è temuto che un sommergibile, con 55 uomini a bordo, fosse scomparso negli abissi dell'Atlantico. Era l'unità francese Requin, di 1800 tonnellate, varata nel '58. Ma, quando già navi ed aerei confluivano verso il luogo della sciagura, il Requin ricompariva alla superficie. L'incidente — ha dichiarato stasera un funzionario dell'Ammiragliato — fu dovuto unicamente a «un errore nelle comunicazioni fra il sommergibile e le basi terrestri».

Il Requin navigava in immersione nell'Atlantico a 500 chilometri ad ovest dalla costa irlandese. A mezzogiorno, aveva un «appuntamento radio» con il Ministero della Marina inglese, a Londra: ma il segnale non giungeva. Dopo consultazioni con Parigi, il comando britannico ordinava immediatamente vaste operazioni di ricerca. Fra le navi — da guerra e mercantili — che si dirigevano verso l'unità dispersa vi era la portaerei Centaur, il cacciatorpediniere Agincourt ed altre unità minori.

Passavano così ore di attesa angosciosa. Finalmente, poco prima delle 17, un apparecchio della «Royal Air Force» scorgeva il sommergibile in emersione, l'aereo si abbassava e, mediante segnali ottici, veniva informato che tutto era normale a bordo, che nulla era successo e l'equipaggio non era neppure consapevole dei timori sulla sua sorte. Il Requin si poneva in contatto radio con la base di Portsmouth e le ricerche erano sospese. A quanto pare, l'«errore» avvenne per un malinteso sulla procedura da seguire durante l'esercitazione congiunta anglo-francese nell'Atlantico.

m. ci.

Il ministro dell'interno francese giunto in visita a Madrid

Madrid, 28 gennaio.

Il ministro dell'interno francese, Roger Frey, si è incontrato oggi a Madrid con il suo collega spagnolo Camilo Alonso Vega. I due ministri si sono trattenuti a colloquio per oltre un'ora. Al termine del colloquio Frey e Vega si sono recati a visitare il Museo del Prado e quindi a Palazzo Viana, sede del ministero degli Esteri spagnolo.

Secondo fonti ufficiose, Roger Frey avrebbe discusso con i suoi interlocutori problemi che interessano i due paesi, compreso quello relativo alle eventuali misure per il controllo degli esiliati francesi dell'Oas che risiedono in Spagna.

Dopo Frey sono attesi a Madrid (la data non è precisata) il ministro degli Esteri Couve de Murville, quello delle Finanze Gerard d'Estaing, ed il capo di S. M. dell'Esercito francese gen. Ailleret.

Si discute al comune di Biella la crisi causata dai due assessori

Il sindaco democristiano aveva privato dell'incarico i due assessori del pli, accusandoli di aver fatto dichiarazioni contro l'amministrazione comunale - Ieri i consiglieri liberali, comunisti, socialisti hanno chiesto le dimissioni di tutta la giunta

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 28 gennaio.

Il consiglio comunale si è riunito questa sera per esaminare la particolare situazione creata dal disaccordo fra gli assessori. La Giunta municipale, com'è noto, è composta da sei democristiani, dai liberali ing. Agrusti (finanze) e Guido Alberto Rivetti (manifestazioni, sport e turismo) e da un socialdemocratico. L'aspra polemica sorta per una serie di circostanze circa due mesi fa ha profondamente diviso gli animi. E il sindaco Casalvolone (dc) ha revocato ai 2 assessori liberali la «delegazione», avocando a sé le mansioni che essi avevano svolto sino allora.

La riunione del Consiglio è stata sollecitata dai socialisti, dai comunisti e dagli stessi liberali, che si sono riservati di decidere il loro comportamento dopo avere dibattuto nella sede più adatta la questione, che finora era rimasta sul piano politico.

All'inizio della seduta consiliare il sindaco Casalvolone riferendosi alla revoca delle delegazioni ai due assessori liberali, ha dichiarato che la decisione è stata da lui presa perché le dichiarazioni pubbliche di Agrusti e Rivetti, in dissenso col pensiero della maggioranza della giunta hanno assunto il significato di censura all'operato della stessa amministrazione. E' venuto di conseguenza a mancare il rapporto fiduciario su cui si basava l'assegnazione degli incarichi agli assessori. Casalvolone ha presentato quindi un ampio consuntivo delle opere realizzate dall'amministrazione comunale dal dicembre 1960 ad oggi.

Ha risposto per primo Guido Rivetti (che conserva la qualifica di vice sindaco), esprimendo in termini molto duri il suo risentimento per il provvedimento di revoca. Espressioni altrettanto aspre ha avuto l'ing. Agrusti, che ha accusato il sindaco di abuso di potere, ritenendo ingiustificata e antidemocratica la revoca degli incarichi assessoriali.

Rispondendo a precisa domanda di quest'ultimo, Casalvolone ha ripetuto che la sua decisione era stata determinata da ragioni esclusivamente politiche.

Quando è stata dichiarata aperta la discussione, si è alzato il consigliere Alvise Mosca, capo gruppo del pli, il quale ha presentato una mozione di sfiducia per il sindaco a nome del suo partito. Una seconda mozione di sfiducia ha presentato il consigliere Tempia per i comunisti. A nome dei socialisti il consigliere Ferraris ha mosso una serrata critica all'operato dell'intera Giunta ed ha chiesto che essa presenti le sue dimissioni.

Dopo un intervento del consigliere indipendente Buratti che ha manifestato il rischio di una gestione commissariale, il democristiano Sormano ha illustrato il parere del suo gruppo, che rappresenta la maggioranza. I dc «non intendono assumersi la responsabilità di creare un vuoto di amministrazione che nessuno può prevedere quanto possa durare: ritengono invece che sia utile mantenere in vita una giunta di minoranza puramente amministrativa». La seduta è stata sospesa perché si era fatto tardi.

p. m.

Rinviato il processo per i fatti di Montalto Dora

Roma, 28 gennaio.

Si è iniziato oggi e poi rinviato al 23 marzo il processo originato dalla querela per diffamazione presentata dall'ex sacerdote cattolico Giovanni Taddei contro due giornalisti per un articolo sui «falsi pastori di Montalto Dora».

L'episodio, a cui l'articolo si riferisce, avvenne 3 anni fa nel piccolo comune vicino ad Ivrea, dove 200 cittadini non vollero riconoscere il nuovo parroco e preferirono far parte della «Chiesa ortodossa primitiva» della quale mons. Taddei sostiene di essere arcivescovo oltre che primate in Italia.

ULTIME DI CRONACA

Scoppia una canna fumaria e un negozio prende fuoco

Alle 8,45 di ieri, la fuliggine di una canna fumaria dello stabile di via dei Mercanti 3 si è improvvisamente incendiata ed ha fatto scoppiare i gas che stagnavano nella parte inferiore della cavità. L'esplosione ha provocato il crollo di una parete del negozio di generi alimentari della signora Ada Magoric vedova Fenoglio. Ha inoltre propagato l'incendio alla bottega e prima dell'arrivo dei pompieri il fuoco ha distrutto un grande frigorifero, mobili e derrate, arrecando un danno di oltre 2 milioni di lire.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

28 GENNAIO 1963

NATI — Tournon Paola; Di Natale Enzo; Savino Angela; Gallo Riccardo; Griggio Patrizia; Costa Maria; Giannessi Fabio; Bandiscone Andrea; Maccagno Cesare; Bertinetti Renato; Guarise Mauro; Spada Mario; Romero Silvio; Bione Paola; Ceccavaro Luigi; Garbero Cinzia; Zappella Concettina; Bassetti Riccardo.

MORTI — Bordonaro Corrado, anni 66, nato a Palermo, commerciante, residente in via Gobetti 14; Zootone Maria in Schiaroni, a. 75, Buja, v. Cassini 94; Bonardi Teresa v. Bruno, a. 83, Roma, agiata, c. Vittorio Emanuele 57; Credi Maria in Carignano, a. 71, Torino, v. Sangano 13; Lardenais Adrien, a. 71, Mance, v. F. Filzi 2; Oreglia Giovanni, a. 83, Trinità, v. Balestrari 1; Castagno Teresa in Mazzucchetti, a. 53, Torino, str. Scarsotti 20; Ghignoli Emilia in Fontana, a. 56, Piacenza, v. R. Martorelli 65; Barbero Giacinta, a. 85, Bra, v. C. Riccio 19; Serralunga Luigi, a. 84, Balzola, p. Bengasi 3; Fiore Antonina in Griffa, a. 40, S. Giorio, p. Sofia 5; Novarese Giuseppe, a. 61, Torino, c. Francia 226; Savasta Concetta v. Gomo, a. 82, Catania, v. Goito 17; Dugand André Jean, a. 7, Clermont Ferrand, scolaro, v. Bidone 1; Carrera Francesco, a. 67, Verolengo, v. A. Cecchi 64; Rossonica Enrichetta v. Pastore, a. 97, Lugano, v. della Rocca 22; Giromini Emilia v. Mostarda, a. 91, Aulla, c. Re Umberto 88; Goeghi Maria v. Adami, a. 78, Bari, c. Umbria 2.

Deceduti in ospedali: Denicolai Maria v. Gondolo, a. 85, Nizza Monferrato; Gribodo Giuseppe, a. 70, Castagnole; Gotta Rosina, a. 74, Torino; Ferrario Giovanni, a. 78, Vercelli; Molina Francesco, a. 62, Castellazzo Bormida; Gallina Francesco, a. 63, Rivalta; Sterzi Angela, a. 67, Verona; Beriana Eugenio, a. 67, Castelletto Merli; Grasso Teresa v. Borca, a. 81, Gassino; De Martino Rosa ved. Dell'Erba, a. 83, casalinga; Strocco Carlo, a. 66, Bianzè, operaio; Chiela Rosa, a. 86, Saluzzo; Baller Giuseppe, a. 83, Moncalieri; Bet Adelaide v. Gasparini, a. 88, Bargie; Serasio Paolo, mesi 2, Torino; Cristiani Gaspare, a. 79, Oreniano, nuovo.

Matrimoni —; Nati 16; Morti 34

27 GENNAIO 1963

NATI — Fogli Angela; Carbonai Giovanna; Papino Mariagrazia; Mariano Luigi; Marcato Claudio; Pontenari Anna; Dorio Gabriella; Di Leva Ornella; Ferlo Giuliana; Lanfranco Silvano; Loberto Luciano; Gasio Mauro; Gelfo Giancarlo; Martucci Claudio; Boccali Claudio; Tarabra Antonella; Fabietti Monica; Capaldi Loredana; Guttilini Cecilia; Genta Alessandro; Fiana Fabrizio; Chiarista Antonietta; Ferrara Rosanna; Baletta Franco; Cappellino Rosa; Albenico Maria; Puma Carlo; Zoppi Roberto; Felice Roberto; Chiaroglia Marco; Osella Daniela; Martino Massimo; De Bosio Stefano.

MORTI — Francone Pietro, di anni 79, nato a Montanaro, residente in v. V. Carrera 160; Milesia Renza, a. 45, Torino, v. Cigna 24; Pepe Vincenza, v. Giannatempo, a. 55; Cerignola, v. Rivarolo 7; Costamagna Caterina v. Perrone, a. 79, Fossano, v. delle Ghiacciaie 1; Cagliero Francesco, a. 61, Torre S. Giorgio, v. G. Dina 33; Ceralli Giulietta v. Liatti, a. 90, Torino, c. Regina Margherita 134; Comella Alfonso, a. 72, Valle Superiore, v. Lancia 105; Tomasetti Angelo a. 56, S. Giovanni Valdarno, v. Mondovì 27; Eliseo Elena v. Albesio, a. 55, Incisa Scapaccino, v. C. Colombo 45.

Deceduti in ospedali: Croletto Maria in Faure, a. 47, Camignago; Vacchiotti don Celestino, a. 38, Chiomonte, sacerdote; Costamagna Giacomo, a. 58, Benevagienna, muratore; Topino Giovanni, a. 24, Modica, manovale; Ienocresi Leopoldo, a. 66, Varco Sabino; Beneli Rosa, a. 75, Bona, religiosa; Lovisolo Irma v. Baroglia, a. 88, Nizza Monf.; Parella Pietro, a. 61, Asti, fattorino; Ferreri Lucia v. Migliore, a. 75, Pradleves; Farina Enrico, a. 70, Torino; Semenzari Alfredo, a. 80, Foggia; Motta Rosa in Rossi, a. 73, Nebbiuno; Galliano Emma in Portinaro, a. 74, Cornellano.

Nati 33; morti 23

Un male ribelle ha stroncato l'esistenza di

Jolanda Basso in Mele
di anni 52

Ne danno il triste annuncio il marito Paolo Mele, i figli Rita e Roberta, la mamma e parenti tutti. Le esequie avranno luogo il giorno 30 alle ore 8,30 all'Ospedale Mauriziano e proseguiranno per Avellino. Non fiori, ma opere di bene.
— Torino, 28 gennaio 1963.

Il Comitato Regionale Piemontese della F.I.G.C. esprime i sensi del più profondo cordoglio al Rag. Paolo Mele per il decesso della Consorte

Jolanda Mele nata Basso
— Torino, 28 gennaio 1963.

Il Settore Giovanile della F.I.G.C. partecipa al dolore dell'Amico Paolo Mele, Segretario del Comitato Regionale Dilettanti per la scomparsa dell'adorata

Moglie
— Torino, 28 gennaio 1963.

Il Settore Arbitrale dell'A.I.A. della F.I.G.C. prende viva parte al dolore del Collega Rag. Paolo Mele.

«Beati i puri di cuore perché essi vedranno Iddio» (Matteo V - 8)

Stamane è mancata all'affetto dei suoi cari

Valentina Martinengo ved. Minetti

Ne danno il triste annuncio: i figli Renato, Ester e famiglia, sorella, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì: Torre Pellice ore 8, Torino ore 10 Tempio Valdese corso Principe Oddone. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torre Pellice, 28 gennaio 1963.

Partecipano al dolore le famiglie Mattarville, Richard.

Prendono viva parte al dolore di Ada e Renato le famiglie Michelotto, Maria, Ermello, Zanelli.

E' mancato

Natale Casetta

Addolorati lo annunciano: moglie, figlie, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 9 via Paolo Sarpi 65. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 gennaio 1963.

Prendono parte al lutto le famiglie Passone e Bellone.

E' mancato ai suoi cari

Stefano Iraudi
di anni 68

Lo annunciano: la moglie, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali martedì 29 corrente ore 16 da via Damiano Chiesa 53.
— Michelino, 28 gennaio 1963.

Nel quinto anniversario della dolorosa scomparsa del compianto

Umberto Emilio Campassi

sempre vivo è il ricordo e il rimpianto nel cuore della moglie, dei figli, della nuora, dei parenti e degli amici. Una Messa di suffragio verrà celebrata in San Damiano d'Asti, nella Chiesa Parrocchiale di San Vincenzo, giovedì 31 gennaio alle ore 8.
— San Damiano d'Asti, 29 gennaio 1963.

ANNIVERSARIO
29-1-1960 29-1-1963

Da tre anni, Mamma Adonia, mi lasciasti. Tuo figlio ti piange come allora.

Maria Novarese ved. Aseglio
— Torino, 29 gennaio 1963.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Gotta, Grappolo e Jora sentitamente ringraziano tutti coloro che presero parte al grande dolore per la scomparsa della loro congiunta

Rosina Gotta

e in particolare la Direzione Generale F I A T, l'Ing. Bartolomeo Di Giuseppe per la Filiale F I A T di Torino, i Colleghi Commissionari, i Dipendenti e Collaboratori, Parenti e Amici. S. Messa di trigesima sarà celebrata sabato 23 febbraio alle ore 10 nella Parrocchia del Carmine.
— Torino, 29 gennaio 1963.

La Finmeccanica - Fabbriche Riunite Cemento S.p.A. annuncia con il più profondo dolore la scomparsa del proprio Presidente

Comm. Avv. Cino Rota

e ne ricorda le preclare doti di intelletto e di cuore che profuse in tale sua carica dal 1946 ad oggi. I funerali avranno luogo mercoledì 30 corr. alle ore 9,30 partendo dall'abitazione in via Brescia 42 per la Chiesa parrocchiale di S. Alessandro in Colonna. La cara salma proseguirà per Almenno S. Bartolomeo dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Bergamo, 28 gennaio 1963.

Prendono sentita parte al lutto della Società e dei familiari: il Vicepresidente Francesco Pesetari; il Consigliere Delegato Direttore Generale Cav. del Lavoro dott. ing. Carlo Pesenti; gli Amministratori Alessandro Benedetti, dott. ing. Giovanni Falck, Gaspare Lachsinger, generale Giacinto Masino, Fernando Pellegrini, dott. Franco Pesenti, dott. ing. Francesco Salvi, dott. Massimo Spada, dott. Tullio Torchiani, rag. Lorenzo Zaccarelli; i Sindaci rag. Cesare Bovalone, dott. Alfonso Badini Confalonieri, dott. Pellegrino De Strobel, rag. Aldo Parina, dott. Alberto Ravazzini; il Segretario del Consiglio on. avv. Camillo Fumagalli.

La Società Cementeria Aquane C.A.S.A. annuncia con grande dolore la scomparsa del proprio Presidente

Comm. Avv. Cino Rota
— Bergamo, 28 gennaio 1963.

Prendono sentita parte al lutto: il Vicepresidente Eugenio Milanese; gli Amministratori dott. Arnaldo Annes, prom. Ettore Azzi e Paolo Azzi; e i Sindaci dott. Giuseppe Fumagalli, rag. Ermenio Laporati, dott. Giuseppe Rechel.

La Società Cementeria Siciliana partecipa con commosso cordoglio la scomparsa del proprio Presidente

Comm. Avv. Cino Rota
— Bergamo, 28 gennaio 1963.

Prendono sentita parte al lutto: gli Amministratori: prof. Angelo Aldrighetti, dott. Arnaldo Annes, Cav. del Lavoro dott. Carlo Bazzo, dott. Paolo Gelmer; i Sindaci: rag. Camillo Michelazzo, dott. Luigi Mervini, rag. Rinaldo Pavioni.

La Società Cementeria delle Puglie, Cementeria di Sardegna, Cementi Portland, partecipano con vivissimo cordoglio la scomparsa del loro Presidente

Comm. Avv. Cino Rota
— Bergamo, 28 gennaio 1963.

La Società Immobiliare S.p.A. annuncia con profondo dolore e sincero rimpianto la scomparsa del proprio Presidente

Comm. Avv. Cino Rota

avvenuta oggi in Bergamo.
— Milano, 28 gennaio 1963.

La Società Manufatti Cemento S.p.A. annuncia con vivo dolore la morte del proprio Consigliere d'Amministrazione

Comm. Avv. Cino Rota
— Bergamo, 28 gennaio 1963.

Prende sentita parte al lutto: il Direttore Generale ing. Giacomo Demonte.

Rosella e ing. Carlo Pesenti con i figli ing. Giampiero, Annaluisa in Marzotto, Camilla e Paolella, profondamente commossi per la scomparsa del caro amico

Comm. Avv. Cino Rota

si uniscono al grande dolore della signora Tilde e dei figliuoli dott. Attilio, Franco, Rosellina e Beppi.
— Bergamo, 28 gennaio 1963.

La Società Calci Idrate d'Italia C.I.D.I. annuncia con infinito dolore la scomparsa del proprio Presidente

Comm. Avv. Cino Rota
— Bergamo, 28 gennaio 1963.

Prende sentita parte al lutto: il Direttore Generale dott. Angelo Zanon del Bo.

I Dirigenti della Italcementi e delle società controllate annunciano commossi la scomparsa dell'amato Presidente

Comm. Avv. Cino Rota

porgendo ai familiari l'espressione del più vivo, sincero cordoglio.
— Bergamo, 28 gennaio 1963.

Gli Impiegati e le Maestranze della Italcementi, unitamente a quelli delle società controllate, partecipano all'unanime cordoglio per la scomparsa dell'indimenticabile Presidente

Comm. Avv. Cino Rota
— Bergamo, 28 gennaio 1963.

E' oggi mancato all'affetto dei suoi cari

Achille Colombo

Angosciati ne danno il triste annunzio: il figlio Ettore con la moglie Edith Treves e figlia Laura, la sorella Faustina ved. Migliau col figlio ing. Elia, i consuoceri Giuseppe e Ada Treves, cugini, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 29 corr. alle ore 16,30 partendo da via Giulia di Barolo 48. Si prega di non inviare fiori ma opere di bene alla Casa di Riposo israelitica.
— Torino, 28 gennaio 1963.

Condomini e Inquilini di corso Parini 1 partecipano al lutto del Rag. Colombo per la morte del

Padre
— Torino, 28 gennaio 1963.

Gli inquilini di via Nicola Fabrizi 33 partecipano commossi il decesso del comproprietario signor

Achille Colombo
— Torino, 28 gennaio 1963.

Il Titolare, la Direzione ed i Dipendenti della Watt Radio prendono parte al dolore del loro Direttore Amministrativo, Rag. Ettore Colombo, per la scomparsa del Padre, Signor

Achille Colombo
— Torino, 29 gennaio 1963

L'Avv. Giuseppe Accossato e Famiglia partecipano commossi al dolore dell'amico Rag. Ettore Colombo.

Giovanni Rebuffi prende viva parte al dolore del Rag. Ettore Colombo.

Gli inquilini di via Nicola Fabrizi 33 prendono viva parte al dolore del Rag. Ettore Colombo per la morte del

Padre
— Torino, 28 gennaio 1963.

Carlo e Angela Federspiel partecipano vivamente al dolore dell'amico Ettore.

Dopo una vita serena, è mancata all'affetto dei suoi cari

Melania Raschi nata Baratta

Angosciati lo annunciano: il marito; la figlia: Nella col marito Victor Hinek (Argentina); Dilva col marito Alberto Cerino; le nipoti Dilva Rissa e Maria Baratta; fratello e parenti tutti. Il funerale avrà luogo mercoledì 30 corr. alle ore 14,30 da via Paolini 32. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 gennaio 1963.

La famiglia Cerino prende viva parte al dolore di Dilva per la perdita della

Mamma
— Torino, 28 gennaio 1963.

I Dipendenti della Ditta F.lli Cerino - Costruzioni in ferro - partecipano al dolore del Titolare sig. Alberto Cerino per la perdita della

Suocera
— Torino, 28 gennaio 1963.

Anna e Giuseppe Rampinini sono vicini agli amici Raschi per la perdita della Signora

Melania
— Torino, 28 gennaio 1963.

1961 1963

Francesco Scianca

vive sempre nel ricordo dei suoi cari e di chi gli ha voluto bene. La S. Messa verrà celebrata nella Parrocchia di N. Signora del SS. Sacramento alle ore 8 di mercoledì 30 gennaio 1963.
— Torino, 29 gennaio 1963.

1961 1963

Piero Maneglia

La sorella Pina con immutato dolore e rimpianto Lo ricorda a quanti L'amarono. Lunedì 4 febbraio, Chiesa San Giovannino, corso Vittorio angolo via Madama, Messe consecutive dalle 6 alle 10. Ore 7 funzione solenne.
— Torino, 29 gennaio 1963.

29-1-1961 29-1-1963

Enrico Cerato

è sempre nel cuore dei suoi cari che ne rievocano la cara memoria.
— Torino, 29 gennaio 1963.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Liliana Venturi n. Cuzzi

lasciando nello strazio più profondo il marito Roberto, la mamma Marcella, il fratello Pierluigi con la moglie Clara e le piccole Fulvia, Marcella e Alessandra, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 29 alle ore 14,30 partendo da via Arquata 6. Indi la cara Salma proseguirà per Mondovì. La presente serve anche di ringraziamento.
— Torino, 26 gennaio 1963.

La famiglia tutta di Ernesto Astrua annuncia con profondo dolore l'improvvisa scomparsa dell'adorata

Liliana
— Torino, 28 gennaio 1963.

Partecipano al dolore: la consorte Clotilde Venturi, i cognati Laura e Piero con le rispettive famiglie e parenti tutti.

Impiegati, Operai della Ditta Dott. P. G. Venturi partecipano al dolore del Contitolare Signor Roberto Venturi per la dolorosa perdita.

Lina e Alfredo Cuzzi, Thea e Alberto Cuzzi, Clelia e Mario Crosetti, affranti dal dolore annunciano la scomparsa dell'adorata nipote

Liliana Cuzzi in Venturi
— Torino, 28 gennaio 1963.

I fraterni amici Meroni e Ugo Lanza, Lucia ed Emilio Rosalbi, Rosanna e Alberto Lippolis ricordano con affetto

Liliana

indimenticabile compagna di giorni felici.
— Torino, 28 gennaio 1963.

La Bic spa - Dirigenti, Impiegati, Maestranze tutte, annunciano costernati l'immatura scomparsa della Signora

Liliana Venturi

affezionata ed intelligente collaboratrice.
— Torino, 28 gennaio 1963.

La famiglia Armando Astrua partecipa al lutto delle Famiglie Cuzzi e Venturi per la prematura scomparsa della Signora

Liliana
— Torino, 28 gennaio 1963.

Antonio, Vittorio e Piero Rebaudengo e Alfredo Del Boccaro partecipano al dolore che ha colpito le Famiglie Cuzzi Venturi per l'immatura perdita della loro cara

Liliana
— Torino, 28 gennaio 1963.

La Patronessa dell'Associazione Nazionale Alpini di Torino prendono viva parte al dolore della Famiglia Cuzzi Venturi.

Giuseppina e Giuseppe Caviglietto e famiglia Giuseppe Parino partecipano al dolore per la scomparsa della signora

Liliana Cuzzi in Venturi
— Leyni, 28 gennaio 1963.

Gino, Maria Ramella, Aldo Boggio e famiglia, si uniscono al dolore dei Familiari per la immatura perdita della Signora

Liliana
— Torino, 28 gennaio 1963.

Luciana e Cesare Martini partecipano al dolore dei familiari.

Marta e Mario Bertolino prendono viva parte al dolore di Amalia e Piero per la scomparsa della cognata

Liliana
— Torino, 28 gennaio 1963.

Wanda, Montero e Carlo Rossino
Piola e Gianvittorio Saporiti
Giorgina e Piero Bourlot
Annamaria e Piero Fiorina
Ada e Franco Grogia
Lalla e Carlo Robotti
Nella e Erminio Salvadori
Giovanna Quartara e famiglia

costernati per l'immatura scomparsa della cara

Liliana

fraternamente prendono parte al grande dolore di Roberto.
— Torino, 28 gennaio 1963.

Prendono viva parte al dolore di Roberto gli amici:
Carla e Sergio Aragno
Laura e Giorgio Aragno
Marisa e Adolfo Bacchione
Rosanna e Ezio Ellena
Enrica e Duccio Oliva
Ortella e PierGiorgio Pedeferro
Lucia e Dino Aires
Marisa e Luciano Pollo
Liqui e Francesco Morgia
Margherita Molino e Stefano Bernardini
Andreina e Ruggero Levi
Guido Buffetti
Ivana e Sandro Teretti.

Cristianamente è mancato il

PROF.
Giovanni Maria Bertagna

Inconsolabili lo piangono: la moglie, la figlia, il genero, il piccolo Luca, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 29 corr. alle 14,30 dall'Ospedale Gradenigo, via Ricasoli 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 gennaio 1963.

Prendono parte al dolore della famiglia:
Arturo Costa
Famiglia Fava
Angelo Abrate
Carlo Musso
Natalie Morio
Dino Vecchio
Luciano Pittatore
Famiglia Sana
Famiglia Lagnello
Giuseppe Bianco.
— Torino, 27 gennaio 1963.

Il Gruppo «Bianco e Nero» di Torino si associa al dolore della famiglia.

Gli Amici ed i Colleghi dell'INPS si uniscono al dolore della famiglia per la morte di

Giovanni Maria Bertagna
— Torino, 28 gennaio 1963.

E' mancata ai suoi cari l'anima di

Silvio Chezzo

Lo piangono con infinito dolore la moglie Luisa Bustaffa, le figlie Giuseppina e Lea, i generi, i fratelli: Aldo e famiglia, Gino e famiglia, la cognata Lina Palleri e famiglia, il cognato Mario Bustaffa e famiglia, la suocera Iolanda Ticentini, parenti ed amici tutti. I funerali avranno luogo martedì 29 gennaio alle ore 15, partendo dall'abitazione dell'Estinto in via Gian Francesco Re 78.
— Torino, 28 gennaio 1963.

La Direzione, i Colleghi ed il Personale delle Fabbriche Riunite - Torino, prendono parte al lutto della Signorina Lea Chezzo per la scomparsa del Padre Signor

Silvio Chezzo
— Torino, 28 gennaio 1963.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Demichelis nata Benedetto

Addolorati la piangono: il marito Cesare, il figlio Nino con la moglie Rina Chiaffredo, nipoti, parenti tutti. I funerali in Chivasso martedì 29 ore 15, partendo da Stradale Galileo Ferraris 84 bis. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Chivasso, 28 gennaio 1963.

Tragico incidente rapiva all'affetto dei suoi cari

Terzo Gasparini
di anni 27

Straziati l'annunciano: la mamma Amelia Fenili, il padre Aladino, la moglie Irma Parino, i fratelli, sorelle, cognati, zii, nipoti, parenti tutti. I funerali in Venaria, via Stazione 11 martedì 29 ore 16.
— Venaria, 28 gennaio 1963.

Il 27 c. a. improvvisamente è spirato in Sanremo

Giuseppe Giovanni Gandolfo
di anni 79

Addolorati danno l'annuncio: la moglie, il figlio, la nuora, i fratelli, la sorella, cognati e nipoti. I funerali avranno luogo martedì 29 corrente alle ore 16 nel cimitero di Ventimiglia.
— Sanremo, 28 gennaio 1963.

31-1-1961 31-1-1963

Giovedì 31 gennaio, secondo doloroso anniversario della scomparsa di

Giorgio E. Calandra

alle ore 8, 9 e 10,30 nella Chiesa di San Giuseppe (via S. Teresa) saranno celebrate SS. Messe di suffragio.
— Torino, 29 gennaio 1963.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Giuseppe Sra

i suoi cari lo ricordano con affetto. Messa 31 gennaio, 8,30, Parrocchia S. Caterina.
— Torino, 29 gennaio 1963.

Dopo lunghe sofferenze è cristianamente mancata ai suoi cari

Modesta Antonioli n. Bosco

Desolati lo annunziano il marito Francesco, la figlia Adelina, i figli: Pietro con la moglie Antonietta Montafia e figlio Renzo, Angelo con la moglie Laura Brighenti, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 29 corr. alle ore 14,30 partendo da via Monferrato 14. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Un grazie particolare al dott. Giuseppe Gabriel per le amorevoli cure, ed a suor Rosa per la cristiana assistenza prestatagli.
— Torino, 29 gennaio 1963.

I Titolari ed il Personale della Ditta Fratelli Barone prendono viva parte al dolore della famiglia Antonioli per la perdita della cara Mamma Signora

Modesta Antonioli nata Bosco
— Torino, 29 gennaio 1963.

Le Famiglie Brighenti e Gavioli; gli Amici: Rita e Attilio Targano, Clelia e Gino, Rina e Dante Lanteri, partecipano commossi al dolore della Famiglia Antonioli.

Associazione Provinciale Macellai e Enti partecipano al dolore del Consigliere d'Amministrazione Sig. Angelo Antonioli per la scomparsa della madre Signora

Modesta Antonioli Bosco

Commossi partecipano al lutto:
Arturo Quirighetti
Armando Ferrero
Rag. Maria Costa
Cesare Bertola
Alessandro Boggio
Domenico Castelli
Ettore Colorio
Clemente Mararo
Felice Marchiolo
Gaetano Martino
Mario Morelli
Mario Strumia
Felice Vasco
Cosimo Viola
Michelino Rigoletto
— Torino, 29 gennaio 1963.

La Società Mutuo Soccorso Macellai prende viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Antonioli per la perdita della diletta madre Signora

Modesta Bosco
— Torino, 29 gennaio 1963.

Il Presidente ed i Colleghi, Consiglieri d'Amministrazione del R. Convitto Vedove e Nubili, si associano al generale cordoglio per la dipartita del

COMM. DOTT.
Ercole Beretta
— Torino, 28 gennaio 1963.

Le Signore del R. Convitto Vedove e Nubili partecipano con sentimento di vivo dolore la dipartita del

COMM. DOTT.
Ercole Beretta

da molti anni Consigliere d'Amministrazione ed apprezzato loro Direttore di Contabilità.
— Torino, 28 gennaio 1963.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa al lutto della Famiglia per la scomparsa del

CAV. UFF. DOTT.
Ercole Beretta

già Segretario capo dell'Istituto, ricordando con riconoscenza la Sua apprezzata collaborazione per molti anni.
— Torino, 28 gennaio 1963.

All'alba del Suo 84° compleanno è cristianamente mancato il

Cav. Giuseppe Ballor
Ten. Col. di Compl.

Addolorati annunciano: il figlio Mario con la moglie Marianna Zanetti e figlia Cristina con il marito Jacques Morin e piccola Florence; la figlia Margherita con il marito Albino Villata e figli Andrea con la moglie Andreina Conela, Maria Augusta con il marito Mario Ambrosi, cognati e nipoti. «Partecipazione a funerali avvenuti, semplici e senza fiori» come da supremo desiderio dell'Estinto. La Salma riposa nel Cimitero di Monastero. Messa di trigesima nella Chiesa di S. Filippo il 28 febbraio 1963 ore 8.30.
Torino, via Maria Vittoria 6.
— 28 gennaio 1963.

L'Associazione Granaria partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del

Cav. Giuseppe Ballor

che fu per lunghi anni suo segretario.
— Torino, 29 gennaio 1963.

E' mancata ai suoi cari

Luisa Villa
Medaglia d'Oro delle P. I.

Angosciati lo annunciano: il fratello, la cognata, i nipoti e parenti tutti. La cara Salma verrà benedetta in via Tiziano Petiti 38 alle ore 8 del 30 corr. Indi verrà trasportata a Buttigliera d'Asti alle ore 8.30.
— Torino, 28 gennaio 1963.

I Condomini e gli Inquilini di via Pollino 55 prendono parte, commossi, al dolore della famiglia per la perdita della cara

Luisa Villa
— Torino, 28 gennaio 1963.

Dirigenti, Impiegati ed Operai della Soc. Saiti partecipano al dolore del loro collaboratore Sig. Natale Alano per la scomparsa del padre

Guido Alano
— Torino, 29 gennaio 1963.

Sergio e Maria Piera partecipano al dolore dell'amico Lino per la perdita del caro

Papà
— Torino, 29 gennaio 1963.

Santamente come visse è improvvisamente mancata ai suoi cari

Maddalena Volpatto

Ne danno il doloroso annuncio: la sorella Maggiorina, i nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo martedì ore 19.30 da c. Galileo Ferraris 130. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 gennaio 1963

Le famiglie Massa e Certi prendono viva parte al dolore della famiglia.

Il 22 corrente mese è cristianamente mancata la Signora

Emma Muzzone ved. Mazzetti

A funerali avvenuti per espressa volontà dell'Estinta ne danno annuncio le famiglie Muzzone, Mostro, Mazzetti e parenti tutti. La salma riposa nel Cimitero di Rossi accanto al marito. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 gennaio 1963.

Dopo breve malattia è mancato

Massimo Sibille
di anni 91
Capo mastro

Ne danno l'annuncio le figlie, i generi Rosingana e Pinocchiaro e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 29 corrente alle ore 15 in Susa, partendo da via Montegrappa 15.
— Susa, 28 gennaio 1963.

In seguito ad incidente automobilistico è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Caronzo
industriale

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la figlia col fidanzato e zia Gina ed parenti tutti. I Funerali avranno luogo in Trofarello martedì 29 ore 10.30 partendo da via Rigolfo 5.
— Trofarello, 29 gennaio 1963.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Vincenza Coggiola ved. Ballor

Ne danno il doloroso annuncio la sorella Rosina Perino, cognato, nipoti e parenti. Funerali oggi ore 16 da via San Rocco 3 (Lavoretto).
— Torino, 28 gennaio 1963.

Nel primo anniversario della perdita della Mamma

Ada Mattei ved. Vaccari

Vittorio, Pietro, Anna Maria e Giovanna La ricordano alla cristiana pietà dei buoni.
— Bologna, 29 gennaio 1963.

Le famiglie Ormezzano e Orecco Ferrari, commosse per le dimostrazioni di stima e di cordoglio tributate alla memoria del loro caro congiunto

Comm. Mario Ormezzano

esprimono i sensi della più viva riconoscenza a quanti hanno partecipato al loro dolore.
— Monte Santa Maria, 28 gennaio 1963.

Serenamente è mancato

Attilio Angrisani

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti la moglie Tenda, la figlia Mariangela col marito Pierfranco Capellino e la piccola Roberta, Ada; il fratello Felice con Tilde e Renato; la suocera Luisa Trombetti; i cognati Prof. Renato e famiglia Moglia; i parenti tutti. La Santa Messa in suffragio sarà celebrata lunedì 4 febbraio alle ore 9.30 nella Parrocchia del SS. Sacramento (via Casalborgone 16). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 gennaio 1963.

Marisesta, Eugenio e Annamaria Capellino partecipano al dolore della famiglia Angrisani.

Candida e Lina Morel partecipano al dolore della famiglia Angrisani per la perdita del carissimo

Attilio
— Torino, 28 gennaio 1963.

Partecipano al dolore i cognati: Fr. Renato, Maria, Pierluigi, Giorgio Trombetti e famiglie.

Gino e Mimì Pavetto prendono viva parte al dolore di Mariangela e famiglia per la grave perdita del

Papà
— Torino, 28 gennaio 1963.

Partecipano Claudio e Valeria Magro.

Annamaria e Renzo Paudice partecipano al dolore della famiglia.

Sergio e Anna Follo
Sergio e Gioci Gardini
partecipano al dolore di Mariangela per la perdita del

Padre
— Torino, 28 gennaio 1963.

La famiglia Mosci e Blandino partecipano al dolore di Maria Angela per la perdita del

Papà
— Torino, 28 gennaio 1963.

La famiglia Pressinotti Malandrone partecipano al dolore della famiglia.

La famiglia Porta prende viva parte al dolore della famiglia Angrisani per la perdita del caro

Attilio
— Torino, 28 gennaio 1963.

Dopo lungo soffrire, la laboriosa giornata terrena di

Piero Bessone

si è chiusa cristianamente, col conforto della benedizione particolare del Santo Padre. Lo piangono desolati: la moglie Ada Zanino, i figlioletti amatissimi Paola e Gian Piero, le sorelle Elisabetta col marito Gino Mauri, Gina col marito Giuseppe Gili, la suocera, cognata, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 30 alle ore 10, partendo da via Martiri del XXI, 18. Per espresso desiderio dell'Estinto, la famiglia non prenderà il lutto.
— Pinerolo, 28 gennaio 1963.

I Dipendenti della Ditta Piero Bessone - Pinerolo, partecipano la dolorosa perdita del Titolare

Piero Bessone
— Pinerolo, 28 gennaio 1963.

Emanuelina e Giacomo Pinna prendono viva parte al dolore di Ada per la morte del marito

Piero
— Villar Perosa, 28 gennaio 1963.

Le famiglie Moretto, Guala e Pulseriva rimpiangono e ricordano il caro cognato

Piero Bessone
— Pinerolo, 28 gennaio 1963.

Dopo breve malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Vecchi nata Schierano

Ne danno il doloroso annunzio il marito Sandorre, le sorelle, il fratello, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo alle ore 16 di martedì 29 corrente, partendo dall'Ospedale Mauriziano, corso Re Umberto 109. La presente è partecipazione e ringraziamento. La Messa di trigesima sarà celebrata il 1° marzo, alle ore 9, nella Parrocchia della Crocetta.
— Torino, 28 gennaio 1963.

Il Presidente, la Giunta ed il Consiglio Provinciale, il Segretario Generale, i Funzionari e Dipendenti tutti della Provincia di Torino prendono viva parte al dolore del dott. Sandorre Vecchi, ex Segretario Generale provinciale, per la perdita della gentile Consorte Signora

Marianna Schierano
— Torino, 28 gennaio 1963.

Ieri alle ore 15 improvvisamente è mancato

Federico Mazzoleni

Angosciati ne danno l'annuncio: la moglie, la figlia, il fratello Vincenzo, il fedele Grado e tutti i parenti. I funerali avranno luogo martedì 29 alle ore 14,30 partendo dall'abitazione in via Roma.
— Casale Monf., 28 gennaio 1963.

Partecipano al lutto i nipoti Aleoto, Paolo, Ondina, Franco.

Giuseppina Castini e famiglia prende viva parte al dolore dei familiari per la morte del caro

Federico
— Torino, 28 gennaio 1963.

Giovanni Bianco e figli prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita dell'affezionato collaboratore

Giovanni Birolo
— Torino, 29 gennaio 1963.

Impiegati e Maestranze dell'Impresa Bianco si associano al dolore dei familiari per la scomparsa del collega

Giovanni Birolo
— Torino, 29 gennaio 1963.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Caterina Rocchia nata Damichelis

Angosciati la piangono i figli: Caterina, Maria, Anna con il marito Felice Solaro, Giovanni con la moglie Adele Brunasso e figli Tiziana, Nico, Giancarlo; Domenico, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 29 corrente ore 15. La presente serve come partecipazione e ringraziamento.
— Vigone, 28 gennaio 1963.

Cristianamente è mancata

Maria Ballor vedova Crosetto
anni 72

Addolorati ne danno l'annuncio i figli Giuseppe, Anna, Margherita, Giuseppina, Elvio con rispettive famiglie. Funerali mercoledì 30, ore 9, via Andreis 18/6.
— Torino, 28 gennaio 1963.

Amorevolmente assistita dalla figlia Emma è mancata ai suoi cari

Zelia Coschi ved. Almasio

Partecipano al dolore: la famiglia della figlia Maria, i parenti e gli amici Bo, Olivada e Pozzali. I funerali mercoledì 14.30 dalla Astanteria Martini Nuova.
— Torino, 28 gennaio 1963.

Gianfranco Bidroni, Tommaso Barbe, Lelio Dell'Arisola, Claudio e Filippo Stonieri partecipano al dolore dei loro cari amici Anna Maria e Federica per l'immatura scomparsa del loro caro padre

Avv. Giacomo Martignone
— Roma, 29 gennaio 1963.

Tragicamente è mancato ai suoi cari

Aldono Vasen

Addolorati l'annunciano: la figlia Graziella, Bella e parenti tutti. Funerale mercoledì 30 ore 16 al Cimitero Generale.
— Torino, 29 gennaio 1963.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Innocenzi profondamente commossa per l'omaggio d'affetto tributato al

Cav. Leopoldo Innocenzi

sentitamente ringrazia gli amici e tutti coloro che in qualsiasi modo si sono uniti al loro grande dolore, in particolare l'Amministrazione dell'Ospedale Maria Vittoria; i Proff. Zanetti, Pennacchietti, Ozzano, Fugnani, Barella, Martinetto ed i Dott. David, Bosi, Morelli e Papotti dell'Ospedale Maria Vittoria. Le Reverende Suore del Cottolengo, infermiere ed infermieri che tanto si sono prodigati; infine Don Francesco Balzo per l'assistenza ed il conforto spirituale che ha dato al loro Estinto. La S. Messa di Trigesima avrà luogo l'11 marzo 1963 alle ore 8.30 nella Parrocchia di S. Alfonso.
— Torino, 26 gennaio 1963.

ANNUNCI ECONOMICI

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

(Continua da pag. 8)

OFFICINA meccanica precisione ri-valvione macchine utensili cerca socio apportante capitale per sviluppo lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8085 — Torino». A10612
PARRUCCHIERE trentaduenne abilissimo referenze cambierebbe combinazione direzione negozio o albergo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1200 — Torino». A8300
PASTIFICIO zona Borsini, negozio laboratorio cedesi motivi famiglia. Telefonare 761-[illegible]. A6945
PER motivi di salute cinquanta bar trattoria su strada grande passaggio. Trattasi direttamente. Telefonare 558-175. 756
PETTINATRICE attrezzatissimo redditizio zona commerciale, motivi impellenti cedo. Telefonare 882-902. 994
PREMIERE tutti permessi centrale ottima posizione cedesi, conveniente locazione. Masseglia, Milano 10
RILEVEREI tintoria o affitterei negozio per tale uso, retro abitabile, zona Lingotto. Telefonare 643-368.
RISTORANTE collinare km. 30 Torino avviatissimo forte reddito vendesi affittasi o associerebbesi competente ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6249 — Torino». A8765
RIVENDITA pane 220 kg. più grissini alloggio cedesi 6.800.000. Frana, Del Carmine 28. 902
RIVENDITA pane pasticceria commercializzata possibilità trasferimento cedesi 3.600.000. Berno, Cavour 28. 1024
TABACCHERIA con annessi articoli, centro Pinerolo, cedesi. Agenzia Cavaliori, Pinerolo. 21114
TABACCHERIA lavata 850.000 annuali, centrale cedesi 12.000.000; altra 1.300.000 settimanali 19.000.000. Frana, Del Carmine 28. 902
TORREFAZIONE primaria importanza centrale (orario ridotto), forte incasso dimostrabile, cedesi convenientemente. Boero, Carlo Alberto 41. 756

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A. ALLOGGIO centralissimo 3 camere cucina servizi, affittato 45.000 mensili, avendiamo 6.300.000. Affarone. Tratta Comm. Angiolo, Elisa 8. 879
A. IMPRESA vende su progetto modificabile basso, fabbricato silenzioso autorimessa mq. 780 presso piazza Filopora. Telefonare 798-155 ore pasti.
A. TORINESE telefonare 41-678, affidate vendita alloggi, massimo realizzo, nessuna vostra spesa, eventuali anticipi.
A Crescentino zona depressa terreno industriale fronte statale vendesi. Telefonare 372-571. 733
A Volpiano zona depressa vende terreno industriale casello autostrada, Ceresone. Telefonare 373-871. 783
ABBIAMO Imperia vicinanze via Aurelia villette finite e in costruzione; vendesi 4.700.000, 5.300.000, 5.600.000, 6.000.000. Pizzorno, Po 12. 1051
ABBIAMO in vendita tre appartamenti via Barletta due camere cucinetta servizi 4.800.000-5.300.000-5.700.000. Telefonare 753-368. A9981
ABBIAMO Porto Maurizio appartamentini cambio costruzione, centrale vista mare due camere, saletta, cucina; vendo 1.700.000. Pizzorno, Po 12. 1051
ACCORDIAMO mutui su alloggi e negozi anche ipotecati rimborso 3 anni. Finedor, piazza Statuto 24, telefono 485-889, 485-902. 1016
ACQUISTA alloggio libero zona Cavour, Mila, Cairoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9120 — Torino». A7890
ACQUISTA contanti privato alloggio piccolo grande, qualunque zona. Telefonare 535-624. 742
ACQUISTA privato contanti alloggio 3-4 camere zona vecchia signorile. Telefonare 545-[illegible]. 1024
ACQUISTASI contanti qualsiasi alloggio piccolo grande, qualunque zona. Telefonare 670-091. 909
ACQUISTEREI piccolo [illegible] terreno zona Nichelino, Mirafiori. Tel. 461-390.
ACQUISTEREI affitterei locale semi centrale per industria silenziosa 1000 metri. Intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8084 — Torino», oppure telefonare 391-992. A8794
ACQUISTO grande appartamento signorile Crocetta, preciliminare; oppure affitterei. Telefonare 830-076. A8588
ADIACENTE corso Ferrucci vendo casa semibloccata 96 camere grande cortile 40 milioni trattabili. Telefonare 524-137.
ADIACENTE via Cigna [illegible] casa popolare semibloccata 50 camere 40 milioni trattabili. Telefonare 524-137.
AFFARE Sanremo 3.800.000, nuovo tranquillo appartamentino semicentrale. Fior 276-307, Lecco 16, Milano.
AFFARE vendo casini mulinari pioppeta km. 10 Torino fronte strada mq. 100.000 divisibile 500 mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1182 — Torino».
ALLOGGI nuova costruzione affittati buon reddito costruttore vende. Telefonare 595-949 663
ALLOGGI signorili 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi, magazzini, mutuo S. Paolo, corso Lombardia, via Luini, vicinanze Ferriera, vendonsi. Tel. 44-626.
ALLOGGI signorilissimi 1 camera tinello cucinino grande servizi, via Vestimiglia 156, vende 5.650.000 cadauno Gabetti, Cardusi 128. Visite direttamente sul posto ore 16-17 oppure filiale.
ALLOGGIO ampio corso Unione Sovietica ultimo piano, 3 camere salone cucina servizi terrazzo, libero subito [illegible]. Telefonare 44-436. 3261
ALLOGGIO camere 2 tinello cucinino servizi grande libero S. Paolo vende 12.500.000. Torres, Monginevro 46.
ALLOGGIO in zona signorile posizione ridente soleggiata Lungopò Machiavelli 29 piano rialzato tre camere cucina bagno ripostigli accuratamente finito metri quadrati 121 vendesi 13.800.000 compreso mutuo 1.500.000. Esclusi intermediari.
ALLOGGIO piazza Rivoli reddito 300.000 vendesi 4.800.000. Affarone. Tel. 70-612.
ALLOGGIO Porta Nuova piano II 4 camere cucina servizi libero [illegible] 12 milioni 600.000. Telefonare 528-693.
ALLOGGIO signorile 3 camere cucina 6° piano terrazzo 3.200.000. Mutuo 3 milioni. Altri 1.500.000 per camera. Uerse, Cavour 26. 1024
ALLOGGIO 2 ampie camere tinello cucinino vasto ingresso ripostiglio bagno cantina solaio cusolo vende. Telefonare 555-393. 581
ALLOGGIO 3 camere grandiose tinello cucinino, via Sarpi, vendesi. Quirico, via Garibaldi 2. 830
AMMINISTRAZIONE stabili assume geom. Lombardi, [illegible] affitti 1%. Telefonare 685-349. A7747
ATTENZIONE affittasi stabilimento 2000 mq. cabina luce propria saloni moderni uffici abitazione riscaldamento. 20 km. Torino. Salma, Sacchi 34. 950
ATTICO corso Racconigi, 3 camere, cucinetta, locale lavanderia, terrazzo, accessori [illegible] 6.600.000. Com. FAI, telefoni 532-626. 879
AUTORIMESSA affittata 400.000, completa impianti, ottima zona, vendiamo 78.000.000. Beltramo, telefono 53-912
AUTORIMESSA affittata 500.000 mensili, completa impianti, mq. 1500, mutuo 45.000.000 più mutuo. Beltramo, telefono 53-912. 1062
AUTORIMESSA affittata 575.000 mensili, ottima locazione, completa impianti, mq. 2000, zona Orbassano, vendiamo 134.000.000 Beltramo, tel 53-912.
AUTORIMESSA completa [illegible], conduzione diretta, 1030 mq. vendiamo 83.000.000 più mutuo. Beltramo, telefono 53-912. 1062
AUTORIMESSA in costruzione, mq. 1800 nuovo centro residenziale, completa impianti, vendiamo 108.000.000. Beltramo, telefonare 53-912. 1062
AUTORIMESSA inizio costruzione, semicentrale, mq. 2300 doppi ingressi, doppia uscita, vendiamo 140.000.000, volendo mutuo. Beltramo, tel. 53-912.
AUTORIMESSA moderna 2.400 mq. forte reddito, società cede azioni, richiesta 95.000.000 più mutuo (trattabili). Boero, Carlo Alberto 41. 756
BARRIERA Milano vendonsi alloggi 1-2 camere servizi 1.750.000 camera: Telefonare 20002. A8097
BEAULARD, 5.500.000 alloggio due camere tinello cucinino, termosifone, bagno, trattasi Campra, telefono 787-514.
BORGO San Pietro affittiamo locale mq. 400 luminoso. Ingresso carraio, adatto laboratorio, deposito magazzino. Nuova costruzione. Telefonare 647-[illegible].
CAMBIO alloggio centrale 2 camere cucina 2 terrazzi termo centrale, con casetta, eventuale differenza. Tel. 676-497, Torino. A8749
CAMERE sola su corso centrale acquisto gas vendo. Telefonare 759-018.
CASA in costruzione montagna, comforts, 39 camere, barriera Francia, vendiamo 65.000.000. Beltramo, tel. 53-912.
CASA costruenda Grugliasco 42 camere 8 garages, tutta affittata vendo Carandino, Di Nanni 61. 11
CASA semibloccata affittata corso Sommeiller 36 camere senza termosifoni, posizione bellissima vendo completamente. Tel. 534-137.
CASCINE Savigliano, Racconigi, Carmagnola, Bosnasco, Cuneo, Crescentino, Vercelli vende Boero, Carlo Alberto 41.
CASTELLO feudale signorile perfetto stato collina 500 altezza km. 30 Torino parco terrazza termo bagni saloni adattissimo clinica colonia capienza 60/100 letti 900 mq. locali vendesi 56.000.000 cambiasi con alloggi Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6249 — Torino».
CAUSA trasferimento vendo muri negozio d'angolo corso Traiano zona sviluppo. Telefonare 377-397. A10654
CENTRALE VIA PIAVE 10, INIZIAMO FRAZIONAMENTO ALLOGGI SIGNORILI 3-4 CAMERE DOPPI SERVIZI, NEGOZI MAGAZZINI LOCALI ADATTI UFFICI, VISITE CANTIERE: EDILCASE, PONZA 4, TELEFONO 547-502.
CENTRALI termiche, bruciatori refrattari, stazioni pompaggio, costruisce ripara, Boero, telefono 595-860. A7006
CENTRALISSIMO appartamento 6 camere soggiorno cucina doppi servizi ammodernato vendo. Telefonare 521-762.
CENTRO: in corso Marconi 4 vendonsi lussuosi alloggi di 3-4 camere salone cucina biservizi. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Italcasa, corso Matteotti zero, Torino; tel. 43-214, 534-919, 553-782. 751
CINEMA 500 posti, impianti moderni, 400 mq. coperti, possibilità trasformazione per piccola industria vendesi o affittasi località provincia Cuneo sviluppo industriale. Telefonare 383-681. A8077
COMPRO alloggio 2-3 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 474 — Torino».
CORIO Canavese bellissimo terreno residenziale centralissimo veramente affare. Telefonare 70-612. A8200
CORSO Moncalieri confine Torino vendo mq. 6500 terreno adattissimo villa signorile o palazzetto. Telefonare 524-137.
CORSO Raffaello vendesi 2.400.000 due camere gabinetto. Telefonare 692-[illegible] pomeriggio. A8149
CORSO Svizzera camera cucina due camere cucina casa moderna termo bagno accessori vendo. Telefonare 753-013.
CORSO Vittorio Emanuele adiacenze Valentino vendo casa adatta ricostruzione 200 milioni. Trattasi direttamente impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8086 — Torino». A10517
COSTRUENDO signorile palazzo via Catania angolo via Modena vendonsi alloggi 1-2-3 vani e servizi pronti primavera. Telefonare 555-249. 663
COSTRUTTORE compererebbe terreno 30-100 camere buona posizione, eventualmente anche riviera. Tel. 630-009.
DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, acquista contanti ogni zona, alloggi uno-due-tre, servizi, centrali periferici.
ECCEZIONALE investimento immobiliare reddito garantito, costruendo centro residenziale Beinasco, vendiamo alloggi piccoli e medi. Com. FAI, tel 527-496.
EDILCASE vende via Dessemis 105 ultimi alloggi 3 camere cucina, piani alti, accurate rifiniture. Visite cantiere. Telefonare 547-502. 1000
EDILCASE vende via Lessona 13 alloggi signorili 1-2 camere tinello, consegna giugno, Mutuo, rateazioni. Visite cantiere. Telefonare 547-502. 1000
EDILCASE vende via Lessona 12 (Fiat Mirafiori) alloggi signorili 2 camere tinello consegna aprile 6.300.000. Mutuo rateazioni. Visite cantiere. Tel. 547-502. 1000
EDILCASE vende alloggi via Malone 19, S. Rita, camera tinello, nuova costruzione, reddito 6%. Visite cantiere 14-19. Telefonare 547-502. 1000
GRUGLIASCO. Urge vendere villetta due camere tutte comodità, telefono, cantinola, terreno mq. 500. Telef. 781-508.
GRUGLIASCO: via Macedonia 81 vendonsi alloggi 1-2-3 camere tinello cucinino. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Italcasa, corso Matteotti zero, Torino, telefono 43-214, 553-782, 534-919. 751
I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 753
IMPRESA edile organizzata, libera fine febbraio, esaminerebbe richieste preventivi costruzioni civili, industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7150 — Torino». A4361
IMPRESA vende casa 50 camere alloggi con due camere servizi, mutuo, zona Dalza. Telefonare 70-057. A1385
IMPRESA vende casa 40 camere nuovissima costruzione Grugliasco. Tel. 781-822.
INGEGNERI esaminano proposte progettazione, costruzione cambio alloggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8126 — Torino». A7389
LOTTO terreno Mirafiori vendesi adatto piccola industria 648 mq. Tel. 500-364.
LUMINOSO seminterrato adatto industria silenziosa, magazzino rappresentanza mq. 500 circa [illegible]. Telefonare 595-242.
MAGAZZINO, annesso piccolo ufficio, vendiamo convenientemente San Paolo. Com. FAI, telefono 527-496. 870
MIRAFIORI: in corso Traiano 51-53-55 vendonsi alloggi signorili 2-3 camere cucina e 2 camere tinello cucinino. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Italcasa, corso Matteotti zero, Torino, telefono 43-214, 534-919 553-782. 751
NEGOZIO zona Mirafiori affittato 8% senza portineria vende muri 3.500.000; altro centrale 9% senza mutuo 7.000.000; alloggio due vani servizi affittato ammontabile 6%, quattro milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7152 — Torino». 879
NEGOZIO tra Pacifici buon reddito vendo per facilitando. Com. FAI, tel. 528-821.
NELLA Pineta di Arenzano, a soli 160 km da Torino, troverete la casa ideale per le vostre vacanze e per tutte le domeniche. Mare sole e pini allietano il vostro residenziale con le più moderne attrezzature sportive riservate ai residenti: piscina, sci nautico, ippica, tennis, golf aperto tutto l'anno, Vendonsi miniappartamenti appartamenti, terreni, ville. Società Cemolli, Torino, corso Re Umberto 6, telefono 553-615; Arenzano Pineta, telefono 917-577. 107
NICHELINO vendesi in blocco appartamenti reddito 7% netto. Tel. 683.003.
NICHELINO vende due camere servizi 2 milioni reddito 16.000 mensile. Telefonare 663-872. A8185
NICHELINO vendo 2 camere tinello servizi pronto subito 1.500.000 camera. Telefonare 681-637. A8158
OCCASIONE alloggio San Paolo 3 camere, tinello, servizi, vendiamo facilitando. Com. FAI, telefonare 527-496.
PARACCI Tesoriera vendesi tre camere cucina servizi mansarda signorile 10 milioni compreso mutuo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1368 — Torino».
PASSO Boole vendonsi seminterrato piano [illegible] uso laboratorio magazzino. Telefonare 555-361. A114098
PASSO Boole vendonsi alloggi 1-2-3 camere tinello servizi, signorilmente rifiniti. Telefonare 655-381. A114098
PERMUTO alloggio signorilissimo 8 vani doppi servizi Milano zona Italia con 2 alloggi contigui 3-4 vani Torino zona Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3277 — Torino». A8000
PITTORE acquisterebbe affitterebbe mansarda soffitta centrale preciliminare 3-4 locali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9190 — Torino».
PORTA NUOVA PALAZZO 40 CAMERE ACCESSORI CINQUE NEGOZI IN BLOCCO, PRIVATI VENDE 180.000.000. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9119 — TORINO». A7888
PRATICHE catastali, planimetrie, frazionamenti, studio tecnico, Palestro 2. telefono 527-343. A3300
PRIVATO vende terreni industriali progetto approvato residenziali. Telefonare 798-097 pasti. A8104
PRIVATO vende terreno La Loggia ottima posizione fronte stradale lotti da 3000, 14.000 mq., L. 1800-3000 mq. Telefonare 635-627 ore pasti. A7681
PRIVATO vende 7000 mq. terreno industriale km 3000 mq. volendo. Telefonare 596-880. A1650
PROGETTO approvato casetta 12 camere [illegible] Grugliasco vende. Tel. 753-132.
PROGETTO approvato 30 camere, stradale Sinisa Lalal fermata pullman vendesi. Telefonare 431-[illegible]. 1081
REDDITO 7%, vendesi negozi affittati zona commerciale. Telefonare 366-[illegible].
S. MAURO vendiamo alloggio 3 camere terme 1.700.000 camera mutuo trattabile volendo negozi. Tel. 886-793 pasti.
SANREMO vendiamo appartamenti ville due quattro camere, servizi, tutti prezzi. Nana, Sanremo. 21791
S. RITA vendonsi alloggi su corso 1-2-3-4 camere servizi con senza mutuo. Visitateli accuratissimo. Tel. 619-770.
SETTIMO, vendo ultimo alloggio, tre camere, servizi, pronto aprile. Telefonare 619-566. 660
STABILIZZERETE vostri risparmi prenotando presso compianto edificio residenziale «4 con...» costruendi signorili alloggi sul mare Loano pagamento stato avanzamento lavoro. Telefonare 375-370.
STUDIO tecnico intercomunale pratiche immobiliari, amministrazioni, frazionamenti, direzione lavori, progetti. Telefonare 696-756, corso Unione Sovietica 26/6. 721
TERRENI civili, industriali, villini dintorni Torino vendonsi convenientemente. Telefonare 768-111. A8092
TERRENI industriali vendo zone diverse, residenziali, progetti approvati. Telefonare 555-349. A3748
TERRENO adatto ville magnifica posizione vicino Torino, tutti servizi vende. Telefonare 759-012. 583
TERRENO sopra Nichelino mq. 720 costruibile 42 camere vendesi portineria. Quirico, Garibaldi 2. 830
TERRENO Caselle, fronte provinciale, mq. 20.000 volendo 10.000, 2000 al mq. Uerse, Cavour 26. 1024
TERRENO centrale Rivoli, progetto approvato eventuale cambio camere, vendo. Telefonare 736-018. 588
TERRENO fondo cortile via Salabertano mq. 150 possibilità basso fabbricato vendesi. Telefonare 697-751. A7081
TERRENO in Venaria progetto approvato camere 560 più locali fabbricati zona grande sviluppo commerciale permuta cambio camere sul posto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3274 — Torino». A8958
TERRENO industriale Collegno a 40 metri corso Francia, mq. 710 vendesi. Telefonare 585-723. 907
TERRENO industriale entro limiti dazio Torino vendesi urgente. Tel. 500-277.
TERRENO industriale, piccoli e grandi lotti, strada Campagne, adiacente tangenziale nord collegamento autostrada. Telefonare 683-960. 20432
TERRENO mq. 2450 centro Chieri, costruibile 170 camere, permutasi con alloggi Quirico, Garibaldi 2. 830
TERRENO progetto approvato centrale, semicentrale, privato vende. Urgente. Telefonare 600-277 575
TERRENO residenziale fronte strada, acqua luce, L. 2.650.000. Tel. 489-784.
ULTIMI alloggi signorili pronti marzo costruttore vende. Telefonare 595-243.
VARAZZE vendesi alloggi case in costruzione completa vista mare, zona comoda signorile. Scrivere casella Pubblimen 227, Asti. 20687
VENDESI affittasi magazzino mq. 310 luminosissimo entrata carraia, negozio retro servizi mq. 58 via Beinasco 22. Telefonare 384-746 ore 15-19. A8178
VENDESI alloggio signorile 4 camere cucina doppi servizi corso Tassoni 47. Telefonare 793-[illegible]. A9069
VENDESI alloggio tre camere servizi stazione Dora. Telef. 384-746 ore 15-19.
VENDESI area edificabile zona Madonna di Campagna. Tel. ore 16-19 al 527-912.
VENDESI Borgata, terreno industriale mq. 4000, capannone esistente mq. 700, progetto approvato ampliamento mq. 2000 più palazzina uffici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8422 — Torino».
VENDESI terreno zona Lucento 115 camere. Telefonare 631-602 pasti.
VENDO camera cucina gabinetto particolare altra camera cucina volendo abbinate comunali, su corso, soleggiate. Telefonare 60-598, 390-254. A9818
VENDONSI alloggetti camera accessori S. Rita. Tel 254-080 dalle 13 alle 16.
VENDONSI alloggi signorili 1-2 camere tinello e servizi, via Asiago 54 e via Trialli 8. Telefonare 330-469 ore ufficio.
VENDONSI due camere affittate dodicimila, via Airasca 1.700.000 trattabili. Telefonare 592-513. A7850
VENDONSI ULTIMI ALLOGGI SIGNORILI CORSO SOMMEILLER 31, CORSO DANTE 134. TELEFONARE 371-700.
VIA Galliate 11 vende in palazzina signorile alloggi mq. 240 doppi tripli servizi, abitabili primavera. Tel. 547-502.
VILLA con parco, giardino, in Pinerolo, vendesi. Agenzia Cavalori, Pinerolo.
VILLETTA nuova 36 km. da Torino [illegible] montagna 3 letti [illegible] cucina servizi garage magazzino terreno 12 milioni. Telefonare 596-827. 732

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A. CERCHI artigiani cercano camera cucina, alloggetto. Tel. 580-755, 297-001.
A coniugi piemontesi referenzialissimi abbisogna alloggio casalmente. Telefonare 760-390, 538-539. 10
A giovani coniugi occorre alloggio casalmando zona Lingotto, offre max 18.000 Scrivere: «Pubblicità Stampa 1248 — Torino». A8274
AFFITTEREI alloggio signorile, quattro camere, [illegible] cucina doppi servizi, zona precollinare o comunque ridente. Capelle, via S. Francesco da Paola n. 30. Telefonare 534-994. A3710
AFFITTEREI locale mq. 300 [illegible] uso officina, fonderia artigiana. Tel. 60-236.
ALLOGGETTO [illegible] via Cavour piemontese sola affitta compera. Telefonare 537-976. 674
ALLOGGIO altamente signorile sette camere utili, tripli servizi, due ingressi, zona centrale cercasi affitto primavera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7175 — Torino». A4353
APPARTAMENTO affittasi 4-5 camere servizi, zona Belletino Cittadella Madama, garanzie, coniugi soli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7088 — Torino».
CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cassione, referenze. Telefonami 44-461. 71
AFFITTASI locali da mq. 70 a 300, zona Moncalieri, piazza Castello, via Milano, Mirafiori, Orbassano. Telefonare 487-056. 977
AFFITTASI uffici unico salone divisibili mq. 243, corso Re Umberto 47, vendo autorimessa. Telefonare 424-[illegible] ore 19-20. A5971
AFFITTASI a Settimo locale uso officina e magazzino mq. 130. Tel. 556-147.
AFFITTASI alloggio 2° piano 5 camere servizi corso Unione Sovietica 22. Telefonare 678-250 ore pasti. A8836
AFFITTASI alloggio zona Pozzo Strada, corso Francia, 3 camere cucina entrata servizi L. 35.000 più spese riscaldamento. Scrivere: Giovanni Maffia, via Bellono 14. Torino. A5424
AFFITTASI ampi locali uso negozio uffici piano terreno mq. 540, altri nel garage e laboratorio silenzioso nel seminterrato mq. 490, uffici al 1° e 2° piano mq. 390 per piano, il tutto in una unica costruzione perfettamente indipendente. Ottima posizione su piazza, zona Santa Rita. Telefonare 783-903.
AFFITTASI casa [illegible], negozio con seminterrato, adatto uffici, rappresentanze depositi. Telefonare 487-056. 977
AFFITTASI cantina artigiano giardino mq. 374. Gallo, Antonio Cecchi 17.
AFFITTASI [illegible] Napoli appartamenti vasti saloni adatti rappresentanza esposizione. Professor Mattia, Napoli, Benedetto Croce 28. 21270
NEGOZIO due luci ottima posizione via Tunisi affittasi. Tel. 670-643, 390-267.
NEGOZIO retro via San Secondo 22 affittasi libero febbraio. Posizione centralissima di grande interesse commerciale. Telefonare 591-250. A7848
NEGOZIO vini ingrosso e dettaglio affittasi ottima posizione via Monterosa. Telefonare 25-795 A1593
PARACCI S. Rita affittasi terreno cintato uso transit mq. 1½ mila circa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7230 — Torino». A6767
PORTA Nuova affittansi vani camere per pensione, III piano, ascensore, termo. Rossi, Mazzini 12. A3090
PORTA Nuova affittiamo 200 mq. piano rialzato 130 sottostante. Di Savino, Sant'Anselmo 15. 878
SCUOLA centrale al 1° piano affittasi dal 1° luglio 1963, adatta a corsi per segretari stenodattilografi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4417 — Torino».
STABILIMENTO industriale in costruzione affitterebbesi piccola media industria. Possibilità modifiche progetto per adattamenti. Esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3270 — Torino».
UFFICIO con annesso laboratorio mq. 350 affittasi, zona San Donato. Telefonare 70-870. A4363
ZONA Maria Vittoria affittasi alloggio 2 camere cucina servizi a sposi. Specificare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5120 — Torino». A7893

CERCASI tre camere cucina casa ammoderna. Telefonare 882.125. A7890
CERCASI affittare alloggio signorile 3-4 camere, piano più grande salone doppi servizi zona semi-centrale o precollinare. Telefonare ore pasti 611-606.
CERCO alloggio piano rialzato per bottega 2 camere tinello servizi libero subito. Telefonare 324-800. A8822
CERCO camera due letti con pochissima mobilia o vuota zona via Nizza, Sommeiller. Rivolgersi Brescia, via Millefonti 11.
CERCO in affitto alloggio altamente signorile mq. 200 tripli servizi ogni comfort, costruzione recente od in corso, preferibilmente zona su piazza d'Armi, Crocetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8020 — Torino». A8866
IMPIEGATA cerca affittare camere 1-2 [illegible] servizi, signorile, nuova costruzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7497 — Torino». A8634
IMPORTANTE azienda richiede locali ufficio circa 500 mq. con annesso magazzino circa 400 mq. Telefonare 661-335.
PIEMONTESI pensionati cercano alloggetto 1-2 camere e servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4240 — Torino».
SPOSI impiegati cercano camera tinello servizi. Monginevro, S. Paolo, Crocetta, Lingotto. Telefonare 388-278, Tangenti, ore pasti. A8177
SPOSI piemontesi referenziati affitterebbero alloggetto S. Paolo, comodità moderne. Telefonare 377-995. A10680
SPOSO piemontese impiegato Sig. referenzialissimo cerca 2 camere servizi. Telefonare 762-270, ore 20-22.
TIPOGRAFIA cerca in affitto locale chiaro anche interno mq. 150 semicentrale. Telefonare 553-486.
AFFITTASI corso Ferrucci magazzino metri 555 locali ufficio totali 140 cortile metri 300 due ingressi carrai piccola azienda commerciale materiali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2257 — Torino». A8305
AFFITTASI cortile mq. 1700 eventualmente con [illegible] zona Unione. Telefonare 790-036. A5973
AFFITTASI dintorni Cuorgnè cascina adatta famiglia numerosa tutte comodità tre chilometri da industria libera subito occasione. Rivolgersi Crosetto Rinaldo, Cuorgnè, via Walter Villak 10.
AFFITTASI in Nome 3 camere servizi nuova costruzione. Telefonare 731-700.
AFFITTASI locale interno cortile mq. 200 con annesso eventualmente due camere uso ufficio. Telefonare 362-277.
AFFITTASI locale nuovo cantinato mq. 80 oppure mq. 130, Alfarano, Venaria. Telefonare 490-457, 932-514. A7474
AFFITTASI locale uso ufficio negozio S. Paolo. Telefonare 398-756.
AFFITTASI magazzino libero subito adatto deposito merci mq. 600 asfaltabile. Rivolgersi portineria corso Novara 6. A5302
AFFITTASI quattro camere cucina via Montevideo. Telefonare 694-710 mattino.
AFFITTASI subito alloggio signorile 8 camere cucina doppi servizi palazzo Marinella via Pio Quinto 27. Telefonare 455-593 custode. A10120
AFFITTASI via Spalato negozio con seminterrato adatto rappresentanza mq. 60. Telefonare 581-694. 1533
AFFITTASI zona Francia 100 mq. laboratorio moderno più garages. Telefonare 42-980. A7222

7 Locali per Villegg. L. 150 p.p.

ALASSIO, mesi invernali, affittasi a [illegible] alloggio centrale. Telefonare 651-948 ore 15,30-19, Mirenci, C. Alberto 31.

8 Alb. e Stor. Climat. L. 150 p.p.

A. HOTEL Pieve riposo, [illegible] Valdilice 152, soggiorno ideale in ogni stagione, per convalescenza, riposo, ogni comfort. Telefonare 652-453. 1124
BARDONECCHIA locanderia soggiorno vicinanze piste, ottima cucina, trattamento speciale bambini. Informazioni «La Ricchetta», telefono 96-29.
LOANO Pensione Vivino, vicino mare, tranquillissima, riscaldamento centrale, 1000 complessivo. 20078
PENSIONE giardino sul mare, sole, clima posizione unici. Tutti comfort. Scrivere telefonare Marisetta, Pieve Ligure, telefono 570-973. 21116
VILLA Elvira, Cerea (Torino), cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comfort. Tel. (0123) 51-30.

9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

A. ACCONCIATURE moderna scuola nuovo metodo insegnamento Piemonte creatore ondulazione elettropermanente. Via Nizza 8. 20327
ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dante Mario, via Pio V 5, telefono 687-006. 673

UFFICI 400-500 mq. in Torino ricercansi affitto. Telefonare 681-213. A2788
UFFICIO ammobiliato centrale cercasi affittare per segreteria associazione soltanto due ore giorni feriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5007 — Torino».
URGENTEMENTE cercasi negozio con retro vuoti, possibilmente alloggio. Telefonare 751-818. A8176

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A.A.A. VECCHIA Roma Quirinale affittasi lussuoso caratteristico tranquillo panoramico appartamento completamente rinnovato 5 camere tripli servizi accessori terrazza a livello ogni comfort posizione adatto ideale diplomatico o industriale. Telefonare Amministrazione Principi Pallavicini, Roma, mattina festa, 471-396. 21043
A coniugi soli cedonsi locali cambio pulizia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7417 — Torino». A8043
A referenzialissimi affittiamo subito S. Rita 4 camere servizi. Tel. 328-539.
A 28.000 alloggio nuovo pronto subito Fiat Stura. Telefonare 888-788.
A 50.000 affittasi Santa Rita 2 camere salone servizi. Telefonare 538-539.
ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Annale 42, telefono 48-429. 1005
ABBISOGNANDOVI alloggi diverse zone, agenzia Comito, Sacchi 14, tel. 538-588.
AFFITTASI alloggi due tre camere servizi corso Traiano. Tel. 672-787.
AFFITTASI due locali sedano: mq. 40 pianterreno, (interno) uso deposito ufficio, mq. 60 due camere bagno pianterreno con [illegible] alloggio. Entrata con carraia. Bertani, F.lli Bandiera 13.
AFFITTASI in palazzo vetro termo-centrale centralissimo uffici funzionali. Telefonare 534-561. A1712
AFFITTASI splendidi e moderni alloggi 2-3 camere tinello cucinino corso Taranto via Tunisi. Tel. 851-709, 670-548
AFFITTIAMO a [illegible] alloggi 1-2 camere tinello servizi. Telefonare 487-092.
AFFITTO negozio con retro. Via Orbetello 58 bis, telefono 877-080. A5780
AFFITTO pied-à-terre ammobiliato signorilmente precollinare persona distinta. Telefonare 81-235. A8845
ALIMENTARI o salumeria affittasi ampio negozio due luci ottima zona via Monterosa. Telefonare 21-709. A1820
ALLOGGI piccoli moderni affittasi zona Lucento, Mirafiori. Rivolgersi Chianale, via B. Luini 149. 1163
ALLOGGI signorili tre camere affittasi. Telefonare 482-361 8,30-3,30.
ASSOCIAZIONI sportive, culturali, artistiche, troveranno [illegible] centrale, indipendente, propria sede presso Caffè Principe, Gobetti 11. Telefono 547-355.
AT persona o coniugi referenziati darei due camere cambio lavori domestici mattinale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9128 — Torino». A7916
AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-538, Conti.
AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, [illegible], preventivi. Tel. 388-228, Mastropietro.
AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzie. Telefonare 373-782, Cigolari.
AVVOCATO cederebbe due camere per ufficio. Avvocato Bassetta, via Orfane 5.
CAMERA cucina bagno ammobiliata a Rapallo affittasi tutto l'anno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1220 — Torino».
CHIVASSO affittasi locale mq. 100 laboratorio. Telefonare 60-253. A8904
DISPONENDO due locali uso ufficio con telefono zona centrale farei combinazione con professionista o rappresentante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3013 — Torino». A5027
LOCALE mq. 1200 adatto lavorazione leggera affittasi S. Rita. Tel. 389-800.
LUMINOSI seminterrati affittansi barriera di Milano e Vanchiglietta. Telefonare 590-257, 851-708. A6334
A. ISTITUTO Cespiglia, Cernaia 23, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, complometer, lingue, paghe, contabilità generale meccanizzata 436
ACCONCIATORI celebri diventerete diplomandovi frequentando scuola Florence's, via Po 32, telefono 82-908. Corsi diurni, serali, facilitazioni. 436
ALL'ISTITUTO Cima corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, paghe-contributi, calcolo meccanico, contabilità generale, meccanizzata, lingue. Lezioni individuali [illegible] esami via Roma 254, telef. 510-554.
BERLITZ School: inizio nuovi corsi di lingue diurni e serali, collettivi ed individuali. Informazioni ed iscrizioni: Torino, via Santa Teresa 3 (Grattacielo), telefono 553-970; Cuneo: corso Giolitti 2, telefono 58-94. 36
CAMBRIDGE School, Principe Amedeo 29, professori inglesi corsi accelerati principianti iniziano gennaio. Tel. 81-045.
FREQUENTANDO corsi rapidi radiotecnica imparerete breve tempo riparazione montaggio apparecchi radioelettronici, televisori. Telefonare 650-508 pomeriggio.
ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica saldatori ossiacetilenici elettrici. 24
SIST, corsi del sabato per gli impiegati liberi dal lavoro. Via Po 2, tel. 547-373.
SIST, corsi di perfezionamento per stenodattilografi [illegible] ed un impiego migliore. Via Po 2, telefono 547-373.

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

BALLARE bene è presto realizzabile da Gomme, via [illegible] 3, tel. 60-230.
BALLERETE perfettamente. Metodo rapido sicuro. Corso S. Martino 8, telefono 513-025. 614
DATTILOGRAFA cerca lavoro a domicilio ore serali. Telefonare 487-810.
DISEGNATRICE, pittrice, dattilografa, assume lavori proprio domicilio. Telefonare n. 323-584. A9060
DATTILOGRAFA competente pratica ramo commercio e assicurazioni offresi per lavori proprio domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1223 — Torino».
DISEGNATORE tecnico china offresi lavori proprio domicilio. Telef. 280-349.
ESPERTO media eseguirebbe domicilio [illegible] disposizioni [illegible] ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1239 — Torino». A8163
INGLESE professoressa madrelingua: individuali, gruppi, principianti, adulti, bambini. Telefonare 555-790. 962
LUCIDI disegni esegue a domicilio. Telefonare 380-388. A1333
MATEMATICA lezioni preparazioni ripetizioni zona Vanzaglia. Telef. 547-625.
RAGIONIERE eseguirebbe lavori vari proprio domicilio. Telefonare 343-312.
SARTA abile cerca lavoro a domicilio. Telefonare 696-[illegible]. A8143
SIGNORA impartisce lezioni e conversazioni inglese sua lingua madre. Telefonare 584-120. A8077
SIGNORA pratica paghe contributi e contabilità accetterebbe lavoro a proprio domicilio. Telefonare 798-175.
STUDENTE IV ingegneria impartisce lezioni matematica geometria fisica chimica. Telefonare 541-301. A8136
TEDESCO imparerete rapidissimamente con nuovo metodo. Prezzi modici. Telefonare 536-677. 1157
TEDESCO inglese lezioni conversazioni preparazioni [illegible]. Insegnante straniera. Telefonare 560-760. A5320
TRADUZIONI anche tecnico-scientifiche tedesco, francese, inglese. Lavoro accuratissimo, rapido. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8340 — Torino». A3789
UNIVERSITARIA impartisce lezioni chimica, fisica, scienze. Telefonare ore pasti 755-763. A8932

11 Cam. Mob. Pens. L. 100 p.p.

AFFITTASI ammobiliata giovane serio dividerla con altro, libero subito, centralissima. Telefonare 524-227.
AFFITTASI ammobiliata Porta Nuova, signorile stabile lavorato impiegato. Telefonare 680-805. A8431
AFFITTASI ammobiliata sola nominale. Via Ettore De Sonnaz 14, Lalanda.
AFFITTASI bella camera ammobiliata 2 letti comodità centralissima. Telefonare 511-747. A10507
AFFITTASI camera ammobiliata presso Aeronautica Italia a uomo solo impiegato piabile. Telefonare 42-676.
AFFITTASI camera ammobiliata riscaldata due letti. Telefonare 294-411 ore pasti. A8476
AFFITTASI camera ammobiliata stabile acqua termo. Russo, Carlo Alberto 5.
AFFITTASI matrimoniale elegante pied-à-terre. Telefonare 530-324. A8343
AFFITTASI signorile ammobiliata rialzato bagno comodità stabile Statuto. Telefonare 486-084. A10659
AFFITTASI stanza ammobiliata. Telefonare 779-322. A7340
AFFITTO camera ammobiliata con riscaldamento due persone. Tel. 66-139.
AMMOBILIATA centrale riscaldata due letti uso libero. Telefonare pomeriggio 555-704. A9533
AMMOBILIATA femminile via Bernardino Galliari 10 bis piano terzo, Mina.
AMMOBILIATA uso cucina centrale offre dividere signorina. Telef. 652-521.
CERCASI impiegato dividere comfortevole ammobiliata, Molinette. Tel. 690-061.
CERCASI pied-à-terre ammobiliato indipendente. Telefonare 763-806.
IMPIEGATA ottime referenze cerca ammobiliata anche presso famiglia. Telefonare 518-177 pasti. A10642
PARACCI via Po affittasi ammobiliata non affittacamere. Telefonare n. 521-256.
PIAZZA Statuto elegante alcova matrimoniale ammobiliata, affittasi, comfort. Telefonare 853-841. A9966
PORTA Susa affittasi ammobiliata ampia, acqua corrente, preferibile signorile, riscaldamento. Telefonare ore serali, sabato pomeriggio 524-822. A9433

12 Domande Impiego L. 90 p.p.

A.A.A. FARMACEUTICI dinamici qualificate specifica esperienza direzionale offresi industria torinese. Commercialista specializzato problemi amministrativi editore farmaceutici accetta incarichi salutari bilanci revisioni impianti contabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7479 Torino». A8765
ABILE commesso abbigliamento lavoro offresi. Telefonare 307-665. A8806
ABILE commesso, pratico materiale elettrico, elettrodomestici, patente C, dinamico, bella presenza, 26enne, torinese, referenziato, libero subito, offresi. Telefonare 870-294. A10513
ABILE commesso tessuti e confezioni con vasta nozione offresi grande ditta. Telefonare 588-316. A10528
BIENNIO ingegneria completato cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6281 — Torino». A10685
CAPO reparto diplomato, esperto lavorazioni media industria offresi per miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5030 — Torino». A9694
COSTRUZIONI industriali, impianti manutenzione, esperto perito industriale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5043 — Torino». A8840
CRONOMETRISTA analista tempi e metodi, liquidazione cottimi, ore libere offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6270 — Torino». A9425
DATTILOGRAFA precisa 26enne II impiego offresi seria ditta. Tel. 369-746.
DICIANNOVENNE diplomato in ragioneria cerca primo impiego. Telefonare 287-111. A10516
DICIASSETTENNE cerca impiego come apprendista disegnatore o lavori ufficio. Telefonare 298-862. A10538
DIPLOMATO, impiegato industria automobilistica, esperto ricambi, disposto anche trasferirsi Meridione, esaminerebbe scopo miglioramento, seria proposta. Telefonare pomeriggio 721-385. A9431
DIRIGENTE azienda, particolarmente esperto ramo organizzativo commerciale, esaminerebbe proposte seria industria. Telefonare 363-367. A8897
DIRIGENTE 43enne esperto produzione metodi organizzazione elemento personale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8777 — Torino». A9447
DISEGNI progetti stampi termoplastici termoindurenti pressofusione offresi. Telefonare 342-419. A10280
GEOMETRA primo impiego volonteroso militesente 22enne offresi sia per lavori di ufficio che ad impresa edile. Telefonare 689-714. A10250
GEOMETRA torinese trentenne, automunito, libero mezza giornata, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1239 — Torino». A9548
GEOMETRA ventenne militesente volonteroso, I impiego, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6255 — Torino».
GEOMETRA 24enne primo impiego ex sottufficiale carabinieri patentato occuperebbesi adeguatamente, libero immediatamente. Telefonare 374-868.
GEOMETRA 36enne esperto assistenza direzione costruzioni civili industriali, cementi armati, fatture, contabilità, libero subito disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6283 — Torino».
INTERPRETE diplomata 20enne francese inglese, disposta viaggiare, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3328 — Torino». A9985
IMPIEGATO pensionato torinese dattilografo offresi per contabilità commerciale industriale corrispondenza; fatturazioni portafoglio cambiali magazzino spedizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1235 — Torino». A10366
IMPIEGATO tecnico I categoria perito chimico industriale trentenne attualmente a capo di una piccola industria trattamenti termici acciai e leghe leggere pure veramente pratico fabbricazione acciai, esaminerebbe serie proposte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6289 — Torino». A9413
MILITESENTE titolo studio occuperebbesi impiegato magazziniere fattorino. Telefonare 874-554. A8856
NEO [illegible] primo impiego offresi presso seria ditta. Telefonare 519-046.
OPERATORE IBM ragioniere militesente buona esperienza meccanografica, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9172 — Torino». A9092
PENSIONATO occuperebbesi pomeriggio aiuto lavori ufficio, magazzino, fiducia. Telefonare 756-024. A10686
PERITO industriale, analista, tempi, metodi offresi per miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5050 — Torino».
RAGIONIERE patentato occuperebbesi subito, seria pretesa. Telefonare 798-534.
RAGIONIERE pluriennale pratica contabile fiscale offresi ore serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6276 — Torino».
RAGIONIERE 22enne, militesente, inglese parlato e scritto, buon corrispondente, spiccata personalità 2° impiego offresi a seria ditta per mansioni amministrative o commerciali e segretaria direzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9181 — Torino». A10128
RAGIONIERE 22enne presenza conoscenza inglese francese offresi. Tel. 325-186.
SIGNORINA diploma magistrale, conoscenza lingue, patente, libera mezza giornata occuperebbesi. Telefonare mattino 386-462. A9449
SIGNORINA presenza offresi come telefonista o magazziniera coltura scuola media superiore. Saggin, via XX Settembre 74, Torino. A5684
STENODATTILOGRAFA apprendista secondo impiego occuperebbesi subito. Telefonare pomeriggio 779-895. 1049
TECNICO commerciale capace, esperienza produzione ed acquisti, esaminerebbe richiesta seria produzione od officina industria meccanica precisione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9182 — Torino».
TECNICO 26enne I categoria esperto lavorazione lamiera pratico progettazione stampi analisi tempi programmazioni ecc. libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3335 — Torino».
TRENTENNE esperienza ultra decennale (tecnico pratica) [illegible] litografica ed offset, perfetta conoscenza intero ciclo lavorazione, esaminerebbe proposta seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9179 — Torino». A10093
VENTIQUATTRENNE secondo impiego dattilografo con conoscenze lavori ufficio impiegherebbesi. Telefonare 8-12 525-670 o scrivere: «Pubblicità Stampa 3337 — Torino». A9971

13 Offerte Impiego L. 125 p.p.

A.A.A. RESIDENTE Torino o provincia primaria società assume elemento anche libero ore pomeridiane. Presentarsi via Garibaldi 50, II piano. 696
ABILE commessa calzature cercasi per negozio centrale. Telefonare 40-671.
ASSUMIAMO ragazza impiegata contabile e apprendista impiegata. Industria auto, telefono 360-810. A3672
ASSUMIAMO dattilografa anche primo impiego. Soc. Sirta, via Vassalli Eandi 37
ASSUMIAMO impiegata per lavori ufficio. Richiediamo pratica dattilografia. Pregasi specificare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1319 — Torino».
AUTOSCUOLA Torricelli cerca istruttore autorizzato. Telefonare 10-11, 20-21: 287-146. A8970
AVVOCATO cerca dattilografa. Presentarsi portineria corso [illegible] Umberto 4, sulla ore 16-18. A9690
CALZOLERIA cerca apprendista commessa diciottenne. Rosetti, piazza Vittorio Veneto 3. 21377
CERCASI GIOVANE COMPROVATE CAPACITA' ORGANIZZATIVE COMMERCIALI AMMINISTRATIVE MEDIA INDUSTRIA BIANCHERIA. INDICARE PRETESE CURRICULUM DETTAGLIATO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8161 — TORINO». A19198
CERCASI signorina dattilografa apprendista impiegata anni 15-18 laboratorio artigiano zona piazza Rivoli, via Ferrero 4. A7325
CERCO [illegible] pensionato abilissimo contabile assolutamente referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 122 — Torino». 1009
CONTABILE provetto esperienza pluriennale pratico importazione esportazione et pratiche fiscali, capacità eventuale impianto contabilità meccanizzata cerca importante ditta milanese distante 30 km. Torino. Precisare pretese età referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4461 — Torino». A2425
CRONOMETRISTA analista tempi 4 ore giornaliere cercasi seria ditta. Telefonare 240-440. A9873
DIPENDENTI azienda dispongano mezza giornata libera si offre possibilità guadagno purchè attitudini affari, visite clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3258 — Torino». A8208
GEOMETRA PERITO INDUSTRIALE GRANDE AZIENDA EDILE PREFERENZA CON CONOSCENZA IMPIANTI GAS. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 121 — TORINO». 21280
GIOVANE dattilografa dinamica pratica lavori ufficio cerca Wery, via Baldelli 25. Presentarsi ore 16-17.
GRANDE Azienda agricola vicino richiede agronomo laureato minimo diplomato, buona età, fisico robusto, quale dirigente conduzione diretta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6136 — Torino».
GRANDE Compagnia assicurazioni, con direzione a Torino, assume stabilmente dopo periodo prova, giovani residenti Torino, media cultura, per lavoro organizzato. Preferenza per persone pratiche nella trattazione affari e conoscenza industrie nel campo commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 400 — Torino». 658
IMPIEGATA concetto esperienza amministrazione stenodattilo assume media industria Grugliasco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 42 — Torino».
IMPIEGATO esperto ufficio spedizione, corrispondente commerciale, assume subito media industria metalmeccanica, trattamento pari capacità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 115 — Torino».
IMPORTANTE società chimica zona Santa Rita assume dattilografa 25-35enne per centralino e vari lavori ufficio. Telefonare 390-730, 390-611. A9977
IMPORTANTE stabilimento industriale cerca telefonista centralino. Referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8815 — Torino». A8881
IMPRESA assume stenodattilografa primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7294 — Torino». A6776
IMPRESA Loano cerca ragioniere 40enne disposto trasferirsi assumersi responsabilità amministrativa. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1217 — Torino». A5408
LA Spa Magazzini Standa ricerca compolista commerciali. Presentarsi corso Giulio Cesare 65. A9805
INGEGNERE lunga pratica specializzato progettazione, esecuzione impianti termici sanitari condizionamento, cerca per Roma seria società. Pretese, curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1222 — Torino». A10416
ISTITUTO ricerche richiede perito chimico per lavoro di laboratorio. Telefonare 390-682 nelle ore di ufficio escluso il sabato. A8324
MODELLISTA abile tecnico confezioni in serie giovane volonterosa desiderosa carriera cercasi subito da industria impermeabili, giacche pantaloni dintorni Torino. Specificare pretese, posti occupati, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6168 — Torino». A2711
NECCHI, macchine per cucire, assume venditrici, venditori, per visita clientela famiglie Torino e provincia. Corso istruzione retribuito, stipendio, rimborsi, premi, provvigioni. Presentarsi Ufficio personale, via Pietro Micca 4, Torino, ore 10-12 o 16-18. A8800
OSPEDALE assume impiegata 21-30enni residenti Torino scuola media inferiore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3157 — Torino». A5730
OSPEDALE infantile assume impiegata 21-30enni residenti Torino scuola media inferiore buona dattilografa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8107 — Torino».
PENSIONATI massimo 60enni assumiamo per lavoro contatti clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3256 — Torino». A8308
PER Ivrea lavoro interessante e di responsabilità cercasi abile segretaria pratica contabilità. Scrivere: Vesco & Nicola, [illegible] (4), Ivrea. 21064
PER sviluppo settori convenzionati, primario Ente assicurativo assume stabilmente personale maschile et femminile 25-40 anni cultura media, presenza, iniziativa, attitudine interviste residenti Torino et provincia. Retribuzione base iniziale 648.000 annue oltre interessenze et previdenze legge. Presentarsi ore ufficio via Botero 18, secondo piano.
PERITO elettrotecnico provata esperienza ufficio tecnico cerca importante ditta per interessante trattazione tecnico commerciale automazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8476 — Torino».
PRIMARIA industria dolciaria torinese, cerca subito abile perforatrice «Olivetti Bull», età minima 18 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 117 — Torino».
RAGIONIERE ed esperto contabile pratico contabilità generale, nozioni fiscali, capace di lavoro autonomo comportante iniziativa, età ventitré-ventisette anni, cerca media azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2272 — Torino». 20278
SEDICI-diciottenne stenodattilo primo impiego cercasi. Telefonare 789-[illegible] ore ufficio, zona San Donato. A7060
STUDIO Ing. Gosi, via Fabro 12, cerca stenodattilografa massimo 20enne, apprendista. A10665
UFFICIO assume 17-20enne veloce dattilografa, bella calligrafia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9184 — Torino».

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

ABILE commesso pratico pubblico, coltura, offresi diurni, mattina. Tel. 884-675.
ACCUMULATORE [illegible] montatore specializzato I categoria pratico costruzione macchine utensili e manutenzione occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8080 — Torino».
AUTISTA C pratico città dintorni offresi ditta privata. Telefonare 887-172.
AUTISTA con camioncino 1100 T gl. pratico città, mobili, offresi ditta privata. Telefonare 342-678. A10133
AUTISTA con [illegible] (T3) offresi per trasporti mobili e consegne città e provincia massima fiducia. Tel. 676-082.
AUTISTA con Leoncino lungo offresi presso seria ditta. Telefonare 373-976.
AUTISTA D-E pubblico libero subito. Telefonare 888-588. A10003
AUTISTA patente D praticissimo camion e vetture, libero subito adatterebbesi anche gruista o paliata. Telef. 770-883, ore 8-12. A10100
AUTISTA per 615 o vetture offresi. Scrivere o rivolgersi Manigaz, corso Matteotti 15.
AUTISTA piemontese patente C offresi ditta o privato. Telefonare 596-410.
BABY-SITTER pratica bambini, referenze, giornata o mezza giornata, offresi. Telefonare 276-085. A10246
BARISTA cameriere pratico libero offresi anche fuori Torino. Tel. 690-106.
CAMERIERE ristorante caffetteria, offresi ovunque urgente. Telef. 237-774.
CAMERIERE [illegible] libero subito militesente, referenze, offresi. Telefonare 287-317. A10041
COMMESSA 26enne piemontese, referenziata offresi subito preferibilmente presso drogheria, tabaccheria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6366 — Torino».
CONIUGI offronsi portineria, custodia villa, pulizia scale, moglie ore libere disposta aiuto lavori domestici; pratici, referenziati. Telefonare 688-751.
CONIUGI piemontesi cercano portineria o custodi villa. Telefonare 278-368.
DICIOTTENNE aiuto commessa calzature offresi. Telefonare 870-672. A10142
DISTINTA cinquantenne indipendente referenziata offresi dattilografa persona sola seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9049 — Torino». A9466
DOMESTICA pratica referenziata offresi casa signorile fam. Baldi, telef. 41-478.
ELETTROMECCANICO riparazioni elettrodomestici patente offresi. Tel. 368-974.
ELETTROTECNICO meccanico patentato, offresi importante azienda elettrodomestici per assistenza tecnica e riparazioni domicilio. Tel. 371-365 ore pasti.
GARZONE capo giorno offresi importante ditta o grande autorimessa. Telefonare 336-440. A9639
GIARDINIERE domestico 41enne occuperebbesi feriali orario 8-18 vicinanze corso Casale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1316 — Torino». A10233
GIARDINIERE orticoltore, piemontese, trentenne, offresi. Scrivere Bertolino, Pubblicità 6234 Fossano. 21194
GIOVANE autista settentrionale, pratico città e dintorni, conoscenza meccanica per manutenzione automezzi occuperebbesi presso ditta o privato libero subito. Telefonare 578-416, Torino. A10807
MARITO 50, moglie 45enne presenza volonterosi piemontesi offronsi portineria. Liberi subito. Marito patente B offresi qualsiasi lavoro anche notturno purchè redditizio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3232 — Torino». A10811
OFFRESI apprendista commessa 16enne mezza giornata panetteria. Tel. 332-308.
OFFRESI autista ad ore. Tel. 378-079.
OFFRESI autista di elevata capacità. Dalmolin, telefono 386-456. A10039
OFFRESI infermiere diplomato referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3088 — Torino». A9085
OFFRESI magazziniere fattorino. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3062 — Torino». A9062
OFFRESI operaio generico volonteroso ottime referenze, anni 26. Tel. 276-120.
OFFRESI riparatore radio e TV o radio montatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9191 — Torino». A9407
OPERAIA ventenne occuperebbesi in magazzino od officina zona corso Francia. Imberti, Borgomanero 26, Torino.
PARETTIERE specializzato offresi. Telefonare 697-715. A10002

(Continua a pag. 14)

ANNUNCI ECONOMICI

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

(Continua da pag. 13)

PANTOGRAFISTA Dukel offresi a [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A10088

PENSIONATO verniciatore [illegible] pennello martellato offresi. Magnone, corso Regina Margherita 86 bis. A10144

PIEMONTESI cercano portineria casa nuova anche in costruzione referenziati. Telefonare [illegible]. A10607

PRATICISSIMA riparazioni abiti maschili offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A9441

QUARANTASETTENNE patente D, offresi importante ditta. Telef. [illegible].

QUARANTENNE, referenziato, cauzionando, cerca posto fiducia, [illegible], fattorino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1318 — Torino». A10244

[illegible] piemontese offresi per [illegible] o tuttofare al [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

TORNITORE specialista varia conoscenza produzione, organizzazione lavoro offresi anche capo officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8180 — Torino».

TUBISTA lattoniere specializzato libero subito. Pieu Mario, via Albussano 10, Chieri. A10252

[illegible] con auto offresi fattorino, capo gruppo distribuzioni volantini pubblicitari o qualsiasi altro lavoro anche senza [illegible]. Telefonare 798-101.

15 Offerte Lavoro L. 125 p.p.

A. ASSUMIAMO manovali addetti macchine. Presentarsi [illegible] lavoro Caprera [illegible]

A volenterose apprendiste magliariste offresi possibilità lavoro specializzazione buona retribuzione. Eva, Trecate 8.

ABILE verniciatore giovane, media cultura, presenza, assume importante azienda promuoverlo [illegible] viaggiante. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A10814

ABILI affilatori e trapanatori cerca [illegible]. Monte Asolone 78. 1163

ABILISSIMA direttrice confezioni di lusso [illegible] sviluppo modelli ottime condizioni cercasi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7388 — Torino».

[illegible] pantalonaia lavorazione in serie ed apprendista cercansi. Telefonare 520-839. A4946

ADDETTI presse molto esperti buona retribuzione cerca Furlan, via Caraso 23, telefono 372-168. 21128

AGGIUSTATORE II CATEGORIA MEDIA INDUSTRIA METALMECCANICA CERCA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO». 740

AIUTANTE aiutantina sarta donna cercasi. Telefonare 653-1[illegible]. A[illegible]

AIUTO commessa giovane bella presenza pratica calzature cercasi. Tel. 40-673.

AIUTO operatori ed operatori torni automatici lavorazione minuterie metalliche precisione assume ditta elettromeccanica. Scrivere indicando età, posti occupati: «Pubblicità Stampa 88 — Torino».

ALESATORISTI, fresatori, [illegible] cerca stabilimento costruzioni macchine utensili attrezzature. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A5892

ANZIANA, piemontese, sana, ottima posizione, essendo sola gradirebbe conoscere pensionata buon carattere, [illegible] disposta trasferirsi città riviera spagnola, sorveglianza casa. Spesata vitto alloggio. Referenze reciproche. Scrivere: Abad, Paseo Manuel [illegible] 42, Barcelona 17, Spagna. A[illegible]

APPRENDISTA, aiutante sarta donna massimo 18enni cercansi. Portineria, Po 24 A3364

APPRENDISTA [illegible] 15-16enne [illegible] negozio tessuti. Telefonare 45-968.

APPRENDISTA commesso 15-17 anni cercasi. Presentarsi via Don Bosco 46.

APPRENDISTE e macchiniste lavorazione abiti impermeabili. Assumonsi: Albert, via Aosta 21. 1119

APPRENDISTI cerca industria meccanica. Telefonare 70-348. A5674

APPRENDISTI tornitori con licenza avviamento assume officina meccanica precisione. Telefonare 652-294. A[illegible]

APPRENDISTI 15-16enni assume officina elettrotecnica. Avet, via Villarfocchiardo 27. A7646

ASSUMESI giovane referenziato con patente per lavori vari officina e commissioni. Telefonare 760-496. A5163

ASSUMESI un autista e un apprendista per officina. Presentarsi Calligaro, via Don Caustico 65, Grugliasco.

ASSUMIAMO addetti [illegible] macchina presse meccaniche termoplastiche possibilmente giovani. Leari, strada Barocchio 63/4, Torino, telefono 396-298.

ASSUMIAMO fattorino guida Ape commissioni città. Soc. Airia, via [illegible] Zandi 37. A5081

ASSUMIAMO operaio e apprendista abitanti preferibilmente barriera Milano. Industria auto, telefono 260-810.

ASSUMIAMO personale femminile lavoro esterno contatto clientela. Kelux, Passo Buole 12 B. A10216

ASSUMO fattorini 16enni pratici moto carro Motom. Telefonare 276-862.

AUTISTA TRENTENNE PATENTE D-E, PRATICO TORINO E PROVINCIA ASSUME OFFICINE COLONGO, STRADA TORINO 128, [illegible].

AUTO officina cerca pensionato energico pratico auto per aiuto stazione servizio e pulizia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7410 — Torino». A7[illegible]

AUTORIMESSA assume notturno pratico referenziato, [illegible] Via Aosta 32. A10243

AUTORIMESSA assume ragazzo possibilmente pratico. Telefonare 684-020.

AUTORIMESSA cerca [illegible] referenziato, offre 90.000. Telefonare 697-228.

AVVIATA falegnameria cerca apprendisti falegname. Telefonare [illegible].

BAMBINAIA tedesca, conoscenza italiano, referenziata per bimbi 2 e 4 anni famiglia piemontese cerca. Scrivere: Pubblimen casella 373 Pinerolo (Torino).

BUON stipendio tuttofare praticissima [illegible] stiro. Telefonare [illegible].

CALZATURIFICIO cerca ragazze apprendiste interne e orlatrici esterne. Presentarsi via La Thuile 31, tel. 590-121.

CAMERIERA sala e ragazza aiuto cucina cercasi. Telefonare 273-763.

CARROZZERIA cerca apprendisti battilastra e finizione. Presentarsi via Bassano 11. 887

CARROZZERIA Frejus cerca battilastra apprendisti e montatori. Via Frejus 92.

CERCANSI abilissime lavorante aiutante e apprendista sarte. Telefonare 580-077.

CERCANSI aggiustatori montatori attrezzi, un alesatore, paghe adeguate capacità. Telefonare 721-263. A10104

CERCANSI elettricisti impianti industriali e telecomandi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7405 — Torino». A7774

CERCANSI esterne confezioniste abilissime [illegible] serie signora. Presentarsi ore 14-17: Confezioni Al-Co, via Parma [illegible], Torino. A10665

CERCANSI lavoranti sarti e sarte. Telefonare 657-806. A5343

CERCANSI pulitori provetti e apprendisti addetti macchine. Telefonare 666-945, Spampinato, ore 8 di sera. A9110

CERCANSI ragazze 20-30enni presenza parlantina forti guadagni. Presentarsi Elettrodomestici corso Unione Sovietica 227 ore 15 alle 18. A8175

CERCANSI ragazzi ragazze ca.tolecnica. Beer, Miglietti 13. A6732

CERCANSI signorina apprendista anni 15-18 laboratorio artigiano zona piazza Rivoli, via Ferrere 8. A7325

CERCANSI subito apprendisti 17anni, volenterosi, attivi, per lavorazione carpenteria metallica. Telefonare 790-288.

CERCASI [illegible] lavorante stiratrice anche mezza giornata e apprendista. Telefonare 524-738. A7339

CERCASI abile stiratrice et apprendista. Telefonare [illegible]. A8295

CERCASI abilissima stiratrice lavoro fino. Telefonare 60-376. A8131

CERCASI aiutante barista 14-18enne. Presentarsi Caffè Express, via Roma 221.

CERCASI aiuto commessa pratica panificio, mezza giornata. Telefonare 375-143 pomeriggio. A8193

CERCASI apprendista cuoco e cameriere. Ristorante corso Chieri 71. A10527

CERCASI apprendista e commessa pratica abbigliamento. Telefonare 260-748 oltre ore 21. A[illegible]

CERCASI apprendista e aiuto commessa pasticceria 14-30enne. Via Bardonecchia 19, Torino. A[illegible]

CERCASI apprendista sarta. Ramella, corso Francia 47, telefono 772-009.

CERCASI apprendiste aiutanti lavoranti [illegible]. Telefonare 673-929. [illegible]

CERCASI cameriera tuttofare casa signorile, altissimo stipendio. Sauid, via [illegible] 28, telefono [illegible]. A10[illegible]

CERCASI commessa pratica panetteria. Telefonare 697-339. A8737

CERCASI donna mezza età tuttofare [illegible] casa. Panetteria, via G. da Verrazzano 40. A8415

CERCASI donna tuttofare dalle 8 alle 19 per due persone. Telefonare [illegible].

CERCASI fattorino motocarro patente B. Rosso, Papacino 4. 1006

CERCASI giovane pulitore metalli. Telefonare 770-723. A7507

CERCASI lucidatore falegname, negozio mobili, consegne domicilio. Corso Trapani 34, telefono 70-279. A9061

CERCASI MECCANICO PROVETTO PER MANUTENZIONE MACCHINE UTENSILI ED IMPIANTI INDUSTRIALI. CASTOR, VIA PAVIA 70, CASCINE VICA (RIVOLI), TELEFONO 958.008.

CERCASI operaio per autorimessa. Non presentarsi se non pratico. Via Paolini 14.

CERCASI parrucchiere per signora e manicure. Telefonare 651-482.

CERCASI pasticciere per laboratorio, massimo stipendio. Telefonare 797-165.

CERCASI per Genova coniugi cuoca domestica, cameriere domestico, [illegible]. Prof. Zalnati, Montenero 31, telefono 29-132, [illegible].

CERCASI pialiatore e fresatore. Telefonare 390-744. A[illegible]

CERCASI provetto pialiatore per falegnameria Grugliasco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9108 — Torino».

CERCASI ragazza 13-15enne per servizi bar trattoria, vitto alloggio. Telefonare 850-383 Rivoli. A3541

CERCASI ragazzo o ragazza 14-16 anni pratico salumeria. Telefonare 731-720.

CERCASI ragazzo 15-25enne come fattorino aiuto magazzino e 18-25enne rappresentante per Torino. Telef. 45-626.

CERCASI sbavatore pezzi ghisa. Presentarsi Passo Buole 21. A[illegible]

CERCASI spruzzatore referenziato per smalteria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 61 — Torino».

CERCASI tuttofare fissa anche primo servizio, alto stipendio. Telef. 585-849.

CERCASI tuttofare referenziata pratica bambini orario 8,30-12,30, 15-18; zona Vinzaglio. Telefonare 570-813.

CERCASI un provetto garagista ed un provetto lavatore macchine e autocarri per posto stabile ben retribuito. Presentarsi via Taggia 40-42, Damiani Silvio.

CERCO governante provetta. Indicare età, pretese, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A[illegible]

CERCO lattoniere [illegible]. Tel. 372-[illegible]

CERCO ragazzi vendere prodotti dolciari cinema. Telefonare [illegible].

COLLAUDATORE meccanica precisione cerca [illegible]. Monte Asolone 78.

COMMESSE abili banditrici preferibilmente pratiche mobili arredamenti assume importante ditta. Precisare referenze pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 43 — Torino». 709

CONIUGI pensionati giovanili amanti cani marito patente per allevamento cerchiamo (rodilo, guardacaccia, militare, allevatore). Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A5965

CONIUGI soli cercano ragazza [illegible] anche [illegible] laboratorio artigiano ed aiuto lavori casalinghi. Vitto, alloggio, piccolo mensile, trattamento come figlia. Escluso qualsiasi [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6334 — Torino». A7325

CONIUGI soli cercano tuttofare quattro ore mattino. Telefonare 81-945.

DENTISTA cerca signorina aiuto studio preferibilmente abitante Lucento o S. Rita. Telefonare 763-355 ore pasti.

DITTA centro cerca ragazza 15-16 anni lavori magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6250 — Torino». A8761

DITTA cerca: aggiustatori II categoria saldatori elettrico ossigeno, finitori rettificatori. Telefonare 257-328. A9969

DOMESTICA tuttofare buon stipendio [illegible]. Avetta, via Silvio Pellico 21.

DROGHERIA confetteria assume commessa pratica, referenziata. Galvagno, Carlo Alberto 14. A7902

EBANISTI, macchinisti, verniciatori a spruzzo veramente capaci, paga adeguata, [illegible].

ELETTRICISTI aiutanti apprendisti cercansi, impianti civili industriali. Telefonare 631-807. A[illegible]

ELETTRICISTI sono richiesti da importante stabilimento per manutenzione moderne apparecchiature elettriche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8418 — Torino».

EX domestico o comunque uomo pratico pulizia alloggi referenziato [illegible] da famiglia torinese quattro persone ogni [illegible] feriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7461 — Torino». A[illegible]

FAMIGLIA signorile cerca domestica fissa, ottimo trattamento. Tel. [illegible].

FATTORINO [illegible]enne cercasi per importante negozio centrale, pratico pulizie e consegna domicilio. Telef. 45-971.

GIOVANI cercansi per laboratorio modelli legno in miniatura. Oliva e Barbetto, piazza Crimea 2. A8216

GIOVANI tecnici assume industria metalmeccanica per ufficio tecnico et officina. Scrivere specificando età, studi compiuti, posti occupati: «Pubblicità Stampa 89 — Torino». 1120

IMPORTANTE STABILIMENTO MECCANICO CERCA AGGIUSTATORI DA BANCO PER STAMPI, PANTOGRAFISTI PER STAMPI, FRESATORI PER UTENSILERIA. TELEFONARE AL N. [illegible] DALLE 11-12, DALLE 18-19.

INDUSTRIA cerca addetto macchine pulitrice già pratico. Telefonare 20-773.

INDUSTRIA elettromeccanica assume verniciatore forni statici e apprendista tornitore. Telefonare 256-008. A7926

INGROSSO tessuti assume volenteroso ragazzo 18enne per magazzino. Telefonare 630-618. A9855

LAVORANTE 15-16enne pulitrice cercasi. Telefonare 241-368 ore pasti.

MACCHINISTA cercasi laboratorio plastica, ottima retribuzione. Mattio, Miglietti 6. A[illegible]

MAGLIFICIO assume apprendiste quindicenni capaci macchiniste aiuto confezioniste. Telefonare 683-996. A6841

MAGLIFICIO assume subito macchinista rettilinee confezionista apprendista. Telefonare 756-733. A6332

MANOVALI specializzati veramente pratici lavorazioni meccaniche cerca Furlan, via Caraso 23, telefono 372-168.

MOBILTECNICA, industria arredamenti metallici, Torino, via [illegible] 115, assume autisti patente D o superiore veramente capaci. A[illegible]

[illegible] legno I-II cercansi. Acutel, telefono 296-118. A7170

NUOVO stabilimento Rostan stampi per pneumatici e materie plastiche Cascine Vica, via Bremia assume aggiustatori fresatori tornitori ed apprendisti. Telefonare 950-465, 851-807. A8786

ODONTOTECNICO laboratorio cerca abile aiuto e ragazzo. Pangrazi, Lagrange 29.

OFFICINA [illegible] cerca giovane massimo 20enne. Presentarsi via Spano 4.

OFFICINA zona Francia cerca apprendista. Telefonare 767-621. A9321

OPERAI abili taglio lamiera [illegible] ghigliottina cercansi. Ottime retribuzioni. Inutile presentarsi senza ottima pratica lavoro richiesto. Giustetti Ottavio, via Sansovino 223, telefono 296-008.

OPERAI aggiustatori e montatori sono richiesti da importante stabilimento Torino per officina manutenzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8419 — Torino».

OPERAI da avviare lavorazione gomma buon guadagno sono richiesti importante stabilimento Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8420 — Torino».

OSPEDALE infantile assume per infermerie e servizi generali personale femminile 21-30enni, [illegible] elementare, residente Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino» A6069

PANETTIERE portapane cercasi Parella. Telefonare 778-198 pomeriggio.

PENSIONATO cercasi commissioni fiducia lavori negozio lusso, patente auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6173 — Torino». A6319

PERSONALE femminile possibilmente qualificato cercasi laboratorio plastica. Mattio, Miglietti 6. A8460

PROPAGANDISTA per lavoro organizzato cercasi, ottima retribuzione. Telefonare 254-209 mattino 8,30.

PENSIONATA pratica calzature cercasi. Telefonare 553-498. A[illegible]

PULITORI apprendisti assumiamo stabilmente dopo periodo prova. Via Nodena 28. A7612

RAGAZZE 16-20 anni cercansi laboratorio plastica. Mattio, Miglietti 6.

RAGAZZI 17-22enni militesenti assume officina elettromeccanica. Presentarsi giorni feriali escluso sabato pomeriggio Rosini 25. 1120

RISTORANTE cerca abile cameriera. Telefonare 41-082. A10117

RISTORANTE cerca apprendisti cucina-sala, 15-16 anni. Vitto, alloggio. Telefonare 793-265. A8575

SIGNORE, signorine residenti Torino provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, San Quintino 4 (cortile). 129

STABILIMENTI metalmeccanici assumono tornitori, rettificatori, pialiatori, aggiustatori, [illegible], fresatori, trapanatori, elettricisti, carpentieri, apprendisti volenterosi, paga massima. Presentarsi Omar, Strada Cascinotto 19. 866

STABILIMENTO [illegible] macchine utensili [illegible] Regina Margherita assume aggiustatori tornitori pialiatori fresatori rettificatori tracciatori collaudatori I e II categoria e manovali specializzati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8333 — Torino». A3106

TORNERIA meccanica cerca apprendisti 16-18enni. Telefonare 798-076.

TRAFILE plastica cercasi praticissimo. Possibilità avanzamento. Buona retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A6712

TUBISTI sono richiesti da importante industria per manutenzione nuovo stabilimento Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8421 — Torino». A4764

TUTTOFARE cercasi 3 volte settimanali zona piazza Solferino. Tel. 559-108.

TUTTOFARE ore o giornata cercasi, S. Paolo. Telefonare 353-121 ore serali.

VERNICIATORE mobili provetto, paga massima, cerca mobilificio Treves, via Cernaia 17, telefono 44-456.

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

ABRASIVI rigidi e flessibili importantissima società americana cerca viaggiatori già esperti ramo oppure [illegible] utensileria et metalmeccanica. Scrivere: Casella 319/P Spi, Milano. 21143

AGENTI, con esperienza vendita prodotti largo consumo, cerca per ampliamento organizzazione vendita grande industria americana prodotti di bellezza per zone libere Cuneo, Torino. Elementi prim'ordine, dinamici, abituati trattative clientela, facile parola, bella presenza, forniti automezzo, massimo 40enni. Ottimo trattamento, sicurezza economica, possibilità carriera. Indicare posti occupati ed attuale posizione a: «Pubblicità Stampa 3 — Milano». 21114

AGENTI [illegible] 25-35 anni possibilmente disponenti auto affiderebbesi lancio nuovi modelli bilance affettatrici, ottime possibilità carriera. Pastore, Strada Verna 38, Torino. 894

AGENZIA Moda Asti cerca subagenti per vendita prodotto forte consumo; rivolgersi ore ufficio via Vigna 6, Asti.

BIELLA organizzazione vendita [illegible] direttamente [illegible] rappresentanti Pubblimen 160/6, Biella

[illegible] 24enne con [illegible] certificato seria rappresentanza. Telef. 800-008.

INDUSTRIA chimica milanese [illegible] detergenti detersivi disinfettanti prodotti [illegible] per industrie e [illegible] officine meccaniche e rettifiche [illegible] cerca rappresentante esclusivo per Torino e Piemonte, lavoro abbinabile ottimamente con rappresentanza vernici. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A10125

INTRODOTTI [illegible] in genere o industrie [illegible] Torino e provincia concorso spese provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

INTRODOTTO con auto cerca rappresentanza alimentari Alessandria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5008 — Torino».

MEDICINALI. Trentacinquenne introdotto farmacie ospedali e classe medica Torino provincia e Cuneo cerca deposito rappresentanza specialità mutuabili, ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3262 — Torino». A8317

PARRUCCHIERE 30enne con macchina desideroso riprendere attività come dimostratore tecnico esaminerebbe con serie ditte Torino provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1253 — Torino».

RAPPRESENTANTE buona introduzione ramo giocattoli desiderando ampliare gamma articoli vaglierebbe offerte per zona Piemonte Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

CASA internazionale posteggi tubolari cerca venditori Aosta Cuneo eventuali depositari cittadina provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9126 — Torino».

CERCASI agente [illegible] generi alimentari, mense, istituti, famiglie, eventualmente socio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1229 — Torino». A8453

CERCASI rappresentante introdottissimo nel ramo trattamento termico per abbinamento articolo. Telefonare 885-247.

CERCO introdotto vendita formaggi freschi. Buona occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3156 — Torino»

CONCESSIONARIO nota casa gelati, succhi di frutta, biliardi, [illegible] subagenti viaggiatori collaboratori Alessandria, Asti Novara, stipendio provvigione. Scrivere Pubblimen, casella 73, Alessandria.

DENTIFRICIO liquido cercansi concessionari acquirenti in proprio. Prevenit, Montecalvario 12, Napoli. 21041

DITTA disponendo magazzino, personale, automezzi, cerca rappresentanza. [illegible] fabbrica accessori articoli [illegible]. Casella Pubblimen 113 D, Bologna.

DITTA ricambi auto cerca viaggiatori Torino Piemonte automezzo proprio introdotti meccanici autorimesse distributori, alta provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8027 — Torino».

FARMACEUTICI NOTA AFFERMATA DITTA MILANESE CERCA RAPPRESENTANTI INTRODOTTI MEDICI ZONA PIEMONTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1 — MILANO». 21043

GIOVANI media cultura, [illegible] assume stipendiando. Richiedesi capacità alla vendita esterna presso negozianti Torino e provincia. Telefonare 43-133.

IMPORTANTE industria metalmeccanica fabbricante anche mobili metallici per arredamenti uffici e scaffalature cerca rappresentanti o concessionari esclusivi ben introdotti in aziende private e pubbliche per le seguenti zone: Milano e Lombardia, Torino e Piemonte, Bologna e Romagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 480 — Torino». [illegible]

PRIMA rappresentanza giovane torinese disposto viaggiare offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

PRIMARIA Casa macchine maglieria cerca concessionario esclusivo per Asti e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2 — Milano». 21043

PUBBLICITA' cercansi produttori abili organizzatori lavoro facile redditizio regioni settentrione. Scrivere: Molteni, via Zimmermann 7, Asti. Telefono 33-67.

RAPPRESENTANTE ditta importanza mondiale vasta clientela Piemonte autorizzato dalla stessa cerca abbinamento articolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6118 — Torino». A3658

REFERENZIATO attivo introdotto confezioni donna con clientela assumerei [illegible] Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3249 — Torino».

STABILIMENTO [illegible] cerca rappresentanti con automezzo proprio. Telefonare 396-420. A10146

TENTICINQUENNE esperienza ramo tessuti et confezioni offresi ispettore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8244 — Torino».

18 Smarrimenti L. 150 p.p.

COMPETENTE [illegible] a chi consegnerà un collo pelliccia visone smarrito la sera del 27 corrente a Moncalieri. Telefonare 819-370. A5989

SMARRITO cane marrone bellissima mancia consegnare via Stefano Clemente 4, Torino. A8166

19 Informazioni L. 150 p.p.

A.A.A. FINFORMA su tutto e su tutti, v'informa accuratamente, accertamenti prematrimoniali, indagini, informazioni ovunque. [illegible] segretezza e serietà. Via Vittorio Amedeo 21, telef. [illegible].

[illegible] presenta istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1. 836

A. [illegible]ALIA di [illegible] investigazioni, indagini prematrimoniali e per separazioni legali. Informazioni [illegible]. Pio V 20, telefoni 682-110, 652-876. 487

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli 198

INFORMITALIA, Istituto nazionale di informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Tutto nazionale. Santa Teresa 13, telefono [illegible]. 20687

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono [illegible]. 744

20 Igiene e Terapia L. 150 p.p.

ESTETISTA diplomata, massaggi dimagranti, rassodanti, depilazione domicilio. Telefonare 396-474. A8239

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fincolas, piazza Statuto 24, tel. 485-[illegible], 485-902. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni, anche su automezzi ipotecati comunque targati.

A. ACQUISTIAMO autovetture, cambi rateazioni Corso Moncalieri 23. Telefonare 653-970. 17

ASSORTIMENTO autocarri furgone 500 Belvedere 10 q. Appia Beta. Via Cimarosa 62, telefono [illegible]. 801

AUSTIN A40 1961 bianca anche rateizzabile. Cavalieri, Nizza 35. 5

AUTO Condor, corso Palestro 8 bis, telefono 510-462, vende, permuta Lancia Appia convertibile Vignale, Appia III, Appia Zagato, Fiat 1500 spider, Fiat familiare, 600 furgone, 1100, 600, 500, Austin A 40. 873

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. CONAUTO, CORSO RE UMBERTO 6 1126

AUTOCARRI Fiat 626, 640, normali, ribaltabili, assortimento camioncini, vendonsi. Bossotto, telefono 20-207.

AUTOMOBILI italiane o straniere finanziamo prontamente acquisto massima dilazione [illegible]. Telefonare 889-936.

AUTOMOBILI nuove, usate, qualsiasi marca e tipo, vende, cambia, rateizza: Lombardi, Maria Vittoria 45, telefono 81-968 1145

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, visitate l'autosalone, via Vigone 44, vi convincerete. 626

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda [illegible], telefono 773-985: 1800, 1100 E, 600, Multiple, 500. 1188

AUTONOLEGGIAMO al «Moderno» nuove 1300, 1100 E, 600 D, 500 D. Telefonare 276-831. 962

CITROEN DS 19, recente, Citroen ID 19 ultima, garanzia, Panhard 1960, Panhard Tigre 1961, Austin combinata, Giulietta T.I. 1958, Giulietta T.I. 1960, Appia II gran luce, prezzi convenientissimi, rateazioni, vende Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206. Telefono 759-318. 691

COMPERIAMO autovetture, prenotazioni permute rateazioni Corso Moncalieri 23. Telefono 653 970 17

FIAT ERICAR COMMISSIONARIA CORSO UNIONE SOVIETICA [illegible], VASTO ASSORTIMENTO 500, 600, MULTIPLE, 1100, 1200, 1500, 1800, AUTOCARRI, RIBALTABILI, MASSIME RATEAZIONI, ASSISTENZA. 677

FIAT-SAVA Commissionaria, v. Nizza 30, telef. 653-862, 653-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 772

FIAT 1500 Spider occasione cambio con utilitaria. Cavalieri, Nizza 35.

FINANZIAMENTI E PRESTIAMO AUTO AUTOCARRI CONCEDIAMO IN POCHE ORE VALUTANDO 100%. FINAUTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 485-889, 485-902. 450

FLAVIA sei mesi azzurro [illegible] vendesi lire 1.500.000. Telefonare 590-[illegible].

FRENI, ammortizzatori, organi sterzo, officina specializzata. Araldo, via Vigone 62, telefono 330-508. [illegible]

GIULIETTA Sprint '60, Giulietta T.I. '62. SCAT, Francesco da Paola 46, telefonare 547-309. 906

INNOCENTI AUSTIN berlina combinata spider, pagamento fino [illegible] mesi, prova permuta. Commissionaria Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 553-484; Accademia Albertina 3, tel. 682-710; Unione Sovietica [illegible], telefono [illegible].

JAGUAR E Spider cinque mesi [illegible] vendo. Fontanella, corso Vittorio 125, telefono 547-[illegible]. 831

LANCIA Autosalone dell'usato troverete Flaminia, Flavia, Appia, coupé, B 20, B 12. Corso Francia 341, tel. [illegible].

MASERATI 3500 ottimo 2 marzo vendo. Telefonare [illegible]. A5616

MINIMO anticipo, consegna immediata, 500, 600, 1100. Autos Gioberti 17.

[illegible] servizio Lancia vende vetture Lancia di ogni tipo. Telef. [illegible].

MOTORAUTO disbrigo traffico cittadino serve mare [illegible], circola senza targa (alloggiamento nel baule della vettura), prenotatelo. Via Antonio Cecchi 57, telefono 278-951. 1017

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 755

OPEL KAPITAN [illegible] SEI MESI OCCASIONISSIMA VENDE PRIVATO. TELEFONARE 46-601. [illegible]

PER MACCHINE USATE OGNI TIPO, RIVOLGETEVI SEMPRE IN VIA VIGONE 44. [illegible]

PRIVATO acquista 500-600 in buone condizioni. Telefonare 512-133. A7449

PRIVATO vende a privato Leoncino con lavoro. Telefonare 342-343.

PRIVATO vende a privato ottima 1100 bianca luglio 1962. Telefonare 586-656.

PRIVATO vende a privato [illegible] chiara 8 mesi. Telefonare 296-518 ore pasti.

PRIVATO vende a privato [illegible] semestrale. Telefonare mattino 882-783.

PRIVATO vende a privato 600 furgone 1959. Visibile ore ufficio via Petrarca 3, [illegible]. [illegible]

PRIVATO vende cambia bellissima 600 ultima e 1100 '58 eventualmente rateizza. Via Baretti 35, telefono [illegible].

PRIVATO vende Fiat 600 D 6 mesi. Telefonare 369-509 dopo 17,30

PRIVATO vende nuova 500 1960 rossa con gomme bianche. Telefonare 646-023.

PRIVATO vende privato 600 D bianca 10 mesi. Telefonare 341-855. [illegible]

PRIVATO vende privato 600 D [illegible]. Telefonare 550-351. A6047

PRIVATO vende 600 1956, 500 1960 perfette. Telefonare 230-770, 513-317.

PRIVATO vende 600 D km. 2000. Telefonare 584-547 ore pasti. [illegible]

PRIVATO vende 600 D Multipla 6 posti, 9 mesi. Telefonare ore 19: 723-718.

PRIVATO vende 600 D sei mesi 5000 km. Telefonare 342-909. A9324

PRIVATO vende 600 D semestrale. Telefonare 392-265. A7640

PRIVATO vende 600 D 13 mesi, della Rocca 37, [illegible]. Telefonare [illegible].

PRIVATO vende 2100 [illegible] con [illegible] nuovissimo. Telefonare [illegible].

RENAULT R. 4 L MOD. 63 POTENZIATA A 850 CC. PRIMA SINCRONIZZATA. PROVE, CONSEGNA SOLLECITA COMMISSIONARIA SCAT, VIA S. FRANCESCO DA PAOLA 46, 46-312.

SACAUTO, CORSO RACCONIGI 141, TEL. [illegible], MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE. VISITANDOCI TROVERETE OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO.

TRIUMPH esposizione vendita assistenza ricambi. Concessionaria Cavalieri, via Nizza 35. 609

TRIUMPH la vettura di classe, [illegible] iniziale 20 mesi senza cambiali, esposizione Cavalieri, via Nizza 35.

TRIUMPH TR3 A perfetto occasione vendo Torino. [illegible]. 6

UNICO proprietario vende Giulietta normale 1960 bellissima, 500.000. Telefonare [illegible]. 841

VANTAGGIOSAMENTE finanziamo acquisti automobili italiane e straniere massima dilazione pagamento. Tel. [illegible].

VENDESI 600 multipla, 1100 familiare, 500 [illegible]. Via Giacosa 26.

VENDO bellissima Giardiniera e 500 nuova eventualmente cambio rateizzo via [illegible] 35. Telefonare 655-514.

VENDO Bianchina panoramica 6 mesi, 1100 '54 revisionato come nuovo. Via Vassalli Eandi [illegible].

VENDO nuova [illegible]. L. 260.000. Telefonare [illegible] ore pasti.

VENDO occasione due Dog e 3 RO ribaltabili gommatissimi. Telef. [illegible].

VENDO vale Leoncino, furgone 1100 T3, Giulietta sprint, 1100, 600 Multiple, 600. Via Saluzzo 52, telefono 60-622.

VENDO 600 semestrale. Tel. 767-793 ore pasti. A8172

VENDO 682 rimesso nuovo, 615, autocarro Beta ultimo tipo e [illegible] ribaltabili. Telefonare 278-971. 801

VETTURA speciale [illegible] 3,10 adatta noleggiatori imprese funebri. Raffaello 18 telefono [illegible]. 710

VIA Monti 30, troverete: 1300, 1100, Giulietta T.I., Appia I-II-III serie, 600, 500 [illegible] e recentissimi. Tare occasioni ed eventuali permute. 1115

VOLKSWAGEN, consegna immediata, tagliandi riparazioni [illegible], prima d'acquistare interpellateci. [illegible] soddisfatti. Concessionario Grassi, Saluzzo 39.

VOLKSWAGEN, Porsche nuove concessionario Torino provincia, Monticone, Unione Sovietica 35, Petrarca 6, telefono 650-[illegible]. Assortimento usato.

VOLTURIAMO rapidamente 500 [illegible], [illegible] dodicimila, 1100 quindicimila. Borio, Carlo Alberto 43. Telefonare 537-976. 1007

500 semestrale lusso bianche respingenti fodere vende 300.000. Telefonare 393-187 pasti. [illegible]

[illegible] motore carrozzeria ottima [illegible] non trattabili. Tel. 294-872.

500 C 1953 bellissima perfette ordine vendo. Borri, [illegible] 24. [illegible]

500 D semestrale bianca interno azzurro [illegible] bellissima. Tel. [illegible].

500 D verdolina mesi 6 vendo. Telefonare ore pasti 337-458. A5638

[illegible] Fiat [illegible] 1956 vera occasione. Via S. Francesco da Paola 38.

600: vasto assortimento vendo, cambio. Corso Moncalieri 22, telefono 650-979.

600 bellissima 1958 privato vende a privato contanti. Telefonare 783-456.

600 1958 ottime condizioni privato vende. Piazzi 22, telefono [illegible].

616 N recente, [illegible] vendo. Piazzi 32, telefono 690-934.

1100 [illegible] bianca semestrale vendo 835.000. Telefonare [illegible].

1100 E [illegible] privato vende visibile corso Montevecchio 62. [illegible]

1100 H '60 unico proprietario [illegible] permuto 600, 500 C. Telefonare 390-403.

1100 semestrale km. 1600 grigio azzurro. Telefonare serali 761-580. [illegible]

1500 sei mesi [illegible] vendesi. Telefonare 527-591.

2100 vendesi 50.000 km. gommata nuova, anno 1960, perfette condizioni, 820.000. Telefonare 880-861.

A. FINANZIAMENTI immediati a possessori auto, autocarri anche ipotecati comunque targati. Finauto, via Saluzzo 1. Telefono 697-648 1016

A. PRESTITI rapidissimi su stipendi, auto, immobili. S.A.Fio, Don Minzoni 14. Telefonare [illegible]. 20575

ABBIAMO: Maserati spider, 2000 spider, Giulietta spider, Dauphine, 1200, Appia II e III, Giulietta T.I. e normali, 1100 '58 pulmino, 600 furgone, 750 Abarth Zagato, 500 sport Bianchina, 600, 500 Giardiniera, permute rateazioni. Corso Palermo 85, tel. 232-992.

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su [illegible]. Abe, piazza Bodoni 1 g, telefono 531-281 33558

ACQUISTO automobili, vendo furgone T, 1100 special, 500, 600, 1100. Cambi, rateazioni. Lagrange 13, telef. 528-652.

AGENZIA pratiche auto, volture, ipoteche, ecc. [illegible] ridotte, servizio celere. Gesb, via Vanchiglia 24, tel. 81-412.

ALL'AUTOSALONE Monticone, Petrarca 6, tel. 651-501, nuovo Concessionario Volkswagen. Occasioni: Flaminia coupé Farina, Citroen DS 19, Giulia sprint, Giulietta spider, Appia II, 1100 Vignale, Flavia, 1300, 600, 500 [illegible]. Assortimento furgoni. 640

AMMORTIZZATORI, freni, organi sterzo, verifiche gratuite, riparazioni rapidissime, eviterete [illegible] pericolosissimi. Fream, corso Svizzera 55 angolo via Balme. [illegible]

ANCHE [illegible] 500, 600, Bianchina, pulmino, 103, 1500 spider, Austin, Triumph. Cavalieri, via Nizza 35.

APPIA, Flavia, Flaminia, consegna sollecita, [illegible], rateizza. Commissionaria Lancia, Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182. 878

APPIA sei mesi vende dipendente. Telefonare 486-024. A5659

OCCASIONISSIME: Appia '60 780.000, furgone 1100 T 760.000, 1800 600.000, 1800 780.000, BMW [illegible] 790.000, Topolino 120.000, camioncino Balilla 70.000, [illegible] 1100, 670, 500, permute rateazioni. Corso Moncalieri [illegible].

AUTONOLEGGIAMO tutti tipi auto Fiat, con oppure senza autista. Serietà, convenienza. Leone, Madama Cristina 55, telefoni 651-644, 653-800. 498

AUTONOLEGGIAMO 500, 600, 1100 spider, 1300, 1800. Mignola, Principe Tommaso 12, tel. [illegible].

AUTONOLEGGIO senza autista migliori vetture. Principessa Clotilde 11, telefono [illegible].

AUTOSALONE Roma, via Andrea Doria 13, tel. 556-127. Giulietta spider '60, Fiat 1500 Osca '61, Mercedes 220 SE '60, BMW 3200, Fiat 2100 '60. Rateizza alle migliori condizioni. Visitateci.

AUTOSALONE [illegible], Roma 237 bis, telefono [illegible]: Mercedes, Flaminia coupé, Flavia, B 24, Appia III, II, II coupé, Citroen ID 19 familiare, Peugeot 403, Innocenti spider, 1200 spider, 103 TV Farina, 2100, 1900 familiare, Giulietta tutti tipi, 1900 super. Cambi, rateazioni. 1145

AUTOSALONE 20.000: Giulietta TI '61, Giulietta sprint e spider. Fiat [illegible]. Occasioni. Telefonare 231-808: 20.000.

BMW 1500 berlina il nuovo gioiello della famosa Bayerische Motoren-Werke di Monaco. Prenotazioni, prove: Rubeo, via [illegible] 54, telefono [illegible].

BMW 3200 spider ultimissimi, freni disco, Austin 1000 Cambridge '61, vendo privatamente. Telefonare [illegible].

BOSSO, Condove 6, nuovi mercati, telefono [illegible]. Vasto assortimento auto nuove usate, permute rateazioni agenzia Volkswagen.

CAMIONCINI, furgoni, Ardea, 1900 super, 1400, 500 [illegible].

CAMIONISTI! Da Carrara troverete tutti tipi di autocarri [illegible] a nuovo, corso [illegible] 46, borgo San Pietro, telefonare 661-479. Torino.

CITROEN ID 19 cinque mesi perfetta vendo o cambio. Via Asti 22

CERCO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.

22 Ciclomoto Sport L. 150 p.p.

ABBUONO 15.000 permutando qualsiasi moto con nuovissime Gilera. Risso, Brescia 44, telefono [illegible]. 20619

APE 1962 cabinata come nuova 180 mila vendo. Telefonare [illegible].

CENTOCINQUANTA Lire al giorno, minimi anticipi, Vespe nuovi modelli. [illegible], telefono [illegible]. 988

DUECENTOMILA vendesi motocarro G sl 200, come nuovo. Sardi, [illegible] 15.

LAMBRETTA [illegible] anche senza anticipo, permute. Pasquero, Principe Amedeo 11. 941

LAMBRETTA LI III serie, nuova produzione Innocenti 1963. Linea più moderna, maggior potenza, minor peso. Prenotazione, prova, permuta presso Auto Torino, via Accademia Albertina 3, corso Principe Eugenio 11, corso Unione Sovietica 22.

LAMBRETTA 1963, scooterine, prenotazioni, rateazioni, occasionissime. Agenzia Rosso, Vigliardi Paravia 5, telefono 480-748. A7942

NSU 48, 175, 250, ultimi modelli, nuovi prezzi, rateazioni. Commissionario Torino e provincia, [illegible] 2.

VENDO Vespa 125 tipo '53 buono stato. Telefonare 595-101. A7923

VENDO furgoncino [illegible] con bollo '63 L. 70.000 trattabili. Telef. 46-864.

VESPA 4 modelli motocarro, 4 ql., cambi, rateazioni. Tosa, corso Regina Margherita 61.

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

A.A. POLTRONE [illegible] salotti da [illegible], corso Vittorio Emanuele 32.

A.A. VICCHELLI unica macchina cucire che ricama da sola. Esclusivisti Lotti, Mazzini 41.

A. ABBANDONANDOVI riscaldare officine, alloggi, negozi, ville, acquistate termoconvettori Kerosene, Federal, [illegible] venticinquemila. Bricco, [illegible] 86 817

A. ACQUISTA anticaglie, bottiglie, ferro, libri, dischi, soprammobili. Tel. [illegible].

A. SPUOTIAMO [illegible] acquistando rottami [illegible] varie. Telefonare [illegible].

ACQUISTANDO poltrone divani salotti visitate l'esposizione artigiana [illegible] 25, cortile. Risparmierete.

ACQUISTIAMO rottami ferro metallo, bottiglie, libri, oggetti vari. Telefonare 485-440, 483-137. 298

AFFARONE avendo bellissima matrimoniale 175.000, sala pranzo 160.000, soggiorno 115.000. Telefonare [illegible].

ALLOCCO mobili, corso Galileo Ferraris 86 (monumento), specialità cucina legno formica tipo americano e armadi guardaroba legno e linoleum. Assortimento mobili in genere.

AMBIENTATE porta pieghevole a scomparsa da lire 10.800 in più al mq. Via Campana 15. 511

ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, [illegible]. Giravegna, Racconigi 134 bis, telefono [illegible].

ANTICHITA' compro mobili, [illegible], qualsiasi oggetto antico. Novarese, Dogino 19. Telefonare 820-823.

ARREDAMENTO Toscana, corso [illegible] 17, mobili lusso e comuni, matrimoniali 75.000, cucine Formica 45.000, salotti, mobili letto, prezzi di fabbrica, facilitazioni. 355

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere [illegible], [illegible] armadi. Facilitazioni. 2774

ATTENZIONE! [illegible], ritiro, commercio, [illegible] prezzi sbalorditivi. [illegible] Vittorio 2 103

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 35.000. Lagrange 28 (cortile). Principe Amedeo 11 D. 3819

CAUSA trasloco vendo mobili ufficio libri macchine scrivere. Telef. 768-823.

CUCINA mensa ristoranti seminuova vendesi per cessazione [illegible]. Tel. 653-779.

CUCINE componibili formica, laminati, mobili letto, portabiancheria, portascarpe, specializzatissima ditta Ariel, Arsenale 39.

DUE quadri Gibello, [illegible] a mano, altro datato 1727 raffigurante alto prelato milanese, vende [illegible], Orfane 5.

FABBRICA mobili, salotti, arredamenti lusso, comuni. Garibaldi 13. (Pagamenti comodi).

FRANCOBOLLI [illegible] paesi italiani privato acquista contanti. Dettagliare richiesta. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

MACCHINA maglieria Super [illegible], la più perfetta la più diffusa [illegible] oltre 200 punti, lunghissima garanzia, rateazioni 48 mesi. Motorizzazioni, rimagliatrici, stiratrici, dipanatori, accessori. Serve, Consolata 5, telef. 40-234.

MACCHINE maglieria Weber [illegible] superiori [illegible]. [illegible], Monte di Pietà 16.

MAGLIAIE, provate macchina maglieria Dubied, vi entusiasmerà, brevettato salvaaghi, possibilità [illegible]. Bogino 5, telefono [illegible].

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. [illegible] esposizione, Sant'Anselmo 1. 745

MOBILI «Casabella», [illegible] esposizione, [illegible], lunghe rateazioni, [illegible] mobili usati, via Garibaldi 4, telef. 521-107

MOBILIFICIO Dilorenzo. Consegne [illegible] ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. [illegible] 8, telefonare 488-181. 11042

MOBILIFICIO liquida, causa demolizione stabile, camere, soggiorni. Lunghe rateazioni. Corso Francia 106.

MOBILIFICIO S. Gaetano, corso Francia 293, armadioni 8 porte poliestere 50.000, armadioni tipo veneziano avorio dipinti [illegible] 35.000 [illegible] mobili comuni lusso, camere barocco [illegible]. Rateazioni. 16

OCCASIONE cedesi banco seminuovo [illegible] vendita [illegible] in lamiera con cristalli. Telefonare 251-774.

OLIVETTI Lexicon elettrica calcolatrice elettrica carrellino avendo. Cerutti, telefono 363-853.

PIANOFORTI armonium grandi marche vendo cambio. Rateazioni. Capitani, Po 25. 724

PIANOFORTI migliori marche occasioni, noleggi, rateazioni. Bertagno, telefonare 44-658, Vittorio [illegible] 55.

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio, Comoglio, Po 20, telefono [illegible]. 9668

RACCOGLITORE antichità Bo Giovanni, S. Maurizio Canavese, via Olivari, pomeriggio [illegible].

RAGGI X apparecchio occasione vendesi. Telefonare Torino [illegible].

STRAORDINARIA vendita fine stagione articoli sportivi forti sconti. [illegible], Giulio Cesare 159, telefono [illegible].

SVENDONSI bellissimi modelli borsette signora tutti i tipi. Telefonare 510-984.

TELEVISORE [illegible] usato avvenuto garanzia vendo [illegible]. Telefonare 521-207. A6592

TELEVISORI migliori marche [illegible], 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501 515

TELEVISORI, mobili, [illegible], lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 389-[illegible]. 128